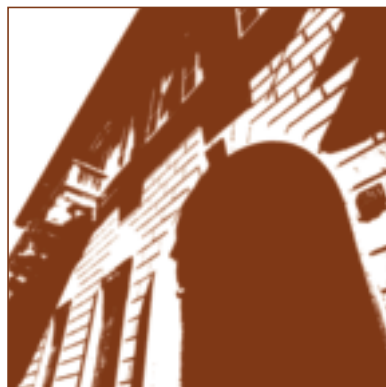


# ITALMOBILIARE

## Relazione Finanziaria 2014

Bozza di stampa





# ITALMOBILIARE

**Relazione  
al 31 dicembre 2014**



24 marzo 2015

**ITALMOBILIARE**  
**Società per Azioni**

Sede: Via Borgonuovo, 20  
20121 Milano - Italia  
Capitale Sociale € 100.166.937  
Registro delle Imprese di Milano

---

## Indice

### Presentazione

#### Informazioni generali

Organi sociali	3
Convocazione assemblea	9
Struttura del Gruppo	12
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali di Gruppo	14
In Borsa	16

### Gruppo Italmobiliare

#### Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo

Premessa	18
Informazione sulla gestione	20
Settore materiali da costruzione	34
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	49
Settore finanziario	57
Settore bancario	69
Settore immobiliare, servizi e altri	76
Risorse umane	77
Rapporti con parti correlate	78
Vertenze legali	79

#### Gruppo Italmobiliare - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Prospetti contabili	82
Note illustrative	87
Allegato	185
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
Relazione della società di revisione	193

### Italmobiliare S.p.A.

#### Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Informazioni sulla gestione	197
Rapporti con parti correlate	201
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	204

#### Italmobiliare S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Prospetti contabili	274
Note illustrative	278
Allegati	318
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	326
Relazione del Collegio Sindacale	327
Relazione della società di revisione	335

<b>Parte straordinaria</b>	<b>337</b>
----------------------------	------------

---

## Organi sociali

### Consiglio di Amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2016)

---

Giampiero Pesenti	1	Presidente
Italo Lucchini	1-3	Vicepresidente
Carlo Pesenti	1-2	Consigliere delegato - Direttore Generale
Anna Maria Artoni	5-6	
Giorgio Bonomi	4	
Carolyn Dittmeier	4-5-6	
Sebastiano Mazzoleni		
Luca Minoli		
Gianemilio Osculati	6	
Clemente Rebecchini		
Paolo Domenico Sfameni	4-5-6-9	
Livio Strazzerà	1-7	
Massimo Tononi	3-6-8	
Laura Zanetti	1-3-6	
Graziano Molinari	10	Segretario

---

### Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2016)

#### Sindaci effettivi

---

Francesco Di Carlo	Presidente
Angelo Casò	
Luciana Ravicini	

---

#### Sindaci supplenti

---

Maria Rachele Vigani
Barbara Berlanda
Paolo Ludovici

---

### Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

---

Giorgio Moroni
----------------

---

### Società di revisione

---

KPMG S.p.A.
-------------

---

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- 3 Membro del Comitato per la remunerazione
- 4 Membro del Comitato Controllo e Rischi
- 5 Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate
- 6 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina e del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 7 Consigliere indipendente (ai sensi del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 8 Lead independent director
- 9 Membro dell'Organismo di vigilanza
- 10 Segretario del Comitato esecutivo

---

## **CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL COLLEGIO SINDACALE**

### **Consiglio di amministrazione**

#### **Giampiero Pesenti – Consigliere dal 5 dicembre 1967**

Nato a Milano il 5 maggio 1931

Laurea in Ingegneria meccanica - Politecnico di Milano

Nel 1958 inizia la sua attività in Italcementi S.p.A., l'azienda di famiglia fondata nel 1864, nell'ambito della Direzione Tecnica.

Nel 1983 diventa Direttore Generale, nel 1984 Consigliere Delegato e dal 2004 ricopre la carica di Presidente di Italcementi S.p.A.

Dal 1984 al 2014 ricopre la carica di Presidente-Consigliere Delegato di Italmobiliare S.p.A., di cui oggi è Presidente.

Attualmente ricopre, inoltre, la carica di Vice Presidente di Finter Bank Zürich e di consigliere di amministrazione di Compagnie Monegasque de Banque, Crédit Mobilier de Monaco, Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti e dell'Istituto Europeo di Oncologia.

#### **Italo Lucchini – Consigliere dal 17 giugno 1999**

Nato a Bergamo il 28 dicembre 1943

Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi di Milano

Prima assistente all'Università Bocconi e poi professore incaricato all'Università di Bergamo, esercita la professione di dottore commercialista conducendo un avviato studio in Bergamo.

Già Consigliere di Amministrazione di Ciments Français fino al 1° marzo 2013, ricopre attualmente la carica di Consigliere di Gestione nella Unione di Banche Italiane S.c.p.a.

Riveste altresì incarichi in procedure concorsuali pendenti avanti al Tribunale di Bergamo e in particolare svolge le funzioni di Liquidatore Giudiziale nei Concordati Preventivi della Locatelli Geom. Gabriele S.p.A. e di tre sue controllate.

#### **Carlo Pesenti – Consigliere dal 17 giugno 1999**

Nato a Milano il 30 marzo 1963

Laurea in Ingegneria meccanica - Politecnico di Milano

Master di Economia e management - Università Bocconi di Milano

Inizia la sua attività nel Gruppo Italcementi svolgendo un significativo training presso diverse unità produttive del Gruppo e, in particolare, presso la Direzione centrale finanza amministrazione e controllo.

Dopo aver ricoperto la carica di Condirettore generale, nel maggio 2004 è nominato Consigliere Delegato di Italcementi.

Dal 2001 ricopre altresì la carica di Direttore Generale di Italmobiliare S.p.A. e nel maggio 2014 ne diviene anche Consigliere Delegato.

Membro della Giunta di Confindustria dal 2003, nel 2012 viene nominato Presidente della relativa Commissione per la riforma. Dal maggio 2014 è Vice Presidente di Confindustria con la delega per il Centro Studi.

Nel 2013 entra nel Comitato per la Corporate Governance promosso da ABI, Ania, Assonime, Assogestioni, Borsa Italiana e Confindustria.

Nel 2013 è stato, infine, nominato Co-Presidente della CSI (Cement Sustainability Initiative) nell'ambito del WBCSD (World Business Council for Sustainable Development).

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	3
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	9
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	14
		In Borsa	16
			18

### **Anna Maria Artoni – Consigliere dal 27 maggio 2014**

Nata nel 1967.

È Amministratore Unico di Artoni Group S.p.A. leader nazionale nel settore dei trasporti e della logistica oltre a ricoprire vari incarichi nelle aziende del gruppo di famiglia.

È membro indipendente del Consiglio di amministrazione di Pirelli S.p.A. e MutuiOnLine S.p.A..

Nel novembre 2013 è entrata a far parte del Comitato Permanente di consulenza globale e di garanzia per le Privatizzazioni del MEF.

È membro del Consiglio di amministrazione di Linkiesta S.p.A., una iniziativa editoriale on line.

È membro del Comitato Investimenti di Credem Private Equity SGR e dello Strategic Committee di 21 Investimenti.

È componente del Consiglio direttivo e della Giunta di Assonime.

Fa parte dell'Advisory Board di Alma Graduate School di Bologna.

### **Giorgio Bonomi – Consigliere dal 3 maggio 2002**

Nato a Bergamo il 2 novembre 1955

Laurea in Giurisprudenza - Università Statale di Milano

Avvocato in Bergamo. Revisore contabile.

### **Carolyn Dittmeier – Consigliere dal 27 maggio 2014**

Nata il 6 novembre 1956 negli USA, con nazionalità sia italiana che statunitense

Laurea in Economia e Commercio presso la Wharton School, University of Pennsylvania, USA

Dal 2012 membro dell'Audit Committee di FAO – Food and Agriculture Organization delle Nazioni Unite e Presidente dal 2014.

Dal 2002 al 2013 è stata Responsabile Controllo Interno/Internal Audit per il Gruppo Poste Italiane. Dal 1999 al 2002 ha avviato e ha guidato la *practice* dei servizi di consulenza in ambito controllo interno e risk assessment presso KPMG in Italia in qualità di Associate Partner.

Dal 1987 al 1999 è stata dirigente nel Gruppo Montedison.

Dal 2010 è professore alla Università LUISS Guido Carli per corsi in Corporate Governance e Auditing (Programma di laurea e Master di specializzazioni).

Dal 2013 al 2014 Vice Chairman dell'Institute of Internal Auditors (IIA), associazione professionale di riferimento mondiale per l'Internal auditing.

Dal 2013 consigliere di Autogrill S.p.A. e presidente del Comitato Controllo e Rischi dal 2014.

Dal 2014 Presidente del Collegio sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A.

### **Sebastiano Mazzoleni – Consigliere dal 25 maggio 2011**

Nato a Milano l'11 maggio 1968

Laurea in Geologia - Università Statale di Milano.

Master in Business Administration (MBA) - SDA Bocconi, Milano.

Comincia la sua carriera professionale nel 1996 presso CTG S.p.A. dove è responsabile di attività di valutazione di giacimenti di materie prime per la fabbricazione del cemento, coordinando gruppi di lavoro in Italia, Francia, Spagna e Thailandia.

Nel 2000 passa in forza alla Direzione Marketing di Italcementi S.p.A. dove è corresponsabile della stesura di piani di marketing per nuovi prodotti e di analisi di benchmark per la realizzazione di matrici di posizionamento competitivo.

Nel 2003 contribuisce alla realizzazione della nuova Direzione di Gruppo Marketing per Nuovi Prodotti, dove è responsabile della gestione dell'innovazione per Stati Uniti, Grecia, Bulgaria, Turchia, Egitto, Thailandia, Kazakistan ed India fino al 2009. È stato responsabile a livello di Gruppo del nuovo progetto di valorizzazione di risorse recuperabili.

Dal 2010 si occupa di non-profit, social entrepreneurship e consulenza nell'ambito dell'innovazione.

---

## **Luca Minoli – Consigliere dal 3 maggio 2002**

Nato a Napoli il 29 gennaio 1961

Laurea in Giurisprudenza, *magna cum laude*, 1985 - Università Statale di Milano.

Iscritto all'Albo degli Avvocati dal 1988. Iscritto all'Albo dei Cassazionisti dal 2006.

Tra il 1986 e il 1987 è associato nello studio Hughes Hubbard & Reed di New York. Dapprima associato, poi socio dal 1991 nello Studio Legale Ardito. Socio, dal 2004 al 2012, nello studio legale Dewey & LeBoeuf. Socio dello Studio Legale Gattai, Minoli, Agostinelli e Partners.

## **Gianemilio Osculati – Consigliere dal 25 maggio 2011**

Nato a Monza il 19 maggio 1947

Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

MBA presso l'Indiana University Graduate School of Business; Fulbright Scholar - University Fellow, Teaching Assistant di Finanza.

Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Monza e Revisore Ufficiale dei Conti.

Ha maturato esperienza, in Italia e all'estero, in prestigiose società di consulenza, prima presso The Boston Consulting Group e successivamente presso McKinsey & Company, Mediterranean Complex di cui è stato Managing Director dal 1994 al 2004 e Presidente dal 2004 al 2007.

E' stato Consigliere Delegato di Banca d'America e d'Italia dal 1987 al 1992.

Attualmente è Amministratore Delegato di Borghesi Osculati e Partner S.p.A.

## **Clemente Rebecchini – Consigliere dal 25 maggio 2011**

Nato a Roma l'8 marzo 1964

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma.

Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti.

Attualmente ricopre la carica di Direttore Centrale di Mediobanca S.p.A. È Presidente di Telco S.p.A., Vice Presidente di Assicurazioni Generali S.p.A. nonché amministratore non esecutivo di Atlantia S.p.A.

## **Paolo Domenico Sfameni – Consigliere dal 25 maggio 2011**

Nato a Milano il 25 novembre 1965

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili.

Nel periodo 2000-2002 è stato consulente di Assonime per l'Area diritto societario.

Esercita in proprio l'attività di consulenza in materia di diritto societario, bancario e dei mercati finanziari.

Ricopre incarichi di consigliere, sindaco, rappresentante degli obbligazionisti e membro dell'organismo di vigilanza di società per azioni di rilevanti dimensioni.

Professore associato di Diritto commerciale presso la facoltà di Economia dell'Università di Aosta, dove è anche stato Professore incaricato di Diritto dell'Unione europea e di Diritto privato.

Adjunct Professor di Diritto degli intermediari finanziari nell'ambito del Corso di Giurisprudenza dell'Università L. Bocconi di Milano.

Docente nell'ambito del Master di Diritto penale dell'impresa F. Stella, dell'Università Cattolica di Milano.

Membro del comitato di redazione di riviste giuridiche e autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto societario e dell'impresa.



Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	3
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	9
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	14
		In Borsa	16
			18

### **Livio Strazzerà – Consigliere dal 3 maggio 2002**

Nato a Trapani il 23 luglio 1961

Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi di Milano

Commercialista in Milano ed iscritto all'Albo dei Revisori.

Consulente fiscale e revisore contabile di numerose società di capitali. È stato consulente finanziario a Londra, New York e Miami.

Vice presidente Banca Popolare Commercio e Industria.

### **Massimo Tononi – Consigliere dal 27 maggio 2014**

Nato a Trento il 22 agosto 1964

Laureato in Economia all'Università Bocconi di Milano

Inizia la carriera nel 1988 presso l'ufficio londinese di Goldman Sachs, occupandosi prevalentemente di fusioni ed acquisizioni tra imprese.

Dal 1993 è Assistente del Presidente dell'IRI, per poi tornare, nel 1994, alla Goldman Sachs, di cui diventa partner managing director, prima nell'ufficio di Milano e poi in quello di Londra.

Nel 2006 viene nominato Sottosegretario di Stato, con delega per il debito pubblico e le società partecipate dallo Stato nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Lascia l'incarico nel 2008 e torna alla Goldman Sachs dove rimane per altri due anni.

Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Prysmian, Borsa Italiana, Cassa di Compensazione e Garanzia, Istituto Atesino di Sviluppo. È inoltre Consigliere di Amministrazione del London Stock Exchange Group e di Sorin, componente del Consiglio Direttivo di Assonime, del Comitato Italiano per la Corporate Governance e del Consiglio di Amministrazione di European Issuers.

### **Laura Zanetti – Consigliere dal 14 novembre 2013**

Nata a Bergamo il 26 luglio 1970, coniugata con 2 figli.

Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi con lode e dignità di stampa.

Dottore Commercialista e Revisore Contabile, autore di numerose pubblicazioni in tema di finanza aziendale e valutazione delle imprese.

Professore associato di finanza aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, dove insegna Valutazione delle Aziende e *Corporate Valuation*.

Research Fellow del CAREFIN, Center for Applied Research in Finance, e direttore del corso di laurea in Economia e Finanza dell'Università Bocconi.

E' stata direttore del *Master of Science in Finance* dell'Università Bocconi, *Visiting scholar* presso il MIT (Massachusetts Institute of Technology) e la London School of Economics and Political Science.

### **Collegio sindacale**

#### **Francesco Di Carlo**

Nato a Milano il 4 ottobre 1969

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano ed al Registro dei Revisori Contabili.

Socio fondatore di Craca Di Carlo Guffanti Pisapia Tatozzi, ha avviato la propria attività nel 1995. Nel 1996 ha iniziato a collaborare con lo studio Pirola, Pennuto, Zei e Associati e nel 2000 ha partecipato alla costituzione dello studio Annunziata e Associati, dove ha operato quale socio fondatore fino al dicembre 2013.

Da anni presta attività di consulenza per primari operatori italiani ed esteri su tematiche connesse alla normativa societaria, bancaria, dei mercati finanziari, assicurativa, degli emittenti quotati e antiriciclaggio.

---

È presidente della Commissione Normativa & Consulenza Legale e Fiscale presso la Associazione Italiana Private Banking dal 2007. Tra i principali incarichi ricoperti attualmente, è Presidente del Collegio Sindacale di Equita SIM S.p.A. e Idea Capital SGR S.p.A., Sindaco effettivo di Clessidra SGR S.p.A. e Presidente dell'Organismo di vigilanza di Kairos Partners SGR S.p.A.

È stato docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e presso l'Università degli Studi di Bologna, nella facoltà di Economia. Ha collaborato con la SDA Bocconi prestando attività di docenza in materie giuridiche.

### **Angelo Caso'**

Nato a Milano l'11 agosto 1940

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano ed al Registro dei Revisori Contabili.

Ha presieduto la Fédération des Experts Comptables Européens (F.E.E.) dal 1991 al 1993, dopo esserne stato Vice-Presidente per sei anni.

Dal 1993 collabora con l'IFAC (International Federation of Accountants) rivestendo diversi ruoli quale componente di comitati e del Consiglio di Amministrazione. Attualmente è membro dell'IFAC CAP - Compliance Advisory Panel Committee.

Membro della Camera Arbitrale di Milano dal 1998 al 2005.

Dal 2008 presiede il Comitato di Gestione dell'OIC (Organismo Italiano Contabilità) di cui dal 2004 al 2008 ha presieduto il Comitato Tecnico Scientifico.

È membro del Board dell'EFRAG dal 1° gennaio 2015.

Curatore di Fallimenti nominato dal Tribunale di Milano, Commissario Giudiziale di Amministrazioni Controllate e di Concordati Preventivi, Commissario Straordinario e Liquidatore di Imprese Assicurative, Liquidatore di Società nominato dai Soci e dal Tribunale di Milano.

Dal 1965 esercita in via esclusiva la professione di Dottore Commercialista con studio in Milano.

### **Luciana Ravicini**

Nata a Milano il 10 gennaio 1959

Laurea in Economia e Commercio – Università di Brescia

Iscritta all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia.

Iscritta al Registro dei Revisori Legali.

Esercita la professione di Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti.

Gli incarichi professionali svolti le hanno permesso di acquisire esperienze soprattutto in società finanziarie, fiduciarie e industriali e di maturare conoscenze approfondite in materie giuridiche e fiscali.

Ricopre il ruolo di Sindaco effettivo in Società quotate alla Borsa Valori di Milano, di Presidente del Collegio Sindacale, di Sindaco Effettivo e di Revisore Legale in società industriali, finanziarie e del settore terziario.

Ha inoltre maturato esperienza in qualità di Consigliere di amministrazione in società quotata alla Borsa Valori di Milano, nella quale ha rivestito anche il ruolo di Presidente del Comitato degli Amministratori Indipendenti nonché Membro effettivo del Comitato di Controllo e Rischi.

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	3
Gruppo Italmobiliare		<b>Convocazione di Assemblea</b>	<b>9</b>
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	14
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	16
		In Borsa	18

## Convocazione di Assemblea

Gli aventi diritto al voto nell'Assemblea degli azionisti ordinari di Italmobiliare S.p.A. sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria, in Milano, presso Mediobanca S.p.A., via Filodrammatici n. 3, il giorno **27 maggio 2015 alle ore 10.30**, in unica convocazione, per deliberare sul seguente

### Ordine del Giorno

#### Parte ordinaria

- 1) Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 2014: esame del bilancio al 31 dicembre 2014 e deliberazioni conseguenti;
- 2) Relazione sulla Remunerazione;
- 3) Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie;
- 4) Determinazione del compenso da riconoscere ai componenti il Comitato Investimenti.

#### Parte straordinaria

Proposta di modifica degli articoli 9 (Convocazione), 10 (Integrazione dell'ordine del giorno) e 20 (Convocazione del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo) dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

\* \* \*

#### Legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea

Hanno diritto di intervenire in Assemblea coloro che risultino essere titolari del diritto di voto al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (*18 maggio 2015 – Record date*).

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente al termine sopra richiamato non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto (*ossia entro il 22 maggio 2015*) precedente la data fissata per l'Assemblea. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

I Signori azionisti titolari di azioni ordinarie non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario in tempo utile per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e chiedere il rilascio della comunicazione sopracitata.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

La regolare costituzione dell'Assemblea e la validità delle deliberazioni sulle materie all'ordine del giorno sono disciplinate dalla legge.

#### Voto per delega

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di utilizzare il modulo disponibile presso la sede legale (**via Borgonuovo n. 20, 20121 Milano**) e sul sito *internet* della Società [www.italmobiliare.it](http://www.italmobiliare.it), nella sezione *Governance/Assemblee*.

---

La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata alla sede legale (Ufficio Soci, all'indirizzo sopra indicato) ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata [soci.italmobiliare@legalmail.it](mailto:soci.italmobiliare@legalmail.it). Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere alla Società una copia della delega, anche su supporto informatico, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

\* \* \*

### **Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera**

I soci che, anche congiuntamente, siano titolari di almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione, l'integrazione delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Le richieste dovranno essere trasmesse a mezzo raccomandata presso la sede legale (*Direzione Affari Societari* - all'indirizzo sopra indicato) ovvero mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata [affarisocietari.italmobiliare@legalmail.it](mailto:affarisocietari.italmobiliare@legalmail.it), unitamente alla certificazione attestante la titolarità della suddetta quota partecipazione rilasciata dall'intermediario abilitato. Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere trasmessa al Consiglio di amministrazione una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle materie di cui si propone la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Della eventuale integrazione all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sarà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (*ossia il 12 maggio 2015*); contestualmente sarà messa a disposizione del pubblico, la relazione predisposta dagli stessi soci proponenti accompagnata dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in assemblea.

### **Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno**

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Le medesime dovranno pervenire *entro il 25 maggio 2015*, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale (*Direzione Affari Societari* - all'indirizzo sopra indicato) ovvero mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata [affarisocietari.italmobiliare@legalmail.it](mailto:affarisocietari.italmobiliare@legalmail.it) unitamente alla documentazione comprovante la titolarità all'esercizio del diritto di voto rilasciata dall'intermediario abilitato.

Alle domande pervenute nel termine indicato è data risposta al più tardi nel corso dell'Assemblea. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

\* \* \*

<b>Presentazione</b>	<b>Informazioni generali</b>	Organi Sociali	3
Gruppo Italmobiliare		<b>Convocazione di Assemblea</b>	<b>9</b>
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	14
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	16
		In Borsa	18

### **Documentazione informativa**

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, i testi integrali delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative ed alle altre informazioni previste dalla normativa vigente, saranno messi a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede legale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *internet* della Società [www.italmobiliare.it](http://www.italmobiliare.it) nella sezione *Governance/Assemblee*.

In particolare:

#### **Parte ordinaria**

- \* 1° punto all'ordine del giorno: entro il 30 aprile 2015;
- \* 2° e 3° punto all'ordine del giorno: 21 giorni precedenti l'Assemblea;
- \* 4° punto all'ordine del giorno: 30 giorni precedenti l'Assemblea;

#### **Parte straordinaria**

- \* unico punto all'ordine del giorno: 21 giorni precedenti l'Assemblea;

Gli azionisti hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede legale e di ottenerne copia.

\* \* \*

### **Informazioni relative al capitale sociale e alle azioni con diritto di voto**

Il capitale sociale è di euro 100.166.937, suddiviso in n. 22.182.583 azioni ordinarie ed in n. 16.343.162 azioni di risparmio, da nominali euro 2,60 cadauna.

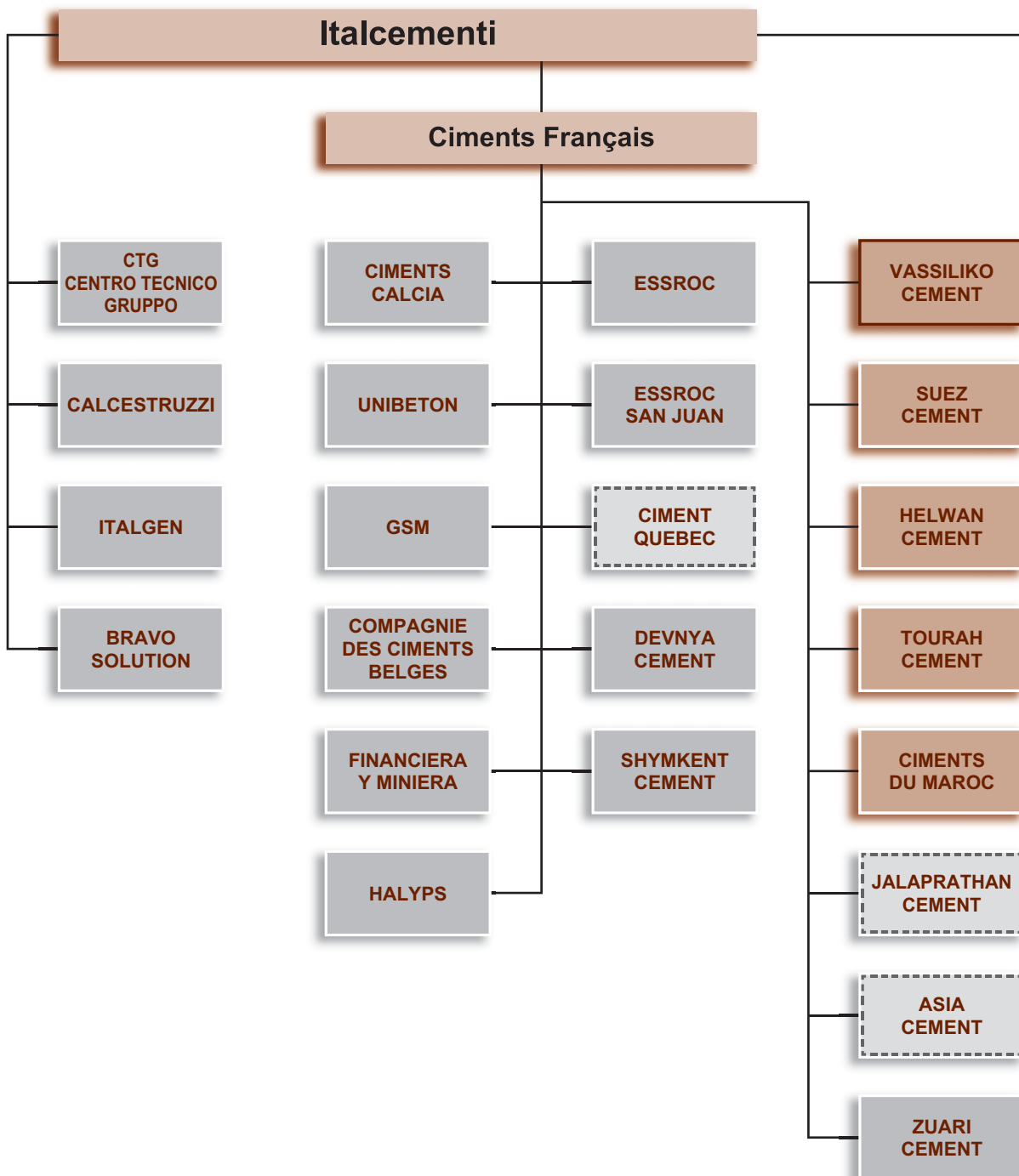
Nell'assemblea ordinaria e/o straordinaria hanno diritto di voto le sole azioni ordinarie.

Alla data di pubblicazione del presente avviso, il numero delle azioni ordinarie che rappresentano il capitale sociale con diritto di voto, al netto quindi delle n. 871.411 azioni ordinarie proprie detenute dalla Società, è pari a n. 21.311.172.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Giampiero Pesenti

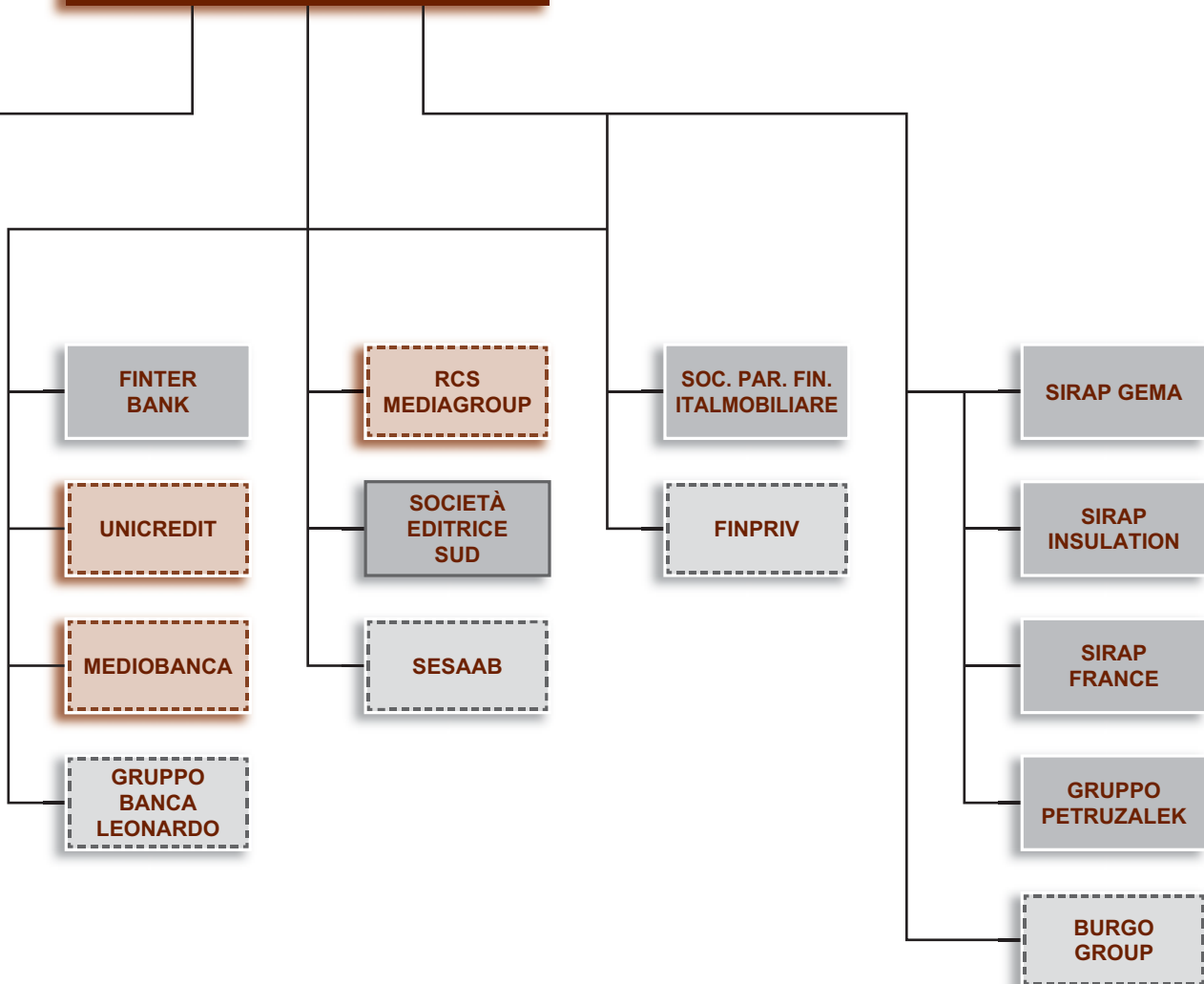
**Struttura del Gruppo**

(al 31 dicembre 2014)



<b>Presentazione</b>	<b>Informazioni generali</b>	Organi Sociali	3
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		<b>Struttura del Gruppo</b>	<b>14</b>
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	16
		In Borsa	18

## ITALMOBILIARE



CONTROLLATE

CONTROLLATE  
QUOTATE

COLLEGATE

COLLEGATE  
QUOTATE

ALTRE

ALTRE  
QUOTATE

## Principali dati del Gruppo

### Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

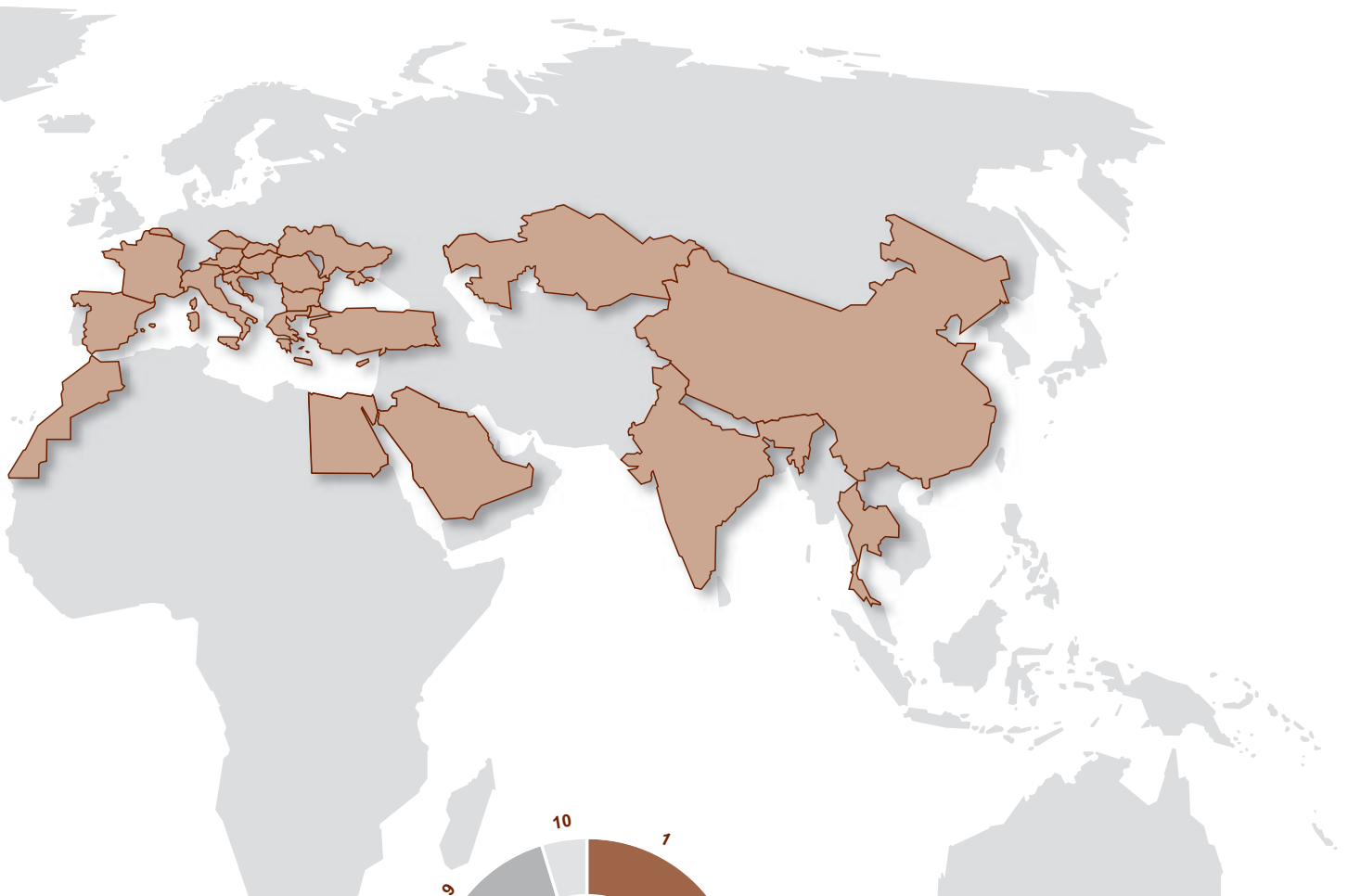


(milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi	4.451,3	4.516,1	4.772,2	4.952,9	5.016,4
Margine operativo lordo corrente	681,0	613,6	650,4	684,8	884,2
Margine operativo lordo	675,4	602,8	622,2	722,5	881,6
Risultato operativo	244,6	129,8	(183,8)	89,4	396,7
Risultato netto dell'esercizio	(50,1)	(154,2)	(474,2)	(60,6)	187,8
Risultato netto attribuibile al Gruppo	(44,8)	(129,7)	(272,4)	(147,7)	21,3
Flussi per investimenti	543,1	356,2	399,2	454,2	574,7
Patrimonio netto totale	4.286,4	4.333,4	4.715,2	5.539,6	5.932,8
Patrimonio netto parte di Gruppo	1.806,3	1.656,2	1.781,9	2.108,4	2.359,4
Indebitamento finanziario netto	2.114,8	1.830,0	1.930,5	2.039,6	2.095,5
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	49,34%	42,23%	40,94%	36,82%	35,32%
Indebitamento finanziario netto / Mol corrente	3,11	2,98	2,97	2,98	2,37
(valori unitari)					
Utile (diluito) per azione ordinaria	(1,192)	(3,448)	(7,239)	(3,926)	0,531
Utile (diluito) per azione di risparmio	(1,192)	(3,448)	(7,239)	(3,926)	0,609
Patrimonio netto attribuibile per azione <sup>1</sup>	48,006	44,018	47,359	56,036	62,708
Dividendo distribuito per azione:					
ordinaria		0,150			0,532
risparmio		0,255191			0,610
Numero dipendenti (unità)	19.073	19.865	20.357	20.965	21.638

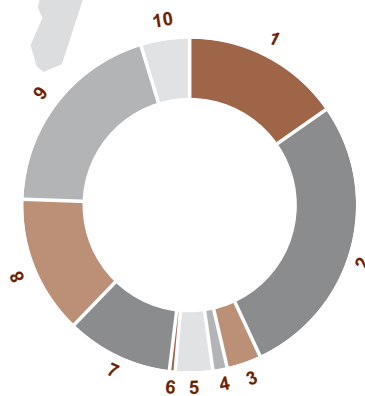
<sup>1</sup> al netto delle azioni proprie in portafoglio



<b>Presentazione</b>	<b>Informazioni generali</b>	<b>Organi Sociali</b>	<b>3</b>
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	14
		<b>Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo</b>	<b>16</b>
		In Borsa	18

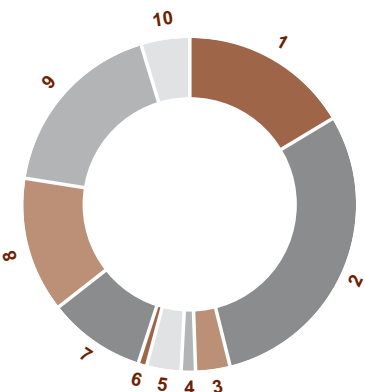


**Ricavi per paese 2014**  
(al netto dell'intercompany)



<b>1</b>	Italia 15,5%	<b>6</b>	Altri Paesi Europei 0,7%
<b>2</b>	Francia 27,8%	<b>7</b>	Nord America 10,2%
<b>3</b>	Belgio 3,3%	<b>8</b>	Asia e Medioriente 13,4%
<b>4</b>	Spagna 1,4%	<b>9</b>	Africa 19,5%
<b>5</b>	Altri Paesi dell'Unione Europea 3,5%	<b>10</b>	Trading e altri Paesi 4,7%

**Ricavi per paese 2013**  
(al netto dell'intercompany)

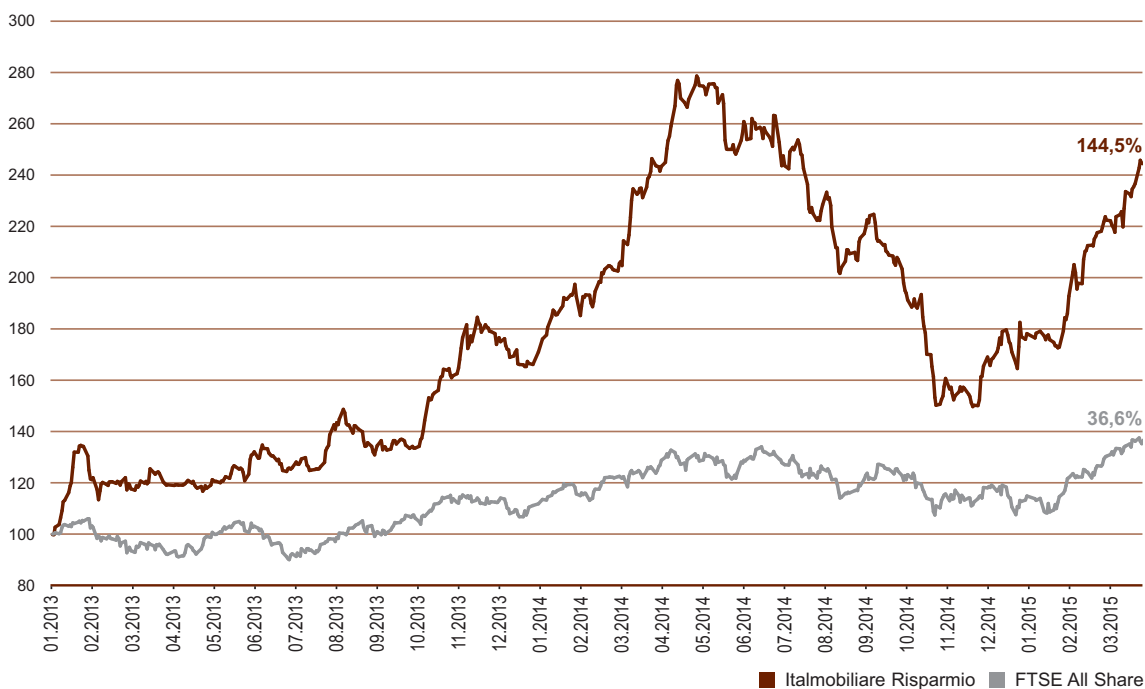
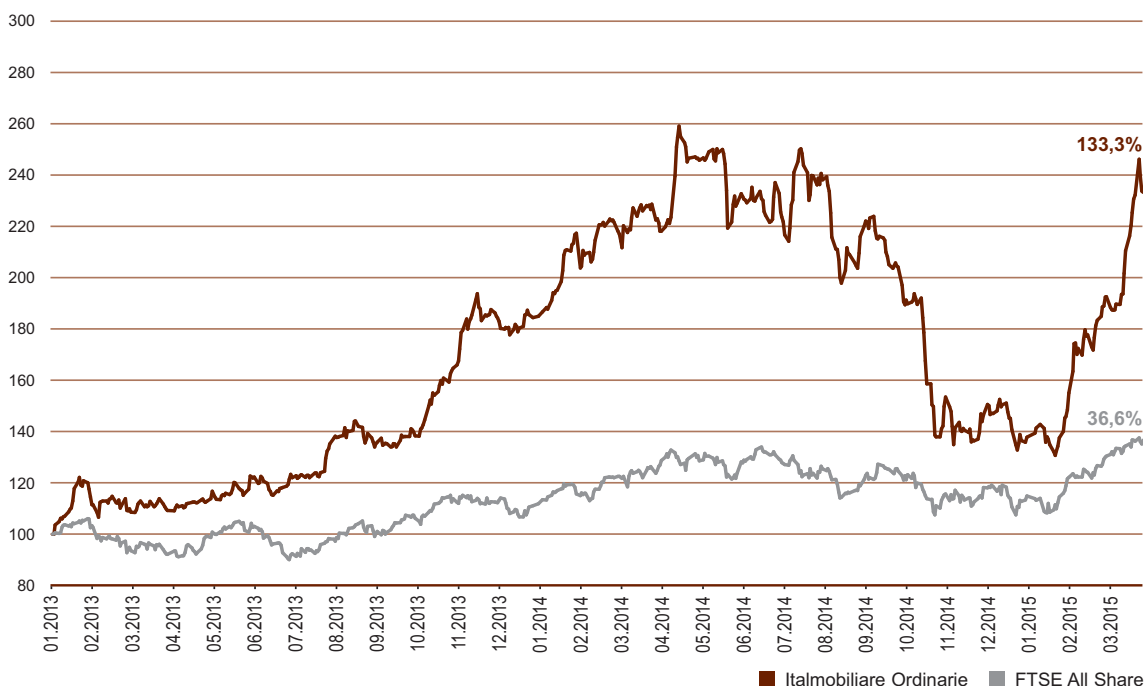


<b>1</b>	Italia 16,5%	<b>6</b>	Altri Paesi Europei 0,8%
<b>2</b>	Francia 29,8%	<b>7</b>	Nord America 9,5%
<b>3</b>	Belgio 3,3%	<b>8</b>	Asia e Medioriente 13,4%
<b>4</b>	Spagna 1,4%	<b>9</b>	Africa 17,8%
<b>5</b>	Altri Paesi dell'Unione Europea 3,3%	<b>10</b>	Trading e altri Paesi 4,2%

## In Borsa

### Quotazioni dal 02.01.2013 al 19.03.2015

(euro)	massima		minima		02.01.2013	19.03.2015	performance
Azioni ordinarie	34,4752	10.04.2014	13,2923	03.01.2013	13,3044	31,0408	133,3%
Azioni risparmio	22,8275	23.04.2014	8,1744	03.01.2013	8,1943	20,0328	144,5%
FTSE All-Share	24.473,40	16.03.2015	16.027,43	26.06.2013	17.806,59	24.317,26	36,6%



---

Gruppo Italmobiliare



---

## **Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione del Gruppo**

### **Premessa**

A seguito dell'adozione, da parte dell'Unione europea, del Regolamento n. 1606 del 2002, il bilancio consolidato 2014 di Italmobiliare S.p.A. è stato elaborato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), così come i valori comparativi relativi al 2013.

In base a quanto previsto dal citato Regolamento, i principi che devono essere adottati non includono le norme e le interpretazioni pubblicate dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) al 31 dicembre 2014, ma non ancora omologate dall'Unione europea a tale data. Relativamente ai principi e alle interpretazioni, omologati dall'Unione europea con data ultima di applicazione successiva a quella del presente bilancio, Italmobiliare S.p.A. ha deciso di non procedere ad un'applicazione anticipata.

I cambiamenti di principi e interpretazioni, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2013, sono presentati nelle note illustrative. Il principale cambiamento riguarda l'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" in cui sono definiti i diversi tipi di accordo congiunto (attività a controllo congiunto e joint venture) e gli appropriati criteri di contabilizzazione. Fino al 31 dicembre 2013, il Gruppo ha consolidato le joint venture con il metodo proporzionale, mentre il nuovo IAS 28 ("Partecipazioni in società collegate e joint venture") e l'IFRS 11 prevedono per tale fattispecie il consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

L'applicazione dal primo gennaio 2014 dei nuovi principi, pur di impatto limitato, ha comportato, ai fini di una rappresentazione omogenea con l'anno precedente, la rielaborazione delle voci patrimoniali, economiche e finanziarie del 2013.

Relativamente all'area di consolidamento, non si rilevano variazioni significative rispetto al 2013. La principale riguarda l'acquisizione, nel primo trimestre, da parte di Suez Cement Company SAE, del residuo 50% del capitale di International City for Ready mix in Arabia Saudita, società in cui Italcementi S.p.A. già deteneva il 50%. La società saudita, che nel 2013 era stata consolidata con il metodo proporzionale, nel 2014 è stata consolidata con il metodo integrale.

Nel terzo trimestre 2014 si è concluso il progetto di semplificazione societaria e di rafforzamento del Gruppo che prevedeva la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Italcementi in azioni ordinarie, l'aumento di capitale a pagamento di Italcementi e l'offerta pubblica d'acquisto volontaria promossa sulle azioni di Ciments Français.

Dal primo gennaio 2014, nell'informativa per area geografica, l'attività in Sri Lanka è riclassificata, anche ai fini comparativi, dal Trading all'India.

### **Indicatori di risultato**

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza, con continuità e omogeneità di rappresentazione da diversi esercizi, alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, nel conto economico sono evidenziati questi indicatori/risultati intermedi: Margine operativo lordo corrente, Margine operativo lordo e Risultato operativo, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

l'indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili.

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultato, ivi inclusi quelli sopra richiamati, finanziari e non. I primi, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi, del margine operativo lordo corrente e del risultato operativo e variazione della loro incidenza sui ricavi). L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio (es. effetto cambio sui ricavi e sui risultati economici), così come la presenza di commenti e valutazioni contribuiscono inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

La relazione sulla gestione accoglie anche una serie di indici finanziari e patrimoniali (gearing, leverage) sicuramente rilevanti ai fini di una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, in relazione soprattutto all'evoluzione rispetto ai precedenti periodi. Gli indicatori non finanziari riguardano elementi esterni ed interni: il contesto economico generale e settoriale in cui il Gruppo ha operato, l'andamento dei diversi mercati e settori di attività, l'andamento dei prezzi di vendita e dei principali fattori di costo, le acquisizioni e le dismissioni realizzate, gli altri fatti di rilievo che si sono manifestati nel periodo, l'evoluzione organizzativa, l'introduzione di leggi e regolamenti, ecc.. Inoltre, nelle note illustrative, nella sezione relativa all'indebitamento finanziario netto, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei principali tassi di cambio.

---

## Informazioni sulla gestione

Nel 2014 si è assistito ad una ripresa economica piuttosto vacillante con andamenti eterogenei tra i diversi Paesi. L'attività economica ha accelerato negli Stati Uniti, crescendo oltre le attese, mentre persiste la debolezza nell'area dell'euro e in Giappone. Nell'eurozona la ripresa economica si è rivelata più difficile del previsto e le prospettive di crescita rimangono contenute. Persino l'economia tedesca, negli ultimi trimestri del 2014 ha evidenziato una contrazione a seguito dell'andamento contenuto delle esportazioni e degli investimenti. In rallentamento anche l'attività registrata in Cina rispetto all'obiettivo di crescita dichiarato (+7,5%), mentre si è deteriorata la situazione economica e finanziaria in Russia, sulla cui economia gravano le sanzioni imposte dall'Occidente alla fine di luglio, la brusca caduta del prezzo del greggio e il crollo del rublo.

In Italia nel corso dell'anno 2014 i consumi hanno ripreso a crescere in misura contenuta, in linea con l'andamento del reddito disponibile, quest'ultimo sostenuto dalle misure adottate dal Governo. Il loro contributo alla crescita dell'economia è stato controbilanciato dalle flessioni degli investimenti, dall'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e dalle difficoltà dell'edilizia. Gli scambi con l'estero continuano a sostenere la dinamica del prodotto interno, malgrado le oscillazioni della domanda mondiale.

Nei mercati finanziari dopo una prima parte dell'anno in esame contraddistinta da una progressiva stabilità, nella seconda parte è aumentata la volatilità, anche a seguito delle ripercussioni del forte ribasso del prezzo del petrolio sui paesi emergenti che esportano materie prime energetiche e nell'area dell'euro all'emergere di incertezze politiche e finanziarie in Grecia, alle tensioni geopolitiche in Ucraina e in Medio Oriente.

I rendimenti dei titoli di Stato decennali delle economie avanzate hanno continuato a diminuire, per effetto della dinamica dell'inflazione in un contesto di crescita debole e per effetto della ricomposizione dei portafogli verso attività ritenute più sicure. I mercati finanziari dell'area dell'euro hanno risentito a fine anno dell'annuncio di nuove elezioni in Grecia. Alla flessione delle borse europee si è accompagnata una sostanziale stabilità degli spread con la Germania dei titoli di Stato nei paesi periferici: sostanzialmente invariati in Italia, Portogallo e Spagna, mentre sono aumentati in misura marcata in Grecia.

Le quotazioni azionarie hanno registrato ampie oscillazioni nel quarto trimestre del 2014. Dalla fine di settembre gli indici di borsa sono cresciuti solo negli Stati Uniti e Giappone, dove hanno beneficiato, rispettivamente, del buon andamento dell'economia e della nuova fase espansiva di politica monetaria avviata dalla Banca del Giappone, mentre sono scesi soprattutto in Europa orientale e in America Latina.

Nel corso del 2014 l'euro si è significativamente deprezzato nei confronti del dollaro statunitense e in misura più limitata nei confronti della sterlina britannica; è rimasto sostanzialmente invariato rispetto allo yen, mentre si è decisamente rafforzato rispetto al rublo.

In tale contesto economico, il Gruppo Italmobiliare ha realizzato nel 2014 una **perdita netta** complessiva di 50,1 milioni di euro e una **perdita netta attribuibile al Gruppo** di 44,8 milioni di euro, contro rispettivamente un risultato negativo complessivo di 154,2 milioni di euro e una perdita netta di Gruppo di 129,7 milioni di euro nel 2013.

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

## Risultato consolidato attribuibile per settore

(milioni di euro)	Dicembre 2014	%sul totale	Dicembre 2013	%sul totale
Settore materiali da costruzione	(43,6)	97,3	(63,8)	49,2
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	(1,3)	2,9	(6,9)	5,3
Settore bancario	(2,8)	6,2	(17,6)	13,6
Settore finanziario	19,2	(42,9)	(32,1)	24,7
Settore immobiliare, servizi e altri	-	-	0,6	(0,5)
Eliminazioni tra settori	(16,3)	36,5	(9,9)	7,7
<b>Utile (perdita) del periodo attribuibile al Gruppo</b>	<b>(44,8)</b>	<b>100,0</b>	<b>(129,7)</b>	<b>100,0</b>

Le altre principali risultanze economiche dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono:

- **Ricavi:** 4.451,3 milioni di euro rispetto a 4.516,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (-1,4%);
- **Margine operativo lordo corrente:** 681,0 milioni di euro rispetto a 613,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (+11,0%);
- **Margine operativo lordo:** 675,4 milioni di euro rispetto a 602,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (+12,0%);
- **Risultato operativo:** 244,6 milioni di euro rispetto a 129,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (+88,4%);
- **Proventi e oneri finanziari** (inclusi differenze cambio e derivati): oneri netti per 144,5 milioni di euro rispetto a 128,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (-12,5%);
- **Rettifiche di valore di attività finanziarie:** -33,9 milioni di euro rispetto a -22,1 milioni di euro 31 dicembre 2013 (-53,4%);
- **Risultato delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto:** positivo per 10,4 milioni di euro rispetto a -11,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (>100,0%);

Al 31 dicembre 2014 il **patrimonio netto totale** ammonta a 4.286,4 milioni di euro, che si confronta con 4.333,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013.

Nell'esercizio 2014 sono stati realizzati **investimenti** finanziari e industriali per 543,1 milioni di euro, in deciso aumento rispetto ai 356,2 milioni di euro del 2013.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2014 è pari a 2.114,8 milioni di euro, in aumento rispetto a 1.830,0 milioni di euro di fine dicembre 2013.

In seguito alle variazioni del patrimonio netto e dell'indebitamento il **gearing** (rapporto tra indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto consolidato) è aumentato, passando da 42,23% a fine dicembre 2013 a 49,34% a fine dicembre 2014.

---

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

- il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi (principale partecipazione industriale di Italmobiliare) ha risentito anche per l'esercizio 2014 delle difficoltà del contesto macroeconomico in cui ha operato. Le dinamiche dell'attività nelle costruzioni sono rimaste piuttosto differenziate sia tra le diverse aree ove opera il gruppo, sia all'interno delle stesse. Ancora una volta, è nell'eurozona che si sono complessivamente registrati i risultati meno brillanti. All'interno di un quadro settoriale che rimane depresso sono stati comunque osservati i primi segnali di allentamento delle tensioni. In tale contesto i volumi di vendita del gruppo hanno registrato un leggero progresso nel settore cemento e flessioni più marcate nei settori calcestruzzo e inerti rispetto al 2013. I ricavi, pari a 4.155,6 milioni di euro (4.231,6 milioni di euro nel 2013), sono diminuiti dell'1,8% (-0,7% a parità di cambio e perimetro) per un effetto volumi complessivamente negativo. Il margine operativo lordo corrente, pari a 649,1 milioni di euro (629,2 milioni di euro), ha registrato un miglioramento del 3,2%. Il risultato operativo, dopo oneri non ricorrenti netti di 5,0 milioni di euro (13,0 milioni di euro nel 2013), ammortamenti di 408,3 milioni di euro (425,3 milioni di euro) e svalutazioni di immobilizzazioni pari a 9,2 milioni di euro (31,6 milioni di euro), ha contabilizzato un sensibile miglioramento rispetto al 2013 (+42,3%), passando da 159,4 milioni di euro a 226,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014. Questa dinamica si è riflessa sull'utile ante imposte, attestato a 72,4 milioni di euro (27,7 milioni di euro). Dopo imposte di 121,3 milioni di euro (115,9 milioni di euro), il risultato dell'esercizio è stato negativo per 48,9 milioni di euro (-88,2 milioni di euro). La perdita attribuibile al gruppo è stata di 107,1 milioni di euro (-165,0 milioni di euro), mentre l'utile attribuibile a terzi è diminuito da 76,8 milioni di euro nel 2013 a 58,2 milioni di euro;
- il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, è stato caratterizzato da una situazione di mercato difficile per quanto riguarda i Paesi di riferimento del settore e da tensioni sui prezzi di vendita dei prodotti a causa dell'accesa competizione. Il prezzo delle materie prime utilizzate nei processi produttivi, pur rimanendo posizionato su valori medi elevati è stato caratterizzato da una flessione rispetto al prezzo medio di acquisto rilevato nel 2013, contribuendo in generale al recupero di redditività. I ricavi risultano in diminuzione dell'1,7% a causa principalmente dell'effetto cambio negativo di alcune società del gruppo Petruzalek. Grazie alle azioni di riorganizzazione e ottimizzazione dei costi di produzione e al contenimento dei costi di struttura i risultati di gestione risultano in deciso miglioramento, in particolare il margine operativo lordo corrente registra un miglioramento del 35,6% rispetto al 2013, mentre il risultato operativo dopo oneri non ricorrenti, ammortamenti e rettifiche di valore per complessivi 13,0 milioni di euro (-13,9 milioni di euro nel 2013) risulta positivo per 7,3 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2013). Dopo oneri finanziari netti pari a 6,2 milioni di euro in diminuzione del 2,2% rispetto al 2013 e imposte per 2,4 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2013) il risultato dell'esercizio risulta negativo di 1,3 milioni di euro (-6,9 milioni di euro nel 2013);
- il **settore finanziario**, che include la Capogruppo Italmobiliare e la controllata lussemburghese Société de Participation Financière Italmobiliare S.A., è stato condizionato dall'andamento dei mercati finanziari, che dopo un primo semestre del 2014 stabile, nella seconda parte dell'anno ha registrato un aumento della volatilità, in seguito alle pubblicazioni di dati economici deboli nell'area dell'euro e a una generale incertezza circa le prospettive per la crescita mondiale. In tale contesto il settore è riuscito a realizzare dei buoni risultati, chiudendo l'esercizio in esame con un utile di 19,2 milioni di euro, grazie principalmente alle plusvalenze realizzate sulla cessione di alcuni titoli azionari, anche a seguito di operazioni di natura straordinaria, e ai positivi risultati conseguiti nella gestione della liquidità in aumento



Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

del 12,8% rispetto al 2013. Il settore finanziario è posseduto al 100% dal Gruppo e quindi il risultato si riflette integralmente sul risultato netto attribuibile al Gruppo;

- il **settore bancario** raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco. I risultati del settore, costituiti per la quasi totalità dalla banca svizzera, sono stati condizionati dagli sviluppi giuridici in ambito fiscale internazionale e dall'inasprimento del quadro normativo del Paese elvetico, che hanno comportato costi più elevati, a fronte di commissioni in diminuzione sulle attività finanziarie. In tale contesto, il margine di intermediazione risulta pari a 19,1 milioni di euro, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2013 (21,3 milioni di euro) per effetto principalmente della riduzione delle commissioni attive. Il sensibile decremento dei costi di servizi e del personale (-23,9%) ha permesso di conseguire un risultato lordo di gestione positivo di 0,8 milioni di euro (negativo di 2,7 milioni di euro nel 2013). Dopo ammortamenti, accantonamenti di natura straordinaria e imposte, il risultato del settore registra una perdita per 2,8 milioni di euro (-17,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013);
- il **settore immobiliare, servizi e altri** non ha, nel contesto globale del Gruppo, un grosso rilievo e quindi anche i risultati non assumono normalmente un particolare significato. Nel 2014 il settore registra un risultato in sostanziale pareggio (perdita di 28 migliaia di euro) rispetto all'utile netto di 0,5 milioni di euro registrato nel 2013.

La Capogruppo **Italmobiliare S.p.A.** ha chiuso l'esercizio 2014 con un utile di 18,2 milioni di euro (+1,7 milioni di euro nel 2013), grazie all'incremento dei ricavi del 23,6%, alla diminuzione degli oneri finanziari e al contenimento dei costi di gestione.

Il **Net Asset Value (NAV)** di Italmobiliare al 31 dicembre 2014 è pari a 1.165,4 milioni di euro (1.283,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013) a fronte di una capitalizzazione di 655,8 milioni di euro, evidenziando uno sconto del 43,7% a fronte del 38,7% al 31 dicembre 2013.

(milioni di euro)	Dicembre 2014	%sul totale	Dicembre 2013	%sul totale
Costruzioni	778,3	66,8%	733,7	57,2%
Editoria	38,5	3,3%	51,9	4,1%
Banche	211,6	18,2%	282,7	22,0%
Disponibilità finanziarie	77,6	6,7%	146,6	11,4%
Altre	59,4	5,0%	68,2	5,3%
<b>Totale Net asset value</b>	<b>1.165,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.283,1</b>	<b>100,0%</b>

Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato a fine anno delle partecipazioni in società quotate,
- il valore delle società non quotate, quando determinabile, sulla base di multipli di mercato o di specifiche valutazioni o, in alternativa, in base al patrimonio netto determinato secondo i principi IAS/IFRS, se disponibile, o altrimenti secondo i principi contabili locali,
- il maggior valore dei beni immobiliari posseduti;

tenendo conto dell'effetto fiscale.

## Situazione consolidata

(milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>4.451,3</b>	<b>4.516,1</b>	<b>(1,4)</b>
<b>Margine operativo lordo corrente <sup>1</sup></b>	<b>681,0</b>	<b>613,6</b>	<b>11,0</b>
<i>% sui ricavi</i>	15,3	13,6	
Altri oneri e proventi	(5,6)	(10,8)	47,3
<b>Margine operativo lordo <sup>2</sup></b>	<b>675,4</b>	<b>602,8</b>	<b>12,0</b>
<i>% sui ricavi</i>	15,2	13,3	
Ammortamenti	(420,6)	(440,9)	4,6
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(10,2)	(32,1)	68,3
<b>Risultato operativo <sup>3</sup></b>	<b>244,6</b>	<b>129,8</b>	<b>88,4</b>
<i>% sui ricavi</i>	5,5	2,9	
Proventi ed oneri finanziari	(144,5)	(128,5)	(12,5)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(33,9)	(22,1)	(53,4)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	10,4	(11,6)	n.s.
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>76,6</b>	<b>(32,4)</b>	<b>n.s.</b>
<i>% sui ricavi</i>	1,7	(0,7)	
Imposte	(126,7)	(121,8)	(4,0)
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(50,1)</b>	<b>(154,2)</b>	<b>67,5</b>
<i>attribuibile a Soci della controllante</i>	<b>(44,8)</b>	<b>(129,7)</b>	<b>65,5</b>
Interessenze di pertinenza di terzi	(5,3)	(24,5)	78,4
Flussi finanziari dell'attività operativa	386,8	439,1	
Flussi per investimenti	543,1	356,2	

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Patrimonio netto totale	4.286,4	4.333,4
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	1.806,3	1.656,2
Indebitamento finanziario netto	2.114,8	1.830,0
Numero di dipendenti alla fine del periodo	19.073	19.865

<sup>1</sup> Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari, risultato delle Società valutate a patrimonio netto e imposte.

<sup>2</sup> Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

<sup>3</sup> Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

## Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2014	4° trimestre 2014	3° trimestre 2014	2° trimestre 2014	1° trimestre 2014
<b>Ricavi</b>	<b>4.451,3</b>	<b>1.111,4</b>	<b>1.136,5</b>	<b>1.194,8</b>	<b>1.008,6</b>
<i>Variazione % vs. 2013</i>	<i>(1,4)</i>	<i>1,5</i>	<i>0,6</i>	<i>(5,4)</i>	<i>(2,0)</i>
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>681,0</b>	<b>183,1</b>	<b>166,8</b>	<b>221,0</b>	<b>110,2</b>
<i>Variazione % vs. 2013</i>	<i>11,0</i>	<i>18,2</i>	<i>5,8</i>	<i>5,2</i>	<i>21,1</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>15,3</i>	<i>16,5</i>	<i>14,7</i>	<i>18,5</i>	<i>10,9</i>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>675,4</b>	<b>179,5</b>	<b>169,9</b>	<b>215,0</b>	<b>111,0</b>
<i>Variazione % vs. 2013</i>	<i>12,0</i>	<i>13,0</i>	<i>14,5</i>	<i>5,5</i>	<i>20,9</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>15,2</i>	<i>16,1</i>	<i>15,0</i>	<i>18,0</i>	<i>11,0</i>
Ammortamenti	(420,6)	(112,4)	(103,7)	(102,6)	(101,9)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(10,2)	(1,2)	(4,4)	(2,8)	(1,8)
<b>Risultato operativo</b>	<b>244,6</b>	<b>65,9</b>	<b>61,8</b>	<b>109,6</b>	<b>7,3</b>
<i>Variazione % vs. 2013</i>	<i>88,4</i>	<i>41,5</i>	<i>n.s.</i>	<i>21,8</i>	<i>n.s.</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>5,5</i>	<i>5,9</i>	<i>5,4</i>	<i>9,2</i>	<i>0,7</i>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>76,6</b>	<b>23,1</b>	<b>39,3</b>	<b>48,3</b>	<b>(34,2)</b>
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(50,1)</b>	<b>5,8</b>	<b>14,1</b>	<b>(22,6)</b>	<b>(47,4)</b>
<b>Utile (perdita) attribuibile ai Soci della controllante</b>	<b>(44,8)</b>	<b>(7,3)</b>	<b>(0,8)</b>	<b>(16,8)</b>	<b>(20,0)</b>
Indebitamento finanziario netto (a fine periodo)	2.114,8	2.114,8	2.135,7	1.824,2	1.925,6

n.s. non significativo

Nel quarto trimestre dell'esercizio il Gruppo ha registrato **ricavi** in aumento del 1,5% rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente, grazie al positivo contributo dei settori industriali (+2,2%). Negativi gli altri settori, principalmente condizionati dalla volatilità dei mercati finanziari particolarmente elevata nel quarto trimestre del 2014.

In miglioramento i risultati di gestione del trimestre in esame, in particolare:

- il **margine operativo lordo corrente** in aumento di 28,2 milioni di euro rispetto il quarto trimestre del 2013, grazie al sensibile contenimento dei costi fissi;
- il **margine operativo lordo** in miglioramento del 13,0% rispetto all'analogo periodo del 2013 nonostante l'effetto negativo delle componenti non ricorrenti che presentano un costo di 3,6 milioni di euro, relativi principalmente al settore materiali da costruzioni, (proventi di 3,9 milioni di euro nell'analogo periodo del 2013);
- il **risultato operativo** che passa da 46,6 milioni di euro nel quarto trimestre del 2013 a 65,9 milioni di euro nel 2014, sconta ammortamenti per 112,4 milioni di euro (in diminuzione dell'1,6% rispetto al medesimo periodo del 2013) e rettifiche di valore su immobilizzazioni negative per 1,2 milioni di euro (positive di 1,9 milioni di euro nel 2013).

Dopo oneri finanziari netti in miglioramento dell'1,3% rispetto al quarto trimestre del 2013, rettifiche di valore di attività finanziarie per 6,9 milioni di euro, relative alla svalutazione della partecipazione detenuta dal settore finanziario in RCS MediaGroup, e il positivo apporto delle società valutate a patrimonio netto per 2,0 milioni di euro (+5,4 milioni di euro nell'analogo periodo del 2013), il risultato ante imposte è positivo per 23,1 milioni di euro in sensibile aumento rispetto al 2013 (+6,3 milioni di euro).

Le componenti sopra descritte e imposte del periodo pari a 17,3 milioni di euro hanno determinato un **risultato netto** del trimestre positivo per 5,8 milioni di euro (negativo di 23,1 milioni di euro nel quarto trimestre del 2013).

## Ricavi e risultati operativi al 31 dicembre 2014

### Contribuzione ai ricavi consolidati

(al netto delle eliminazioni infragruppo)

(milioni di euro)	2014		2013		Variazione	
		%		%	%	% <sup>1</sup>
<b>Settore di attività</b>						
Materiali da costruzione	4.155,1	93,4	4.222,1	93,5	(1,6)	(0,5)
Imballaggio e isolamento	235,7	5,3	239,5	5,3	(1,6)	0,6
Finanziario	40,8	0,9	31,3	0,7	30,3	30,3
Bancario	19,0	0,4	21,7	0,5	(12,4)	(13,5)
Immobiliare, servizi e altri	0,7	-	1,5	-	(47,9)	(47,9)
<b>Totale</b>	<b>4.451,3</b>	<b>100,0</b>	<b>4.516,1</b>	<b>100,0</b>	<b>(1,4)</b>	<b>(0,3)</b>
<b>Area geografica</b>						
Unione europea	2.289,7	51,5	2.450,3	54,3	(6,6)	(6,5)
Altri paesi europei	31,3	0,7	37,4	0,7	(16,4)	(4,6)
Nord America	454,2	10,2	428,3	9,5	6,0	6,1
Asia e Medio oriente	595,6	13,4	604,9	13,5	(1,5)	3,0
Africa	869,5	19,5	805,0	17,8	8,0	10,2
Trading	131,4	2,9	114,7	2,5	14,6	14,4
Altri paesi	79,6	1,8	75,5	1,7	5,6	4,9
<b>Totale</b>	<b>4.451,3</b>	<b>100,0</b>	<b>4.516,1</b>	<b>100,0</b>	<b>(1,4)</b>	<b>(0,3)</b>

<sup>1</sup> a parità di tassi di cambio e di area di consolidamento.

### Ricavi e risultati operativi per settore e area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2014	Var. % vs. 2013	2014	Var. % vs. 2013	2014	Var. % vs. 2013	2014	Var. % vs. 2013
<b>Settore di attività</b>								
Materiali da costruzione	4.155,6	(1,8)	649,1	3,2	644,2	4,5	226,7	42,2
Imballaggio e isolamento	235,7	(1,7)	20,3	35,6	19,1	55,7	7,3	n.s.
Finanziario	63,7	31,7	31,0	n.s.	31,0	n.s.	30,6	n.s.
Bancario	19,6	(12,8)	(2,4)	82,9	(1,5)	88,6	(2,7)	84,9
Immobiliare, servizi e altri	1,8	(28,0)	0,2	(60,8)	-	(93,5)	-	(95,5)
Eliminazioni intersettoriali	(25,1)	(12,0)	(17,2)	(55,7)	(17,4)	(57,0)	(17,3)	(57,4)
<b>Totale</b>	<b>4.451,3</b>	<b>(1,4)</b>	<b>681,0</b>	<b>11,0</b>	<b>675,4</b>	<b>12,0</b>	<b>244,6</b>	<b>88,4</b>
<b>Area geografica</b>								
Unione europea	2.402,0	(5,5)	297,2	18,9	298,1	26,3	87,5	n.s.
Altri paesi europei	32,0	(16,3)	(1,8)	87,1	(0,9)	93,2	(2,1)	88,3
Nord America	454,5	6,0	51,0	(7,2)	51,4	(15,9)	(16,1)	n.s.
Asia e Medio oriente	604,8	(0,2)	88,4	5,2	87,7	2,6	38,6	22,5
Africa	898,0	9,0	242,4	(4,3)	239,2	(5,6)	149,4	(6,2)
Trading	202,3	19,7	10,4	27,9	10,1	23,5	3,8	(24,4)
Altri paesi	327,7	6,2	(6,8)	70,5	(6,6)	76,2	(13,2)	62,0
Altri e eliminazioni tra aree	(470,0)	17,2	0,2	n.s.	(3,6)	n.s.	(3,3)	n.s.
<b>Totale</b>	<b>4.451,3</b>	<b>(1,4)</b>	<b>681,0</b>	<b>11,0</b>	<b>675,4</b>	<b>12,0</b>	<b>244,6</b>	<b>88,4</b>

n.s. non significativo.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

Alla variazione negativa dei **ricavi**, pari all'1,4% rispetto al 2013, hanno contribuito:

- la diminuzione dell'attività per lo 0,3%,
- l'effetto cambi negativo per l'1,2%,
- la variazione positiva di perimetro per lo 0,1%.

Alla diminuzione dell'attività hanno contribuito il settore bancario (-13,5%), il settore materiale da costruzioni (-0,5%) e seppur marginale il settore immobiliare servizi e altri. Positivo il contributo del settore finanziario in deciso miglioramento rispetto al 2013 (+30,3%) ed in misura più limitata, il comparto dell'imballaggio alimentare del gruppo Sirap Gema (+0,6%).

L'andamento dei ricavi ha risentito del calo dei volumi di vendita del settore materiali da costruzione il cui effetto è stato bilanciato dal buon andamento dei prezzi di vendita; positiva la dinamica dei ricavi del settore finanziario che hanno beneficiato delle plusvalenze realizzate su cessioni di titoli azionari, anche a seguito di operazioni straordinarie, e dei proventi sulla gestione della liquidità. A parità di tasso di cambio, i maggiori progressi sono stati registrati in Egitto, Tailandia, Nord America e India, mentre i cali più significativi hanno riguardato i Paesi europei e il Marocco.

Il negativo effetto cambi ha interessato i settori industriali del Gruppo per il deprezzamento nei confronti dell'euro della lira egiziana, del bath thailandese, della rupia indiana e in misura inferiore della grivnia ucraina, della lira turca e della corona ceca. Positivo l'effetto cambio nei confronti del franco svizzero presente nel settore bancario.

Il **marginale operativo lordo corrente** pari a 681,0 milioni di euro è in aumento di 67,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2013 (613,6 milioni di euro). Al positivo risultato hanno contribuito i principali settori del Gruppo, in particolare il settore finanziario e il settore imballaggio alimentare e isolamento termico, che evidenzia un buon recupero per effetto dei piani di efficienza posti in essere focalizzati alla riduzione dei costi. In progresso del 3,2% l'apporto del gruppo Italcementi, grazie all'effetto prezzi positivo (Egitto), al contenimento dei costi fissi e ai proventi derivanti dalla gestione dei diritti di CO<sub>2</sub>. In miglioramento anche il settore bancario, nonostante il margine operativo lordo corrente risulti negativo di 2,4 milioni di euro ma in deciso recupero rispetto al dato consuntivato nel 2013 (-14,2 milioni di euro).

Per area geografica i progressi più significativi riguardano nel complesso i Paesi Europei e la Tailandia; in flessione l'India e Marocco.

Le poste non ricorrenti hanno evidenziato un saldo negativo di 5,6 milioni di euro (-10,8 milioni di euro nel 2013), riferibili principalmente ai settori industriali quale risultante di oneri per ristrutturazioni e riorganizzazioni aziendali in parte compensati da plusvalenze patrimoniali.

Tali componenti hanno influito sul **marginale operativo lordo** in aumento di 72,6 milioni di euro (675,4 milioni di euro rispetto a 602,8 milioni di euro dell'esercizio 2013).

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti in diminuzione del 4,6% rispetto al 2013 e rettifiche di valore su immobilizzazioni per 10,2 milioni di euro (32,1 milioni di euro nel 2013), risulta positivo per 244,6 milioni di euro (129,8 milioni di euro nel 2013). Le rettifiche di valore si riferiscono principalmente alla svalutazione di impianti in Italia e Bulgaria al netto dei ripristini di valore in Grecia effettuate dal settore materiali da costruzione per 9,2 milioni di euro e alla svalutazione dell'avviamento originato in seguito dell'acquisizione di Dornerpack (Austria) operata dal gruppo Sirap per 1 milione di euro.

---

## Oneri finanziari e altre componenti

In aumento di 16,0 milioni di euro gli **oneri finanziari netti** che passano da 128,5 milioni di euro nel 2013 a 144,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014. A questa dinamica hanno principalmente contribuito:

- gli interessi correlabili all'indebitamento finanziario netto in aumento del 3,2%,
- le differenze cambio, che al netto dell'effetto di copertura, registrano un saldo negativo di 0,8 milioni di euro (-2,4 milioni di euro nel 2013),
- i proventi/oneri netti da partecipazione presentano un saldo negativo di 0,6 milioni di euro (positivo di 0,4 milioni di euro nel 2013),
- l'assenza di derivati netti su operazioni di copertura dei diritti di emissione CO<sub>2</sub> e dei Certified Emission Reduction (positivi per 8,8 milioni di euro nel 2013).

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari del settore finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono negative per 33,9 milioni di euro (-22,1 milioni di euro nel 2013) e riguardano le svalutazioni effettuate dal settore materiali da costruzioni per 26,8 milioni di euro relativamente alla partecipazione detenuta nella società West China Cement e Al Badia (Siria) e dal settore finanziario per 7,0 milioni di euro. Quest'ultima riguarda essenzialmente la partecipazione detenuta in RCS MediaGroup svalutata per 6,9 milioni di euro per adeguare il valore contabile al fair value di borsa italiana al 31 dicembre 2014.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** risulta positivo per 10,4 milioni di euro (-11,6 milioni di euro nel 2013). Il dato si riferisce ai risultati positivi realizzati dalle partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzioni che presentano un saldo di 11,7 milioni di euro parzialmente attenuati dal risultato negativo di Società Editrice Siciliana (-1,3 milioni di euro), partecipazione collegata del settore finanziario.

## Risultati del periodo

Il **risultato ante imposte** risulta positivo per 76,6 milioni di euro (perdita di 32,4 milioni di euro del 2013).

Dopo imposte per 126,7 milioni di euro il **risultato netto** dell'esercizio è stato negativo di 50,1 milioni di euro (perdita di 154,2 milioni di euro nel 2013) con una **perdita attribuibile al Gruppo** di 44,8 milioni di euro (-129,7 milioni di euro nel 2013) e una perdita attribuibile a terzi di 5,3 milioni di euro (-24,5 milioni di euro nel 2013).

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

## Conto economico complessivo

Nel 2014, le componenti che, partendo dal risultato dell'esercizio determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo positivo di 196,0 milioni di euro (negativo di 140,8 milioni di euro nel 2013) determinato, in positivo da:

- differenze di conversione per 231,3 milioni di euro,
- aggiustamenti di valore per attività disponibili per la vendita e su strumenti finanziari derivati per complessivi 6,3 milioni di euro,

in negativo da:

- rivalutazione delle passività (attività) netta per benefici dei dipendenti per 52,9 milioni di euro,

e dal relativo effetto fiscale positivo per 11,3 milioni di euro.

Tenuto conto della perdita netta di 50,1 milioni di euro, descritta in precedenza, e delle sopra citate componenti, il totale conto economico complessivo del 2014 risulta positivo per 145,9 milioni di euro (positivo per 7,2 milioni di euro attribuibile al Gruppo e per 138,7 milioni di euro attribuibile a terzi) rispetto a un totale negativo di 295,0 milioni di euro del 2013 (negativo per 109,0 milioni di euro attribuibile al Gruppo e per 186,0 milioni di euro attribuibile a terzi).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati.

## Sintesi stato patrimoniale

(milioni di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Immobilizzazioni materiali	4.295,1	4.021,0
Immobilizzazioni immateriali	1.725,2	1.651,8
Altre attività non correnti	798,1	864,7
<b>Attività non correnti</b>	<b>6.818,4</b>	<b>6.537,5</b>
<b>Attività correnti</b>	<b>2.905,6</b>	<b>2.944,6</b>
<b>Totale attività</b>	<b>9.724,0</b>	<b>9.482,1</b>
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	1.806,3	1.656,2
Patrimonio netto di terzi	2.480,1	2.677,2
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.286,4</b>	<b>4.333,4</b>
Passività non correnti	3.139,0	2.961,6
Passività correnti	2.298,6	2.187,1
<b>Totale passività</b>	<b>5.437,6</b>	<b>5.148,7</b>
<b>Totale patrimonio e passività</b>	<b>9.724,0</b>	<b>9.482,1</b>

## Patrimonio netto

Il **patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2014, pari a 4.286,4 milioni di euro, ha evidenziato un decremento di 47,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013. La variazione complessiva è stata determinata principalmente dalle seguenti componenti:

- risultato negativo del periodo di 50,1 milioni di euro,
- dividendi erogati per 80,9 milioni di euro,
- variazione delle percentuali di controllo con conseguente diminuzione del patrimonio netto di terzi, in particolare l'aumento al 100% di controllo della partecipazione in Ciments Français per -379,7 milioni di euro (OPA su Ciments Français) e l'effetto positivo dell'aumento del capitale Italcementi per 262,0 milioni di euro,
- variazione negativa derivante dall'adeguamento delle attività e passività correlate ai benefici dei dipendenti per 43,8 milioni di euro,
- variazioni positive su cambi per 231,5 milioni di euro, e sulla riserva fair value di partecipazioni e derivati per 8,9 milioni di euro.



Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

## Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2014 l'**indebitamento finanziario netto**, pari a 2.114,8 milioni di euro, ha registrato un aumento di 284,8 milioni di euro, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013 (1.830,0 milioni di euro).

Su questa dinamica hanno inciso, con segno opposto, le operazioni legate al progetto di semplificazione della struttura societaria e di rafforzamento patrimoniale del Gruppo effettuata da Italcementi S.p.A.. All'effetto positivo di 262,0 milioni di euro legato all'aumento di capitale di Italcementi S.p.A., si è contrapposto l'esborso di 379,7 milioni di euro conseguente all'ottenimento della totalità del capitale sociale di Ciments Francais in capo a Italcementi S.p.A..

I flussi dell'esercizio sono stati determinati anche da rilevanti investimenti effettuati nell'esercizio per 543,1 milioni di euro, superiori ai flussi generati dall'attività operativa (386,8 milioni di euro). Di segno opposto sono da segnalare i disinvestimenti per 132,9 milioni di euro effettuati principalmente dal settore finanziario per 106,3 milioni di euro, dal gruppo Italcementi per 25,2 milioni di euro e i dividendi distribuiti per 82,5 milioni di euro.

## Composizione dell'indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Impieghi monetari e finanziari a breve termine	(1.139,7)	(1.211,9)
Debiti finanziari a breve termine	1.009,9	960,5
Attività finanziarie a medio / lungo termine	(135,0)	(131,0)
Passività finanziarie a medio / lungo termine	2.379,6	2.212,4
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>2.114,8</b>	<b>1.830,0</b>

## Indici finanziari

(valori assoluti in milioni di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Indebitamento finanziario netto	2.114,8	1.830,0
Patrimonio netto consolidato	4.286,4	4.333,4
<b>Gearing</b>	<b>49,34%</b>	<b>42,23%</b>
Indebitamento finanziario netto	2.114,8	1.830,0
Margine operativo lordo corrente	681,0	613,6
<b>Leverage</b>	<b>3,11</b>	<b>2,98</b>

## Sintesi dei flussi finanziari

(milioni di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>Indebitamento finanziario netto a inizio periodo</b>	<b>1.830,0</b>	<b>1.923,2</b>
Flussi dell'attività operativa	(386,8)	(439,1)
Investimenti:		
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	525,4	342,3
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	17,7	13,9
Flussi per investimenti	<b>543,1</b>	<b>356,2</b>
Disinvestimenti in immobilizzazioni	(132,9)	(85,7)
Dividendi distribuiti	82,5	74,2
Aumento capitale Italcementi S.p.A.	(262,0)	-
Variazione interessenze in società controllate	380,0	(0,4)
Differenze di conversione	30,0	8,1
Altri	30,9	(6,5)
<b>Variazione indebitamento finanziario netto</b>	<b>284,8</b>	<b>(93,2)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a fine periodo</b>	<b>2.114,8</b>	<b>1.830,0</b>

## Investimenti

(milioni di euro)	Investimenti in imm. finanziarie		Investimenti in imm. Materiali		Investimenti in imm. Immateriali	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
<b>Settore di attività</b>						
Materiali da costruzione	4,5	3,6	485,8	402,8	11,4	12,7
Imballaggio ed isolamento			5,9	6,0	0,5	0,3
Finanziario	13,5	10,0	0,1	0,1		
Bancario			0,2	-		
Immobiliare, servizi e altri					0,1	
<b>Totale</b>	<b>18,0</b>	<b>13,6</b>	<b>492,0</b>	<b>408,9</b>	<b>12,0</b>	<b>13,0</b>
Variazione debiti	(0,3)	0,3	21,4	(79,6)	-	-
<b>Totale investimenti</b>	<b>17,7</b>	<b>13,9</b>	<b>513,4</b>	<b>329,3</b>	<b>12,0</b>	<b>13,0</b>
<b>Area geografica</b>						
Unione europea	16,2	13,6	265,5	259,5	6,1	7,6
Altri paesi europei			0,2	0,1		
Nord America	0,5		37,7	31,2	0,1	0,3
Asia e Medioriente	0,1		100,9	48,6	0,2	0,1
Africa			85,2	64,2	0,5	0,2
Trading	1,2		2,1	4,0	0,4	0,3
Altri e intragruppo			0,4	1,3	4,7	4,5
<b>Totale</b>	<b>18,0</b>	<b>13,6</b>	<b>492,0</b>	<b>408,9</b>	<b>12,0</b>	<b>13,0</b>
Variazione debiti	(0,3)	0,3	21,4	(79,6)	-	-
<b>Totale investimenti</b>	<b>17,7</b>	<b>13,9</b>	<b>513,4</b>	<b>329,3</b>	<b>12,0</b>	<b>13,0</b>

Nell'esercizio in esame i flussi di investimenti realizzati dal Gruppo sono stati complessivamente pari a 543,1 milioni di euro, in aumento di 186,9 milioni rispetto al 2013.

I flussi per investimenti in immobilizzazioni materiali, riferibili principalmente ai settori industriali del Gruppo, ammontano a 513,4 milioni di euro e hanno maggiormente interessato Italia, Francia, Belgio, Egitto e Bulgaria, mentre i flussi per investimenti immateriali (12,0 milioni di euro) riguardano principalmente licenze e costi di sviluppo software nel gruppo Italcementi.

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

I flussi per investimenti finanziari, pari a 17,7 milioni di euro (13,9 milioni di euro nel 2013), si riferiscono agli investimenti effettuati dal settore finanziario in azioni quotate, tra cui azioni Italcementi per 8,8 milioni di euro acquistate sul mercato azionario di Borsa italiana, e più limitatamente dal settore materiali da costruzione.

## Raccordo del risultato e del patrimonio netto della Capogruppo con il risultato e il patrimonio netto attribuibili al Gruppo

		31 dicembre 2014
(in milioni di euro)		
<b>Risultato netto dell'esercizio della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.</b>		<b>18,2</b>
Rettifiche da consolidamento:		
• Risultati netti delle società consolidate (quota di Gruppo)		(43,4)
• Adeguamento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		(1,3)
• Eliminazioni dei dividendi contabilizzati nell'esercizio		(8,5)
• Eliminazioni utili o perdite intersocietarie e altre variazioni		(9,8)
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>		<b>(44,8)</b>
<b>Patrimonio netto della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.</b>		
		<b>909,3</b>
• Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		(904,7)
	<i>in società consolidate integralmente</i>	(895,4)
	<i>in società collegate e controllate consolidate ad equity</i>	(9,3)
• Iscrizione dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate		1.759,5
	<i>in società consolidate integralmente</i>	1.740,7
	<i>in società collegate e controllate consolidate ad equity</i>	18,8
• Plusvalori allocati sul patrimonio netto delle società controllate e collegate		34,3
• Eliminazione degli effetti di operazioni intragruppo e altre variazioni		7,9
<b>Patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo</b>		<b>1.806,3</b>

## Rischi e incertezze

I rischi e le incertezze sono esplicitati nelle singole sezioni relative ai vari settori, essendo gli stessi diversi e specifici per ciascun settore di attività del Gruppo e non essendo quindi possibile effettuarne una sintesi a livello globale.

## Informazioni sul personale e sull'ambiente

Le informazioni sul personale e sull'ambiente sono esplicitate nelle singole sezioni relative ai vari settori in quanto ogni settore presenta caratteristiche differenti, con riferimento a questi aspetti.

## Settore materiali da costruzione

In questo settore, che rappresenta il core business industriale di Italmobiliare, sono comprese le attività nell'industria del cemento, del calcestruzzo preconfezionato e degli inerti, che fanno riferimento al gruppo Italcementi.

(milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>4.155,6</b>	<b>4.231,6</b>	<b>(1,8)</b>
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>649,1</b>	<b>629,2</b>	<b>3,2</b>
<i>% sui ricavi</i>	15,6	14,9	
Altri oneri e proventi	(5,0)	(13,0)	61,8
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>644,2</b>	<b>616,2</b>	<b>4,5</b>
<i>% sui ricavi</i>	15,5	14,6	
Ammortamenti	(408,3)	(425,3)	4,0
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(9,2)	(31,6)	70,9
<b>Risultato operativo</b>	<b>226,7</b>	<b>159,4</b>	<b>42,3</b>
<i>% sui ricavi</i>	5,5	3,8	
Proventi ed oneri finanziari	(139,2)	(123,0)	(13,1)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(26,8)	(16,0)	(67,3)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	11,7	7,4	57,1
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>72,4</b>	<b>27,7</b>	<b>&gt;100,0</b>
<i>% sui ricavi</i>	1,7	0,7	
Imposte dell'esercizio	(121,3)	(115,9)	(4,6)
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(48,9)</b>	<b>(88,2)</b>	<b>44,5</b>
attribuibile a:			
<b>Soci della controllante *</b>	<b>(107,1)</b>	<b>(165,0)</b>	<b>35,1</b>
Interessenze di pertinenza di terzi	58,2	76,8	(24,3)
Flussi finanziari dell'attività operativa	390,8	436,4	
Flussi per investimenti	522,8	339,5	

(milioni di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Patrimonio netto totale	3.891,0	3.783,0
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante *	3.082,8	2.603,8
Indebitamento finanziario netto	2.156,7	1.934,0
Numero di dipendenti alla fine del periodo	17.779	18.484

\* Italcementi S.p.A.

Le dinamiche dell'attività nelle costruzioni sono rimaste piuttosto differenziate sia tra le diverse aree ove opera il gruppo, sia all'interno delle stesse. Ancora una volta, è nell'eurozona che si sono complessivamente registrati i risultati meno brillanti. Le difficoltà del contesto macroeconomico, modesta formazione di reddito, elevata disoccupazione, scarsità di credito, notevoli squilibri di finanza pubblica, per citare solo alcuni dei più incisivi sul settore delle costruzioni, hanno infatti continuato a rappresentare potenti ostacoli al recupero dei saggi di attività.

All'interno di un quadro settoriale che rimane depresso sono stati comunque osservati primi segnali di allentamento delle tensioni che, sia pure su base selettiva, riguardando solo taluni Paesi e segmenti dell'attività costruttiva, potrebbero anticipare un imminente miglioramento.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

L'attività nelle costruzioni ha di contro continuato a progredire a ritmi sostenuti negli Stati Uniti ove la realizzazione di risultati ancora più brillanti è stata impedita solo dalle condizioni meteorologiche eccezionalmente avverse prevalse nel primo trimestre dello scorso anno. Si sono tuttavia ancora registrate dinamiche meno vivaci negli Stati ove è in prevalenza insediato il gruppo.

Nei Paesi emergenti del gruppo si è accentuata l'eterogeneità delle condizioni congiunturali. Tuttavia, pur all'interno di dinamiche in genere meno favorevoli che nel recente passato, si sono evidenziati cenni di stabilizzazione e di ripresa in Egitto e in India che dovrebbero preludere ad un ulteriore consolidamento ciclico mentre il quadro di breve periodo è apparso più contrastato nel caso del Marocco ed ha teso a peggiorare in quello del Kazakistan.

### Fatti significativi dell'esercizio

Come già illustrato nella precedente informativa infra-annuale, nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A. ha approvato il progetto di semplificazione della struttura societaria e di rafforzamento patrimoniale del gruppo. Questo progetto, articolato nella conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Italcementi in azioni ordinarie, nell'aumento di capitale a pagamento di Italcementi e nell'offerta pubblica d'acquisto volontaria promossa sulle azioni di Ciments Français, si è concluso nel mese di luglio. Di seguito sono sintetizzate le sopra richiamate operazioni, mentre per una più dettagliata informativa si rimanda a quanto contenuto nei comunicati puntualmente diffusi al mercato.

Il 2 giugno si è dato corso alla conversione obbligatoria (0,65 azioni ordinarie per ogni azione di risparmio) di tutte le n. 105.431.378 azioni di risparmio Italcementi in n. 68.530.395 azioni ordinarie Italcementi aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di efficacia della conversione stessa. Dal 2 giugno 2014, sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A., sono negoziate esclusivamente le azioni ordinarie di Italcementi il cui capitale sociale alla data era pari a euro 282.548.942, suddiviso in n. 245.647.959 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Il 3 luglio, al termine del periodo di validità dell'Offerta Pubblica d'acquisto (OPA) volontaria totalitaria su azioni della controllata Ciments Français S.A. (CF) al prezzo di 79,5 euro per azione "ex dividend", Italcementi deteneva il 97,73% (83,83% all'avvio dell'operazione) del capitale e il 98,65% (91,03% all'avvio dell'operazione) dei diritti di voto di CF. In presenza di una quota ancora detenuta dagli azionisti di minoranza di CF al di sotto del 5% del capitale e dei diritti di voto, Italcementi ha messo in atto la procedura di "retrait obligatoire". In base ad essa, il 15 luglio è avvenuto il delisting delle azioni di CF dalla quotazione alla Borsa di Parigi (NYSE-Euronext Paris); le azioni oggetto di "retrait obligatoire" sono state assegnate a Italcementi S.p.A. che ha provveduto alla costituzione di un deposito vincolato a disposizione degli aventi diritto.

A sostegno finanziario dell'OPA sulle azioni di Ciments Français S.A., il 5 giugno 2014 il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale di 499.979.628,82 euro, compreso il sovrapprezzo. L'aumento di capitale, offerto in opzione a tutti gli azionisti, prevedeva l'offerta di 3 azioni nuove ogni 7 azioni possedute al prezzo unitario di 4,825 euro. L'esecuzione dell'aumento si è conclusa il 7 luglio con l'integrale sottoscrizione e liberazione delle n. 103.622.721 azioni oggetto di offerta, per un controvalore complessivo 499.979.628,82 euro, di cui 119.166.129,15 euro a titolo di nominale. Dalla data sopra indicata, il capitale sociale di Italcementi S.p.A. risulta dunque pari a 401.715.071,15 euro, suddiviso in n. 349.270.680 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Italcementi Finance S.A., la società di funding del gruppo, ha sottoscritto con un pool di 14 banche internazionali una linea di credito revolving per 450 milioni di euro di durata quinquennale che sostituisce la linea di credito sindacata da 920 milioni di euro in scadenza a settembre 2015 e contestualmente risolta.

Alla fine di luglio, l'agenzia di rating Moody's, dopo l'esame avviato lo scorso marzo, ha confermato per Italcementi il corporate family rating Ba3 mentre l'outlook passa da stabile a positivo.

Nel terzo trimestre del 2014 sono entrate in funzione la nuova struttura produttiva della cementeria di Devnya Cement, società bulgara del gruppo e l'avvio del nuovo forno della cementeria Italcementi di Rezzato, oggetto negli ultimi due anni di un profondo intervento di rinnovamento che ne ha fatto uno tra gli impianti più performanti d'Europa dal punto di vista produttivo e ambientale.

All'inizio di dicembre, Shymkentcement ha firmato un accordo con la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) per un finanziamento di circa 20 milioni di euro destinati al revamping della cementeria di Shymkent nel sud del Kazakistan. Oltre al finanziamento, la BERS investirà circa 4 milioni di euro in Shymkentcement per una quota di circa il 21% del capitale.

## Andamento trimestrale

### Volumi di vendita del quarto trimestre

	Quarto trimestre 2014 <sup>1</sup>	Variaz. % sul quarto trim.2013	
		storico	a perimetro omogeneo
<b>Cemento e clinker</b> (milioni di tonnellate)	10,8	2,7	2,7
<b>Inerti</b> <sup>2</sup> (milioni di tonnellate)	7,5	(3,5)	(3,5)
<b>Calcestruzzo</b> (milioni di m <sup>3</sup> )	2,9	(4,2)	(4,7)

<sup>1</sup> i valori espressi sono relativi alle società consolidate con il metodo integrale e, pro-quota, alle società consolidate con il metodo proporzionale.

<sup>2</sup> escluse le uscite in conto lavorazione.

Nel segmento **cemento e clinker**, i volumi venduti nel quarto trimestre hanno avuto un incremento rispetto allo stesso periodo del 2013, grazie soprattutto all'attività di Trading, al Nord America e alla Thailandia. Nell'Europa centro-occidentale si è registrata una sostanziale stabilità grazie ai progressi di Spagna e, in misura più contenuta, Italia che hanno quasi completamente compensato il calo di Francia-Belgio. L'Europa emergente, Nord Africa e medio oriente è stata penalizzata dalla flessione in Egitto e Marocco, in parte bilanciata dal positivo andamento di Bulgaria e Kuwait.

Nel segmento degli **inerti**, il calo è soprattutto riferibile all'andamento di Francia-Belgio, Spagna e Marocco, solo in parte bilanciato dalla crescita in Italia, Nord America e Grecia.

Nel segmento del **calcestruzzo**, la flessione dei volumi di vendita è conseguenza soprattutto del negativo andamento dell'Europa centro-occidentale, in parte attenuato dalla crescita, riferita peraltro a mercati più circoscritti, in Nord America, Egitto e Kuwait.

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

## Risultati trimestrali

(milioni di euro)	Esercizio 2014	4° trimestre 2014	3° trimestre 2014	2° trimestre 2014	1° trimestre 2014
<b>Ricavi</b>	<b>4.155,6</b>	<b>1.039,9</b>	<b>1.067,3</b>	<b>1.115,6</b>	<b>932,9</b>
<i>Variazione % verso 2013</i>	<i>(1,8)</i>	<i>2,3</i>	<i>0,7</i>	<i>(6,3)</i>	<i>(3,3)</i>
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>649,1</b>	<b>179,9</b>	<b>164,4</b>	<b>209,3</b>	<b>95,5</b>
<i>Variazione % verso 2013</i>	<i>3,2</i>	<i>14,6</i>	<i>(5,5)</i>	<i>(0,2)</i>	<i>8,0</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>15,6</i>	<i>17,3</i>	<i>15,4</i>	<i>18,8</i>	<i>10,2</i>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>644,2</b>	<b>175,0</b>	<b>166,3</b>	<b>206,4</b>	<b>96,5</b>
<i>Variazione % verso 2013</i>	<i>4,5</i>	<i>11,5</i>	<i>0,1</i>	<i>0,9</i>	<i>8,9</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>15,5</i>	<i>16,8</i>	<i>15,6</i>	<i>18,5</i>	<i>10,3</i>
<b>Risultato operativo</b>	<b>226,7</b>	<b>65,8</b>	<b>61,1</b>	<b>103,9</b>	<b>(4,2)</b>
<i>Variazione % verso 2013</i>	<i>42,3</i>	<i>29,8</i>	<i>&gt;100,0</i>	<i>10,0</i>	<i>74,6</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>5,5</i>	<i>6,2</i>	<i>5,7</i>	<i>9,3</i>	<i>(0,4)</i>
<b>Utile (perdita) netto del periodo</b>	<b>(48,9)</b>	<b>14,8</b>	<b>15,8</b>	<b>(24,4)</b>	<b>(55,2)</b>
<b>Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante *</b>	<b>(107,1)</b>	<b>5,5</b>	<b>0,7</b>	<b>(45,0)</b>	<b>(68,3)</b>
Indebitamento finanziario netto (a fine periodo)	2.156,7	2.156,7	2.173,5	1.851,7	2.076,5

\* Italcementi

Nel quarto trimestre, i **ricavi** sono stati pari a 1.039,9 milioni di euro con un progresso del 2,3% (-0,6% a parità di cambi e perimetro) rispetto allo stesso periodo del 2013. Anche a parità di tassi di cambio (il positivo effetto perimetro è di entità marginale) tutte le macro aree di attività hanno evidenziato un buon progresso (con tassi di crescita decisamente sensibili per Nord America e attività di Trading) con l'eccezione dell'Europa centro-occidentale, penalizzata soprattutto dall'andamento di Francia-Belgio.

Il  **margine operativo lordo corrente**, pari a 179,9 milioni di euro, è aumentato del 14,6% rispetto al quarto trimestre 2013. Questo andamento ha beneficiato del sensibile contenimento dei costi fissi e, nell'espressione in euro dei risultati, di un generale apprezzamento delle principali divise. E' stato invece penalizzato da un effetto volumi negativo e da una dinamica dei prezzi di vendita (influenzata dalle peculiarità del contesto egiziano) che, pur evidenziando un complessivo effetto positivo, ha solo in parte bilanciato l'aumento dei costi variabili. In relazione all'andamento dei singoli Paesi, i progressi più significativi del margine operativo lordo corrente, rispetto al quarto trimestre 2013, hanno riguardato Nord America, Italia e Spagna, mentre il calo maggiore ha interessato l'area Francia-Belgio.

Il  **margine operativo lordo**, pari a 175,0 milioni di euro (156,9 milioni di euro nel quarto trimestre 2013), ha scontato oneri non ricorrenti netti di 4,9 milioni di euro, non significativi nel quarto trimestre 2013.

Il  **risultato operativo** è stato pari a 65,8 milioni di euro (50,7 milioni di euro nel quarto trimestre 2013) dopo ammortamenti di 109,0 milioni di euro (108,2 milioni di euro nello stesso trimestre 2013) e svalutazioni nette su cespiti di 0,2 milioni di euro (rettifiche di valore nette positive di 2,1 milioni di euro nel quarto trimestre 2013).

## Andamento del settore materiali da costruzione nell'esercizio

### Volumi di vendita

	Esercizio 2014 <sup>1</sup>	Variaz. % sull'esercizio 2013	
		storico	a perimetro omogeneo
<b>Cemento e clinker</b> (milioni di tonnellate)	43,4	0,6	0,6
<b>Inerti</b> <sup>2</sup> (milioni di tonnellate)	30,8	(5,6)	(5,6)
<b>Calcestruzzo</b> (milioni di m <sup>3</sup> )	11,5	(6,5)	(7,0)

<sup>1</sup> i valori espressi sono relativi alle società consolidate con il metodo integrale e, pro-quota, alle società consolidate con il metodo proporzionale.

<sup>2</sup> escluse le uscite in conto lavorazione.

Nel segmento **cemento e clinker**, i volumi di vendita hanno registrato un leggero incremento rispetto al 2013. L'Europa centro-occidentale, pur in presenza della flessione in Francia-Belgio, ha consuntivato solo un calo contenuto grazie all'incremento di Spagna e Grecia. In progresso sono invece risultate tutte le altre macro aree di attività, con il contributo maggiore di Egitto, Nord America, Tailandia e all'attività di Trading.

Nel segmento degli **inerti**, il calo è conseguenza di una flessione generalizzata, con le eccezioni di Italia e Grecia.

Nel segmento del **calcestruzzo**, la flessione dei volumi di vendita è stata soprattutto determinata dalla contrazione in Europa centro-occidentale dove maggiore è la presenza del gruppo e in Marocco. Il calo è stato in parte contenuto dalle buone performance realizzate in altri Paesi (Egitto, Kuwait, Tailandia e Nord America).

### Ricavi e risultati operativi per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	Esercizio 2014	Var. % vs 2013	Esercizio 2014	Var. % vs 2013	Esercizio 2014	Var. % vs 2013	Esercizio 2014	Var. % vs 2013
<b>Area geografica</b>								
Europa centro-occidentale	2.079,8	(7,0)	251,6	3,9	253,1	11,6	67,2	>100
Nord America	454,5	6,0	51,0	(7,2)	51,4	(15,9)	(16,1)	(>100,0)
Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente	1.021,5	8,2	257,2	(4,1)	255,0	(5,1)	147,0	(8,6)
Asia	538,3	(1,3)	85,4	8,5	84,6	5,9	41,4	38,9
Trading cemento e clinker	202,3	19,7	10,4	28,0	10,1	23,5	3,8	(24,4)
Altri	327,7	6,2	(6,8)	70,5	(6,6)	76,2	(13,2)	62,0
Eliminazioni	(468,5)	n.s.	0,2	n.s.	(3,5)	n.s.	(3,3)	n.s.
<b>Totale</b>	<b>4.155,6</b>	<b>(1,8)</b>	<b>649,1</b>	<b>3,2</b>	<b>644,2</b>	<b>4,5</b>	<b>226,7</b>	<b>42,3</b>

n.s. non significativo

I **ricavi**, pari a 4.155,6 milioni di euro (4.231,6 milioni di euro nel 2013), hanno registrato un calo dell'1,8% rispetto al 2013, determinato da una riduzione dell'attività (-0,7%) e da un effetto cambio negativo (-1,2%), in presenza di un marginale effetto perimetro (+0,1%).

L'andamento dei ricavi ha risentito del calo dei volumi di vendita, il cui impatto è stato tuttavia più che compensato da un andamento complessivamente positivo dei prezzi di vendita, grazie soprattutto all'Egitto.



Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

A parità di cambi e perimetro, un progresso è stato realizzato da Egitto, Tailandia, Nord America e India, mentre i cali maggiori hanno interessato l'Europa centro-occidentale (in particolare Italia e Francia-Belgio) e il Marocco.

Il negativo effetto cambio è derivato soprattutto dal deprezzamento di lira egiziana, baht thailandese e rupia indiana nei confronti dell'euro.

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 649,1 milioni di euro, ha registrato un progresso del 3,2% rispetto al 2013, beneficiando di un effetto prezzi positivo (Egitto), del notevole contenimento dei costi fissi e dei proventi derivanti dalla gestione dei diritti di emissione di CO<sub>2</sub>. Questo andamento è stato invece frenato dal negativo effetto volumi, dall'aumento dei costi dei combustibili in Egitto, nonché dall'effetto negativo della variazione dei tassi di cambio.

A parità di tassi di cambio, i progressi più significativi del margine operativo lordo corrente hanno riguardato Italia, Tailandia e Spagna; in flessione risultano invece Francia-Belgio, India e Marocco.

Le **componenti non ricorrenti** hanno registrato un saldo netto negativo di 5,0 milioni di euro (saldo netto negativo di 13,0 nel 2013) e si riferiscono principalmente a oneri di ristrutturazione, in parte compensate da plusvalenze patrimoniali.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 644,2 milioni di euro con un aumento del 4,5% rispetto al 2013.

Il **risultato operativo**, pari a 226,7 milioni di euro, è cresciuto del 42,3% rispetto a quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente (159,4 milioni di euro). All'aumento hanno contribuito minori ammortamenti (408,3 milioni di euro rispetto a 425,3 milioni di euro) e minori rettifiche di valore su cespiti (9,2 milioni di euro rispetto a 31,6 milioni di euro) determinate soprattutto dalle svalutazioni operate in Italia (Italcementi S.p.A.) e in Bulgaria, al netto dei ripristini di valore in Grecia.

#### Oneri finanziari e altre componenti

Gli oneri netti correlati all'attività di finanziamento pari a 128,6 milioni di euro, sono leggermente aumentati rispetto a quelli consuntivati nel 2013 (125,8 milioni di euro).

Complessivamente gli **oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari**, sono stati pari a 139,2 milioni di euro, in aumento del 13,1% rispetto al 2013 (123,0 milioni di euro).

Su questo incremento hanno soprattutto inciso l'assenza di derivati netti positivi (presenti invece nel 2013) su operazioni di copertura EUA e CER (diritti di emissione di CO<sub>2</sub>) effettuati negli esercizi antecedenti, e altri costi di gestione finanziaria.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie**, pari a 26,8 milioni di euro, sono aumentate rispetto a quelle consuntivate nel 2013 (16,0 milioni di euro) e hanno riguardato West China Cement per 24,7 milioni di euro e Al Badia Cement (Siria) per 2,2 milioni di euro.

Il **risultato delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto** è stato positivo per 11,7 milioni di euro (7,4 milioni di euro), grazie soprattutto ai risultati di Asment (Marocco) e Ciment du Quebec (Canada).

---

## Risultato netto

Il **risultato ante imposte** è stato pari a 72,4 milioni di euro, in deciso miglioramento rispetto a quello del precedente esercizio (27,7 milioni di euro).

Dopo un carico per **imposte** pari a 121,3 milioni di euro (115,9 milioni di euro nel 2013), la **perdita dell'esercizio** è stata di 48,9 milioni di euro (perdita di 88,2 milioni di euro nel 2013) con una **perdita attribuibile al gruppo** di 107,1 milioni di euro (perdita di 165,0 milioni di euro) e un **utile attribuibile ai terzi** di 58,2 milioni di euro (utile di 76,8 milioni di euro).

## Investimenti e indebitamento finanziario netto

Nel 2014, i **flussi per investimenti** sono stati complessivamente pari a 522,8 milioni di euro, superiori di 183,3 milioni di euro rispetto al 2013 (339,5 milioni di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, che rappresentano di gran lunga la maggior parte degli investimenti, sono stati pari a 507,2 milioni di euro (323,3 milioni di euro nel 2013) e hanno interessato soprattutto Italia, Francia-Belgio, Egitto, Bulgaria e India.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a 11,4 milioni di euro (12,7 milioni di euro nel 2013) hanno riguardato principalmente licenze e costi di sviluppo software. Limitati sono stati i flussi per investimenti in immobilizzazioni finanziarie, pari a 4,1 milioni di euro (3,6 milioni di euro nel 2013).

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2014, pari a 2.156,7 milioni di euro, ha registrato un aumento di 222,7 milioni di euro rispetto a quello al 31 dicembre 2013 (1.934,0 milioni di euro).

Su questa dinamica hanno inciso, con segno opposto, operazioni legate al progetto di semplificazione della struttura societaria e di rafforzamento patrimoniale del gruppo. All'effetto di 487,2 milioni di euro legato all'aumento di capitale di Italcementi S.p.A. concluso a inizio luglio, si è infatti contrapposto l'esborso di 457,4 milioni di euro conseguente all'ottenimento della totalità del capitale sociale di Ciments Français (OPA e "retrait obligatoire").

I flussi finanziari dell'esercizio sono stati inoltre influenzati da rilevanti investimenti (524,6 milioni di euro), superiori rispetto ai flussi generati dall'attività operativa (369,1 milioni di euro). Di rilievo, infine, sono stati i dividendi distribuiti (83,2 milioni di euro), l'effetto del saldo netto negativo delle differenze di conversione (29,5 milioni di euro) e il saldo netto di "altri" flussi in uscita (33,1 milioni di euro).

## Patrimonio netto

Il patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2014, pari a 3.891,0 milioni di euro, è aumentato di 108,0 milioni di euro rispetto a quello al 31 dicembre 2013 (3.783,0 milioni di euro). Questo incremento è stato determinato soprattutto dall'aumento di capitale di Italcementi S.p.A. conclusosi a inizio luglio (487,2 milioni di euro) e dal saldo positivo delle altre componenti di conto economico (192,0 milioni di euro) i cui effetti sono stati in parte compensati dalla variazione delle percentuali di controllo con conseguente diminuzione del patrimonio netto di terzi (-440,5 milioni di euro dovuti principalmente all'aumento al 100% della partecipazione in Ciments Français), dai dividendi distribuiti (81,6 milioni di euro) e dalla perdita di esercizio (47,1 milioni di euro).

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

## Rischi e incertezze

L'attività della Direzione Risk Management, creata nel 2010 da Italcementi S.p.A. a riporto del Consigliere delegato, si integra nel programma di **"Risk & Compliance"**, avviato nel 2008, ispirato alla metodologia del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO) e articolato nelle fasi seguenti:

1. identificazione delle principali aree di rischio in relazione agli obiettivi strategici di gruppo e definizione di metodologie e strumenti per l'analisi e valutazione dei correlati eventi di rischio;
2. valutazione, sia a livello di Paese, sia a livello complessivo, degli eventi di rischio identificati in termini di impatto, probabilità di accadimento e orizzonte temporale al fine di disporre di una visione complessiva del portafoglio rischi del gruppo;
3. selezione dei rischi prioritari e definizione delle strategie di risposta, delle regole di governo nell'ambito del gruppo nonché delle azioni necessarie per integrare e migliorare i sistemi di risk management; alcuni rischi operativi sono gestiti a livello delle singole Società, mentre altri, che richiedono competenze specifiche o coinvolgono diverse responsabilità, sono gestiti a livello di gruppo;
4. implementazione delle strategie/azioni di mitigazione definite e sviluppo del processo di Enterprise Risk Management;
5. informazioni al Top Management e agli Organismi di controllo sui principali rischi, sulla loro gestione ed evoluzione; attraverso questa fase la quantificazione dei rischi e delle opportunità è integrata nel processo di gestione d'impresa, ad esempio nel budget, nelle riprevisioni dei risultati e nelle valutazioni dei progetti strategici.

## Sviluppo sostenibile e gestione dei rischi: protezione delle persone e dei beni

Lo sviluppo sostenibile propone un equilibrato approccio all'attività di impresa finalizzato a conciliare crescita economica, protezione dell'ambiente e componente sociale. Perseguendo costantemente un equilibrio ottimale tra queste dimensioni e facendo partecipi i soggetti coinvolti dei benefici che ne derivano, il valore a lungo termine di un'impresa, la sua capacità di sopravvivere e il suo vantaggio competitivo aumentano contribuendo alla prevenzione dei rischi industriali.

Il gruppo verifica che i programmi di protezione e prevenzione siano costantemente applicati al personale, dipendente e non, che opera nei siti produttivi e a tutte le attività delle varie filiali.

I vincoli normativi, gli obiettivi e le iniziative del gruppo nell'ambito dello sviluppo sostenibile sono oggetto di una specifica "Relazione sulla sostenibilità" e sono comunque più sinteticamente illustrati nella specifica sezione contenuta nella presente relazione.

Il Programma di Protezione del Patrimonio (PPP) è proseguito nel 2014 con l'obiettivo di qualificare l'importanza dei rischi e di realizzare una appropriata politica di prevenzione e protezione, limitando così danni ai beni e conseguenti perdite di gestione. A questo Programma si è affiancato, a partire dal 2013, un nuovo Programma di Protezione Ambientale (PPA) che ha interessato alcuni insediamenti industriali. Anche questa attività proseguirà nei prossimi esercizi costituendo così un processo consolidato nell'ambito del gruppo.

Di seguito si illustrano i principali rischi del settore materiali da costruzioni

## **Rischi legati al contesto economico generale e settoriale**

Il contesto economico e finanziario costituisce un elemento di rischio per il gruppo, anche in relazione allo specifico settore di attività, sensibile alle dinamiche congiunturali. La propensione ad investire nelle costruzioni da parte di famiglie e imprese risulta infatti condizionata dalle incertezze e dalle rigidità che caratterizzano il contesto di riferimento.

## **Rischi correlati ai fattori energetici**

Il costo dei fattori energetici, che rappresenta una quota rilevante dei costi variabili di produzione del gruppo, può registrare variazioni significative in relazione a fattori esterni non controllabili. Il gruppo ha adottato una serie di misure atte a mitigare i rischi relativi a disponibilità di alcuni fattori energetici, tramite la sottoscrizione di contratti di fornitura a medio termine, mentre l'organizzazione centralizzata degli approvvigionamenti consente di beneficiare di rapporti più efficaci con i fornitori, gestendo in modo ottimale le scorte e ottenendo condizioni di acquisto competitive.

## **Rischi correlati alla disponibilità di materie prime**

La disponibilità di materie prime rappresenta un fattore strategico nelle decisioni di investimento. Il gruppo ricava generalmente dalle cave, sia di proprietà (in maggioranza), sia in affitto, le proprie materie prime: calcare, argilla, gesso, inerti e altri materiali utilizzati nella produzione di cemento, calcestruzzo e inerti. Per queste ed altre importanti materie prime, sono stati anche realizzati accordi con i fornitori per garantirne in modo stabile e duraturo l'approvvigionamento, nell'ambito di termini e condizioni ai migliori livelli di mercato.

## **Rischi ambientali**

Nella "Relazione sulla sostenibilità" sono illustrate le azioni del gruppo finalizzate a gestire i rischi ambientali e a controllare e ridurre le emissioni. Relativamente alle emissioni di CO<sub>2</sub>, le società europee del gruppo sono esposte alle fluttuazioni del prezzo dei diritti di emissione in funzione della propria posizione di surplus o di deficit rispetto ai diritti assegnati. In tal senso la posizione del gruppo è costantemente monitorata per una corretta gestione del rischio.

## **Rischi finanziari**

L'attuale periodo di crisi rischia di limitare i flussi di cassa generati dalle imprese, la conseguente loro capacità di autofinanziamento determinando difficoltà nello svolgimento di una normale e ordinata operatività sul mercato finanziario.

Il gruppo provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte, nei confronti di tutte le società che rientrano nell'area di consolidamento. Il gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale.

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

## Rischi di rating di credito

La capacità del gruppo di posizionarsi in modo competitivo sul mercato del credito dipende da vari fattori, tra cui i rating di credito assegnati dalle agenzie di rating riconosciute. I rating di credito possono cambiare a seguito di variazioni nei risultati, nella situazione finanziaria, nella struttura del credito e nel profilo di liquidità. Pertanto un peggioramento dei rating di credito può influire sulla capacità del gruppo di ottenere finanziamenti, con conseguenti ripercussioni negative.

## Rischi legali

Relativamente ai rischi esistenti e agli effetti economici ad essi correlati sono stati operati gli opportuni accantonamenti e svalutazioni. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti.

## Rischi di conformità

Il gruppo è soggetto a normative particolari concernenti la qualità dei prodotti commercializzati; per garantire il rispetto delle regole vigenti nei diversi Paesi sono state istituite specifiche attività di monitoraggio.

Più in generale, il programma "Risk and Compliance" ha sviluppato, nei Paesi in cui il gruppo è presente, interventi mirati di formazione e di diffusione di procedure e raccomandazioni per garantire il rispetto delle norme legali, fiscali, sociali e ambientali. Questo programma è aggiornato ogni anno per adeguarsi alle mutate esigenze normative.

## Rischi politici

Il gruppo dispone di polizze assicurative che mirano a limitare le conseguenze finanziarie di eventuali misure di natura politica che non permetterebbero una gestione normale di alcune filiali nei Paesi emergenti.

## Assicurazioni

Nell'interesse delle società del gruppo, Italcementi S.p.A. ha sottoscritto polizze con primarie società di assicurazione a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità prodotti e civile verso terzi. Nell'ambito della propria politica di copertura dei rischi, il gruppo provvede ad ottimizzare i costi di gestione del rischio valutandone la diretta presa in carico e il trasferimento al mercato. Tutte le polizze sono negoziate nell'ambito di un accordo quadro per garantire un bilanciamento tra la probabilità di verificarsi del rischio e i danni che risulterebbero per le società del gruppo.

## Progettazione, assistenza tecnica, ricerca e sviluppo

Nel corso del 2014 CTG S.p.A. ha svolto la propria attività di progettazione, gestione di progetti d'investimento, assistenza tecnica, ricerca e sviluppo per le società del gruppo in Italia e all'estero fornendo prestazioni per 44,4 milioni di euro (46,7 milioni di euro nel 2013).

I dipendenti a fine 2014 erano 296 (343 al 31 dicembre 2013), dei quali 213 presso la sede di Bergamo, 51 a Guerville (Francia), 32 distaccati presso altre società del gruppo.

---

Le attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato materiali e processi. Nel corso dell'anno sono state depositate sette domande di brevetto, di cui tre dedicate al rafforzamento della tecnologia di produzione e realizzazione del pannello proprietario ITC di i.light. L'attività di ricerca e sviluppo si è focalizzata su quattro temi di ricerca: cementi e leganti ad alto valore aggiunto, calcestruzzi speciali, rafforzamento delle sinergie con SIKA sugli additivi, prodotti finiti non convenzionali.

### **Innovazione**

Dopo un 2013 orientato allo sviluppo di nuovi prodotti, le attività nel 2014 sono state prevalentemente indirizzate alla gestione del trasferimento di know how alle società del gruppo, al completamento delle attività di validazione ed industrializzazione di prodotti e all'avvio di nuovi progetti.

Per ampliare il contributo economico derivante dalla commercializzazione delle nuove soluzioni e dei nuovi prodotti è stata sviluppata una rete di partnership con produttori di materiali per l'edilizia. Ai primi accordi conclusi nel 2014 riguardanti i.light si aggiungeranno nuove collaborazioni nel 2015 aventi per oggetto, oltre a i.light, anche la produzione di elementi architettonici in i.active biodynamic.

Uno sforzo significativo è stato dedicato all'introduzione di prodotti innovativi nelle opere di EXPO 2015 in particolare con i.idro DRAIN. Inoltre Italcementi, in Associazione Temporanea di Impresa con un primario produttore di prefabbricati ad alto valore estetico, sta completando la produzione ed il montaggio dei più di 9.000 mq di facciata in elementi di grosse dimensioni che andranno a caratterizzare il rivestimento esterno di Palazzo Italia e sono realizzati con il nuovo i.active Biodynamic in versione fotocatalitica.

L'Innovation Rate (IR, incidenza percentuale del Fatturato Innovativo sul Fatturato Operativo del gruppo), per l'anno 2014 si è attestato al 6,6% con un significativo incremento rispetto all'anno precedente (IR 2013 pari a 5,3%) ed un fatturato superiore ai 270 milioni di euro contro i 220 milioni di euro circa dell'anno precedente. L'obiettivo per il 2015 è di migliorare ulteriormente questi valori. Per il futuro, si continuerà a puntare ad un deciso incremento dei ricavi generati dai nuovi prodotti, focalizzandosi sul concetto di differenziazione per offrire prodotti dedicati per ogni tipo di applicazione, in sintonia con i.nova, la nuova strategia di branding lanciata dal gruppo nella seconda metà del 2013. Questo processo, già ben avviato in alcuni Paesi maturi, sarà esteso a tutte le realtà del gruppo ed in particolare ai mercati emergenti.

### **E-business**

Nel 2014 i ricavi del gruppo BravoSolution sono stati pari a 71,0 milioni di euro con un incremento dell'8,1% rispetto al 2013 (65,7 milioni di euro). Il margine operativo lordo si è attestato a 9,3 milioni di euro, in sensibile progresso (+10,1%) rispetto al 2013. Una dinamica molto positiva ha anche caratterizzato il risultato operativo che, pari a 3,9 milioni di euro, ha registrato un aumento del 26,7%. Il risultato ante imposte si è posizionato a 3,2 milioni di euro (2,3 milioni di euro) e l'utile netto è stato di 1,2 milioni di euro (2,4 milioni di euro).

Il buon andamento dei risultati rispetto al precedente esercizio è attribuibile all'incremento dei ricavi e a un aumento dei costi contenuto e compatibile con i livelli di attività.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

## Principali vertenze in corso

Sono di seguito sintetizzate le principali vertenze in corso.

### Italia

In data 18 giugno 2013, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) notificava a Calcestruzzi S.p.A. l'avvio del procedimento per la rideterminazione della sanzione (10,2 milioni di euro) inflitta nel 2004 e parzialmente annullata con sentenze del Tar Lazio e del Consiglio di Stato. Il 13 gennaio 2014 Calcestruzzi apprendeva della decisione dell'AGCM che rideterminava in 8.125.509 euro la predetta sanzione, oltre alla richiesta di pagamento delle maggiorazioni ex art. 27 comma 6 della legge 689/81, quantificabili complessivamente, ad una prima sommaria ricognizione, in oltre 7 milioni di euro. Calcestruzzi proponeva ricorso innanzi al TAR del Lazio con richiesta di sospensiva che veniva accolta il 13 febbraio 2014 con contestuale fissazione dell'udienza di merito al 19 novembre 2014. L'Avvocatura di Stato, nell'interesse dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, proponeva appello al Consiglio di Stato avverso l'ordinanza cautelare. Il 7 giugno 2014 il Consiglio di Stato ha parzialmente accolto il ricorso dell'Avvocatura, annullato l'ordinanza del TAR nella parte relativa alla sanzione base (8,1 milioni di euro) e confermato l'ordinanza del TAR con riferimento alle maggiorazioni (circa 7 milioni di euro), il cui pagamento non è pertanto allo stato dovuto. Calcestruzzi richiedeva all'AGCM la rateizzazione dell'importo ad oggi dovuto (8,1 milioni di euro) ai sensi dell'articolo 26 della legge 689/81. La richiesta veniva accolta dall'AGCM che disponeva una rateizzazione in 30 mesi applicando un tasso legale annuo d'interessi pari all'1%. Il procedimento avanti il TAR del Lazio si è concluso e si è in attesa della sentenza.

Nel gennaio 2014, l'AGCM ha avviato un nuovo procedimento in merito a presunte pratiche anticoncorrenziali, da parte di Calcestruzzi S.p.A. e di altri operatori del settore, nella regione Friuli. Il termine del procedimento è stato posticipato all'fine del corrente mese di marzo.

### Spagna

In data 14 maggio 2014, facendo seguito ad una istanza presentata da un'associazione locale, il Tribunale di Malaga ha annullato l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata nel 2007 allo stabilimento produttivo di Malaga della controllata spagnola Financiera Y Minera ("FyM"), con la motivazione che l'Autorità Regionale competente avrebbe erroneamente concesso la predetta autorizzazione pur in assenza della preventiva valutazione di impatto ambientale. FyM ha presentato ricorso alla competente Corte d'Appello avverso la predetta sentenza, valutando anche l'opportunità di richiedere una nuova autorizzazione previa esecuzione di una valutazione di impatto ambientale.

### Europa

In merito all'indagine per presunti accordi/pratiche anticoncorrenziali, avviata nel novembre 2008 dalla Commissione Europea nei confronti, tra gli altri, di Italcementi S.p.A. e delle controllate estere Ciments Français S.A., Ciments Calcia S.A. e Compagnie des Ciments Belges (CCB) S.A., la Commissione Europea, nel dicembre 2010, notificava ad Italmobiliare S.p.A. (e, indirettamente, tramite questa anche alle predette società del Gruppo ed alla filiale spagnola Financiera Y Minera S.A.) una decisione di apertura formale del procedimento. Successivamente, nell'aprile 2011, la Commissione Europea notificava ad Italmobiliare S.p.A. una formale decisione a mezzo della quale richiedeva numerose ulteriori informazioni di natura economica, finanziaria e commerciale. Italmobiliare ha fornito le risposte nei termini concessi e, contestualmente, ha proposto ricorso al Tribunale dell'Unione Europea avverso la predetta decisione. Il 17 marzo 2014 il Tribunale dell'Unione Europea ha rigettato il ricorso presentato da

---

Italmobiliare S.p.A. che ha proposto ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea che è ancora pendente.

### **Turchia / Russia**

In merito al contenzioso avviato da Sibconcord nei confronti di Ciments Français per il venir meno dell'accordo del 2008 per la cessione delle attività turche (Set Group) del gruppo alla controllata Sibcem, si segnala la prosecuzione ordinaria dei diversi procedimenti in corso secondo le regole procedurali dei diversi Stati. Dopo che il 10 luglio 2013 il Tribunale di Kemerovo (Russia) ha emesso sentenza favorevole a Ciments Français, affermando che la perdita di 50 milioni di euro da parte di Sibcem è unicamente imputabile al mancato rispetto degli accordi da parte del ricorrente, Sibconcord ha appellato la decisione. Nel marzo 2014, la Corte di Appello ha rigettato il ricorso, confermando la sentenza favorevole a Ciments Français. Sibconcord proponeva quindi ricorso alla Corte Regionale di Cassazione avverso la predetta decisione della Corte d'Appello. La Cassazione annullava la decisione del primo grado di giudizio rinviando nuovamente il caso al Tribunale di Kemerovo (Russia). La prossima udienza è prevista nel corrente mese di marzo.

In relazione alla procedura di arbitrato, a fine gennaio 2015, il Tribunale commerciale di Istanbul ha confermato l'esecutività del lodo arbitrale finale a favore di Ciments Français. La sentenza è divenuta definitiva a seguito dell'abbandono da parte di Sibcem del ricorso in Appello. Parallelamente, Ciments Français ha proseguito le azioni volte al riconoscimento del lodo arbitrale in diversi Paesi, ivi compresa la Russia. Questo riconoscimento è stato ad oggi ottenuto in Belgio, Francia, Kazakistan e USA.

### **Egitto**

Nel 2013, persone fisiche hanno localmente avviato azioni legali per annullare le privatizzazioni di Helwan e Tourah, avvenute prima che le società stesse fossero acquisite dal gruppo Italcementi, attraverso la società controllata locale Suez Cement. Peraltro, relativamente all'azione legale per l'annullamento della privatizzazione di Helwan, Suez Cement non è parte del procedimento, essendo finora coinvolti solo gli attori del processo di privatizzazione, tra cui non figura Suez Cement, che ha acquistato successivamente alla privatizzazione, da altre parti private.

Allo stato attuale, ancora troppo preliminare, non è possibile formulare ipotesi su possibili evoluzioni della situazione.

### **India**

In capo alla controllata Zuari Cement Limited risulta ancora formalmente pendente un procedimento tributario conseguente ad un accertamento relativo all'esercizio 2007-2008 (anno fiscale 2008-2009) e avente ad oggetto rilievi in materia di transfer pricing e costi potenzialmente non deducibili ai fini delle imposte sul reddito. La controversia, instaurata per un valore di circa euro 7,6 milioni in termini di maggiore reddito imponibile e di circa euro 3,6 milioni in termini di maggiori imposte, sanzioni e interessi, è stata dapprima risolta a favore di Zuari Cement Limited con sentenza del 21 febbraio 2013 della Corte di Andhra Pradesh ed è stata poi definitivamente rigettata dalla Suprema Corte con sentenza del 27 settembre 2013. L'Autorità fiscale indiana ha la facoltà di effettuare una riapertura dell'accertamento entro il 31 marzo 2015.

Nel febbraio 2014, Zuari Cement Limited ha ricevuto, da parte dell'Autorità fiscale indiana, notifica di un avviso di accertamento riguardante l'esercizio 2008-2009 (anno fiscale 2009-2010) e avente ad oggetto rilievi in materia di transfer pricing e costi potenzialmente non deducibili ai fini delle imposte sul reddito. Avverso tale avviso di accertamento, il cui valore



Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

risulta pari a circa euro 11,3 milioni in termini di maggiore reddito imponibile e pari a circa euro 6,9 milioni in termini di maggiori imposte, sanzioni e interessi, la società ha presentato, nel marzo 2014, ricorso dinanzi al giudice amministrativo competente e, a seguire, appello davanti alla Corte d'Appello, dove il procedimento risulta ancora pendente.

Nel gennaio 2014, Zuari Cement Limited ha ricevuto, da parte dell'Autorità fiscale indiana, notifica di un avviso di accertamento preliminare riguardante l'esercizio 2009-2010 (anno fiscale 2010-2011) e avente ad oggetto rilievi in materia di transfer pricing e costi potenzialmente non deducibili ai fini delle imposte sul reddito. Avverso tale avviso di accertamento preliminare, il cui valore risulta pari a circa euro 19,3 milioni in termini di maggiore reddito imponibile e per il quale le relative maggiori imposte, sanzioni e interessi non sono ancora stati quantificati, la società ha presentato, nel maggio 2014, le sue osservazioni dinanzi al giudice amministrativo competente, dove il procedimento risulta ancora pendente.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati altri fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo al 31 dicembre 2014.

## Risultato Italcementi S.p.A.

(milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>436,5</b>	<b>461,9</b>	<b>(5,5)</b>
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>13,2</b>	<b>(14,2)</b>	<b>n.s.</b>
<i>% sui ricavi</i>	3,0	(3,1)	
Altri oneri e proventi	7,6	0,2	>100,0
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>20,8</b>	<b>(14,0)</b>	<b>n.s.</b>
<i>% sui ricavi</i>	4,8	(3,0)	
Ammortamenti	(59,8)	(68,0)	12,0
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(17,1)	(20,5)	
<b>Risultato operativo</b>	<b>(56,1)</b>	<b>(102,5)</b>	<b>45,3</b>
<i>% sui ricavi</i>	(12,8)	(22,2)	
Proventi ed oneri finanziari	38,6	43,2	(10,6)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(42,0)	(50,6)	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(59,5)</b>	<b>(109,9)</b>	<b>45,9</b>
<i>% sui ricavi</i>	(13,6)	23,8	
Imposte	5,5	(5,3)	n.s.
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(54,0)</b>	<b>(115,2)</b>	<b>53,1</b>
<i>% sui ricavi</i>	(12,4)	(24,9)	
Flussi finanziari dell'attività operativa	2,4	20,6	
Flussi per investimenti	137,7	45,6	

n.s.: non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Patrimonio netto	1.752,4	1.360,2
Indebitamento finanziario netto	1.216,0	1.026,6

## Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2015, le aree di interesse del gruppo si prevede che siano caratterizzate dalla ripresa in Nord America e Asia, dalla crescita dei volumi in Egitto e da una relativa stabilità della domanda nell'Europa mediterranea seppure in presenza di un indebolimento del mercato in Francia.

In questo contesto, i maggiori volumi di vendita e i buoni livelli di prezzo forniranno supporto all'evoluzione positiva dei margini, a cui si somma l'effetto dell'apprezzamento delle valute estere sull'euro e i vantaggi derivanti dalla riduzione dei costi energetici registrati da inizio anno. Restano, tuttavia, elementi di incertezza nelle previsioni legati al contesto di alcuni mercati rilevanti. Il margine operativo del gruppo, beneficerà, inoltre, dei positivi contributi delle iniziative di marketing ed innovazione, dell'efficienza creata dall'entrata in produzione delle nuove cementerie, dei vantaggi ottenuti dalla diversificazione delle fonti energetiche, del maggior utilizzo della capacità produttiva in Egitto, nonché dell'opera di continua razionalizzazione dei costi fissi e di struttura del gruppo. Il margine operativo lordo corrente è previsto che si possa attestare a livelli lievemente superiori a quelli registrati nel 2014.

La posizione finanziaria netta di gruppo dovrebbe attestarsi ad un livello leggermente superiore al 2014, anche a seguito della debolezza dell'euro; si stima, comunque, un indice di leverage a fine anno non superiore a quello di fine 2014.

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

## Settore imballaggio alimentare e isolamento termico

Il gruppo è presente nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico attraverso Sirap-Gema S.p.A. e le sue controllate. Di seguito è riportata la tabella di sintesi del conto economico dell'esercizio. Vengono anche riportati i principali dati patrimoniali.

(milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>235,7</b>	<b>239,7</b>	<b>(1,7)</b>
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>20,3</b>	<b>15,0</b>	<b>35,6</b>
<i>% sui ricavi</i>	8,6	6,3	
Altri oneri e proventi	(1,2)	(2,8)	53,5
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>19,1</b>	<b>12,2</b>	<b>55,7</b>
<i>% sui ricavi</i>	8,1	5,1	
Ammortamenti	(10,8)	(10,7)	(1,3)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(1,0)	(0,4)	n.s.
<b>Risultato operativo</b>	<b>7,3</b>	<b>1,1</b>	<b>n.s.</b>
<i>% sui ricavi</i>	3,1	0,5	
Proventi / oneri finanziari	(6,2)	(6,3)	2,2
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1,1</b>	<b>(5,2)</b>	<b>n.s.</b>
<i>% sui ricavi</i>	0,5	(2,2)	
Imposte	(2,4)	(1,7)	(43,4)
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(1,3)</b>	<b>(6,9)</b>	<b>81,4</b>
<b>attribuibile a Soci della controllante</b>	<b>(1,3)</b>	<b>(6,9)</b>	<b>80,8</b>
Interessenze di pertinenza di terzi	n.s.	n.s.	n.s.
Investimenti materiali e immateriali	6,4	6,3	

n.s. non significativo.

(milioni di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Patrimonio netto totale	12,2	9,5
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	11,9	9,1
Indebitamento finanziario netto	107,6	116,1
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.179	1.234

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato dal permanere di una situazione di mercato difficile per quanto riguarda la domanda nei mercati di riferimento del gruppo e da tensione sui prezzi di vendita dei prodotti a causa dell'accesa competizione; il prezzo delle materie prime polistireniche utilizzate nei processi produttivi, pur rimanendo posizionato su valori medi elevati è stato caratterizzato da una flessione rispetto al prezzo medio di acquisto dell'esercizio precedente, contribuendo al recupero di redditività.

I **ricavi** di gruppo nel 2014 sono stati di 235,7 milioni di euro, inferiori di 4 milioni di euro, -1,7% rispetto ai 239,7 milioni di euro consuntivati nell'esercizio precedente. Si segnala peraltro che l'effetto negativo imputabile al peggioramento del rapporto di conversione verso l'euro delle monete di conto di alcune società consolidate dell'area Petruzalek è stimabile in 5,3 milioni di euro.

Il **margine operativo lordo corrente** del gruppo è stato positivo per 20,3 milioni di euro, in miglioramento di 5,3 milioni di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (15,0 milioni di euro).

Il **margine operativo lordo** del gruppo è stato positivo per 19,1 milioni di euro, al netto di 1,2 milioni di euro di oneri non ricorrenti per riorganizzazione aziendale (2,8 milioni di euro al 31

---

dicembre 2013), facendo registrare un miglioramento di 6,9 milioni di euro rispetto ai 12,2 milioni di euro realizzati nel 2013.

Gli **ammortamenti** sono risultati pari a 10,8 milioni di euro. Tale voce include 0,8 milioni di euro stanziati per adeguare il valore netto del fabbricato industriale di Corciano (PG), per allinearli al valore di cessione pattuito nel preliminare di compravendita, pari ad 1 milione di Euro.

Il **risultato operativo** del gruppo nell'esercizio 2014 è stato positivo per 7,3 milioni di euro, con un significativo miglioramento di 6,2 milioni di euro rispetto al corrispondente dato 2013 (1,1 milioni di euro) ed include la svalutazione dell'avviamento residuo (1 milione di euro) che si era originato in occasione dell'acquisizione di Dornerpack G.m.b.H. da parte di Petruzalek G.m.b.H.

Gli **oneri finanziari** netti sono stati pari a 6,2 milioni di euro, leggermente inferiori rispetto ai 6,3 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente. Al netto dell'effetto imputabile alle differenze cambio (0,8 milioni di euro negativi nel 2014; 0,7 milioni negativi nel 2013), e all'attualizzazione dei fondi del passivo a medio-lungo termine, la riduzione è stata di oltre 0,4 milioni di euro, imputabile principalmente alla diminuzione dell'esposizione finanziaria media.

Le **imposte** (2,4 milioni di euro) sono risultate in aumento rispetto al saldo registrato nel 2013 (1,7 milioni di euro) per effetto di un aumento generalizzato degli imponibili fiscali delle società del gruppo.

Il **risultato netto** del periodo, seppur in perdita, è migliorato di 5,6 milioni di euro, passando da un saldo negativo di 6,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013 ad un saldo negativo di 1,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

L'**indebitamento netto** consolidato al 31 dicembre 2014 si è attestato su un importo di 107,6 milioni di euro, che si confronta con i 116,1 milioni di euro del 31 dicembre 2013 e beneficia del versamento in conto copertura perdite per 6,0 milioni di euro effettuato da Italmobiliare S.p.A. in data 4 aprile 2014. Il **patrimonio netto** consolidato presenta al 31 dicembre 2014 un valore di 12,2 milioni di euro contro i 9,5 milioni di euro del 31 dicembre 2013; la variazione positiva comprende il versamento in conto apporto capitale effettuato dal Socio unico, Italmobiliare S.p.A., a Sirap-Gema S.p.A. di 6,0 milioni di euro. Comprende altresì il risultato netto negativo del periodo di 1,3 milioni di euro, una variazione negativa delle riserve da conversione e consolidamento di 1,3 milioni di euro ed una variazione negativa delle riserve per utili e perdite nette originate dalle variazioni delle passività a medio-lungo termine verso il personale di origine attuariale di 0,7 milioni di euro.

Gli **investimenti** nell'esercizio 2014 sono stati effettuati facendo particolare attenzione alla capacità del gruppo di fare fronte alla copertura finanziaria, ma senza compromettere il mantenimento di un adeguato livello di efficienza nei processi produttivi.

Gli investimenti del gruppo in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 5,9 milioni di euro, importo in linea con i 6,0 milioni di euro registrati nel 2013, ed hanno riguardato per 4,8 milioni di euro il packaging alimentare, dove sono stati indirizzati prevalentemente a progetti di aggiornamento tecnologico e recupero di efficienza sugli impianti e macchinari dei vari stabilimenti; di questi, 2,9 milioni di euro hanno riguardato la Capogruppo.

Gli investimenti dell'isolamento realizzati nell'esercizio sono stati di 1,1 milioni di euro, di cui 0,3 milioni di euro relativi al rifacimento delle coperture di fabbricati del sito di Verolanuova e 0,8 milioni di euro dedicati ad impianti e macchinari.

Infine, gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a 0,5 milioni di euro, di cui 0,3 milioni di euro relativi al progetto SAP nel gruppo Petruzalek.

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

## Fatti significativi del periodo

L'azionista unico Italmobiliare S.p.A. ha effettuato nel corso dell'esercizio un versamento in conto apporto capitale per 6,0 milioni a favore di Sirap Gema S.p.A.

In data 30 ottobre 2014 si sono completate le formalità relative alla fusione per incorporazione della società austriaca Dornepack G.m.b.H. in Petruzalek G.m.b.H (holding delle attività del gruppo nell'Europa centro-orientale).

## Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2014	4° trimestre 2014	3° trimestre 2014	2° trimestre 2014	1° trimestre 2014
<b>Ricavi</b>	<b>235,7</b>	<b>62,2</b>	<b>60,4</b>	<b>59,9</b>	<b>53,3</b>
<i>Variazione % verso 2013</i>	<i>(1,7)</i>	<i>0,8</i>	<i>(3,5)</i>	<i>(3,7)</i>	<i>-</i>
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>20,3</b>	<b>6,1</b>	<b>5,0</b>	<b>5,7</b>	<b>3,5</b>
<i>Variazione % verso 2013</i>	<i>35,6</i>	<i>44,4</i>	<i>18,6</i>	<i>35,9</i>	<i>49,3</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>8,6</i>	<i>9,9</i>	<i>8,2</i>	<i>9,5</i>	<i>6,6</i>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>19,1</b>	<b>5,5</b>	<b>5,0</b>	<b>5,2</b>	<b>3,3</b>
<i>Variazione % verso 2013</i>	<i>55,7</i>	<i>78,3</i>	<i>61,6</i>	<i>42,3</i>	<i>39,2</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>8,1</i>	<i>8,9</i>	<i>8,2</i>	<i>8,7</i>	<i>6,2</i>
<b>Risultato operativo</b>	<b>7,3</b>	<b>1,3</b>	<b>2,5</b>	<b>2,7</b>	<b>0,8</b>
<i>Variazione % verso 2013</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>3,1</i>	<i>2,1</i>	<i>4,1</i>	<i>4,6</i>	<i>1,4</i>
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(1,3)</b>	<b>(1,1)</b>	<b>0,5</b>	<b>0,6</b>	<b>(1,2)</b>
<b>Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante</b>	<b>(1,3)</b>	<b>(1,2)</b>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>	<b>(1,2)</b>
Indebitamento finanziario netto (a fine periodo)	107,6	107,6	113,8	117,0	122,0

n.s. non significativo

I **ricavi** del quarto trimestre (62,2 milioni di euro) in progressione come già osservato nei trimestri precedenti, hanno fatto segnare una crescita (+0,8%) anche rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il **margine operativo lordo corrente** è stato positivo per 6,1 milioni di euro, facendo registrare rispetto all'analogo periodo del 2013 un significativo miglioramento sia in valore assoluto (+1,9 milioni di euro), sia in percentuale sui ricavi (da 6,9% a 9,9%), confermando anche in questo caso la tendenza manifestata nei primi nove mesi.

Il **margine operativo lordo** ha fatto registrare un miglioramento ancora superiore (+2,4 milioni di euro) per effetto di minori oneri non ricorrenti registrati nel quarto trimestre 2014 per 0,6 milioni di euro, contro gli 1,1 milioni di euro del quarto trimestre 2013.

Il **risultato operativo**, nonostante i maggiori ammortamenti rispetto all'esercizio precedente (3,3 milioni di euro contro 2,8 milioni di euro) e la svalutazione dell'avviamento originato dall'acquisizione Dornepack da parte di Petruzalek di circa 1 milione di euro, è stato positivo per 1,3 milioni di euro, contro 0,1 milioni di euro rilevati nel quarto trimestre 2013.

Gli **oneri finanziari** sono stati interessati da un aumento di 0,3 milioni di euro, risultato di maggiori oneri per differenze cambio nette e per l'impatto dell'attualizzazione di un fondo rischi, che sono stati parzialmente compensati dall'effetto positivo determinato da una discesa dell'esposizione finanziaria media.

Il **risultato netto** consolidato nel trimestre è stato negativo per 1,1 milioni di euro, in recupero rispetto ai 2,3 milioni di euro negativi del quarto trimestre dell'esercizio 2013.

## Andamento del settore per comparto e area geografica

### Ricavi e risultati operativi

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	Esercizio 2014	Var.% vs 2013	Esercizio 2014	Var.% vs 2013	Esercizio 2014	Var.% vs 2013	Esercizio 2014	Var.% vs 2013
<b>Imballaggio alimentare</b>								
- Italia	90,6	1,7	9,0	68,4	8,2	n.s.	1,7	n.s.
- Francia	23,6	(1,6)	2,6	(13,2)	2,6	(13,2)	1,6	(21,3)
- Altri paesi Unione Europea	67,4	6,1	3,4	61,9	3,1	87,1	0,5	n.s.
- Altri paesi extra Unione Europea	13,9	(37,0)	1,2	(4,4)	1,2	(4,5)	1,1	8,6
Eliminazioni	(15,5)				0,1		0,1	n.s.
<b>Totale</b>	<b>180,0</b>	<b>(1,9)</b>	<b>16,2</b>	<b>38,2</b>	<b>15,2</b>	<b>55,7</b>	<b>5,0</b>	<b>n.s.</b>
<b>Isolamento termico - Italia</b>								
	56,1	(0,8)	4,1	24,9	3,9	53,9	2,2	n.s.
Eliminazioni	(0,4)						0,1	
<b>Totale</b>	<b>235,7</b>	<b>(1,7)</b>	<b>20,3</b>	<b>35,6</b>	<b>19,1</b>	<b>55,7</b>	<b>7,3</b>	<b>n.s.</b>

n.s. non significativo

### Imballaggio alimentare

In Europa occidentale, nel 2014, la domanda dei prodotti del comparto imballaggio alimentare è rimasta debole, a causa della perdurante difficile congiuntura economica che ha influito negativamente sulla spesa per i consumi alimentari freschi e quindi sulla domanda dei relativi imballaggi primari.

Il fatturato netto totale prodotto dal gruppo nel Packaging nel 2014 è stato di 180,0 milioni di euro, in flessione (-1,9%) rispetto al 2013; su tale dato incide, come già accennato, un effetto cambio, senza il quale la variazione percentuale sarebbe stata positiva (+0,9%).

Gli andamenti nei principali mercati serviti sono analizzati di seguito:

- nel **mercato italiano**, l'andamento delle vendite dei contenitori espansi è stato caratterizzato complessivamente da una leggera crescita dei ricavi: 53,7 milioni di euro, contro i 53,0 milioni di euro consuntivati al 31 dicembre 2013, per una variazione pari all'1,3%. Il fatturato dei contenitori rigidi, pari a 18,5 milioni di euro, è stato superiore del 4,4% a quello dell'esercizio precedente, che si era attestato a 17,7 milioni di euro.

La capogruppo Sirap-Gema S.p.A. (che gestisce con la controllata Universal Imballaggi S.r.l., le attività italiane dell'espanso e del rigido) ha realizzato nel periodo in esame un fatturato complessivo di 88,2 milioni di euro, superiore (+2,5%) agli 86,0 milioni di euro consuntivati nello stesso periodo del 2013.

Il margine operativo lordo corrente realizzato complessivamente è stato pari a 9,0 milioni di euro, in progresso di 3,7 milioni di euro rispetto ai 5,3 milioni di euro dell'esercizio precedente, ciò grazie al miglior risultato delle attività commerciali, al consolidamento delle azioni di riorganizzazione e ottimizzazione dei costi di produzione, al miglioramento del mix da parte di entrambe le divisioni, oltre ad un attento contenimento dei costi di struttura.

Il margine operativo lordo è risultato positivo per 8,2 milioni di euro, scontando 0,8 milioni di euro di oneri non ricorrenti, principalmente per costi riconducibili ad attività di riorganizzazione, contro i 3,8 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2013, al netto di 1,6 milioni di euro di oneri non ricorrenti;

- nel **mercato francese**, fortemente condizionato dalla crisi economica, il fatturato dei vassoi espansi prodotti da Sirap France ha fatto segnare alla fine del periodo un fatturato in

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

diminuzione (21,7 milioni di euro, contro i 22,3 milioni di euro del 2013) per un calo di volumi che si è accentuato fin dall'inizio dell'esercizio a causa di una ulteriore riduzione della domanda interna, che ha causato un calo dei prezzi medi di vendita per la forte pressione competitiva.

Il margine operativo lordo si è posizionato su 2,6 milioni di euro, che si confronta con i 3,0 milioni di euro realizzati nello stesso periodo dell'esercizio precedente. L'utile operativo è stato pari a 1,6 milioni di euro, contro 2,1 milioni di euro realizzati nell'esercizio precedente;

- **Inline Poland**, grazie ad una efficace gestione nei mercati di riferimento, ha consuntivato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 un fatturato complessivo di 27,9 milioni di euro, in crescita del 10,8% rispetto ai 25,2 milioni di euro dell'esercizio precedente; il margine operativo lordo ed il risultato operativo, rispettivamente di 2,6 e 1,5 milioni di euro, sono in significativo aumento rispetto ai valori realizzati nel 2013, rispettivamente 1,7 e 0,5 milioni di euro;
- il fatturato del **gruppo Petruzalek**, realizzato nell'Europa centro-orientale, è stato caratterizzato nel 2014 da una debolezza generalizzata della domanda, con accentuazioni in alcuni Paesi tra cui l'Austria. Il fatturato è stato di 54,2 milioni di euro, in calo rispetto ai 60,9 milioni di euro (-6,7 milioni di euro; -11%) rilevati al 31 dicembre 2013; sulla differenza ha inoltre inciso significativamente l'effetto negativo delle variazioni dei tassi di cambio, stimato complessivamente in 5,4 milioni di euro, di cui 4,0 milioni di euro nella sola Ucraina, dove la Grivna, a causa delle tensioni politiche e sociali, ha fatto registrare rispetto al 31 dicembre 2013 una svalutazione rispetto all'euro del 69,5% (-47,1% sulla media dei due esercizi).

Il margine operativo lordo è risultato comunque positivo per 1,6 milioni di euro, evidenziando un miglioramento rispetto a quanto registrato nel 2013 (1,2 milioni di euro) e ciò in gran parte per una forte riduzione dei costi di struttura, attraverso l'avvio di una nuova e più efficace organizzazione.

### Isolamento termico

Il fatturato del 2014 è stato pari a 56,1 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i 56,5 milioni di euro registrati nel 2013.

Il fatturato domestico (36,5 milioni di euro) ha fatto segnare una diminuzione del 7%, dovuto ad una flessione generalizzata della domanda ed alla attenta selezione della clientela a fronte del maggior rischio sul credito.

L'export, con un fatturato pari a 19,6 milioni di euro, ha confermato il trend di crescita (+5%), con vendite realizzate principalmente in Svizzera, Germania e Austria, dove si è ampliata la gamma di prodotti, con l'inserimento di prodotti premium a più alte prestazioni meccaniche e spessori più alti.

Nel periodo il margine operativo lordo è stato pari a 3,9 milioni di euro, che si confrontano con i 2,5 milioni di euro del 31 dicembre 2013; il miglioramento di 1,4 milioni di euro, è stato favorito da un'efficace attività di esportazione, una buona gestione del mix di vendita, oltre al già menzionato effetto positivo dei costi della materia prima. Si sono registrati inoltre minori oneri non ricorrenti (0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014 per costi derivanti da operazione di lay-off, contro 0,7 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente).

Con riferimento all'attività in generale, rimane alta l'attenzione sul rischio relativo al credito in particolare della clientela del mercato domestico e continua il controllo attraverso accurate procedure di affidamento dei clienti e gestione del credito. Si ritiene che il rischio d'insolvenza

---

sia stato adeguatamente valutato in relazione ai crediti esposti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

### **Rischi e incertezze**

Come citato in precedenza, permane, dopo gli aumenti dell'esercizio precedente, un elevato livello del prezzo delle materie prime polistireniche utilizzate nei processi produttivi dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento, anche per la chiusura di impianti produttivi di polimerizzazione dello stirene. Il gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione di tali prezzi al fine di ottimizzare la politica degli approvvigionamenti e di ridurre, per quanto possibile, l'impatto di tali voci sul risultato.

Il gruppo Sirap Gema opera con alcune sue controllate in Paesi non rientranti nella c.d. "Zona Euro" ed è pertanto soggetto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio delle valute locali, per le quali non vi è possibilità di efficaci azioni di copertura. Tale rischio è monitorato dalla Capogruppo attraverso una rigorosa procedura interna.

Un'altra area di incertezza da segnalare è relativa al rischio di incasso dei crediti. Le società del gruppo Sirap Gema si attendono per i prossimi mesi un'accentuazione delle situazioni di criticità, in parte già manifestatesi nel corso del periodo in esame. Tale area è oggetto di attento e costante controllo da parte di tutte le società del gruppo al fine di minimizzare il rischio.

Si segnala che in Sirap Gema S.p.A. non sono stati utilizzati strumenti finanziari cosiddetti "derivati" (interest rate swap) a copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse.

Infine, relativamente alle cause in corso, si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto nel paragrafo sui "Principali vertenze in corso".

### **Iniziative ambientali**

Dal 1° gennaio 2012 il gruppo Sirap Gema dispone di un documento di Politica Ambientale, al fine di dare visibilità dell'impegno e delle attività volte alla salvaguardia dell'ambiente nei Paesi in cui il gruppo è presente. Sono state definite, e portate a conoscenza dei dipendenti, linee guida che riassumono la volontà del gruppo di rispettare le normative locali ed applicare i migliori standard ecologici per uno sviluppo sostenibile e responsabile; sono inoltre, in corso di esecuzione, o sono pianificate, con determinati modi e tempi, opportune iniziative in tale ambito.

Sono proseguite nel corso del 2014 attività di manutenzione straordinaria per la sostituzione parziale di alcune coperture dei tetti, il cui costo era già stato stanziato nel 2012.

### **Iniziative sulla sicurezza**

Il gruppo Sirap ha adottato nei propri stabilimenti i provvedimenti necessari a garantire la massima sicurezza delle risorse umane e dei beni di cui dispone. E' proseguito lo sviluppo di un progetto di gruppo, iniziato già nel 2009, volto alla diffusione capillare della cultura della sicurezza con il coinvolgimento di tutta l'Alta Direzione: è effettuata un'ampia informazione non solo sulla casistica e statistica di infortunio, ma anche sulle situazioni di rischio potenziale e di promozione dell'attività di prevenzione suscettibile di ridurre il rischio di incidenti.



Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

## Risorse umane e organizzazione

Al 31 dicembre 2014 l'organico del gruppo è composto da 1.179 unità, in riduzione di 55 unità rispetto al 31 dicembre 2013 (1.234 persone di cui 7 in CIGS).

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013		Variazione	
	unità	%	unità	%	unità	% su 2011
Dirigenti	32	2,7	35	2,8	(3)	(8,6)
Impiegati	396	33,6	417	33,8	(21)	(5,0)
Operai	751	63,7	782	63,4	(31)	(4,0)
<b>Totale</b>	<b>1.179</b>	<b>100,0</b>	<b>1.234</b>	<b>100,0</b>	<b>(55)</b>	<b>(4,5)</b>
<b>Per settore</b>						
Packaging alimentare	992	84,1	1.043	84,5	(51)	(4,9)
Isolamento termico	187	15,9	191	15,5	(4)	(2,1)
<b>Totale</b>	<b>1.179</b>	<b>100,0</b>	<b>1.234</b>	<b>100,0</b>	<b>(55)</b>	<b>(4,5)</b>

Alla data del 31 dicembre 2014 non risultano dipendenti interessati alla Cassa Integrazioni Guadagni Straordinaria.

## Principali vertenze in corso

Con riferimento al procedimento avviato nel 2008 dalla Commissione Europea in merito a supposte violazioni delle norme comunitarie sulla concorrenza nel mercato degli imballaggi per alimenti in materiale plastico, la Commissione ha chiesto l'aggiornamento di dati e informazioni, a contenuto economico, analoghe ad altre già fornite in precedenti fasi del procedimento.

Sirap Gema S.p.A. e le sue controllate, destinatarie della Comunicazione degli Addebiti, hanno, con l'assistenza dei loro legali, fornito le informazioni richieste nei termini indicati dalla Commissione.

Successivamente a tale avvenimento non si sono registrati ulteriori sviluppi.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 19 gennaio 2015 è stata costituita la nuova società Sirap Remoulins S.a.s., controllata al 100% da Sirap France S.a.s., allo scopo di acquisire alcune attività produttive nei vassoi espansi da "Vitembal Société Industrielle", società sottoposta a procedura di "rédressement judiciaire" dal 2013. Il giorno 27 gennaio 2015 il Tribunale di Nimes ha autorizzato la transazione. Questa operazione ha un'importanza strategica e potrebbe consentire al gruppo di diventare leader di mercato anche in territorio francese.

A seguito di un contratto preliminare di vendita sottoscritto nel mese di dicembre 2014, in data 12 Febbraio 2015 è stato stipulato l'atto notarile di compravendita del complesso immobiliare di Corciano (PG), ove la produzione era cessata a fine 2011, per un importo complessivo di 1 milione di euro. Il valore dell'attivo oggetto di cessione iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2014 riflette il valore di realizzo.

---

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

La situazione economica in generale nei mercati di riferimento in cui opera il gruppo Sirap permane debole. In entrambi i settori packaging e isolamento, inoltre, resta elevato il rischio di incasso dei crediti a causa della scarsa liquidità in cui si trovano molti operatori. Tale rischio continuerà ad essere attentamente monitorato al fine di minimizzarne gli impatti negativi sui risultati e mitigato attraverso la predisposizione di prodotti assicurativi, laddove ritenuto vantaggioso.

## **Imballaggio alimentare**

La domanda d'imballaggio alimentare continua ad essere influenzata dal basso livello dei consumi alimentari e dalle attività promozionali messe in atto dalla Grande Distribuzione. In un contesto concorrenziale particolarmente teso, l'acquisizione realizzata in Francia nel gennaio 2015 ha come obiettivo principale il consolidamento del ruolo di Sirap Gema nel secondo mercato del gruppo per importanza, con l'auspicio che possa determinare una dimensione produttiva/industriale più efficiente anche a livello globale attraverso le sinergie con gli altri stabilimenti del gruppo e benefici indotti in ambito commerciale anche in altri Paesi dell'Europa centrale.

## **Isolamento termico**

La situazione dei mercati di riferimento non manifesta segni di ripresa, in particolare nel mercato domestico. La Società rimane costantemente impegnata negli sforzi di consolidamento delle azioni commerciali volte ad un miglioramento del mix prodotti/mercati e ad un ulteriore rafforzamento del fatturato all'esportazione.

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

## Settore finanziario

Il settore finanziario comprende la capogruppo Italmobiliare e la società lussemburghese Société de Participation Financière Italmobiliare S.A..

(milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>63,7</b>	<b>48,3</b>	<b>31,7</b>
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>31,0</b>	<b>(6,0)</b>	<b>n.s.</b>
Altri oneri e proventi	-	4,1	n.s.
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>31,0</b>	<b>(1,9)</b>	<b>n.s.</b>
Ammortamenti	(0,4)	(0,4)	(1,5)
<b>Risultato operativo</b>	<b>30,6</b>	<b>(2,3)</b>	<b>n.s.</b>
Proventi / oneri finanziari	(0,1)	(0,2)	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(7,0)	(6,0)	(15,6)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(1,3)	(19,1)	93,0
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>22,2</b>	<b>(27,6)</b>	<b>n.s.</b>
Imposte dell'esercizio	(3,0)	(4,5)	35,6
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>19,2</b>	<b>(32,1)</b>	<b>n.s.</b>

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2014	31 dic. 2013 rideterminato	31 dic. 2013 pubblicato
Patrimonio netto	1.046,7	1.022,9	1.028,8
Posizione finanziaria netta	77,6	146,6	146,6
Numero di dipendenti alla fine del periodo	29	53	53

Le condizioni dei mercati finanziari, dopo un primo semestre del 2014 contraddistinto da una progressiva stabilità, sono stati caratterizzati, nella seconda parte dell'anno, da un aumento della volatilità, in concomitanza con la diffusione di dati economici inferiori alle aspettative per per l'area dell'euro e a una generale incertezza nei mercati circa le prospettive a breve per la crescita mondiale.

Nei mercati finanziari dell'area dell'euro i tassi a breve termine del mercato monetario hanno registrato un'ulteriore flessione in un contesto di liquidità in eccesso sempre più rilevante, contemporaneamente anche i tassi di interesse a lungo termine sono scesi su nuovi minimi storici, confermando la debolezza della crescita e la dinamica contenuta dell'inflazione. Per contro, nelle economie più colpite dalle tensioni, tali fattori hanno provocato un rialzo dei rendimenti obbligazionari a lungo termine.

I mercati azionari dell'area dell'euro, dopo i primi mesi del 2014 in deciso rialzo, hanno registrato dai primi di settembre un progressivo andamento discendente. Le flessioni più consistenti nell'anno si sono verificate verso la metà di ottobre, recuperando parzialmente le perdite a fine esercizio. In Italia nell'ultimo trimestre del 2014, l'indice di borsa è diminuito di circa l'8% (FTSE MIB), nonostante il contributo positivo derivato dalla riduzione dei tassi di interesse a lungo termine.

In tale contesto il settore ha conseguito dei buoni risultati gestionali, chiudendo l'esercizio 2014 con un utile di 19,2 milioni di euro (perdita di 32,1 milioni di euro nel 2013), grazie principalmente alle plusvalenze realizzate sulla cessione di titoli azionari e ai positivi risultati derivanti dalla gestione della liquidità.

## Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre
	2014	2014	2014	2014	2014
<b>Ricavi</b>	<b>63,7</b>	<b>6,3</b>	<b>4,5</b>	<b>37,4</b>	<b>15,5</b>
<i>Variazione % verso 2013</i>	31,7	(57,7)	(43,6)	n.s.	77,2
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>31,0</b>	<b>(1,4)</b>	<b>(3,5)</b>	<b>28,8</b>	<b>7,1</b>
<i>Variazione % verso 2013</i>	n.s.	n.s.	80,5	n.s.	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	48,7	(22,1)	(78,4)	76,8	45,9
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>31,0</b>	<b>0,2</b>	<b>(2,0)</b>	<b>25,7</b>	<b>7,1</b>
<i>Variazione % verso 2013</i>	n.s.	(98,2)	88,9	n.s.	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	48,6	2,8	(44,9)	68,6	46,0
<b>Risultato operativo</b>	<b>30,6</b>	<b>0,1</b>	<b>(2,1)</b>	<b>25,6</b>	<b>7,1</b>
<i>Variazione % verso 2013</i>	n.s.	(99,1)	88,4	n.s.	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	48,1	1,4	(46,8)	68,4	45,5
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>19,2</b>	<b>(6,9)</b>	<b>(2,8)</b>	<b>23,7</b>	<b>5,2</b>
<b>Posizione finanziaria netta (a fine periodo)</b>	<b>77,6</b>	<b>77,6</b>	<b>79,9</b>	<b>74,0</b>	<b>203,3</b>

n.s. non significativo

Data la peculiarità dell'attività di Italmobiliare e del settore finanziario, l'analisi comparativa del trimestre non sempre è significativa, poiché i risultati dipendono principalmente dalle tempistiche dei flussi dei dividendi e dall'andamento dei mercati finanziari.

I mercati obbligazionari nel quarto trimestre del 2014 hanno registrato una diminuzione di rendimenti sui titoli di stato a lungo termine sia nell'area dell'euro che negli Stati Uniti. Anche i mercati azionari hanno evidenziato andamenti volatili, influenzati da alcuni dati economici contrastanti fra diverse aree economiche e dalla generale incertezza di mercato sulla crescita mondiale.

In questo contesto i ricavi del trimestre risultano in diminuzione del 57,7% rispetto all'analogo periodo del 2013 per l'assenza di plusvalenze realizzate sulla vendita di titoli e la contrazione dei proventi di liquidità che ammontano a 1,3 milioni di euro rispetto a 4,2 milioni di euro realizzati nel quarto trimestre del 2013.

Dopo rettifiche di valore operate nel trimestre pari a 6,9 milioni di euro (6,0 milioni di euro nel quarto trimestre del 2013) relative alla svalutazione effettuata sul titolo RCS MediaGroup, il risultato del periodo risulta negativo per 6,9 milioni di euro (utile di 0,6 milioni di euro nell'analogo periodo del 2013).

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

## Risultati secondo lo schema finanziario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore finanziario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia:

- i “Proventi netti da partecipazioni” che includono, relativamente alle partecipazioni disponibili per la vendita, i dividendi ricevuti, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate di disinvestimenti partecipativi, e le rettifiche di valore operate su tali attività finanziarie;
- i “Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità”, che includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su titoli e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione dei titoli di trading nonché i proventi/oneri dei derivati di trading;
- gli “Oneri netti da indebitamento” che comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Proventi ed oneri diversi”, che includono il costo del personale e il costi di gestione della struttura finanziaria al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo, oltre al movimento dei fondi rischi.

(milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni	30,2	(20,5)	<i>n.s.</i>
Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità	12,4	11,0	12,8
Oneri netti da indebitamento	(3,2)	(5,3)	40,7
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>39,4</b>	<b>(14,8)</b>	<i>n.s.</i>
Proventi ed oneri diversi	(17,3)	(12,8)	(34,9)
Imposte del periodo	(2,9)	(4,5)	35,6
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>19,2</b>	<b>(32,1)</b>	<i>n.s.</i>

*n.s.* non significativo

Il contesto economico finanziario in cui hanno operato le società finanziarie del Gruppo e le rilevanti plusvalenze realizzate nell'esercizio in esame hanno contribuito al raggiungimento di risultati positivi. In particolare i **proventi netti da partecipazioni**, positivi per 30,2 milioni di euro (-20,5 milioni di euro nel 2013) sono stati principalmente generati da:

- plusvalenze generate dalla vendita di titoli azionari realizzate essenzialmente dalla cessione di azioni Ciments Français per 15,2 milioni di euro a seguito dell'adesione all'OPA lanciata da Italcementi e di parte delle azioni del comparto bancario per 12,7 milioni di euro;
- dividendi per 12,0 milioni di euro in linea con l'esercizio 2013;

parzialmente attenuati da:

- rettifiche di valore operate su partecipazioni negative per 7,0 milioni di euro (-6,0 milioni di euro al 31 dicembre 2013) per effetto principalmente della svalutazione effettuata su azioni RCS MediaGroup (6,9 milioni di euro) per adeguare il valore di carico delle azioni al fair value sulla base dei valori di Borsa Italiana;
- risultati negativi delle società collegate consolidate a patrimonio netto per 1,3 milioni di euro (-19,1 milioni di euro nel 2013), per effetto del risultato negativo conseguito dalla collegata Società Editrice Sud S.p.A..

---

I **proventi netti da investimento di liquidità**, che ammontano a 12,4 milioni di euro, risultano in aumento del 12,8% rispetto al 2013, per effetto principalmente delle plusvalenze realizzate sulla cessione di titoli di trading (4,6 milioni di euro rispetto a 1,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e alle valutazioni effettuate su titoli obbligazionari che presentano un saldo positivo di 4,8 milioni di euro (+2,0 milioni di euro nel 2013). In diminuzione gli interessi attivi per 2,4 milioni di euro (4,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014 rispetto 6,6 milioni di euro nel 2013), mentre le operazioni sui derivati (utilizzati come strumenti di copertura) presentano un costo finanziario di 2,9 milioni di euro rispetto ad un ricavo di 0,9 milioni di euro nel 2013.

In sensibile diminuzione gli **oneri netti da indebitamento**, che ammontano a 3,2 milioni di euro (5,3 milioni di euro nel 2013) grazie ad un indebitamento medio del settore pari a 175,8 milioni di euro in calo rispetto al 31 dicembre 2013 (265,9 milioni di euro).

Gli **oneri diversi** al netto dei proventi, ammontano a 17,3 milioni di euro in aumento di 4,5 milioni rispetto all'esercizio 2013 per effetto principalmente di costi di natura straordinaria e di proventi non ricorrenti di cui aveva beneficiato l'esercizio 2013. Al netto di tali componenti straordinari i costi di gestione risultano in diminuzione del 21,0%.

Dopo imposte per 2,9 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel 2013) il **risultato netto dell'esercizio** risulta positivo di 19,2 milioni di euro (-32,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Le società che compongono il settore finanziario possiedono rilevanti partecipazioni, la maggior parte delle quali sono classificate come "Disponibili per la vendita". Le variazioni di "fair value" di queste partecipazioni, con l'esclusione di quelle consolidate che sono mantenute al costo rettificato per perdite di valore nei bilanci individuali, sono registrate nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di fair value", ovvero nel conto economico nel caso in cui si accerti che le attività finanziarie correlate abbiano subito una perdita di valore, in linea con i principi contabili adottati dal Gruppo Italmobiliare. A fine 2014 la consistenza consolidata di questa riserva nel settore finanziario è positiva per 4,6 milioni di euro (negativa di 7,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013), per effetto del rialzo dei corsi azionari.

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

## Fatti significativi del periodo

Con riferimento al progetto di semplificazione della struttura societaria avviato dal gruppo Italcementi e condiviso dal Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A., nel corso del mese di giugno sono state effettuate le seguenti operazioni:

- conversione delle azioni di risparmio Italcementi in azioni ordinarie nel rapporto di 0,65. Ciò ha comportato il concambio di 3.011.500 azioni di risparmio Italcementi detenute da Italmobiliare in n. 1.957.475 azioni ordinarie Italcementi;
- apporto all'Offerta Pubblica d'Acquisto lanciata da Italcementi S.p.A. su azioni Ciments Français della totalità delle azioni detenute in Ciments Français al prezzo di 79,5 euro per azione con un incasso di 77,7 milioni di euro;
- sottoscrizione pro-quota dell'aumento capitale Italcementi, che ha comportato un esborso complessivo di 225,1 milioni di euro. L'operazione è stata finanziata da proventi relativi all'OPA sopra menzionata, dalla distribuzione di riserve effettuate dalla controllata lussemburghese (Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.) e dalla vendita di alcune partecipazioni azionarie detenute nel comparto bancario.

Nel secondo semestre del 2014 sono state acquistate 1.641.125 azioni Italcementi con un investimento di 8,8 milioni di euro. Al 31 dicembre 2014, dopo il completamento delle operazioni sopra descritte, Italmobiliare detiene il 45,0% del capitale sociale di Italcementi S.p.A..

In aprile Italmobiliare S.p.A., al fine di garantire a Sirap Gema S.p.A. una adeguata struttura patrimoniale, ha effettuato un versamento di 6 milioni di euro in conto apporto capitale alla controllata.

## Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo)

(milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni	0,2	(17,7)	n.s.
Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità	11,8	8,7	35,5
Oneri netti da indebitamento	(0,1)	(0,1)	8,2
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>11,9</b>	<b>(9,1)</b>	<b>n.s.</b>
Proventi ed oneri diversi	(1,3)	(1,4)	7,7
Imposte del periodo	(0,2)	(1,0)	84,7
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>10,4</b>	<b>(11,5)</b>	<b>n.s.</b>

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Patrimonio netto	267,8	437,2
Posizione finanziaria netta	222,7	391,7

I proventi netti da partecipazione, positivi di 0,2 milioni di euro si riferiscono ai dividendi incassati, mentre il dato negativo del 2013 era stato principalmente determinato dalla svalutazione della partecipazione detenuta in Burgo Group (18,0 milioni di euro).

Positiva la gestione della liquidità che ammonta a 11,8 milioni di euro in aumento del 35,5% rispetto al dato del 2013 (8,7 milioni di euro) grazie a:

- plusvalenze nette realizzate dalla vendita di titoli per 4,6 milioni di euro (0,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013);
- valutazioni effettuate sui titoli di trading che presentano un saldo positivo di 4,6 milioni di euro (+1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013);
- interessi attivi e proventi al netto di oneri su derivati che presentano un saldo positivo di 2,6 milioni di euro (+6,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Dopo costi di gestione per 1,3 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e imposte per 0,2 milioni di euro (1,0 milioni di euro nel 2013), il risultato del periodo risulta positivo per 10,4 milioni di euro (perdita di 11,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

In diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 sia la posizione finanziaria netta che il patrimonio netto per effetto principalmente del rimborso di riserve effettuato nel corso del 2014 alla controllante Italmobiliare S.p.A. per complessivi 180 milioni di euro.

Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. oltre a gestire un portafoglio "Trading", detiene il controllo delle partecipazioni estere del settore finanziario, tra cui il gruppo Finter Bank Zürich A.G. (Svizzera), Crédit Mobilier de Monaco S.A. e Société d'Etudes de Participations et de Courtage S.A. (Principato di Monaco). Inoltre nel portafoglio "Partecipazioni in altre imprese" è da segnalare il possesso dell'11,68% di Burgo Group S.p.A..

\* \* \*

Dell'attività e dei risultati della Capogruppo **Italmobiliare S.p.A.** si rimanda nell'apposita sezione riguardante la relazione sulla gestione e le note illustrative del bilancio separato.



Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

## Partecipazioni in società quotate del settore finanziario

Qui di seguito vengono riassunte le partecipazioni in società quotate detenute dal settore finanziario.

	Quantità	% <sup>1</sup>	Società Partecipante
<b>Partecipazioni disponibili per la vendita</b>			
<b>Società controllate</b>			
Italcementi	157.171.807	45,000	Italmobiliare S.p.A.
<b>Altre società</b>			
UniCredit ordinarie	8.182.683	0,140	Italmobiliare S.p.A.
Mediobanca	13.500.732	1,563	Italmobiliare S.p.A.
RCS MediaGroup	10.107.883	1,937	Italmobiliare S.p.A.

<sup>1</sup> La % si riferisce al totale dei titoli emessi per la corrispondente categoria di titoli

## Posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario

(milioni di euro)	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Italmobiliare	Settore finanziario	Italmobiliare	Settore finanziario
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	8,1	216,8	13,5	385,0
Debiti finanziari a breve	(139,5)	(140,5)	(226,8)	(228,2)
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>(131,4)</b>	<b>76,3</b>	<b>(213,3)</b>	<b>156,8</b>
Attività finanziarie a medio/lungo	6,3	21,3	5,3	27,0
Passività finanziarie a medio/lungo	(20,0)	(20,0)	(37,2)	(37,2)
<b>Posizione finanziaria medio/lungo</b>	<b>(13,7)</b>	<b>1,3</b>	<b>(31,9)</b>	<b>(10,2)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(145,1)</b>	<b>77,6</b>	<b>(245,2)</b>	<b>146,6</b>

Gli impieghi monetari a breve del settore finanziario ammontano al 31 dicembre 2014 a 216,8 milioni di euro e sono costituiti principalmente da titoli obbligazionari (44,9%) e da strumenti di liquidità/mercato monetario (42,3%). Il portafoglio obbligazionario è costituito da titoli a tasso variabile per il 44,7% e a tasso fisso per il restante 55,3% con un rating medio A. Il portafoglio è diversificato sia geograficamente che settorialmente e l'esposizione massima su un singolo titolo è pari a 6,5% (A) mentre quella su un singolo emittente (Titoli di Stato Italiano) è pari a 15,9% (BBB) sul totale del portafoglio obbligazionario al 31 dicembre 2014. All'interno di questo portafoglio, i titoli governativi sono pari a 28,8 milioni di euro, con rating medio di A+.

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare evidenzia un saldo negativo di 145,1 milioni di euro (245,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013) in miglioramento di 100,1 milioni di euro, mentre il settore finanziario presenta una posizione finanziaria netta positiva per 77,6 milioni di euro (146,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013), in diminuzione di 69,0 milioni di euro.

In dettaglio la variazione della posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario è esposta nella tabella qui di seguito riportata.

(milioni di euro)	Italmobiliare	Settore finanziario
Vendita di partecipazioni	363,3	183,6
Investimenti in partecipazioni	(245,8)	(246,4)
Dividendi erogati	(7,4)	(7,4)
Dividendi incassati	11,3	11,5
Proventi e oneri finanziari	(1,5)	10,6
Gestione corrente e voci straordinarie	(19,8)	(20,9)
<b>Totale</b>	<b>100,1</b>	<b>(69,0)</b>

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

## Rischi e incertezze

Di seguito si illustrano i principali rischi del settore finanziario

### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

L'economia globale continua a crescere sebbene a ritmi moderati. Il ciclo economico beneficia di politiche monetarie generalmente ultra espansive, di politiche fiscali meno restrittive e delle significative riduzioni del prezzo delle materie prime e del petrolio. Persiste la divergenza congiunturale all'interno dei Paesi Sviluppato ed Emergenti. Tale contesto sostiene le dinamiche dei mercati delle attività rischiose (azioni e credito) che beneficiano altresì di valutazioni attraenti, considerati i bassi rendimenti delle obbligazioni.

Qualora venissero disattese le aspettative dei mercati, considerando anche le eventuali ripercussioni economiche delle tensioni geo-politiche, le prospettive economiche e finanziarie del Gruppo potrebbero essere incerte.

### Rischi connessi all'attività di holding di partecipazioni

Italmobiliare, direttamente e tramite le società controllate, effettua un'attività di investimento che comporta i rischi derivanti dalla difficoltà di individuare nuove opportunità di investimento con caratteristiche rispondenti agli obiettivi perseguiti e dalle difficoltà di un possibile disinvestimento in conseguenza di mutamenti delle condizioni finanziarie ed economiche generali. I rischi connessi alla realizzazione di una efficace gestione delle sopraddette attività, potrebbero avere effetti negativi sulle condizioni economiche patrimoniali e finanziarie delle società.

Italmobiliare detiene partecipazioni rilevanti in titoli azionari quotati. Tale esposizione è oggetto del business caratteristico della società quale investitore di lungo termine: pertanto, la gestione del portafoglio delle partecipazioni non è realizzata sulla base di valutazioni di breve termine. Sebbene il rischio sia monitorato costantemente, una variazione avversa dei prezzi di borsa delle partecipazioni può influenzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

I risultati del settore finanziario dipendono anche dai seguenti fattori:

- la formazione e realizzazione di plusvalenze su investimenti in partecipazioni che per loro stessa natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente,
- l'incasso dei dividendi dalle partecipazioni detenute, le cui politiche di distribuzione e il relativo pagamento sono indipendenti dal beneficiario.

Di conseguenza l'andamento dei risultati economici in differenti esercizi potrebbe non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

Italmobiliare S.p.A., è presente nel settore materiali da costruzioni, imballaggio alimentare e isolamento termico, finanziario, bancario, editoriale, immobiliare ed altri. Pertanto la Società è esposta ai rischi tipici dei mercati e dei settori in cui operano tali partecipate.

### Rischi di concentrazione degli investimenti

Al 31 dicembre 2014 la partecipazione in Italcementi (pari al 45,0% del capitale sociale) rappresentava il 66,8% del valore corrente del portafoglio investimenti (NAV).

L'andamento del gruppo Italcementi e la sua capacità di distribuire dividendi influenza quindi in modo molto significativo la situazione economica finanziaria e patrimoniale di Italmobiliare.

---

## **Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari**

L'accesso al mercato dei capitali e alle altre forme di finanziamento, nonché i costi connessi, dipendono dal merito del credito delle società e dalle condizioni macroeconomiche in cui versa il mercato e il sistema creditizio. Eventuali variazioni negative del merito del credito e/o un razionamento macro del credito, possono limitare l'accesso e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle società.

La liquidabilità del portafoglio azionario e obbligazionario può essere influenzata da situazioni contingenti che riducono lo spessore e l'efficienza dei mercati. Il gruppo è focalizzato sul mantenimento di un grado elevato di liquidità del portafoglio attraverso la diversificazione degli investimenti, l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da una sistematica quotazione, la valorizzazione giornaliera delle risorse attraverso modalità prudenziali, la selezione di controparti sulla base del merito creditizio e del grado di affidabilità. La volatilità dei mercati ed, in particolare, le situazioni di contrazione dello spessore delle contrattazioni in presenza di eventi sistemici, non danno tuttavia garanzie che si riescano a realizzare strategie di disinvestimenti nei tempi, modalità e condizioni attese.

## **Rischi connessi alla fluttuazione di tassi di interesse e cambi**

L'indebitamento finanziario di Italmobiliare prevede il pagamento di oneri finanziari determinati dai tassi di interesse monetari. Inoltre, una parte significativa della liquidità è investita in strumenti obbligazionari. Un eventuale aumento dei tassi di interessi potrebbe pertanto determinare sia un aumento dei costi connessi ai finanziamenti in essere o al rifinanziamento del debito stesso sia un effetto negativo sulla valorizzazione del portafoglio obbligazionario. Al fine di mitigare questo rischio, sono effettuate operazioni di copertura qualora il mercato presenti opportunità valutate sulla base della struttura del passivo e dell'attivo di Italmobiliare.

Nonostante tali coperture, repentine fluttuazioni dei tassi di interessi, potrebbero comunque avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del settore.

Il settore finanziario non è esposto in maniera significativa al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio.

## **Rischi legali e fiscali**

Relativamente ai rischi legali e fiscali esistenti e agli effetti economici ad essi correlati sono stati operati gli opportuni accantonamenti e svalutazioni. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti. Tuttavia, non si possono escludere effetti negativi futuri connessi a tali rischi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare e/o delle società controllate e collegate.

## **Assicurazioni**

Italmobiliare S.p.A. ha sottoscritto, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

---

## Ambiente e risorse umane

Data la natura delle società che compongono questo settore, non esistono problemi ambientali degni di nota.

Le risorse umane sono per la gran parte concentrate in Italia presso Italmobiliare S.p.A.. Nell'ambito delle iniziative orientate al miglioramento del sistema di governance aziendale, gli sforzi si sono focalizzati, per Italmobiliare S.p.A., nello sviluppo e aggiornamento di un sistema di governance aziendale integrato (organizzazione, poteri e processi aziendali).

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

In data 27 febbraio 2015 i Consigli di Amministrazione di Franco Tosi S.r.l. e Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Soparfi), società controllate al 100% da Italmobiliare S.p.A., hanno deliberato la fusione per incorporazione di Soparfi in Franco Tosi.

La fusione ha natura transfrontaliera, in quanto le Società partecipanti appartengono a due distinti Stati Membri dell'Unione Europea e in seguito a tale operazione la società di diritto italiano Franco Tosi acquisirà gli elementi patrimoniali della società di diritto lussemburghese Sofarfi, che si estinguerà.

La fusione si inquadra nel piano di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo, eliminando apparati societari che, ove gestiti separatamente, non appaiono più economicamente convenienti o comunque non più rispondenti ai programmi strategici del Gruppo stesso.

La gestione in un'unica società consentirà una maggiore efficienza e unitarietà dei processi decisionali, in particolare il Gruppo beneficerà:

- la diminuzione dei costi di struttura;
- la semplificazione dei flussi finanziari;
- la semplificazione della struttura societaria del Gruppo in un'ottica di sempre maggiore trasparenza verso il mercato.

L'operazione dovrebbe concludersi entro il primo semestre del 2015 e non avrà alcun effetto economico e patrimoniale sul consolidato di Gruppo.

---

## Evoluzione prevedibile della gestione

La moderata fase espansiva del ciclo economico mondiale si mantiene inalterata. Permane la divergenza tra le aree con gli Stati Uniti che continuano a trainare la congiuntura globale, sebbene si sia registrato nei primi mesi dell'anno un miglioramento dei trend dei Paesi Emergenti, dell'Eurozona e del Giappone. In particolare, queste ultime aree iniziano a beneficiare dell'apprezzamento del dollaro, della discesa del prezzo del petrolio e del supporto di politiche economiche pro-cicliche.

Il crollo dei rendimenti obbligazionari, generato dai rischi deflattivi e dalle politiche monetarie ultra espansive, sostengono i mercati azionari in concomitanza con il positivo contesto macro e le operazioni di *buy back*, alimentate dal basso costo del credito.

Tuttavia, sullo scenario permangono sia rischi economici, derivanti dal basso utilizzo dei fattori produttivi, sia rischi esogeni, come le tensioni geopolitiche, in grado di indebolire il ciclo economico.

In questo contesto le previsioni sul settore risentono dell'instabilità che grava sulla dinamica dei mercati finanziari che, in concomitanza con un prevedibile contenuto flusso di dividendi, non consente di effettuare affidabili proiezioni sui risultati del 2015.

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	81

## Settore bancario

Il settore bancario comprende due banche integralmente possedute e precisamente: Finter Bank Zürich e Crédit Mobilier de Monaco.

(milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>19,6</b>	<b>22,5</b>	<b>(12,8)</b>
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>(2,4)</b>	<b>(14,2)</b>	<b>82,9</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(1,5)</b>	<b>(13,3)</b>	<b>88,6</b>
Ammortamenti	(1,2)	(4,7)	74,5
<b>Risultato operativo</b>	<b>(2,7)</b>	<b>(18,0)</b>	<b>84,9</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(2,7)</b>	<b>(18,0)</b>	<b>84,9</b>
Imposte dell'esercizio	(0,1)	0,4	n.s.
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(2,8)</b>	<b>(17,6)</b>	<b>84,1</b>

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Patrimonio netto	53,5	57,1
Posizione finanziaria netta	69,7	70,9
Numero di dipendenti alla fine del periodo	74	82

## Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2014	4° trim. 2014	3° trim. 2014	2° trim. 2014	1° trim. 2014
<b>Ricavi</b>	<b>19,6</b>	<b>4,9</b>	<b>5,3</b>	<b>4,4</b>	<b>5,0</b>
<i>Variazione % verso 2013</i>	<i>(12,8)</i>	<i>(6,5)</i>	<i>5,9</i>	<i>(29,6)</i>	<i>(16,2)</i>
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>(2,4)</b>	<b>(1,2)</b>	<b>0,3</b>	<b>(1,5)</b>	<b>-</b>
<i>Variazione % verso 2013</i>	<i>82,9</i>	<i>89,7</i>	<i>n.s.</i>	<i>(11,1)</i>	<i>n.s.</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>(12,4)</i>	<i>(24,2)</i>	<i>6,0</i>	<i>(35,3)</i>	<i>0,5</i>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(1,5)</b>	<b>(0,6)</b>	<b>0,1</b>	<b>(1,0)</b>	<b>-</b>
<i>Variazione % verso 2013</i>	<i>88,6</i>	<i>94,3</i>	<i>n.s.</i>	<i>36,3</i>	<i>(89,4)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>(7,7)</i>	<i>(12,5)</i>	<i>2,7</i>	<i>(23,9)</i>	<i>0,5</i>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(2,7)</b>	<b>(0,7)</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(1,4)</b>	<b>(0,3)</b>
<i>Variazione % verso 2013</i>	<i>84,9</i>	<i>94,9</i>	<i>85,0</i>	<i>37,6</i>	<i>5,5</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>(13,8)</i>	<i>(14,3)</i>	<i>(4,2)</i>	<i>(32,2)</i>	<i>(6,9)</i>
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(2,8)</b>	<b>(0,7)</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(1,5)</b>	<b>(0,4)</b>
<b>Posizione finanziaria netta (a fine periodo)</b>	<b>69,7</b>	<b>69,7</b>	<b>68,9</b>	<b>68,1</b>	<b>67,1</b>

n.s. non significativo

L'andamento del quarto trimestre conferma il trend registrato nei precedenti periodi dell'esercizio 2014 e il miglioramento dei risultati gestionali rispetto al quarto trimestre dell'analogo periodo del 2013. Dopo ricavi in diminuzione del 6,5% rispetto al quarto trimestre del 2013, la riduzione dei costi di gestione (-36,8%) e del costo del personale (-17,9%) ha permesso di contenere il risultato del margine operativo lordo, che seppur negativo per 0,6 milioni di euro risulta in deciso miglioramento rispetto al 2013 (-10,8 milioni di euro). Sui risultati di gestione conseguiti nel trimestre hanno gravato accantonamenti di natura straordinaria effettuati nel periodo dalla banca svizzera per 1,3 milioni di euro (10,2 milioni di euro nel quarto trimestre del 2013).

Dopo ammortamenti e imposte in diminuzione di 2,6 milioni di euro rispetto al quarto trimestre del 2013, il risultato del trimestre risulta negativo di 0,7 milioni di euro in deciso miglioramento rispetto all'omologo trimestre del 2013 (-13,4 milioni di euro).

### Risultati secondo lo schema bancario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore bancario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante, i risultati anche secondo lo schema normalmente usato per le aziende di credito. Tale schema evidenzia:

- il “Margine di interesse”, pari al saldo degli interessi attivi e passivi e dei dividendi ricevuti;
- il “Margine di intermediazione” che include le commissioni attive/passive sulle operazioni di credito, su quelle di negoziazione di titoli, le altre prestazioni di carattere finanziario ed i proventi delle operazioni di trading;
- il “Risultato lordo di gestione” che comprende anche i costi del personale e quelli della struttura operativa bancaria;
- il “Risultato delle attività ordinarie” che include gli ammortamenti, le rettifiche di valore e gli accantonamenti.

(milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione %
Margine di interesse	3,2	3,4	(6,5)
Margine di intermediazione	19,1	21,3	(10,3)
Costi di gestione	(18,3)	(24,0)	23,9
Risultato lordo di gestione	0,8	(2,7)	n.s.
Risultato delle attività ordinarie	(2,6)	(18,1)	85,6
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(2,8)</b>	<b>(17,6)</b>	<b>84,1</b>

n.s. non significativo

I risultati del settore sono per la quasi totalità costituiti dai risultati della Finter Bank Zürich.



Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

## Finter Bank Zürich

Il comparto bancario svizzero è stato chiamato negli ultimi anni ad affrontare numerose sfide. Gli sviluppi giuridici in ambito fiscale internazionale e le evoluzioni del quadro normativo svizzero e dei paesi dell'Unione Europea hanno contraddistinto le attività operative nel 2014, con ripercussioni sul versante dei costi e sui margini. Oltre all'inasprimento delle disposizioni normative, che hanno comportato costi più elevati a fronte di ricavi stabili o in calo, le banche in svizzera sono state messe alla prova dal quadro congiunturale globale incerto e dai problemi fiscali ancora in parte insoluti nell'Eurozona, che hanno provocato una flessione dei patrimoni proveniente dall'Europa occidentale, principale partner finanziario.

In questo quadro economico l'attività di Finter Bank Zurich è stata condizionata dalla necessità di adattarsi ad un contesto normativo in piena evoluzione, sia in Svizzera che all'estero, da un profondo processo di riorganizzazione interna per adeguare la propria struttura ai mutamenti internazionali e dall'esigenza di rafforzare i servizi offerti alla clientela.

Si riportano di seguito i risultati conseguiti dal gruppo espressi in milioni di franchi svizzeri, pertanto senza l'effetto della variazione dei tassi di cambio.

(milioni di CHF)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione %
Margine di interesse	2,2	2,8	(21,2)
Margine di intermediazione	21,5	24,7	(13,1)
Costi di gestione	(21,2)	(28,6)	26,0
Risultato lordo di gestione	0,3	(3,9)	n.s.
Risultato delle attività ordinarie	(3,7)	(22,7)	83,6
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(3,8)</b>	<b>(21,9)</b>	<b>82,7</b>

n.s. non significativo

Il contesto economico in cui ha operato la banca durante il 2014, ha contribuito alla contrazione degli assets gestiti della clientela, provocando una diminuzione dei ricavi, solo parzialmente compensata dalla riduzione dei costi operativi. Il margine di intermediazione in calo del 13,1% rispetto al 2013, è passato da 24,7 a 21,5 milioni di franchi svizzeri. Tale risultato è stato principalmente condizionato dalla diminuzione delle commissioni attive che passano da 17,1 milioni di franchi svizzeri nell'esercizio 2013 a 14,6 milioni di franchi svizzeri nel 2014.

La riduzione dei costi di gestione proseguita per tutto l'anno in esame (costi per servizi -31,2%, costi del personale -22,6%), ha permesso di realizzare un positivo risultato lordo di gestione pari a 0,3 milioni di franchi svizzeri (negativo di 3,9 milioni di franchi svizzeri nel 2013).

Dopo ammortamenti per 1,4 milioni di franchi svizzeri (5,7 milioni di franchi svizzeri nel 2013, in parte di natura straordinaria) e imposte negative per 51 migliaia di franchi svizzeri (positive di 827 migliaia di franchi svizzeri nel 2013), il risultato del periodo risulta negativo per 3,8 milioni di franchi svizzeri (perdita di 21,9 milioni di franchi svizzeri al 31 dicembre 2013). In particolare la perdita d'esercizio è stata gravata da accantonamenti di natura straordinaria per 2,7 milioni di franchi svizzeri (-13,2 milioni di franchi svizzeri nel 2013) a fronte di costi relativi a particolari tematiche fiscali internazionali inerenti il Private banking in Svizzera.

Il patrimonio netto consolidato passa da 63,0 milioni di franchi svizzeri del 31 Dicembre 2013 a 57,2 milioni di franchi svizzeri al 31 Dicembre 2014.

Il patrimonio di terzi gestito alla fine del 2014 ammonta a 1,9 miliardi di franchi svizzeri in diminuzione rispetto al 2013 (2,2 miliardi di franchi svizzeri).

## **Fatti significativi del periodo**

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

## **Rischi e incertezze**

La politica del rischio, approvata dal Consiglio di Amministrazione e oggetto di verifiche periodiche, costituisce la base per la gestione dei rischi della banca e del gruppo. La direzione è responsabile della realizzazione di tale politica. Per i singoli rischi sono fissati dei limiti precisi.

Il Risk Management Committee è responsabile del rispetto delle disposizioni e la sorveglianza di tutti i rischi rilevanti. Il Risk Manager (suo presidente) è competente per il monitoraggio attivo e la pianificazione delle misure da sottoporre alla direzione.

Le posizioni delle operazioni di negoziazione sono valutate quotidianamente. All'interno della direzione la responsabilità per il controllo dei rischi è separata da quella per le negoziazioni.

La direzione viene informata regolarmente sulla situazione patrimoniale, finanziaria, reddituale e di liquidità nonché sui rischi che ne derivano.

### **Rischio di credito**

La politica dei crediti si occupa di tutti gli impegni dai quali potrebbero risultare delle perdite, se le controparti non sono in grado di adempiere le loro obbligazioni.

I rischi di controparte sono gestiti mediante diversificazione dei rischi, sistema di limiti, requisiti qualitativi e margini di copertura.

Le regole definite dalle autorità in materia di crediti disciplinano il processo di concessione dei crediti, che consente di valutare la solvibilità e l'affidabilità di credito in base ai criteri abitualmente applicati dalle banche. Le operazioni di credito vengono effettuate in prevalenza nell'ambito della gestione patrimoniale della clientela.

### **Rischi di variazione dei tassi d'interesse**

I rischi di variazione dei tassi d'interesse sono monitorati centralmente dal comitato Asset and Liability Management (ALM) della banca e controllati dal responsabile della Tesoreria. La gestione del rischio si focalizza sulla volatilità dei tassi d'interesse. Le analisi GAP consentono di quantificare e gestire i rischi nei limiti di tolleranza autorizzati. Il calcolo del valore attuale di tutte le operazioni su interessi permette inoltre di effettuare delle analisi di sensibilità.

### **Rischi di mercato**

Gli altri rischi di mercato, che comprendono soprattutto rischi di esposizione su titoli e metalli preziosi, sono limitati attraverso un sistema di controllo dei volumi e delle perdite. Il monitoraggio delle posizioni di negoziazione avviene giornalmente.

### **Rischi di liquidità**

La solvibilità è monitorata e garantita nell'ambito delle disposizioni sancite dalla legge sulle banche. La banca verifica inoltre regolarmente la negoziabilità delle proprie posizioni.

### **Rischi operativi**

I rischi operativi sono definiti come «pericoli di perdite dirette o indirette derivanti dall'inadeguatezza o da errori di processi interni, persone o sistemi oppure da eventi esterni». Tali rischi sono limitati tramite direttive e regolamenti interni sull'organizzazione e il controllo. La

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

revisione interna verifica regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli interni e riferisce le proprie attività direttamente all'Audit Committee.

### Compliance e rischi legali

Il responsabile Legal & Group Compliance opera presso la sede centrale di Zurigo. Nella succursale di Lugano, la Finter Bank Zürich dispone di un cosiddetto Branch Compliance Officer, che svolge funzioni di Compliance in loco e riferisce al responsabile Legal & Group Compliance.

Sia il Group Compliance che il Compliance Officer di Lugano garantiscono che l'attività dell'istituto rispetti le disposizioni in vigore, sempre più severe, e l'obbligo di diligenza della banca. Il Group Compliance è responsabile della verifica dei requisiti e delle nuove norme stabilite dall'autorità di vigilanza, dal legislatore o da altre organizzazioni.

### Risorse umane

Vengono di seguito forniti alcuni dati relativi al Personale.

(unità)	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	HDC <sup>1</sup>	FTE <sup>2</sup>	HDC <sup>1</sup>	FTE <sup>2</sup>
<b>Categorie</b>				
Executive	4	4,0	3	3,0
Management	22	21,4	22	20,8
Middle Management	19	19,0	37	36,3
Impiegati	23	18,1	15	14,0
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>62,5</b>	<b>77</b>	<b>74,1</b>

<sup>1</sup> Numero di persone

<sup>2</sup> Full Time Equivalent

Finter Bank Zürich fornisce corsi interni di lingua straniera; le altre attività di formazione sono basate sulle esigenze individuali. Tutti i dipendenti sono formati, nell'ambito del loro reparto, in linea con le nuove Regole Bancarie Svizzere.

### Sicurezza dati e personale

Le azioni relative alla sicurezza dati e personale possono così riassumersi:

- il centro elaborazione dati è adeguato agli standard di sicurezza;
- l'archiviazione dei dati è effettuata in ambiente altamente sicuro.

### Informazioni sull'ambiente

Data l'attività svolta dalla società, le tematiche ambientali presentano una rilevanza marginale.

### **Crédit Mobilier de Monaco**

Il Crédit Mobilier de Monaco è un istituto di credito monegasco che opera prevalentemente nei prestiti assistiti da pegno. Nell'esercizio 2014 il miglioramento del margine d'interesse (+22,2% rispetto al 2013) ha determinato un incremento del risultato lordo di gestione pari al 45,1% rispetto all'esercizio 2013, passando da 370 migliaia di euro a 537 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

Dopo rettifiche di valore su immobilizzazioni e imposte sul reddito per complessivi 256 migliaia di euro (220 migliaia di euro nel 2013), l'utile dell'esercizio risulta pari a 302 migliaia di euro, in aumento del 75,6% rispetto all'esercizio 2013 (172 migliaia di euro).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ammonta a 5,9 milioni di euro (5,8 milioni di euro nel 2013).

Il Crédit Mobilier de Monaco non ha, nell'insieme del Gruppo Italmobiliare, una rilevanza tale da richiedere un maggiore dettaglio sui risultati.

### **Principali rischi e incertezze**

Non sussistono specifici rischi verso clienti, fornitori e concorrenti (il Crédit Mobilier de Monaco opera in regime di monopolio per l'attività di prestiti su pegno), inoltre, l'attività di prestito su pegno non comporta particolari criticità in quanto i prestiti hanno durata di 6 mesi e possono quindi essere rivalorizzati con adeguata frequenza. Le garanzie permangono congrue rispetto all'ammontare dei crediti erogati.

Complessivamente non sussistono problematiche rilevanti circa la normativa e le procedure applicate nel funzionamento del Crédit Mobilier de Monaco.

I crediti dubbi per prestiti su pegno sono pari a 158 mila euro a fine 2014 (in aumento di 29 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013). Essi sono rappresentati da due vertenze (di cui una risalente al gennaio 2004 in riduzione graduale ed in via di definizione per 109 mila euro ed una nuova pari a 49 mila euro). L'insieme di detti crediti dubbi è coperto dalle garanzie reali (pegni) a disposizione della banca.

Le misure di sicurezza procedurali sono adeguate.

### **Ambiente e risorse umane**

Data l'attività svolta la tematica ambientale non è applicabile a questa banca.

Il livello di conformità è ottimale.

Il Crédit Mobilier de Monaco è caratterizzato dalla stabilità delle risorse, ma è esposto alle criticità dovute a indisponibilità di lunga durata o dimissioni delle risorse chiave. Il personale in forza al 31 dicembre 2014 era rappresentato da 6 dipendenti (1 direttore, 1 funzionario e 4 impiegati). Di questi, cinque dispongono di un contratto di lavoro a durata indeterminata ed uno di un contratto a tempo determinato sino al 31.12.2014.

Nel corso del 2014, il Crédit Mobilier de Monaco si è avvalso della prestazione lavorativa a tempo pieno di un esperto indipendente.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

---

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

## Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento del settore dipende dall'andamento dell'economia nei mercati europei di riferimento ma continuerà, anche nel 2015, ad essere fortemente influenzato dal contesto internazionale più generale e dalla continua pressione delle autorità su tutte le tematiche fiscali e regolamentari inerenti il "private banking".

Questi ultimi aspetti hanno un notevole impatto sulla redditività delle banche, in ragione dei più ridotti margini portati dall'accresciuta concorrenza con i gestori private "on-shore" e dai crescenti costi imposti dalla *compliance* dei diversi mercati di riferimento.

La forte rivalutazione del franco svizzero nei confronti dell'euro e di altre divise, avvenuta ad inizio anno, ha infine aggravato lo scenario reddituale delle banche private svizzere: i patrimoni gestiti in divise diverse dal franco, la maggioranza nel caso del gruppo Finter, producono infatti un margine commissionale che si è ridotto proporzionalmente rispetto alla base dei costi, necessariamente espressi in franchi.

L'introduzione infine di significativi "interessi negativi" da parte delle autorità monetarie svizzere penalizza fortemente la gestione di tesoreria delle banche elvetiche.

In questo scenario, il settore rimane costantemente impegnato su una attenta politica di ottimizzazione dei costi, qualità dei servizi alla clientela ed assoluta aderenza ai nuovi requisiti operativi.

---

## **Settore immobiliare, servizi e altri**

Questo settore comprende alcune società proprietarie di immobili e di terreni e società di servizi che svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo. Il settore ha un'importanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare.

Al 31 dicembre 2014 i ricavi del settore ammontano a 1,8 milioni di euro in diminuzione del 28,0% rispetto all'esercizio 2013 (2,5 milioni di euro) e riguardano principalmente le plusvalenze realizzate dalla vendita di alcuni terreni in Punta Ala.

Dopo oneri di gestione in diminuzione del 12,3% rispetto al 31 dicembre 2013 il settore registra un leggero risultato negativo pari a 28 migliaia di euro rispetto all'utile di 0,5 milioni di euro realizzato nel 2013.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ammonta a 2,3 milioni di euro in diminuzione di 0,4 milioni di euro rispetto al 2013 per effetto del risultato negativo dell'esercizio in esame e dei dividendi distribuiti.

La posizione finanziaria netta risulta positiva per 2,2 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Salvo situazioni eccezionali il peso del settore è marginale sul complesso dei risultati conseguiti dal Gruppo.

## **Principali rischi e incertezze**

Il settore, come detto, ha un'importanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare; comunque all'interno dello stesso si possono distinguere diverse categorie di società. Ciascuna deve fronteggiare rischi e incertezze diverse:

- la società di servizi intercompany (Franco Tosi S.r.l.), che addebita le società servite in base ai costi sostenuti, non è quindi soggetta a significativi rischi, salvo il rischio crediti, peraltro molto basso, legato all'incasso delle fatture emesse;
- le società immobiliari (come Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.) che hanno nel loro patrimonio immobili, terreni e piccole partecipazioni azionarie non quotate sono soggette agli andamenti del mercato, le cui variazioni possono incidere sui valori degli attivi patrimoniali, anche se attualmente il loro valore è notevolmente ridotto.

## **Informazioni sul personale e sull'ambiente**

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti al settore in oggetto. Non si presentano tematiche ambientali di particolare rilievo.

## **Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

In considerazione delle incertezze che gravano sul mercato immobiliare risulta difficile allo stato attuale effettuare delle previsioni attendibili sul risultato dell'esercizio 2015.

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

## Risorse umane

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2014 era di 19.073 unità, in diminuzione di 792 unità rispetto al 2013.

La ripartizione del personale per settore di attività è riportata nella seguente tabella.

(numero di addetti)	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
		%		%
<b>Settore di attività</b>				
Materiali da costruzione	17.779	93,2	18.484	93,0
Imballaggio e isolamento	1.179	6,2	1.234	6,2
Finanziario	29	0,1	53	0,3
Bancario	74	0,4	82	0,4
Immobiliare, servizi e altri	12	0,1	12	0,1
<b>Totale</b>	<b>19.073</b>	<b>100,0</b>	<b>19.865</b>	<b>100,0</b>

---

## **Rapporti con parti correlate**

Con riferimento al bilancio consolidato, i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- le Società controllate non consolidate integralmente;
- le joint venture e le società da queste controllate;
- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2014 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali come definite nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

## **Rapporti con società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate**

Con le società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate non consolidate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Italmobiliare inoltre svolge un'attività di "service amministrativo" verso alcune Società collegate che viene regolata sulla base dei costi attribuibili allo svolgimento della stessa attività.

## **Rapporti con altre parti correlate**

I rapporti con altre parti correlate intervenuti nel corso del 2014 hanno riguardato:

- consulenze in materia amministrativa, finanziaria, contrattualistica e tributaria, nonché di supporto alla organizzazione di operazioni di riassetto societario, fornite al Gruppo Italmobiliare da Finsise S.p.A. società di cui è azionista di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare a fronte di corrispettivi complessivi per 364 mila euro. Analogo contratto, per un corrispettivo annuo di 11 mila euro, è in essere tra Finsise S.p.A. e la controllata Azienda Agricola Lodoletta S.r.l.;
- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extragiudiziale prestata al Gruppo Italmobiliare dallo Studio legale Gattai – Minoli & Partners, del quale faceva parte il Consigliere di amministrazione Avv. Luca Minoli, a fronte di corrispettivi per circa 427 mila euro.

Nel corso del 2014 il Gruppo Italmobiliare ha erogato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti l'importo di 900 mila euro. In merito al contratto per la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e ad altri servizi, Italcementi S.p.A. ha addebitato alla Fondazione la somma di 167 mila euro. CTG S.p.A. ha fornito alla Fondazione prestazioni per 34 mila euro.

Le operazioni con parti correlate sono illustrate nelle note illustrative, mentre i compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci, Direttore generale e Dirigente preposto di Italmobiliare S.p.A. per gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo sono illustrati nella Relazione sulla remunerazione.



Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	81

Per un'informativa sui rapporti con parti correlate della Capogruppo Italmobiliare S.p.A., si rinvia alle specifiche sezioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative della stessa Italmobiliare S.p.A.

## **Vertenze legali**

Per quanto riguarda le vertenze di natura legale e fiscale concernenti le diverse società del Gruppo sono stati effettuati, negli esercizi di competenza, gli opportuni accantonamenti laddove, in relazione ai rischi emersi e alla valutazione dei rischi connessi, le passività potenziali siano ritenute probabili e determinabili.

Delle principali vertenze è già stato dato conto nelle sezioni relative ai singoli settori.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

I mercati di riferimento del Gruppo nei primi mesi dell'anno in corso evidenziano un'ulteriore moderata espansione in linea con l'ultimo trimestre del 2014, seppur con andamenti eterogenei tra i diversi Paesi. Nel Nord America, nei paesi asiatici e nell'Egitto dove è presente il settore dei materiali da costruzione sembra confermata la crescita, mentre i Paesi europei evidenziano un maggiore livello di incertezza legato alle tensioni geopolitiche, alla fragile ripresa dell'occupazione e al protrarsi del periodo di inflazione bassa.

In prospettiva per l'anno in corso, la riduzione dei costi energetici grazie al calo dei corsi petroliferi e gli importanti investimenti industriali effettuati nel corso del 2014 che porteranno una maggior efficienza ed innovazione, dovrebbero sostenere il margine operativo lordo corrente dei settori industriali del Gruppo ad un livello leggermente superiore a quello consuntivato nel 2014.

D'altra parte i risultati del settore finanziario saranno condizionati dalla volatilità dei mercati e dalle misure espansionistiche della BCE che si rifletteranno in una prevedibile riduzione dei tassi di interesse e un possibile ulteriore deprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute. Di conseguenza i risultati del settore si prevedono inferiori rispetto al 2014 che aveva beneficiato tra l'altro di rilevanti plusvalenze sulla cessione di titoli azionari.

Milano, 24 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Consigliere Delegato  
(Carlo Pesenti)



---

Gruppo Italmobiliare - Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2014



## Prospetti contabili

### Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Note	31.12.2014	31.12.2013 rideterminato	Variazioni	1.1.2013 rideterminato
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	1	4.266.608	3.991.449	275.159	4.200.412
Investimenti immobiliari	2	28.464	29.545	(1.081)	34.162
Avviamento	3	1.629.505	1.552.944	76.561	1.643.488
Attività immateriali	4	95.737	98.872	(3.135)	108.209
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5	226.317	228.556	(2.239)	303.760
Partecipazioni in altre imprese	6	227.561	320.363	(92.802)	306.375
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	7	242.969	199.327	43.642	262.867
Attività per Imposte anticipate	21	101.024	115.567	(14.543)	119.665
Crediti verso dipendenti non correnti		224	913	(689)	(48)
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>6.818.409</b>	<b>6.537.536</b>	<b>280.873</b>	<b>6.978.890</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	8	758.253	662.176	96.077	734.100
Crediti commerciali	9	701.474	724.092	(22.618)	809.621
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	10	349.449	342.760	6.689	391.871
Crediti tributari	11	19.967	70.099	(50.132)	67.611
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	12	212.886	403.810	(190.924)	468.340
Disponibilità liquide	13	863.537	741.639	121.898	954.376
<b>Totale attività correnti</b>		<b>2.905.566</b>	<b>2.944.576</b>	<b>(39.010)</b>	<b>3.425.919</b>
<b>Attività non correnti destinate alla cessione</b>					
<b>Totale attività</b>		<b>9.723.975</b>	<b>9.482.112</b>	<b>241.863</b>	<b>10.406.913</b>
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale	14	100.167	100.167		100.167
Riserve da sovrapprezzo azioni	15	177.191	177.191		177.191
Riserve		54.704	60.410	(5.706)	(9.660)
Azioni proprie	16	(21.226)	(21.226)		(21.226)
Utili a nuovo		1.495.438	1.339.689	155.749	1.529.593
<b>Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>		<b>1.806.274</b>	<b>1.656.231</b>	<b>150.043</b>	<b>1.776.065</b>
Partecipazioni di terzi	17	2.480.106	2.677.192	(197.086)	2.939.503
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>4.286.380</b>	<b>4.333.423</b>	<b>(47.043)</b>	<b>4.715.568</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Passività finanziarie	19	2.339.173	2.189.179	149.994	2.193.607
Benefici ai dipendenti	18	324.324	293.697	30.627	334.222
Fondi	20	234.381	241.388	(7.007)	247.712
Altri debiti e passività non correnti		52.686	30.142	22.544	40.652
Passività per Imposte differite	21	188.394	207.232	(18.838)	197.055
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>3.138.958</b>	<b>2.961.638</b>	<b>177.320</b>	<b>3.013.248</b>
<b>Passività correnti</b>					
Debiti verso banche e prestiti a breve	19	397.599	430.554	(32.955)	652.031
Passività finanziarie	19	300.268	272.075	28.193	222.068
Debiti commerciali	22	619.494	562.434	57.060	650.934
Fondi	20	1.111	1.771	(660)	612
Debiti tributari	23	39.320	37.719	1.601	33.494
Altre passività	24	940.845	882.498	58.347	1.118.667
<b>Totale passività correnti</b>		<b>2.298.637</b>	<b>2.187.051</b>	<b>111.586</b>	<b>2.677.806</b>
<b>Totale passività</b>		<b>5.437.595</b>	<b>5.148.689</b>	<b>288.906</b>	<b>5.691.054</b>
<b>Passività direttamente collegate ad attività destinate alla cessione</b>					
<b>Totale patrimonio e passività</b>		<b>9.723.975</b>	<b>9.482.112</b>	<b>241.863</b>	<b>10.406.913</b>

Ai sensi della Delibera Consob n. 155519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulle poste patrimoniali, economiche e finanziarie sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Prospetti contabili</b>
		Note illustrative
		87
		Allegato
		185
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
		192
		Relazione della società di revisione
		193

## Prospetto del conto economico

	Note	2014	%	2013	%	Variazione	%
				rideterminato			
(migliaia di euro)							
<b>Ricavi</b>	25	<b>4.451.330</b>	<b>100,0</b>	<b>4.516.093</b>	<b>100,0</b>	<b>(64.763)</b>	<b>-1,4</b>
Altri ricavi e proventi		39.181		48.353		(9.172)	
Variazioni rimanenze		28.618		(8.011)		36.629	
Lavori interni		43.547		38.707		4.840	
Costi per materie prime e accessori	26	(1.815.598)		(1.825.857)		10.259	
Costi per servizi	27	(1.088.326)		(1.099.701)		11.375	
Costi per il personale	28	(917.856)		(938.063)		20.207	
Oneri e proventi operativi diversi	29	(59.848)		(117.918)		58.070	
<b>Margine Operativo Lordo corrente</b>		<b>681.048</b>	<b>15,3</b>	<b>613.603</b>	<b>13,6</b>	<b>67.445</b>	<b>11,0</b>
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	30	7.682		21.105		(13.423)	
Costi per il personale non ricorrenti per riorganizzazioni	30	(8.711)		(30.676)		21.965	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	30	(4.661)		(1.219)		(3.442)	
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>675.358</b>	<b>15,2</b>	<b>602.813</b>	<b>13,3</b>	<b>72.545</b>	<b>12,0</b>
Ammortamenti	31	(420.545)		(440.878)		20.333	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	32	(10.180)		(32.086)		21.906	
<b>Risultato operativo</b>		<b>244.633</b>	<b>5,5</b>	<b>129.849</b>	<b>2,9</b>	<b>114.784</b>	<b>88,4</b>
Proventi finanziari	33	24.449		41.432		(16.983)	
Oneri finanziari	33	(165.490)		(165.598)		108	
Differenze cambio e derivati netti	33	(3.519)		(4.306)		787	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	34	(33.872)		(22.082)		(11.790)	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	35	10.358		(11.677)		22.035	
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>76.559</b>	<b>1,7</b>	<b>(32.382)</b>	<b>-0,7</b>	<b>108.941</b>	<b>n.s.</b>
Imposte dell'esercizio	36	(126.670)		(121.845)		(4.825)	
<b>Risultato da attività in funzionamento</b>		<b>(50.111)</b>	<b>-1,1</b>	<b>(154.227)</b>	<b>-3,4</b>	<b>104.116</b>	<b>-67,5</b>
Risultato da attività destinate alla cessione							
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>		<b>(50.111)</b>	<b>-1,1</b>	<b>(154.227)</b>	<b>-3,4</b>	<b>104.116</b>	<b>-67,5</b>
Attribuibile a:							
Soci della controllante		(44.813)	-1,0	(129.733)	-2,9	84.920	-65,5
Interessenze di pertinenza di terzi		(5.298)	-0,1	(24.494)	-0,5	19.196	-78,4
Utile per azione	38						
- Base							
azioni ordinarie		(1,192) €		(3,448) €			
azioni risparmio		(1,192) €		(3,448) €			
- Diluito							
azioni ordinarie		(1,192) €		(3,448) €			
azioni risparmio		(1,192) €		(3,448) €			

## Prospetto del Conto economico complessivo

(migliaia di euro)	Note	2014	%	2013	%	Variazione	%
<b>Utile(perdita) del periodo</b>		<b>(50.111)</b>	<b>-1,1</b>	<b>(154.227)</b>	<b>-3,4</b>	<b>104.116</b>	<b>67,5</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento</b>	37						
<b>Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico</b>							
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti		(52.944)		29.543		(82.487)	
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		(1)					
Imposte sul reddito		8.757		(4.178)		12.935	
<b>Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico</b>		<b>(44.188)</b>		<b>25.365</b>		<b>(69.552)</b>	
<b>Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico</b>							
Riserva di conversione delle gestioni estere		226.388		(224.532)		450.920	
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		4.896		(11.001)		15.897	
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari		(15.224)		14.855		(30.079)	
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		(211)		161		(372)	
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		21.781		48.085		(26.304)	
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto				(376)		376	
Imposte sul reddito		2.547		6.681		(4.134)	
<b>Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico</b>		<b>240.177</b>		<b>(166.127)</b>		<b>406.304</b>	
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>195.989</b>		<b>(140.762)</b>		<b>336.752</b>	
Altre componenti di conto economico complessivo da attività destinate alla cessione							
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>		<b>195.989</b>		<b>(140.762)</b>		<b>336.752</b>	
<b>Totale conto economico complessivo</b>		<b>145.878</b>	<b>3,3</b>	<b>(294.989)</b>	<b>-6,5</b>	<b>440.867</b>	<b>n.s.</b>
Attribuibile a:							
soci della controllante		7.158		(109.025)		116.183	
interessenze di pertinenza di terzi		138.720		(185.964)		324.684	

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Prospetti contabili</b>
		Note illustrative
		87
		Allegato
		185
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
		192
		Relazione della società di revisione
		193

## Prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto totale

	Attribuzione ai soci della controllante											Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserve						Azioni proprie	Riserva per differenze di conversione	Utili a nuovo	Totale capitale e riserve		
		Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva per rischi generali bancari	Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva fair value per strumenti finanziari derivati	Utili/perdite attuariali su piani e benefici definiti	Altre riserve						
(migliaia di euro)													
<b>Saldi al 1 gennaio 2013</b>	<b>100.167</b>	<b>177.191</b>	<b>1.781</b>	<b>-50.278</b>	<b>-8.152</b>	<b>-9.475</b>	<b>56.298</b>	<b>-21.226</b>	<b>-2.901</b>	<b>1.538.506</b>	<b>1.781.911</b>	<b>2.933.276</b>	<b>4.715.187</b>
Applicazione IAS 19 rivisto, IFRS 10 e altre variazioni						166				-6.012	-5.846	6.227	381
<b>Saldi al 1 gennaio 2013 rideterminato</b>	<b>100.167</b>	<b>177.191</b>	<b>1.781</b>	<b>-50.278</b>	<b>-8.152</b>	<b>-9.309</b>	<b>56.298</b>	<b>-21.226</b>	<b>-2.901</b>	<b>1.532.494</b>	<b>1.776.065</b>	<b>2.939.503</b>	<b>4.715.568</b>
Utile (perdita) del periodo										-129.733	-129.733	-24.494	-154.227
Totale altre componenti di conto economico			-30	56.314	6.496	9.213	-486		-50.799		20.708	-161.470	-140.762
<b>Totale conto economico complessivo</b>			<b>-30</b>	<b>56.314</b>	<b>6.496</b>	<b>9.213</b>	<b>-486</b>		<b>-50.799</b>	<b>-129.733</b>	<b>-109.025</b>	<b>-185.964</b>	<b>-294.989</b>
Stock option							176				176	-437	-261
Dividendi												-74.173	-74.173
Variazione % di controllo e area di consolidamento			-1.751				138		-30	-9.342	-10.985	-1.737	-12.722
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>100.167</b>	<b>177.191</b>		<b>6.036</b>	<b>-1.656</b>	<b>-96</b>	<b>56.126</b>	<b>-21.226</b>	<b>-53.730</b>	<b>1.393.419</b>	<b>1.656.231</b>	<b>2.677.192</b>	<b>4.333.423</b>
Utile (perdita) del periodo										-44.813	-44.813	-5.298	-50.111
Totale altre componenti di conto economico				13.242	-7.365	-19.229			65.323		51.971	144.018	195.989
<b>Totale conto economico complessivo</b>				<b>13.242</b>	<b>-7.365</b>	<b>-19.229</b>			<b>65.323</b>	<b>-44.813</b>	<b>7.158</b>	<b>138.720</b>	<b>145.878</b>
Stock option							4.190				4.190	-4.106	84
Dividendi										-7.360	-7.360	-73.539	-80.899
Variazione % di controllo e area di consolidamento				-1.047	-137	384	4.256		-19.648	162.247	146.055	-258.161	-112.106
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>100.167</b>	<b>177.191</b>		<b>18.231</b>	<b>-9.158</b>	<b>-18.941</b>	<b>64.572</b>	<b>-21.226</b>	<b>-8.055</b>	<b>1.503.493</b>	<b>1.806.274</b>	<b>2.480.106</b>	<b>4.286.380</b>

## Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2014	2013 rideterminato
<b>A) Flusso dell'attività operativa</b>			
Risultato ante imposte		76.559	(32.382)
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni		468.050	495.892
Storno risultato partecipazioni ad equity		8.377	22.168
(Plus)/minus da vendite di immobilizzazioni materiali e immateriali		(26.827)	(14.033)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		(50.646)	678
Stock option		83	425
Storno proventi e oneri finanziari netti		130.047	115.234
<b>Flusso dell'attività operativa ante imp., on/prov. fin. e var. capit. eser.</b>		<b>605.643</b>	<b>587.982</b>
<b>Variazioni del capitale d'esercizio:</b>			
Rimanenze		(61.840)	43.802
Crediti commerciali		48.393	60.531
Debiti commerciali		32.751	(72.498)
Altri crediti/debiti ratei e risconti		(11.354)	23.983
<b>Flusso dell'attività operativa ante imposte e on/prov finanziari</b>		<b>613.593</b>	<b>643.800</b>
Oneri finanziari netti pagati		(123.750)	(115.200)
Dividendi ricevuti		6.043	4.727
Imposte pagate		(109.119)	(94.663)
Entrate da derivati		455	
		<b>(226.826)</b>	<b>(204.681)</b>
	<b>Totale A)</b>	<b>386.767</b>	<b>439.119</b>
<b>B) Flusso da attività di investimento:</b>			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali		(513.352)	(329.363)
Immateriali		(11.997)	(12.950)
Finanziarie (Partecipazioni) al netto della tesoreria acquisita (*)		(17.902)	(13.741)
	<b>Totale investimenti</b>	<b>(543.251)</b>	<b>(356.054)</b>
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute e rimborso prestiti		122.785	81.815
	<b>Totale disinvestimenti</b>	<b>122.785</b>	<b>81.815</b>
	<b>Totale B)</b>	<b>(420.466)</b>	<b>(274.239)</b>
<b>C) Flusso da attività finanziaria:</b>			
Nuovi debiti finanziari a medio lungo termine		118.689	(423.083)
Variazioni di crediti finanziari		197.388	172.941
Variazioni partecipazioni correnti		(1.057)	856
Variazione percentuale di interesse in società consolidate		(380.034)	373
Aumenti di capitale		262.031	
Dividendi pagati		(82.458)	(74.168)
Altri movimenti del patrimonio netto		(234)	(2.290)
	<b>Totale C)</b>	<b>114.325</b>	<b>(325.371)</b>
<b>D) Differenze di conversione e altre variazioni</b>			
Differenze da conversione e altre variazioni		41.272	(52.246)
	<b>Totale D)</b>	<b>41.272</b>	<b>(52.246)</b>
<b>E) Variazione disponibilità liquide</b>	<b>(A+B+C+D)</b>	<b>121.898</b>	<b>(212.737)</b>
<b>F) Disponibilità liquide iniziali</b>		<b>741.639</b>	<b>954.376</b>
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>(E+F) 13</b>	<b>863.537</b>	<b>741.639</b>
(*) disponibilità liquide di società acquistate e consolidate			

I flussi di attività di investimento e disinvestimento sono commentati nella specifica sezione delle note illustrative a cui si rimanda.



		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	<b>87</b>
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Note illustrative

Il bilancio consolidato di Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 24 marzo 2015 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 24 marzo 2015 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 10, si segnala che il presente bilancio consolidato può essere modificato dall'assemblea degli azionisti.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

## Attività principali

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana quotata alla Borsa di Milano dal 1980.

Italmobiliare S.p.A. e le sue società controllate costituiscono il "Gruppo Italmobiliare" che opera, con una presenza internazionale, nel settore dei materiali da costruzione, nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico, nel settore finanziario, nel settore bancario e in altre attività minori.

## Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali IFRS in vigore al 31 dicembre 2014 così come adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni emesse dall'IFRIC.

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio. Il bilancio d'esercizio e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2014, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data.

---

## Principi e interpretazioni entrati in vigore nel 2014

Dal 1° gennaio 2014, il Gruppo ha adottato i nuovi principi contabili e le modifiche descritte nel seguito, comprese le modifiche conseguenti apportate ad altri principi contabili.

- Emendamenti allo IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione in bilancio”, nella guida applicativa, sempre in merito alla compensazione fra attività e passività finanziarie.
- IFRS 10 “Bilancio consolidato”. Il nuovo principio sostituisce lo IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” e il SIC 12 “Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)”. L’IFRS 10 introduce un nuovo modello di controllo, applicabile a tutte le entità oggetto di investimento, basato sul potere esercitato dal Gruppo su tali entità, sull’esposizione o sui diritti ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento del Gruppo con tali entità e sulla capacità del Gruppo stesso di esercitare il proprio potere per influenzare i suddetti rendimenti variabili.
- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”. Il nuovo principio, che sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in joint venture” e il SIC 13 “Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”, stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto. Tale principio prevede di classificare gli accordi a controllo congiunto come attività a controllo congiunto, se il Gruppo detiene diritti sulle attività e ha obbligazioni per le passività relative agli accordi, o come joint venture se il Gruppo detiene solo diritti sulle attività nette dell’accordo. Questa valutazione deve essere effettuata considerando la struttura degli accordi, la forma giuridica di eventuali veicoli separati, le condizioni contrattuali dell’accordo ed altri fatti e circostanze.
- IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” che organizza, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.
- A seguito dell’introduzione dei principi di cui sopra, è entrato in vigore lo IAS 27 ridenominato “Bilancio separato” che tratta unicamente la preparazione del bilancio separato ed emendamenti allo IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”.
- Modifiche allo IAS 36 “Riduzione di valore delle attività” per modificare gli obblighi informativi relativi al valore recuperabile nel caso in cui tale valore recuperabile si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione e nei casi in cui viene rilevata una perdita per riduzione di valore.
- Modifiche allo IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione” per disciplinare il mantenimento di una contabilizzazione di copertura in occasione di novazione di strumenti derivati in conseguenza di modifiche normative o regolamentari.

Il principale effetto conseguente all’adozione dei sopra elencati principi ed emendamenti ha riguardato l’identificazione del tipo di accordo congiunto, attività a controllo congiunto o joint venture, per definire gli appropriati criteri di contabilizzazione.

L’adozione dei sopra elencati principi, emendamenti e interpretazioni non ha prodotto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

La **situazione economica e finanziaria del 2013**, utilizzata per il confronto con il 2014, è **stata rideterminata** applicando dal 1° gennaio 2013 i principi IFRS 10, 11 e IAS 28; gli impatti derivanti dall’applicazione di questi principi sono riportati nel successivo paragrafo “Rideterminazione dei dati comparativi”.

## Principi e interpretazioni che entreranno in vigore nel 2015

- “Ciclo annuale di miglioramenti 2011-2013”. Le modifiche introdotte costituiscono chiarimenti, correzioni (IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e IFRS 13 “Valutazione del fair value”) e comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IAS 40 “Investimenti immobiliari”).
- IFRIC 21 “Tributi”. L’interpretazione chiarisce che i tributi devono essere rilevati in bilancio solo quando si verifica l’effetto rilevante specificato dalla legge, che fa sorgere la relativa obbligazione.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Principi e interpretazioni che entreranno in vigore nel 2016

- Emendamenti allo IAS 19 “Benefici per i dipendenti” relativamente ai Piani a benefici definiti e in particolare ai contributi dei dipendenti; le modifiche mirano a semplificare e a chiarire la contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti.
- “Ciclo annuale di miglioramenti 2010-2012”. Le modifiche a IFRS 8 “Settori operativi”, IFRS 13 “Valutazione del fair value” e a IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, IAS 24 “Informativa di bilancio sulle parti correlate” e IAS 38 “Attività immateriali” rappresentano chiarimenti o correzioni ai testi in vigore. Le modifiche a IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni” e IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione.

## Principi e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall’IFRIC al 31 dicembre 2014, ma non ancora omologati dall’Unione Europea a tale data

- IFRS 9 “Strumenti finanziari”.
- IFRS 14 “Regulatory Deferral Accounts”.
- IFRS 15 “Revenue from contracts with Customers”.
- Emendamenti a IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28. Investment Entities: Applying the Consolidation Exception.
- Emendamenti allo IAS 1: Disclosure Initiative.
- “Ciclo annuale di miglioramenti 2012-2014”.
- Emendamenti all’IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture.
- Emendamenti allo IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41: Bearer Plants.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation.
- Emendamenti all’IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations.

## Criteri di valutazione e presentazione

I conti consolidati sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per negoziazione o disponibili per la vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta di presentazione utilizzata nel bilancio consolidato è l’euro, valuta funzionale della capogruppo Italmobiliare S.p.A. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il prospetto del conto economico, l’analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, il Gruppo ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati, differenze di conversione;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

## Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede, da parte della direzione, l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe condurre a situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, anche significative ma attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate.

Assunzioni e stime sono, in particolare, materia sensibile in tema di valutazioni di attività non correnti, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, valutazioni delle passività potenziali, accantonamenti per contenziosi e ristrutturazioni e impegni relativi a piani pensionistici e ad altri benefici a lungo termine. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

In funzione del fatto che il Gruppo Italmobiliare applica lo IAS 34 "Bilanci intermedi" alle relazioni finanziarie semestrali, con conseguente identificazione di un "interim period" semestrale, le eventuali riduzioni di valore registrate vengono storicizzate in sede di chiusura del semestre.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	<b>87</b>
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Principi di consolidamento

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2014, predisposte dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A. e dalle imprese consolidate, in base ai principi contabili adottati dal Gruppo.

### Imprese controllate

Le imprese controllate sono le imprese in cui il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con tali imprese e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere.

Il Gruppo accerta il controllo delle entità attraverso la presenza di tre elementi:

- potere: capacità attuale del Gruppo, derivante da diritti sostanziali, di dirigere le attività rilevanti delle attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità stessa;
- esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti dell'entità oggetto di investimento;
- correlazione tra potere e rendimenti, il Gruppo ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti da tale rapporto.

Le imprese controllate sono consolidate voce per voce nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

### Imprese collegate

Le collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di un'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate è contabilizzata in una specifica voce di conto economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa viene meno.

### Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale che attribuisce a due o più parti il controllo congiunto dell'accordo.

Un accordo a controllo congiunto può essere una "attività a controllo congiunto" o una "joint venture".

### Attività a controllo congiunto

Si tratta di un accordo a controllo congiunto nel quale una società del Gruppo, insieme ad altre parti che detengono il controllo congiunto, ha diritto sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo; le parti sono definite gestori congiunti.

Ai fini della rilevazione nel bilancio consolidato e separato, il gestore congiunto, con riferimento alla propria partecipazione, rileva le proprie attività e passività, incluse le quote delle attività possedute e delle passività assunte congiuntamente, i ricavi ed i costi riferiti alla parte di produzione e la quota parte dei ricavi e costi della produzione ottenuta congiuntamente.

Una parte che partecipa ad un'attività a controllo congiunto senza detenere il controllo congiunto, rileva la propria interessenza in tale accordo come esplicitato nel paragrafo precedente se la stessa parte ha diritti sulle attività e obbligazioni sulle passività relativi all'attività a controllo congiunto.

## **Joint venture**

Le joint venture sono imprese in cui il Gruppo ha un accordo a controllo congiunto per il quale vanta diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, eccetto quando esistono evidenze che la partecipazione sia stata acquisita e sia posseduta con l'intento di dismetterla entro dodici mesi dall'acquisizione e che il Gruppo sia attivamente alla ricerca di un acquirente.

Inoltre, se il Gruppo partecipa ad una Joint venture senza averne il controllo congiunto, in quanto detenuto da altre parti, la joint venture si contabilizza secondo:

- o lo IAS 28, se esercita un'influenza notevole;
- o lo IAS 39, se è una semplice attività finanziaria.

Le situazioni patrimoniali ed economiche delle joint venture sono incluse nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

## **Operazioni eliminate nel processo di consolidamento**

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non ancora realizzati verso terzi, sono completamente eliminati. Le perdite, derivanti da transazioni infragruppo, non ancora realizzate verso terzi sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Gli utili, non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società collegate, sono eliminati con riduzione del valore della partecipazione. Le perdite sono eliminate in proporzione alla quota di partecipazione detenuta ad eccezione del caso in cui non possano essere in seguito recuperate.

## **Area di consolidamento**

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, proporzionale e con il metodo del patrimonio netto è contenuto nell'allegato alle presenti note.

## **Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate**

Le attività e passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo; queste attività devono rappresentare un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività operative destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Nel prospetto di conto economico consolidato, il risultato netto delle attività operative cessate, unitamente all'utile o alla perdita derivante dalla valutazione al fair value al netto dei costi di vendita e all'utile o alla perdita netta realizzata dalla cessione delle attività, è raggruppato in un'unica voce separatamente dal risultato delle attività in funzionamento.

I flussi finanziari relativi alle attività operative cessate sono esposti separatamente nel rendiconto finanziario.

L'informativa sopra riportata viene presentata anche per il periodo comparativo.

## **Aggregazioni di imprese**

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, il Gruppo ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2004.

Fino al 31 dicembre 2009, le aggregazioni di imprese sono state contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

Dal 1° gennaio 2010 le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione come previsto dall'IFRS 3 rivisto.

### Costo dell'aggregazione di imprese

Secondo l'IFRS 3 rivisto, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'IFRS 3 rivisto, prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

### Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

L'avviamento è determinato come eccedenza tra, da una parte:

- la sommatoria del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione, delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute e, dall'altra
- il valore netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico.

Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

### Aggregazioni di imprese realizzate in più fasi

deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rilevare nel conto economico l'eventuale differenza come utile o perdita.

### Acquisto di quote di partecipazione detenute dalle minoranze

Gli acquisti di quote successivi alla presa di controllo, non danno luogo a una rideterminazione di valore di attività e passività identificabili. La differenza tra il costo e la quota parte del patrimonio netto acquisito è registrata come variazione del patrimonio netto di Gruppo. Le operazioni che determinano una diminuzione della percentuale di partecipazione, senza perdita di controllo, sono trattate come cessioni alle minoranze e la differenza tra la quota parte di interesse ceduta e il prezzo pagato è registrata a patrimonio netto di Gruppo.

### Impegni di acquisto di quote di partecipazione detenute dalle minoranze

La contabilizzazione iniziale di un put (opzione di vendita) concesso agli azionisti di minoranza di una società controllata dal Gruppo, avviene attraverso la rilevazione nei debiti del valore di acquisto, che non è altro che il valore attualizzato del prezzo d'esercizio dell'opzione di vendita.

In bilancio è anticipata l'acquisizione complementare delle quote detenute dagli azionisti di minoranza a cui sono state concesse opzioni di vendita:

- le quote di minoranza oggetto di put sono eliminate dal patrimonio netto con la conseguente iscrizione di un debito e la differenza tra il fair value delle passività riconosciute a titolo dell'impegno di acquisto e il valore netto contabile delle quote di minoranza è registrato nel patrimonio netto di gruppo;
- le successive variazioni delle passività sono registrate nel patrimonio netto di gruppo ad eccezione dell'aggiornamento del valore attualizzato il cui effetto è registrato a conto economico.

### Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

La valuta funzionale delle controllate situate al di fuori della zona euro normalmente coincide con la valuta locale.

---

## Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

## Conversione dei bilanci delle imprese estere

Alla data di chiusura del periodo, le attività, ivi compreso l'avviamento e le passività delle imprese consolidate, la cui valuta funzionale è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio del periodo. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono contabilizzate in una specifica voce di patrimonio netto. In caso di successiva dismissione di queste partecipazioni, il valore cumulato delle differenze di conversione, viene rilevato a conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "Utili a nuovo" del patrimonio netto e, pertanto, non daranno luogo a una rilevazione a conto economico nel caso di successiva dismissione della partecipazione.

## Immobili, impianti e macchinari

### Iscrizione e valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di una immobilizzazione sono capitalizzati. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2004, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni, operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi locali ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. Tale valore rivalutato in accordo all'IFRS1, è stato utilizzato come valore sostitutivo del costo, alla data di transizione IAS/IFRS.

I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Gli immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando un'immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

### Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene eliminato contabilmente con contropartita a conto economico.



		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi gli immobili, impianti e macchinari. I terreni, con l'eccezione di quelli oggetto di attività di escavazione, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di cespiti è riportato nelle note.

## Cave

I costi relativi alla preparazione e alla scopertura dei terreni per la successiva coltivazione di cava, sono ammortizzati in base alle modalità con le quali si manifesteranno i benefici economici associati a tali costi.

I terreni di cava sono ammortizzati in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla stima del totale estraibile nel periodo di sfruttamento della cava.

In presenza di un'obbligazione, viene costituito uno specifico fondo per il ripristino ambientale dei siti oggetto di coltivazione. Poiché le risorse finanziarie necessarie ad estinguere questa obbligazione sono direttamente connesse allo stadio di coltivazione, l'onere relativo non può essere definito all'origine con contropartita a costo dell'immobilizzazione, ma viene accantonato al fondo in relazione allo sfruttamento della cava.

## Leasing

I beni oggetto di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi garantiti nel contratto di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra costi finanziari e riduzione della passività residua in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti con quelle delle immobilizzazioni di proprietà.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite lungo la durata del contratto.

## Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a esso direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione al netto di eventuali perdite di valore.

## Avviamento

L'avviamento rilevato in base all'IFRS 3 rivisto, è allocato alle "Unità generatrici di flussi finanziari" che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'avviamento è mantenuto al suo valore originario diminuito, se del caso, per perdite di valore; è infatti oggetto di una sistematica valutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Laddove l'avviamento fosse attribuito a un'unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

---

## Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione.

Il Gruppo non ha identificato, oltre all'avviamento, immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

## Svalutazione di attività

L'avviamento è sottoposto ad un sistematico test di impairment da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività immobiliari, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento, sono sottoposte a un test di verifica del valore recuperabile qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari, e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita, vengono utilizzati adeguati modelli di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di reddito, prezzi di titoli azionari pubblicamente negoziati riferibili ad imprese simili, transazioni comparabili di attività simili o altri indicatori di fair value disponibili, appropriati per le attività da valutare.

Nel determinare il valore d'uso, le attività sono state valutate a livello delle unità generatrici di flussi finanziari attesi sulla base di una loro attribuzione operativa. Per l'approccio dei flussi finanziari attesi, il tasso di attualizzazione è stato determinato per ciascun gruppo di attività secondo il WACC (costo medio ponderato del capitale).

Quando, successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore netto contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. La riduzione di valore ed il ripristino di una perdita sono iscritti a conto economico.

L'avviamento svalutato non può essere oggetto di ripristino di valore.

## Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (fair value a conto economico).

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno e non correnti se superiore; successivamente sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita, fra le attività correnti e non correnti, e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso le perdite fino a quel momento accumulate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico. La perdita di valore è rilevata quando vi è un'obiettiva evidenza che uno o più eventi, che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, hanno avuto un effetto negativo sui futuri flussi finanziari stimati di quell'attività. L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una perdita di valore comprende l'insolvenza o il mancato pagamento da parte del debitore, indicazioni del fallimento di un debitore o di un emittente, cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti di debitori o emittenti, condizioni economiche che sono correlate

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

alle inadempienze o alla scomparsa di un mercato attivo per il titolo. Inoltre, per i titoli di capitale classificati come disponibili per la vendita, è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa o prolungata del fair value al di sotto del costo. A tal fine il Gruppo si è dotato di un'apposita policy contabile; tale policy prevede delle soglie di significatività e di durata della perdita del valore di borsa rispetto ai valori di carico di bilancio al superamento delle quali la perdita di valore viene rilevata a conto economico. Tali soglie vengono considerate tra di loro in modo autonomo ed è sufficiente il superamento di una delle due per la contabilizzazione della perdita di valore:

- riduzione del valore di mercato superiore al 60% per i titoli bancari (del 35% per i titoli non bancari) del costo originario alla data di redazione del bilancio;
- un valore di mercato continuamente inferiore al costo originario osservato per un periodo di tempo di tre anni per i titoli bancari (due anni per i titoli non bancari).

In presenza di investimenti a fronte dei quali siano state rilevate perdite di valore in precedenti periodi, ulteriori riduzioni di valore sono automaticamente imputate a conto economico.

Le perdite per riduzione di valore di attività disponibili per la vendita, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico ma a patrimonio netto, anche qualora non sussistano più le motivazioni che hanno condotto alla svalutazione.

Solamente qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente è valutato al costo.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione (utilizzando il metodo del costo medio ponderato) e il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle rimanenze stesse.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo di materie prime, manodopera diretta e una quota parte dei costi generali di produzione, calcolati sulla base del normale funzionamento degli impianti, mentre sono esclusi i costi finanziari.

Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Per i prodotti finiti e i semilavorati, il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

## Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al loro fair value incrementati per i costi di transazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

La svalutazione dei crediti commerciali è determinata secondo le procedure di Gruppo. Ai fini del calcolo del fondo si tiene conto delle garanzie bancarie e delle garanzie reali prestate. In occasione della chiusura contabile le società del Gruppo effettuano un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità; in base a questa analisi il valore dei crediti scaduti che comportano rischi viene opportunamente rettificato.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono considerati un mezzo di finanziamento e non una componente delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

---

## **Eliminazione contabile di attività finanziarie**

Il Gruppo elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività.

## **Benefici per i dipendenti**

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto. Esistono inoltre impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo ("Altri benefici a lungo termine").

## **Piani a contribuzione definita**

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

## **Piani a benefici definiti**

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per il Gruppo. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il Gruppo, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

## **Piani per cessazione del rapporto di lavoro**

I piani per cessazione del rapporto di lavoro contengono gli accantonamenti per costi di ristrutturazione che sono rilevati quando la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

## **Trattamento di utili e perdite attuariali**

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	<b>87</b>
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad “Altri benefici a lungo termine” (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

### Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate nel conto economico del periodo così come i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

### Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano, gli utili e le perdite attuariali e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

### Onere finanziario netto

L'onere finanziario netto sui piani a benefici definiti raggruppa le seguenti misurazioni:

- gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti;
- i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani;
- gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/(oneri) finanziari del conto economico.

### Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il Gruppo ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2004.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite da società del Gruppo a dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Alla data di assegnazione il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

### Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se

---

opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazioni dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

In presenza di un'obbligazione per ripristino ambientale di terreni di cava, è costituito uno specifico fondo alimentato da accantonamenti calcolati in base allo sfruttamento della cava stessa.

In attesa di una norma/interpretazione sul trattamento contabile delle quote di emissione di gas a effetto serra, dopo il ritiro da parte dell'International Accounting Standard Board dell'interpretazione IFRIC 3, il principio seguito dal Gruppo prevede l'effettuazione di accantonamenti ad un fondo specifico nel caso in cui le emissioni risultino superiori alle quote allocate.

Accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

## **Finanziamenti**

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

## **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato.

## **Ricavi, altri ricavi, interessi attivi e dividendi**

### **Vendita di beni e servizi**

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

I ricavi includono i dividendi ricevuti, gli interessi e le commissioni attive percepiti dalle società finanziarie e bancarie.

### **Affitti attivi**

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza a quote costanti lungo il periodo di locazione.

## **Costi**

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza e correlazione con i relativi ricavi.

## **Interessi attivi**

Se percepiti da società la cui natura non è finanziaria o bancaria, sono rilevati come proventi finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento e sono classificati nella voce “Proventi e oneri finanziari” ad eccezione di quelli percepiti da società bancarie e finanziarie che sono classificati nella voce “Ricavi”.

## Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte.

I contributi correlati all’acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale), sono rappresentati iscrivendo il contributo come provento differito (risconto passivo), imputato a conto economico sulla base della vita utile del bene di riferimento.

## Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, quali contratti a termine in valuta estera, swap sui tassi d’interesse e opzioni, per gestire i rischi di mercato.

Tali strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value.

I derivati sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando il fair value è negativo.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati si utilizza la curva swap ponderata per il rischio di credito associato alla controparte del contratto derivato.

Il fair value dei contratti su tassi di interesse è determinato con riferimento ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

Gli strumenti derivati, salvo quelli identificati come di copertura, sono classificati nell’attivo corrente e gli utili e le perdite derivanti dalle fluttuazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico di periodo.

## Operazioni di copertura

In accordo con lo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come di copertura se soddisfano le seguenti regole:

- esiste una designazione formale e viene fornita una specifica documentazione alla creazione della copertura;
- ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace;
- l’efficacia è attendibilmente misurabile;
- l’efficacia della copertura esiste all’inizio e per tutta la durata della copertura.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come “coperture del fair value”; come “coperture dei flussi finanziari” o infine come “copertura di un investimento estero”.

Le coperture di fair value permettono di coprire l’esposizione del Gruppo alle variazioni di fair value di un’attività, di una passività contabilizzata, di un impegno non contabilizzato o di una porzione identificata di essi, soggetti ad un particolare rischio che può dare origine a utili o perdite.

Il valore contabile dell’elemento coperto è rettificato per gli utili e le perdite che derivano dal rischio coperto, lo strumento di copertura è valutato al fair value, gli utili e le perdite del sottostante e del derivato sono entrambi riconosciuti a conto economico.

Per quanto riguarda elementi coperti valutati al costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata nel conto economico durante la vita dello strumento coperto fino a scadenza. Ogni rettifica al valore contabile di uno strumento finanziario coperto, per il quale si utilizza il metodo del tasso effettivo di interesse, è ammortizzata nel conto economico. L’ammortamento può iniziare non appena si verifica una rettifica ma non più tardi di quando l’elemento coperto cessa di essere rettificato per le variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto.

---

Quando un impegno non contabilizzato è designato come elemento coperto, le variazioni cumulative successive di fair value attribuibili al rischio coperto sono riconosciute come attività o passività con un corrispondente utile e perdita in conto economico. Le variazioni di fair value di uno strumento coperto sono anch'esse contabilizzate in conto economico.

Il Gruppo interrompe la contabilizzazione di copertura di fair value se il derivato scade, è venduto, si estingue o è esercitato, se la copertura non rispetta i criteri previsti o il Gruppo revoca la designazione.

Le coperture di flussi finanziari permettono di coprire l'esposizione alle variazioni di flussi finanziari attribuibili a un particolare rischio associato a un'attività o una passività contabilizzata o ad una transazione futura altamente probabile che può dare origine a utili o perdite. La parte efficace della variazione di fair value del derivato di copertura è rilevata tra le componenti del conto economico complessivo mentre la parte non efficace è registrata in conto economico.

Gli importi rilevati nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversati in conto economico quando si realizza la transazione coperta. Quando l'elemento coperto è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi registrati a patrimonio netto sono trasferiti nel valore contabile iniziale dell'attività o passività non finanziaria.

Se la transazione futura altamente probabile non è più tale, gli importi precedentemente riconosciuti a patrimonio netto sono trasferiti in conto economico. Se lo strumento di copertura scade, è venduto, si estingue o è esercitato e non viene rinnovato, o se la designazione di copertura viene revocata, gli ammontari precedentemente riconosciuti a patrimonio netto restano in tale voce finché la transazione futura si verifica. Se la transazione futura altamente probabile non si verificherà più tali ammontari sono riconosciuti a conto economico.

Le coperture di investimenti netti esteri, inclusa la copertura di un elemento monetario che è contabilizzato come parte di un investimento netto, sono contabilizzati come le coperture di flussi finanziari. La parte efficace dell'utile o della perdita dello strumento di copertura è riconosciuta a patrimonio netto mentre la parte non efficace è registrata in conto economico. In caso di vendita dell'investimento netto estero, il valore cumulato di ogni utile o perdita riconosciuto nel patrimonio netto viene trasferito nel conto economico.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui il Gruppo opera.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nello stato patrimoniale.

Le passività per imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Solo nei casi di seguito elencati, differenze temporanee imponibili o deducibili non danno luogo alla rilevazione di passività o attività fiscali differite:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento, ad eccezione del caso in cui lo stesso sia fiscalmente deducibile;
- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese, e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;
- per partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture quando:
  - il Gruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
  - non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.
- Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.



		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali non vengono attualizzate.

## Gestione del capitale

Il Gruppo verifica il proprio capitale mediante il rapporto "Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto" (gearing). La posizione finanziaria netta è composta dai debiti finanziari meno le disponibilità liquide e altri crediti di natura finanziaria. Il patrimonio netto è composto da tutte le voci indicate nello stato patrimoniale.

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale tali da supportare adeguatamente l'attività, far fronte agli investimenti programmati e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e finanziarie, tenendo conto della propria presenza internazionale e dei propri programmi di sviluppo. Per mantenere o modificare la propria struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale, emettere nuove azioni, incrementare o ridurre la quota di partecipazione in società controllate, nonché acquisire/dismettere partecipazioni.

## Rideterminazione dei dati comparativi

In conformità alle disposizioni dell'IFRS 10, il Gruppo ha rivisto le proprie valutazioni in merito al controllo delle entità oggetto di investimento al 1° gennaio 2014 modificando la propria conclusione per tre entità. Infatti, anche se il Gruppo detiene la metà dei diritti di voto, gli accordi e i contratti sottoscritti conferiscono il controllo di fatto di queste partecipate che sono state quindi consolidate con il metodo integrale.

In conformità all'IFRS 11 sono state riviste le conclusioni in merito al controllo di una società in cui si detiene più del 50% dei diritti di voto; in base agli accordi ed ai contratti sottoscritti il Gruppo ritiene di non avere il controllo della società che pertanto è stata consolidata con il metodo proporzionale.

Il Gruppo ha inoltre riesaminato le proprie partecipazioni negli accordi a controllo congiunto in essere al 1° gennaio 2014, ciò ha determinato per 15 società una riclassifica da "entità a controllo congiunto" in "joint venture" con conseguente rilevazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto.

Inoltre per effetto dell'operazione di conversione delle azioni di risparmio Italcementi in ordinarie, il 2 giugno 2014 la percentuale di possesso di Italmobiliare S.p.A. in Italcementi S.p.A. è scesa da circa il 60,4% (sulle sole azioni ordinarie) a circa il 44,32%. Per effetto di tale diluizione, come disciplinato dall'art. 117 del TUIR è venuto meno il presupposto del mantenimento del consolidato fiscale in capo ad Italmobiliare S.p.A. Di conseguenza nell'ambito del processo di riattribuzione alle società del gruppo Italcementi delle posizioni di credito verso l'erario e di perdite fiscali al 1° gennaio 2014, è emersa la necessità di un riallineamento complessivo che, in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 8, ha comportato la rielaborazione dei prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2013 e al 31 dicembre 2013. A livello di Conto Economico, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario tale operazione non ha generato alcuna differenza rispetto ai dati precedentemente pubblicati.

Nelle seguenti tabelle si riportano gli impatti derivanti dai suddetti cambiamenti sulla posizione patrimoniale-finanziaria, sull'utile/(perdita) e sulle altre componenti del conto economico complessivo e sul rendiconto finanziario del Gruppo.

## Situazione patrimoniale e finanziaria di confronto

(migliaia di euro)	31.12.2013 rideterminato	31.12.2013 pubblicato	Variazioni
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	3.991.449	4.009.847	(18.398)
Investimenti immobiliari	29.545	29.545	
Avviamento	1.552.944	1.553.756	(812)
Attività immateriali	98.872	98.419	453
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	228.556	209.867	18.689
Partecipazioni in altre imprese	320.363	320.386	(23)
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	199.327	199.339	(12)
Attività per Imposte anticipate	115.567	123.618	(8.051)
Crediti verso dipendenti non correnti	913	913	
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>6.537.536</b>	<b>6.545.690</b>	<b>(8.154)</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	662.176	663.210	(1.034)
Crediti commerciali	724.092	725.173	(1.081)
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	342.760	344.744	(1.984)
Crediti tributari	70.099	67.285	2.814
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	403.810	401.306	2.504
Disponibilità liquide	741.639	745.639	(4.000)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>2.944.576</b>	<b>2.947.357</b>	<b>(2.781)</b>
<b>Totale attività</b>	<b>9.482.112</b>	<b>9.493.047</b>	<b>(10.935)</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale	100.167	100.167	
Riserve da sovrapprezzo azioni	177.191	177.191	
Riserve	60.410	60.250	160
Azioni proprie	(21.226)	(21.226)	
Utili a nuovo	1.339.689	1.345.695	(6.006)
<b>Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>1.656.231</b>	<b>1.662.077</b>	<b>(5.846)</b>
Partecipazioni di terzi	2.677.192	2.670.703	6.489
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.333.423</b>	<b>4.332.780</b>	<b>643</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie	2.189.179	2.192.235	(3.056)
Benefici ai dipendenti	293.697	293.707	(10)
Fondi	241.388	243.053	(1.665)
Altri debiti e passività non correnti	30.142	30.142	
Passività per Imposte differite	207.232	207.466	(234)
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>2.961.638</b>	<b>2.966.603</b>	<b>(4.965)</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e prestiti a breve	430.554	430.683	(129)
Passività finanziarie	272.075	275.362	(3.287)
Debiti commerciali	562.434	563.804	(1.370)
Fondi	1.771	1.771	
Debiti tributari	37.719	37.658	61
Altre passività	882.498	884.386	(1.888)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.187.051</b>	<b>2.193.664</b>	<b>(6.613)</b>
<b>Totale passività</b>	<b>5.148.689</b>	<b>5.160.267</b>	<b>(11.578)</b>
<b>Totale patrimonio e passività</b>	<b>9.482.112</b>	<b>9.493.047</b>	<b>(10.935)</b>

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Situazione patrimoniale e finanziaria di apertura

(migliaia di euro)	1.1.2013 rideterminato	1.1.2013 pubblicato	Variazioni
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	4.200.412	4.220.901	(20.489)
Investimenti immobiliari	34.162	34.162	
Avviamento	1.643.488	1.644.299	(811)
Attività immateriali	108.209	107.643	566
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	303.760	283.720	20.040
Partecipazioni in altre imprese	306.375	306.397	(22)
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	262.867	262.921	(54)
Attività per Imposte anticipate	119.665	127.452	(7.787)
Crediti verso dipendenti non correnti	(48)	(48)	
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>6.978.890</b>	<b>6.987.447</b>	<b>(8.557)</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	734.100	735.519	(1.419)
Crediti commerciali	809.621	810.439	(818)
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	391.871	394.258	(2.387)
Crediti tributari	67.611	64.771	2.840
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	468.340	465.301	3.039
Disponibilità liquide	954.376	957.573	(3.197)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>3.425.919</b>	<b>3.427.861</b>	<b>(1.942)</b>
<b>Attività non correnti destinate alla cessione</b>	<b>2.104</b>	<b>2.104</b>	
<b>Totale attività</b>	<b>10.406.913</b>	<b>10.417.412</b>	<b>(10.499)</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale	100.167	100.167	
Riserve da sovrapprezzo azioni	177.191	177.191	
Riserve	(9.660)	(9.826)	166
Azioni proprie	(21.226)	(21.226)	
Utili a nuovo	1.529.593	1.535.605	(6.012)
<b>Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>1.776.065</b>	<b>1.781.911</b>	<b>(5.846)</b>
Partecipazioni di terzi	2.939.503	2.933.276	6.227
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.715.568</b>	<b>4.715.187</b>	<b>381</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie	2.193.607	2.196.608	(3.001)
Benefici ai dipendenti	334.222	334.224	(2)
Fondi	247.712	249.288	(1.576)
Altri debiti e passività non correnti	40.652	40.652	
Passività per Imposte differite	197.055	197.219	(164)
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>3.013.248</b>	<b>3.017.991</b>	<b>(4.743)</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e prestiti a breve	652.031	652.629	(598)
Passività finanziarie	222.068	225.936	(3.868)
Debiti commerciali	650.934	651.591	(657)
Fondi	612	612	
Debiti tributari	33.494	33.539	(45)
Altre passività	1.118.667	1.119.636	(969)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.677.806</b>	<b>2.683.943</b>	<b>(6.137)</b>
<b>Totale passività</b>	<b>5.691.054</b>	<b>5.701.934</b>	<b>(10.880)</b>
<b>Passività direttamente collegate ad attività destinate alla cessione</b>	<b>291</b>	<b>291</b>	
<b>Totale patrimonio e passività</b>	<b>10.406.913</b>	<b>10.417.412</b>	<b>(10.499)</b>

## Conto economico di confronto

	2013 rideterminato	%	2013 pubblicato	%	Variazione
(migliaia di euro)					
<b>Ricavi</b>	<b>4.516.093</b>	<b>100,0</b>	<b>4.519.899</b>	<b>100,0</b>	<b>(3.806)</b>
Altri ricavi e proventi	48.353		48.647		(294)
Variazioni rimanenze	(8.011)		(8.542)		531
Lavori interni	38.707		38.707		
Costi per materie prime e accessori	(1.825.857)		(1.821.417)		(4.440)
Costi per servizi	(1.099.701)		(1.105.880)		6.179
Costi per il personale	(938.063)		(938.315)		252
Oneri e proventi operativi diversi	(117.918)		(117.788)		(130)
<b>Margine Operativo Lordo corrente</b>	<b>613.603</b>	<b>13,6</b>	<b>615.311</b>	<b>13,6</b>	<b>(1.708)</b>
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	21.105		21.105		
Costi per il personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(30.676)		(30.676)		
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	(1.219)		(1.219)		
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>602.813</b>	<b>13,3</b>	<b>604.521</b>	<b>13,4</b>	<b>(1.708)</b>
Ammortamenti	(440.878)		(442.173)		1.295
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(32.086)		(32.586)		500
<b>Risultato operativo</b>	<b>129.849</b>	<b>2,9</b>	<b>129.762</b>	<b>2,9</b>	<b>87</b>
Proventi finanziari	41.432		41.423		9
Oneri finanziari	(165.598)		(166.289)		691
Differenze cambio e derivati netti	(4.306)		(4.436)		130
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(22.082)		(22.082)		
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(11.677)		(11.035)		(642)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(32.382)</b>	<b>-0,7</b>	<b>(32.657)</b>	<b>-0,7</b>	<b>275</b>
Imposte dell'esercizio	(121.845)		(121.778)		(67)
<b>Risultato da attività in funzionamento</b>	<b>(154.227)</b>	<b>-3,4</b>	<b>(154.435)</b>	<b>-3,4</b>	<b>208</b>
Risultato da attività destinate alla cessione					
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>(154.227)</b>	<b>-3,4</b>	<b>(154.435)</b>	<b>-3,4</b>	<b>208</b>
Attribuibile a:					
Soci della controllante	(129.733)	-2,9	(129.735)	-2,9	2
Interessenze di pertinenza di terzi	(24.494)	-0,5	(24.700)	-0,5	206
Utile per azione					
- Base					
azioni ordinarie	(3,448) €		(3,448) €		
azioni risparmio	(3,448) €		(3,448) €		
- Diluito					
azioni ordinarie	(3,448) €		(3,448) €		
azioni risparmio	(3,448) €		(3,448) €		

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Prospetto del conto economico complessivo

(migliaia di euro)	2013 rideterminato	%	2013 pubblicato	%	Variazione	%
<b>Utile/(perdita) del periodo</b>	<b>(154.227)</b>	<b>-3,4</b>	<b>(154.435)</b>	<b>-3,4</b>	<b>208</b>	<b>0,1</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento</b>						
<b>Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico</b>						
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti	29.543		29.543			
Imposte sul reddito	(4.178)		(4.172)		(6)	
<b>Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico</b>	<b>25.365</b>		<b>25.371</b>		<b>(6)</b>	
<b>Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico</b>						
Riserva di conversione delle gestioni estere	(224.532)		(224.585)		53	
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(11.001)		(10.948)		(53)	
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	14.855		14.855			
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	161		161			
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	48.085		48.085			
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(376)		(376)			
Imposte sul reddito	6.681		6.681			
<b>Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico</b>	<b>(166.127)</b>		<b>(166.127)</b>			
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(140.762)</b>		<b>(140.756)</b>		<b>(6)</b>	
Altre componenti di conto economico complessivo da attività destinate alla cessione						
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>(140.762)</b>		<b>(140.756)</b>		<b>(6)</b>	
<b>Totale conto economico complessivo</b>	<b>(294.989)</b>	<b>-6,5</b>	<b>(295.191)</b>	<b>-6,5</b>	<b>202</b>	<b>0,1</b>
Attribuibile a:						
soci della controllante	(109.025)		(109.021)		(4)	
interessenze di pertinenza di terzi	(185.964)		(186.170)		206	

## Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	2013 rideterminato	2013 pubblicato	Variazioni
<b>A) Flusso dell'attività operativa</b>			
Risultato ante imposte	(32.382)	(32.657)	275
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	495.892	497.686	(1.794)
Storno risultato partecipazioni ad equity	22.168	20.880	1.288
(Plus)/minus da vendite di immobilizzazioni materiali e immateriali	(14.033)	(16.012)	1.979
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi	678	791	(113)
Stock option	425	425	
Storno proventi e oneri finanziari netti	115.234	115.929	(695)
<b>Flusso dell'attività operativa ante imp., on/prov. fin. e var. capit. eser.</b>	<b>587.982</b>	<b>587.042</b>	<b>940</b>
<b>Variazioni del capitale d'esercizio:</b>			
Rimanenze	43.802	44.187	(385)
Crediti commerciali	60.531	60.199	332
Debiti commerciali	(72.498)	(71.716)	(782)
Altri crediti/debiti ratei e risconti	23.983	17.924	6.059
<b>Flusso dell'attività operativa ante imposte e on/prov finanziari</b>	<b>643.800</b>	<b>637.636</b>	<b>6.164</b>
Oneri finanziari netti pagati	(115.200)	(115.894)	694
Dividendi ricevuti	4.727	4.727	
Imposte pagate	(94.663)	(94.945)	282
Entrate da derivati	455	455	
	<b>(204.681)</b>	<b>(205.657)</b>	<b>976</b>
<b>Totale A)</b>	<b>439.119</b>	<b>431.979</b>	<b>7.140</b>
<b>B) Flusso da attività di investimento:</b>			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali	(329.363)	(329.277)	(86)
Immateriali	(12.950)	(12.955)	5
Finanziarie (Partecipazioni) al netto della tesoreria acquisita (*)	(13.741)	(13.491)	(250)
<b>Totale investimenti</b>	<b>(356.054)</b>	<b>(355.723)</b>	<b>(331)</b>
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute e rimborso prestiti	81.815	83.183	(1.368)
<b>Totale disinvestimenti</b>	<b>81.815</b>	<b>83.183</b>	<b>(1.368)</b>
<b>Totale B)</b>	<b>(274.239)</b>	<b>(272.540)</b>	<b>(1.699)</b>
<b>C) Flusso da attività finanziaria:</b>			
Nuovi debiti finanziari a medio lungo termine	(423.083)	(422.046)	(1.037)
Variazioni di crediti finanziari	172.941	166.069	6.872
Variazioni partecipazioni correnti	856	856	
Variazione percentuale di interesse in società consolidate	373	373	
Dividendi pagati	(74.168)	(74.168)	
Altri movimenti del patrimonio netto	(2.290)	4.313	(6.603)
<b>Totale C)</b>	<b>(325.371)</b>	<b>(324.603)</b>	<b>(768)</b>
<b>D) Differenze di conversione e altre variazioni</b>			
Differenze da conversione e altre variazioni	(52.246)	(46.770)	(5.476)
<b>Totale D)</b>	<b>(52.246)</b>	<b>(46.770)</b>	<b>(5.476)</b>
<b>E) Variazione disponibilità liquide</b>	<b>(A+B+C+D)</b>	<b>(211.934)</b>	<b>(803)</b>
<b>F) Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>954.376</b>	<b>957.573</b>	<b>(3.197)</b>
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>(E+F)</b>	<b>745.639</b>	<b>(4.000)</b>
(*) disponibilità liquide di società acquistate e consolidate	110	110	

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi		Chiusura	
	Anno 2014	Anno 2013	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Baht thailandese	43,14687	40,79178	39,91000	45,17800
Corona ceca	27,53586	25,97397	27,73500	27,42700
Corona svedese	9,09852	8,64856	9,39300	8,85910
Dalasi Gambese	54,91143	46,73880	54,67090	54,41930
Dinaro Kuwait	0,37804	0,37687	0,35558	0,38954
Dinaro Libico	1,64626	1,67945	1,45389	1,70192
Dinaro serbo	117,23088	113,06400	121,12200	114,79100
Dirham emirati arabi	4,87957	4,87640	4,45942	5,06539
Dirham marocchino	11,16302	11,16730	10,98020	11,25385
Dollaro australiano	1,47188	1,37571	1,48290	1,54230
Dollaro canadese	1,46614	1,36747	1,40630	1,46710
Dollaro Usa	1,32850	1,32764	1,21410	1,37910
Fiorino ungherese	308,70612	296,92600	315,54000	297,04000
Franco svizzero	1,21462	1,23085	1,20240	1,22760
Hrivna ucraina	15,86431	10,78280	19,20600	11,32920
Kuna croata	7,63442	7,57870	7,65800	7,62650
Lek albanese	139,95452	140,29165	140,09500	140,53300
Leu Moldavo	18,61587	16,71205	18,95840	18,00690
Lev bulgaro	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Lira egiziana	9,41554	9,12954	8,68519	9,58716
Lira siriana	203,69370	136,64900	218,88600	195,47610
Marco bosniaco	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Metical mozabico	40,71317	0,00000	38,43840	0,00000
Nuova Lira turca	2,90650	2,52634	2,83200	2,96050
Nuovo Leu romeno	4,44372	4,41873	4,48280	4,47100
Ouguyia mauritano	401,62913	399,27700	380,52300	412,68900
Peso messicano	17,65504	16,95204	17,86790	18,07310
Real brasiliano	3,12113	2,86477	3,22070	3,25760
Renminbi cinese	8,18575	8,16286	7,53580	8,34910
Rial Qatar	4,83737	4,83385	4,42155	5,02187
Rial saudita	4,98307	4,97905	4,55733	5,17242
Rublo russo	50,95184	42,30300	72,33700	45,32460
Rupia indiana	81,04062	77,81510	76,71900	85,36600
Rupia Sri Lanka	173,48069	171,46200	159,34700	180,38600
Sterlina inglese	0,80612	0,84908	0,77890	0,83370
Tenge kazako	238,15509	202,03991	221,46000	212,43900
Yen giapponese	140,30612	129,52386	145,23000	144,72000
Zloty polacco	4,18426	4,19670	4,27320	4,15430

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e dalla Banca Centrale turca.

---

## Eventi significativi e variazioni dell'area di consolidamento

Come già illustrato nelle precedenti relazioni finanziarie e nei resoconti intermedi, nel 2014 il Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A. nella riunione del 6 marzo 2014 ha approvato il progetto di semplificazione della struttura societaria e di rafforzamento del settore dei materiali da costruzione che prevede:

- la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Italcementi in azioni ordinarie secondo un rapporto di conversione pari a 0,65 azioni ordinarie per ogni azione di risparmio;
- l'aumento di capitale a pagamento di Italcementi offerto agli azionisti per un massimo di 499.979.628,82 euro compreso il sovrapprezzo;
- l'offerta pubblica d'acquisto volontaria (l'OPA) promossa sulle azioni di Ciments Français finalizzata al delisting delle azioni di Ciments Français dalla quotazione alla borsa di Parigi, il prezzo è stato fissato in 79,5 euro per azione.

Nel corso del 2° trimestre si è conclusa la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; a far data dal 2 giugno 2014 sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. esclusivamente le azioni ordinarie di Italcementi.

A seguito della conversione, al 30 giugno la quota detenuta da Italmobiliare in Italcementi era pari al 45,106% rispetto al 39,449% (61,74% dei diritti di voto) del 31 dicembre 2013.

Nonostante Italmobiliare possieda meno della metà dei diritti di voto della partecipata Italcementi, ritiene di avere il controllo di fatto; la capogruppo infatti ha più diritti di voto rispetto a qualsiasi altro azionista, non esistono gruppi organizzati di azionisti e gli altri azionisti sono molto frammentati.

L'aumento di capitale in Italcementi S.p.A., avviato il 9 giugno e offerto in opzione a tutti gli azionisti, ha previsto l'offerta di 3 azioni nuove ogni 7 azioni possedute al prezzo unitario di 4,825 euro. L'esecuzione dell'aumento si è conclusa il 7 luglio con l'integrale sottoscrizione e liberazione delle n. 103.622.721 azioni oggetto di offerta, per un controvalore complessivo 499.979.628,82 euro, di cui 119.166.129,15 euro a titolo di nominale.

Italmobiliare ha sottoscritto la propria quota con un esborso pari a 225.130.680 euro.

L'OPA sulle azioni Ciments Français, iniziata il 13 giugno e conclusa il 3 luglio, ha raggiunto il 97,73% del capitale della società e il 98,65% dei diritti di voto della società francese.

Tenuto conto che meno del 5% del capitale e dei diritti di voto era detenuto da azionisti di minoranza di Ciments Français, Italcementi ha richiesto alla AMF (l'autorità di borsa francese) la messa in atto della procedura di "squeeze out".

Il 15 luglio si è perfezionata la procedura di "squeeze out", allo stesso prezzo pagato per l'offerta, cioè 79,5 euro per azione, per un massimo di 808.794 azioni rappresentanti il 2,27% del capitale di Ciments Français; Italcementi ha depositato presso BNP Paribas Security Services i fondi corrispondenti all'indennizzo spettante agli azionisti che non avevano aderito all'OPA; sempre nello stesso giorno è avvenuto il delisting delle azioni di Ciments Français dalla quotazione alla Borsa di Parigi.

Italmobiliare ha ceduto a Italcementi le 977.051 azioni in possesso per un controvalore di 77.675.554,50 euro realizzando una plusvalenza di 15.168.600,73 euro stornata a livello consolidato.

Nel secondo semestre del 2014 Italmobiliare ha acquistato sul mercato 1.641.125 azioni Italcementi con un esborso di 8,8 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2014, al termine di tutte le operazioni sopra descritte, Italmobiliare detiene una quota del 45,5031% del capitale Italcementi (calcolata al netto delle azioni proprie).



		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	<b>Note illustrative</b>	<b>87</b>
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

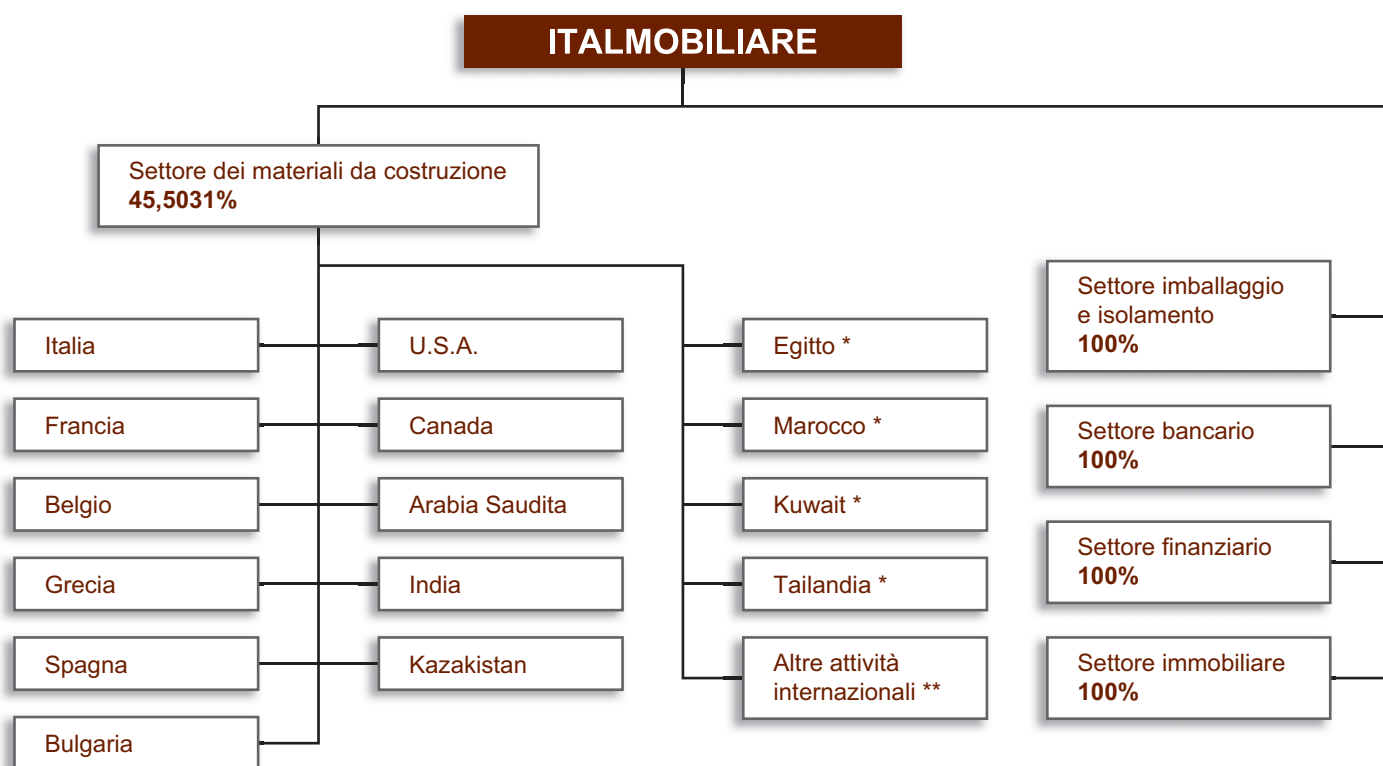
## Variazioni dell'area di consolidamento

E' stato acquisito, da parte di Suez Cement Company SAE, il restante 50% del capitale di International City for Concrete in Arabia Saudita; la società saudita è ora controllata al 100% e consolidata con il metodo integrale a partire dal 1° gennaio 2014 (nel 2013 la società era consolidata con il metodo proporzionale).

La società Dorner Pack s.r.l. (Austria) è stata fusa per incorporazione nella controllante Petruzalek GmbH Vosendorf (Austria), che la deteneva al 100%, il 1° luglio 2014.

## Società controllate con presenza di interessenze di minoranza

Il gruppo Italmobiliare può essere riassunto nel seguente organigramma:



\* paesi in cui vi è una presenza di interessenze di minoranze

\*\* il settore è presente anche in Mauritania, Albania, Gambia, Sri Lanka e Mozambico

Come descritto in precedenza, la controllante Italmobiliare S.p.A. detiene il controllo di Italcementi S.p.A. con il 45,5031% delle azioni ordinarie (al netto delle azioni proprie). Pertanto una significativa interessenza di minoranza esiste direttamente con riferimento a Italcementi S.p.A. e indirettamente sulle società da quest'ultima controllate. Di seguito si riportano i principali dati economici, patrimoniali e finanziari al sub-gruppo Italcementi già ampiamente descritto nella relazione sulla gestione al paragrafo "settore materiali da costruzione".

(milioni di euro)	Gruppo Italcementi	
	2014	2013
Ricavi	4.155,6	4.231,6
Utile (perdita) del periodo	(48,9)	(88,2)
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italcementi	58,2	76,8
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	(0,2)	(23,1)
Totale conto economico complessivo	143,1	(291,3)
Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italcementi	120,5	(20,7)
<b>Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare</b>	<b>132,8</b>	<b>(184,6)</b>
Attività non correnti	6.422,4	6.092,7
Attività correnti	2.261,1	2.122,3
Passività non correnti	(3.053,7)	(2.862,5)
Passività correnti	(1.738,8)	(1.569,5)
Attività nette	3.891,0	3.783,0
Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italcementi	808,2	1.179,2
<b>Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare</b>	<b>2.488,2</b>	<b>2.755,8</b>
Dividendi distribuiti	81,6	83,7
Dividendi distribuiti attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italcementi	64,9	67,0
<b>Dividendi distribuiti attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare</b>	<b>74,0</b>	<b>77,1</b>

Si segnala inoltre che nel gruppo Italcementi i paesi nei quali vi sono significative interessenze di minoranza sono:

- Egitto: Suez Cement Company, Tourah PCC, Helwan Cement Co e Al Mahaliya Ready Mix Concrete;
- Marocco: Ciments du Maroc;
- Thailandia: Asia Cement Public Co., Asia Cement Products Co., Jalaprathan Cement Public Co. e Jalaprathan Concrete Products Co.

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

Di seguito si riportano i dati economico-finanziari dei paesi con significative interessenze di minoranza:

(milioni di euro)	Egitto		Marocco		Tailandia	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Ricavi	588,8	498,9	309,3	325,0	271,1	269,2
Utile (perdita) del periodo	35,9	46,1	84,2	82,5	39,0	23,4
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italcementi	18,3	27,3	29,1	36,6	18,4	13,0
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	27,9	38,7	65,8	70,0	34,6	21,8
Totale conto economico complessivo	126,2	(78,7)	99,6	75,8	83,5	(15,5)
Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italcementi	59,2	(40,2)	33,8	33,9	34,1	(4,7)
<b>Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare</b>	<b>95,7</b>	<b>(63,5)</b>	<b>77,6</b>	<b>64,3</b>	<b>73,0</b>	<b>(13,9)</b>
Attività non correnti	950,2	851,7	644,2	644,7	268,0	242,5
Attività correnti	350,6	285,4	222,9	210,0	213,7	152,6
Passività non correnti	(94,3)	(85,0)	(36,1)	(30,6)	(10,1)	(10,0)
Passività correnti	(245,5)	(159,8)	(90,1)	(101,2)	(71,7)	(58,5)
Attività nette	961,0	892,3	740,9	722,9	399,9	326,6
Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italcementi	380,2	437,0	233,7	302,6	143,7	148,3
<b>Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare</b>	<b>696,7</b>	<b>712,7</b>	<b>571,5</b>	<b>608,0</b>	<b>345,4</b>	<b>299,4</b>
Dividendi distribuiti	53,5	43,6	82,6	53,6	10,3	9,6
Dividendi distribuiti alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italcementi	27,8	24,4	22,7	20,3	4,7	4,4
<b>Dividendi distribuiti alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare</b>	<b>41,8</b>	<b>36,0</b>	<b>62,6</b>	<b>44,5</b>	<b>9,1</b>	<b>8,8</b>

## Attività a controllo congiunto

Il Gruppo ha in essere un numero limitato di accordi a controllo congiunto e riguardano alcune entità in Francia, una in Belgio e una in Spagna. Tali accordi, il cui valore non è significativo, riguardano principalmente attività di carattere estrattivo nel settore degli inerti (suddivisione del settore dei materiali da costruzione).

Di seguito i principali aggregati per la quota inclusa nel bilancio consolidato di Gruppo:

(milioni di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Attività correnti	14,2	8,9
Attività non correnti	59,6	51,8
<b>Totale attivo</b>	<b>73,8</b>	<b>60,7</b>
Passività correnti	32,7	12,2
Passività non correnti	18,7	6,1
<b>Totale passivo</b>	<b>51,4</b>	<b>18,3</b>
	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Ricavi	16,0	13,0
Costi	(15,3)	(23,3)
<b>Risultato netto</b>	<b>0,7</b>	<b>(10,3)</b>

## Informativa per settori operativi

Le attività nelle quali il Gruppo opera e che costituiscono l'informativa per settore operativo come richiesto dall'IFRS 8 sono: settore dei materiali da costruzione, altri settori industriali (imballaggio e isolamento), settore finanziario, settore bancario, settore immobiliare, servizi e altri.

La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette l'informativa di settore per attività di business precedentemente descritta. L'individuazione dei settori operativi è operata sulla base degli elementi che il più alto livello decisionale del Gruppo utilizza per prendere le proprie decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati. In aggiunta all'informativa di settore richiesta dall'IFRS 8 si riportano di seguito anche alcune informazioni addizionali suddivise per le seguenti aree geografiche: Unione Europea, Altri paesi europei, Nord America, Asia e Medioriente, Africa, Trading e altri.

Il Trading include l'attività di commercializzazione di cemento e clinker nei paesi in cui il Gruppo opera con propri terminali: Gambia, Mauritania, Albania e Mozambico oltre alle esportazioni dirette nei mercati in cui il Gruppo non è presente con proprie filiali.

Il settore "Altri" comprende le attività della sub-holding Ciments Français S.A., costituite essenzialmente da erogazioni di servizi alle controllate. Include inoltre l'attività di approvvigionamento di combustibili liquidi e solidi per le società del Gruppo, il gruppo BravoSolution, Italcementi Finance S.A., altre holding estere ed altre attività minori dell'Italia.

## Informativa per settori operativi

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi ed ai risultati al 31 dicembre 2014:

	Ricavi	Vendite intra- Gruppo	Ricavi in contribu- zione	Mol corrente	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
(migliaia di euro)											
Materiali da costruzione	4.155.641	(543)	4.155.098	649.137	644.171	226.705		(26.844)	11.694		
Imballaggio e isolamento	235.735	(79)	235.656	20.345	19.058	7.255					
Finanziario	63.683	(22.864)	40.819	30.982	30.976	30.637		(6.978)	(1.336)		
Bancario	19.632	(605)	19.027	(2.426)	(1.514)	(2.705)					
Immobiliare, servizi e altri	1.765	(1.035)	730	240	40	27		(50)			
Poste non allocate e rettifiche	(25.126)	25.126		(17.230)	(17.373)	(17.286)	(144.560)			76.559	(126.670)
<b>Totale</b>	<b>4.451.330</b>		<b>4.451.330</b>	<b>681.048</b>	<b>675.358</b>	<b>244.633</b>	<b>(144.560)</b>	<b>(33.872)</b>	<b>10.358</b>	<b>76.559</b>	<b>(126.670)</b>

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi ed ai risultati al 31 dicembre 2013:

	Ricavi	Vendite intra- Gruppo	Ricavi in contribu- zione	Mol corrente	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
(migliaia di euro)											
Materiali da costruzione	4.231.628	(9.525)	4.222.103	629.253	616.248	159.372		(16.048)	7.444		
Imballaggio e isolamento	239.702	(161)	239.541	15.006	12.240	1.088					
Finanziario	48.340	(17.023)	31.317	(6.043)	(1.928)	(2.262)		(6.034)	(19.121)		
Bancario	22.518	(786)	21.732	(14.157)	(13.291)	(17.965)					
Immobiliare, servizi e altri	2.451	(1.051)	1.400	612	612	596					
Poste non allocate e rettifiche	(28.546)	28.546		(11.068)	(11.068)	(10.980)	(128.472)			(32.382)	(121.845)
<b>Totale</b>	<b>4.516.093</b>		<b>4.516.093</b>	<b>613.603</b>	<b>602.813</b>	<b>129.849</b>	<b>(128.472)</b>	<b>(22.082)</b>	<b>(11.677)</b>	<b>(32.382)</b>	<b>(121.845)</b>

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2014:

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2014			
	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammortamento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
(migliaia di euro)						
Materiali da costruzione	8.683.549	4.792.568	497.281	4.456	(408.262)	(9.203)
Imballaggio e isolamento	206.512	194.304	6.444		(10.826)	(977)
Finanziario	1.231.979	185.284	52	13.535	(339)	
Bancario	366.659	313.164	138		(1.191)	
Immobiliare, servizi e altri	3.731	1.416	15		(13)	
Eliminazioni tra settori	(768.455)	(49.141)			86	
<b>Totale</b>	<b>9.723.975</b>	<b>5.437.595</b>	<b>503.930</b>	<b>17.991</b>	<b>(420.545)</b>	<b>(10.180)</b>

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2013:

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2013			
	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammortamento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
(migliaia di euro)						
Materiali da costruzione	8.215.015	4.432.016	415.450	3.574	(425.254)	(31.621)
Imballaggio e isolamento	218.592	209.085	6.270		(10.687)	(465)
Finanziario	1.395.540	372.621	78	10.000	(334)	
Bancario	333.643	276.529	81		(4.674)	
Immobiliare, servizi e altri	4.350	1.678	11		(16)	
Eliminazioni tra settori	(685.028)	(143.240)			87	
<b>Totale</b>	<b>9.482.112</b>	<b>5.148.689</b>	<b>421.890</b>	<b>13.574</b>	<b>(440.878)</b>	<b>(32.086)</b>

## Informativa aggiuntiva per area geografica

	Ricavi in contribuzione		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali		Investimenti finanziari		Totale attivo		Totale passivo	
	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13
(migliaia di euro)										
Unione europea	2.289.665	2.450.259	271.548	267.121	17.845	13.574	7.438.872	7.261.358	2.883.342	2.989.919
Altri paesi europei	31.264	37.409	145	125			358.500	324.617	309.664	271.512
Nord America	454.235	428.337	37.826	31.454			1.161.086	1.067.215	635.708	648.167
Asia e Medioriente	595.608	604.882	101.173	48.641			1.189.164	963.043	433.342	343.154
Africa	869.465	805.047	85.781	64.486			2.169.062	1.992.701	466.087	376.541
Trading e altri	211.093	190.159	7.457	10.063	146		5.498.572	5.188.665	3.616.344	3.333.150
Eliminazioni tra aree							(8.091.281)	(7.315.487)	(2.906.892)	(2.813.754)
<b>Totale</b>	<b>4.451.330</b>	<b>4.516.093</b>	<b>503.930</b>	<b>421.890</b>	<b>17.991</b>	<b>13.574</b>	<b>9.723.975</b>	<b>9.482.112</b>	<b>5.437.595</b>	<b>5.148.689</b>

## Attività

### Attività non correnti

#### 1) Immobili, impianti e macchinari

	Terreni e fabbricati	Cave	Installazioni tecniche, materiali e attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
(migliaia di euro)					
Valore lordo	2.203.490	629.802	7.627.657	991.933	11.452.882
Fondo	(1.201.679)	(247.859)	(5.602.194)	(409.701)	(7.461.433)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2013</b>	<b>1.001.811</b>	<b>381.943</b>	<b>2.025.463</b>	<b>582.232</b>	<b>3.991.449</b>
Investimenti	12.680	8.827	237.631	232.754	491.892
Variazioni di perimetro, riclassifiche e altri	33.714	872	167.889	(203.803)	(1.328)
Ammortamenti e svalutazioni	(43.931)	(26.343)	(308.911)	(27.516)	(406.701)
Differenze di conversione	42.652	7.372	106.048	35.224	191.296
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>1.046.926</b>	<b>372.671</b>	<b>2.228.120</b>	<b>618.891</b>	<b>4.266.608</b>
Valore lordo	2.327.572	649.666	8.251.195	1.061.756	12.290.189
Fondo	(1.280.646)	(276.995)	(6.023.075)	(442.865)	(8.023.581)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>1.046.926</b>	<b>372.671</b>	<b>2.228.120</b>	<b>618.891</b>	<b>4.266.608</b>

Gli investimenti si sono concentrati prevalentemente in Italia, Francia, Bulgaria, Egitto e India.

Negli "Ammortamenti e svalutazioni" sono comprese le rettifiche di valore nette su immobilizzazioni derivanti da impairment per 8,7 milioni di euro (27,2 milioni di euro nel 2013) e riguardano principalmente l'Italia per 12,3 milioni di euro (23,4 milioni di euro nel 2013), la Bulgaria per 7,7 milioni di euro al netto della ripresa del valore degli impianti produttivi della Grecia per 15,0 milioni di euro.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni detenute in leasing finanziario e con contratti a noleggio ammonta a 6,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (18,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013) ed è composto da impianti e macchinari per 3,4 milioni di euro e fabbricati per 2,8 milioni di euro.

L'ammontare delle spese contabilizzate nel valore degli "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2014 è di 39,0 milioni di euro (34,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Gli oneri finanziari capitalizzati nel 2014 sono pari a 4,9 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2013).

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni impegnate a garanzia di finanziamenti bancari ammonta a 224,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (168,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Nella categoria altre immobilizzazioni sono comprese le immobilizzazioni in corso per un totale di 534,7 milioni di euro, di cui in Bulgaria per 170,8 milioni di euro, in India per 96,0 milioni di euro e in Italia per 72,7 milioni di euro.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	<b>87</b>
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

Le vite utili adottate dal Gruppo, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

Fabbricati civili e industriali	10 – 33 anni
Impianti e macchinari	5 – 30 anni
Altre immobilizzazioni materiali	3 – 10 anni

Gli intervalli, che identificano i limiti minimi e massimi sopra rappresentati, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

## 2) Investimenti immobiliari

(migliaia di euro)	
Valore lordo	88.078
Fondo	(58.533)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2013</b>	<b>29.545</b>
Investimenti	41
Decrementi	(133)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.052)
Differenze di conversione	7
Riclassifiche	56
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>28.464</b>
Valore lordo	88.029
Fondo	(59.565)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>28.464</b>

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo al netto dell'ammortamento.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2014 è pari a 84,7 milioni di euro (89,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

## 3) Avviamento

(migliaia di euro)	
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2013</b>	<b>1.552.944</b>
Investimenti	425
Svalutazioni	(1.098)
Differenze di conversione e altre variazioni	77.234
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>1.629.505</b>

La variazione dell'avviamento è dovuta principalmente alle differenze di conversione generate dal deprezzamento di alcune valute nei confronti dell'euro.

## Verifica del valore dell'avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il metodo di valutazione per determinare il valore recuperabile dell'avviamento è descritto nei principi di consolidamento al capitolo "Svalutazione di attività".

Nella seguente tabella si dettagliano i valori degli avviamenti suddivisi per i settori operativi:

(migliaia di euro)	Valore netto contabile dell'avviamento	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>Unità generatrici di flussi finanziari</b>		
Settore materiali da costruzione (*)	1.619.197	1.541.660
Settore imballaggio e isolamento	10.308	11.284
<b>Totale</b>	<b>1.629.505</b>	<b>1.552.944</b>

(\*) di cui 34.328 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 (34.328 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riveniente dalle acquisizioni operate nei precedenti esercizi da parte di Italmobiliare S.p.A. di azioni Italcementi S.p.A. e 1.584.870 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 (1.507.332 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) relativo all'avviamento allocato dalla controllata Italcementi sulle proprie CGU.

### Settore materiali da costruzione

Per il settore materiali da costruzione il perimetro coincide con il gruppo Italcementi.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari (CGU).

Il gruppo Italcementi verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. I metodi di valutazione per determinare il valore recuperabile delle CGU sono descritti nei principi per la predisposizione del bilancio al capitolo "Svalutazione di attività".

Ai fini dell'impairment test, la determinazione dei flussi di cassa futuri utilizzata si è basata sul Budget 2015, sui successivi anni previsionali e su nuove ipotesi e valutazioni economiche ritenute idonee a riflettere l'attuale contesto dei mercati di riferimento.

Analogamente a quanto avvenuto negli scorsi esercizi, per le CGU che operano nei paesi dell'Unione Europea e Nord America è stato impiegato un periodo di previsione esplicita di 9 anni; in questo modo si ritiene che il consumo di cemento previsto sia strutturalmente bilanciato ed allineato con la relativa stima di lungo periodo, desumibile dalla curva strutturale della domanda di cemento propria ad ogni paese.

Per le CGU operanti nei paesi emergenti, anch'essi, in parte soggetti ad evoluzioni cicliche mutate rispetto al recente passato ma per i quali il consumo di cemento può essere maggiormente influenzato da fattori esogeni correlati ad eventi macroeconomici puntuali, la verifica è stata condotta prendendo in considerazione le attese di sviluppo della domanda di cemento per un periodo di 5 anni.

Il valore terminale è generalmente stimato sulla base dell'attività della CGU nel suo mercato di "mid cycle" e tiene conto del ciclo di mercato e dell'evoluzione dello specifico Paese dopo il periodo di previsione esplicita. Per alcuni paesi profondamente colpiti dalla crisi come Grecia, Italia e Spagna, si è tenuto inoltre conto del presumibile livello atteso del consumo di cemento a 10-15 anni, tenendo conto altresì dei vari indicatori di posizionamento: lo stadio di sviluppo del mercato, il consumo pro-capite di cemento e i coefficienti tecnici specifici del settore delle costruzioni di ciascun paese.

Le proiezioni effettuate rappresentano la migliore stima della direzione aziendale delle tendenze future e delle possibili condizioni economiche che si possono manifestare nei paesi in cui opera il settore.

Per tutte le CGU il valore recuperabile coincide con il valore d'uso.

I tassi di attualizzazione, determinati paese per paese, corrispondono al costo medio ponderato del capitale (WACC).



		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

Per le CGU che operano nei paesi dell'Unione Europea e del Nord America, i WACC sono calcolati a partire dal costo di mercato dei mezzi propri (tasso privo di rischio basato sui buoni del tesoro a 10 anni zona Euro e Stati Uniti – media 12 mesi - fonte Bloomberg; coefficiente beta - media 5 anni - fonte Bloomberg; premio di mercato – media a 10 anni – fonti Bloomberg, rapporti brokers, consensi analisti) e del debito di settore (7Y swap – media 1 mese), ai quali si applica il coefficiente medio di settore basato sul rapporto tra indebitamento finanziario e capitalizzazione di borsa (fonte Bloomberg).

Per le CGU operanti nei paesi emergenti, i WACC sono determinati utilizzando il tasso determinato per la Zona Euro, opportunamente rettificato per includere il premio di rischio specifico di ciascun paese (determinato dal settore sulla base dei rating attribuiti da Moody's e Standard & Poors) e il tasso di inflazione a lungo termine stimato per ciascun paese (fonte: banca dati Global Insight).

Ipotesi utilizzate per il calcolo nelle CGU dei principali Paesi:

in %	Tasso di attualizzazione prima delle imposte		Tasso di crescita	
	2014	2013	2014	2013
<b>Unità generatrici di flussi finanziari</b>				
Italia	8,2	8,8	1,5	2,0
Francia/Belgio	8,3	8,3	1,7	2,0
Spagna	8,3	8,9	1,8	1,8
Grecia	11,1	12,6	1,9	2,0
Bulgaria	9,4	8,6	2,5	2,4
Nord America	9,0	8,3	2,1	1,9
Egitto	19,4	17,8	5,7	5,2
Marocco	10,7	11,2	2,1	2,7
India	15,4	15,2	6,8	6,8
Kuwait	8,4	7,8	2,9	2,4
Tailandia	10,5	10,2	3,4	3,4

Le verifiche per l'esercizio 2014 non hanno dato origine ad alcuna svalutazione dell'avviamento delle CGU del gruppo Italcementi.

Il gruppo Italcementi ha preso in considerazione i potenziali rischi specifici del settore di attività, eventuali valori di mercato, sulla base di transazioni comparabili e ha condotto un'analisi di sensitività del valore recuperabile per la quale si rimanda al paragrafo successivo.

Sull'avviamento di Italmobiliare allocato sul settore materiali da costruzione nella sua interezza è stato effettuato un test di impairment di secondo livello, cioè una verifica del valore recuperabile del settore nel suo complesso. Tale verifica include tutti gli attivi ed i flussi di cassa compresi quelli non allocabili su base specifica ad un singolo paese. La verifica non ha evidenziato perdite di valore.

### Settore imballaggio e isolamento

Per il settore imballaggio e isolamento, il cui perimetro coincide con il gruppo Sirap Gema, l'impairment consiste nel verificare se il valore recuperabile di ciascuna CGU di Sirap Gema SpA con avviamento allocato risulta superiore o meno rispetto al relativo valore di carico contabile; a tal fine viene assunta la medesima "granularità" di analisi delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che adotta il gruppo Sirap Gema per svolgere l'impairment test dell'avviamento nel proprio bilancio consolidato.

Con riguardo all'impairment test di primo livello, i valori degli avviamenti allocati sulle singole CGU del gruppo Sirap Gema sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Valore netto contabile dell'avviamento	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>Unità generatrici di flussi finanziari</b>		
<b>Settore imballaggio e isolamento:</b>		
CGU Gruppo Petruzalek	1.589	2.565
CGU Rigido	8.719	8.719
<b>Totale</b>	<b>10.308</b>	<b>11.284</b>

Per tutte le CGU con avviamento allocato il valore recuperabile è stato stimato da un perito indipendente nella configurazione di valore d'uso (value in use) fondata sulle proiezioni analitiche dei flussi di cassa futuri derivanti dai dati di budget 2015 e dalle proiezioni economico-finanziarie per il periodo 2016-2019. Tali proiezioni analitiche per ciascuna CGU rappresentano le migliori stime del management di Sirap Gema S.p.A. in coerenza con le azioni strategiche e i trend in corso e le assunzioni a fondamento del budget 2015.

La CGU Rigido, a cui prima dell'impairment test al 31 dicembre 2014 era allocato circa il 85% dell'avviamento complessivo del gruppo Sirap Gema, è costituita da due CGU di livello inferiore rappresentate dal ramo aziendale di Sirap Gema S.p.A. attivo nel business del rigido (c.d. CGU Rigido Italia) e dalla CGU Inline Poland (c.d. CGU Rigido Polonia). Il valore d'uso dell'attivo netto operativo della CGU Inline Poland è stato stimato utilizzando le proiezioni dei flussi finanziari, il saggio di attualizzazione e il saggio di crescita nominale (c.d. tasso g) nel valore terminale espressi in local currency (zloty); il valore d'uso risultante è stato quindi convertito in euro con il tasso di cambio al 31 dicembre 2014.

La seguente tabella riporta le misure di tasso di sconto (costo medio ponderato del capitale post tax – wacc) e tasso di crescita nominale (g) utilizzato nel valore terminale impiegati per il calcolo del valore d'uso di ciascuna CGU (i dati relativi alla CGU Inline Poland si riferiscono a flussi in local currency):

in %	Tasso di attualizzazione dopo le imposte		Tasso di crescita sul valore terminale	
	2014	2013	2014	2013
<b>Unità generatrici di flussi finanziari</b>				
CGU Gruppo Petruzalek	9,2	9,5	2,0	2,2
CGU Rigido Italia	6,7	8,1	0,0	0,0
CGU Rigido Polonia	6,4	7,4	0,0	2,0

La verifica non ha comportato perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

### Analisi di sensitività sull'impairment test dell'avviamento

In relazione al contesto settoriale di riferimento, attuale e atteso, nonché ai risultati dei test di impairment condotti per l'esercizio in esame, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile, utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Settore materiali da costruzione

Nel settore dei materiali da costruzione al 31 dicembre 2014 l'incremento dell'1% del costo medio ponderato del capitale determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile della CGU Italia di 28 milioni di euro, della CGU Francia-Belgio di 36 milioni di euro, della CGU Grecia di 3 milioni di euro e della CGU Nord America di 43 milioni di euro.

Una riduzione del 5% della domanda nel periodo di previsione esplicita rispetto alle proiezioni effettuate non determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile delle CGU.

Una riduzione del 5% dei flussi di cassa attesi rispetto alle proiezioni effettuate non determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile delle CGU.

Il gruppo Italcementi in base all'analisi sopra esposta ritiene di non dover procedere ad un'ulteriore riduzione di valore dell'avviamento per le CGU in esame.

I tassi di attualizzazione prima delle imposte, per i paesi a maggior rischio impairment, che rendono il valore recuperabile delle CGU pari al loro valore netto contabile sono i seguenti: Italia 8,8%, Grecia 11,8%, Nord America 9,8%, Egitto 20,8%. India 16,3%, Kazakistan 14,6% e Kuwait 9,2%.

## Settore dell'imballaggio e isolamento

Nel settore dell'imballaggio e isolamento al 31 dicembre 2014 l'incremento dello 0,5% del costo medio ponderato del capitale, a parità del tasso di crescita nella CGU "Rigido", determinerebbe una diminuzione del valore incrementale della CGU di 4,1 milioni di euro senza generare un'impairment loss.

## Capitalizzazione di Borsa

Italmobiliare S.p.A. ha registrato nel corso dell'esercizio un decremento della capitalizzazione di Borsa rispetto ai valori registrati nel 2013; il NAV, anch'esso in diminuzione, si è attestato su livelli meno marcati rispetto alla capitalizzazione di Borsa.

I risultati dell'impairment test condotti al 31 dicembre 2014 hanno inoltre indicato una complessiva riduzione dei valori recuperabili con maggiore evidenza nel settore dei materiali da costruzione, rispetto ai test condotti nell'anno precedente.

In tale settore le valutazioni di impairment test effettuate tengono tuttavia conto delle attese evolutive di lungo termine sul consumo di cemento rilevabili dalla cosiddetta "curva strutturale della domanda" e, per questo motivo, esse sono nel complesso meno influenzate dalle variazioni di breve periodo. Queste ultime invece caratterizzano l'orizzonte temporale ormai tipico di molti investitori e, insieme alla volatilità dei livelli di propensione al rischio, si riflettono incisivamente sulle valorizzazioni puntuali di borsa, con andamenti particolarmente volatili in momenti di significativa tensione finanziaria.

Si ritiene comunque che il differenziale riscontrato nelle due misurazioni sia da ritenersi elemento caratteristico del contesto attuale e che i valori espressi dalle valutazioni, effettuate anche sulla base di parametri esterni e di mercato, confermino la congruenza con i valori di patrimonio netto iscritti nel bilancio consolidato di Gruppo.

## 4) Attività immateriali

(migliaia di euro)	Brevetti, sviluppo informatico	Concessioni e altre immobilizzazioni	Totale
Valore lordo	196.619	93.521	290.140
Fondo	(144.652)	(46.616)	(191.268)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2013</b>	<b>51.967</b>	<b>46.905</b>	<b>98.872</b>
Investimenti	5.430	6.142	11.572
Variazioni di perimetro e altri	3.608	(837)	2.771
Cessioni	(533)	-	(533)
Ammortamenti e svalutazioni	(16.851)	(4.661)	(21.512)
Differenze di conversione	1.386	3.181	4.567
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>45.007</b>	<b>50.730</b>	<b>95.737</b>
Valore lordo	202.433	103.141	305.574
Fondo	(157.426)	(52.411)	(209.837)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>45.007</b>	<b>50.730</b>	<b>95.737</b>

L'ammontare delle spese contabilizzate nelle attività immateriali come sviluppo informatico al 31 dicembre 2014 è di 7,5 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Il periodo di ammortamento delle "Concessioni" è in funzione della durata delle convenzioni stipulate; con riferimento alle concessioni dei diritti di escavo, l'ammortamento è calcolato in base al rapporto escavato/escavabile.

## 5) Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

## 6) Partecipazioni in altre imprese

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

## 7) Crediti commerciali e altri crediti non correnti

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Attività correnti

### 8) Rimanenze

La voce “rimanenze” è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Materie prime e sussidiarie e di consumo	375.006	348.228	26.778
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	206.683	168.787	37.896
Prodotti finiti e merci	131.744	126.643	5.101
Acconti e commesse in corso	44.820	18.518	26.302
<b>Totale</b>	<b>758.253</b>	<b>662.176</b>	<b>96.077</b>

Le rimanenze sono esposte al netto di fondi svalutazione per complessivi 84.547 migliaia di euro (94.536 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) costituiti principalmente a fronte del rischio di lento rigiro di materiali sussidiari, parti di ricambio e altri materiali di consumo.

Le parti di ricambio al 31 dicembre 2014 ammontano a 151.090 migliaia di euro (146.758 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

### 9) Crediti commerciali

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

### 10) Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti verso il personale ed enti previdenziali	15.746	9.659	6.087
Crediti per imposte indirette	75.493	75.784	(291)
Concessioni e licenze pagate in anticipo	54.566	47.153	7.413
Risconti attivi	28.110	24.992	3.118
Ratei attivi	2.725	2.941	(216)
Derivati su CO2		2	(2)
Derivati finanziari di breve periodo	7.498	13.154	(5.656)
Derivati bancari	2.878	197	2.681
Altri crediti bancari e strumenti finanziari	50.232	49.024	1.208
Altri crediti	112.201	119.854	(7.653)
<b>Totale</b>	<b>349.449</b>	<b>342.760</b>	<b>6.689</b>

Per il dettaglio della voce “Derivati finanziari di breve periodo” si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7 (Strumenti derivati).

## **11) Crediti tributari**

I crediti tributari ammontano a 19.967 migliaia di euro (70.099 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono riferibili principalmente a crediti per imposte.

## **12) Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti**

Per il dettaglio di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

## **13) Disponibilità liquide**

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	<b>87</b>
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Patrimonio netto e passività

### Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

#### 14) Capitale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 38.525.745 azioni di valore nominale di 2,6 euro cadauna, la cui composizione è di seguito riportata:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni
Numero azioni			
Azioni ordinarie	22.182.583	22.182.583	
Azioni risparmio	16.343.162	16.343.162	
<b>Totale</b>	<b>38.525.745</b>	<b>38.525.745</b>	

#### 15) Riserve

##### Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 177.191 migliaia di euro senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

#### 16) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2014 il valore delle azioni proprie in portafoglio ammonta a 21.226 migliaia di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2013, ed è registrato in riduzione delle riserve di patrimonio netto. Qui sotto se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico (migliaia di euro)	N° azioni risparmio	Valore di carico (migliaia di euro)	Totale valore di carico
Al 31 dicembre 2013	871.411	20.830	28.500	396	21.226
Al 31 dicembre 2014	871.411	20.830	28.500	396	21.226

Le azioni proprie ordinarie, in portafoglio al 31 dicembre 2014, sono al servizio dei piani di stock option deliberati a favore di Amministratori e dirigenti.

## Dividendi pagati

La Capogruppo Italmobiliare S.p.A. ha distribuito i seguenti dividendi nel 2014:

	2014 (euro per azione)	2013 (euro per azione)	2014 (migliaia di euro)	2013 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie	0,150		3.197	
Azioni risparmio	0,255		4.163	
<b>Totale dividendi</b>			<b>7.360</b>	

## Riserva di conversione

Tale riserva, utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società estere consolidate, al 31 dicembre 2014 è negativa per 8.055 migliaia di euro ed è così ripartita nelle seguenti valute:

(milioni di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Egitto (Lira)	(48,2)	(49,6)	1,4
Stati Uniti e Canada (Dollaro)	19,8	(2,7)	22,5
Thailandia (Bath)	24,2	7,2	17,0
Marocco (Dirham)	3,5	(1,6)	5,1
India (Rupia)	(28,3)	(29,3)	1,0
Svizzera (Franco)	21,0	20,0	1,0
Altri paesi	(0,1)	2,3	(2,4)
<b>Importo netto</b>	<b>(8,1)</b>	<b>(53,7)</b>	<b>45,6</b>

## 17) Partecipazioni di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2014, pari a 2.480.106 migliaia di euro, si decrementa di 197.086 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

La variazione è dovuta al risultato negativo del 2014 di 5.289 migliaia di euro (migliorato di 19.205 migliaia di euro rispetto al risultato negativo di 24.494 migliaia di euro del 2013); alla variazione positiva della riserva di conversione per 185.864 migliaia di euro (negativa per 265.067 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), in conseguenza dell'andamento dell'euro verso le valute nei paesi in cui vi è una significativa presenza di interessi di terzi, come l'Egitto, il Marocco e la Thailandia; ai dividendi distribuiti per -73.539 migliaia di euro; agli effetti dell'OPA promossa da Italcementi sulle azioni di Ciments Français per +379.725 migliaia di euro; all'aumento del capitale di Italcementi per +265.481 migliaia di euro e per la parte residuale, principalmente, all'effetto derivante dalla conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di Italcementi.



		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	<b>87</b>
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Passività non correnti e correnti

### 18) Benefici ai dipendenti

I benefici verso i dipendenti al 31 dicembre 2014 ammontano a 324.324 migliaia di euro (293.697 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Di seguito si riportano i principali piani per benefici verso i dipendenti esistenti all'interno del Gruppo.

#### Piani a benefici definiti

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

I piani previdenziali pensionistici più significativi sono negli Stati Uniti e in Francia e sono finanziati con i contributi versati dall'impresa e dai dipendenti a enti esterni, che curano l'amministrazione e la gestione di questi fondi; esistono inoltre dei piani prepensionistici, stabiliti nell'ambito della vigente legislazione locale.

Per quanto concerne la distribuzione geografica delle obbligazioni, il 35% di queste è concentrato in Francia, il 32% negli Stati Uniti, il 16% in Italia, il 9% in Belgio ed il rimanente 8% negli altri Paesi.

I piani a favore dei dipendenti sono prevalentemente non finanziati. Le attività a servizio di piani coprono circa il 28% delle passività. Le attività a servizio dei piani sono concentrate prevalentemente negli Stati Uniti (90% del totale delle attività) ed in Francia (6% del totale delle attività). La parte rimanente delle attività a servizio dei piani è distribuita sui piani istituiti in Spagna, India e Belgio.

I piani pensione sono concentrati negli Stati Uniti e costituiscono oltre un terzo della passività totale (circa 140 milioni di euro). All'interno dei piani pensione negli Stati Uniti, il 23% della passività è riferita ai dipendenti attivi, il 10% a ex dipendenti titolari di un diritto differito al pensionamento ed il restante 67% a ex dipendenti pensionati.

I piani sanitari a favore di pensionati sono presenti in Francia, negli Stati Uniti ed in Marocco con una passività rispettivamente pari a circa 51 milioni, 32 milioni e 5 milioni. La passività dei piani sanitari presenti in Francia per il 36% fa capo ai dipendenti attivi e per il restante 64% ad ex dipendenti pensionati, mentre quella del piano negli Stati Uniti è riferita per il 57% ai dipendenti attivi e per il 43% ad ex dipendenti pensionati.

Tutti gli altri piani sono piani che prevedono l'erogazione di un beneficio una tantum alla cessazione del rapporto di lavoro, in alcuni casi prima del pensionamento, oppure prevedono l'erogazione di un premio in costanza di rapporto di lavoro, al raggiungimento di determinate anzianità, con alcune eccezioni di ammontare trascurabile in Canada, Stati Uniti e Belgio.

Le attività al servizio dei piani sono investite per il 41% in titoli di debito emessi da istituzioni non governative e per il 50% in titoli azionari, dei quali il 19% fanno capo a mercati emergenti, per il 4% in attività detenute da compagnie di assicurazione e per il 4% in liquidità. Il restante 1% è allocato in una classe residuale.

Con riferimento al Fondo di Trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane del Gruppo, le obbligazioni nei confronti dei dipendenti relative alle quote di TFR maturate e optate a partire dal 2007, perdono la loro natura di piano a benefici definiti e sono assimilabili alle quote di un piano a contribuzione definita.

Sono inoltre rilevate le passività riferite agli impegni futuri, sottoforma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo in Francia e in Italia, tali passività sono oggetto di una valutazione attuariale. Le passività nette, relative ai piani previdenziali, ai piani per fornire benefici successivi al rapporto di lavoro e ai fondi per indennità di fine rapporto, derivano da valutazioni attuariali effettuate da attuari esterni indipendenti.

Nelle seguenti tabelle la colonna denominata “Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine” include oltre ai piani pensionistici, i benefici post-impiego diversi dall’assistenza sanitaria, i benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e i premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in società.

La variazione del periodo delle obbligazioni a benefici definiti è così analizzata:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13
<b>Obbligazioni a benefici definiti al termine del periodo precedente</b>	<b>223,3</b>	<b>250,6</b>	<b>92,3</b>	<b>100,9</b>	<b>315,6</b>	<b>351,5</b>
Costi previdenziali:						
costi previdenziali correnti	4,4	4,7	1,8	2,3	6,2	7,0
costi previdenziali pregressi	1,4	2,0	(0,7)		0,7	2,0
(utili)/perdite su estinzioni	(1,2)				(1,2)	
Oneri finanziari	8,8	8,1	3,3	3,1	12,1	11,2
Flussi di cassa:						
erogazioni da piani	(8,0)	(10,5)		(0,2)	(8,0)	(10,7)
erogazioni da parte del datore di lavoro	(13,1)	(10,4)	(3,7)	(4,1)	(16,8)	(14,5)
estinzione di piani	(2,8)				(2,8)	
contributi da parte del dipendente				0,2		0,2
spese amministrative incluse nelle obbligazioni a benefici definiti						
imposte incluse nelle obbligazioni a benefici definiti						
premi assicurativi per i benefici di puro rischio						
Altri eventi significativi:						
(incremento)/decremento per effetto di aggregazioni aziendali, investimenti e disinvestimenti	0,3	(0,5)			0,3	(0,5)
(incremento)/decremento per effetto di combinazioni di piani						
Variazioni imputabili alla nuova valutazione:						
effetti dovuti alla variazione di ipotesi demografiche	7,6	3,4	3,8	(1,7)	11,4	1,7
effetti dovuti alla variazione di ipotesi finanziarie	28,5	(16,7)	17,3	(6,6)	45,8	(23,3)
effetti dovuti all’esperienza (variazioni intercorse dalla precedente valutazione non in linea con le ipotesi)	1,1	(1,2)	(2,6)		(1,5)	(1,2)
Effetto della variazione dei tassi di cambio	17,6	(6,2)	5,0	(1,6)	22,6	(7,8)
<b>Obbligazioni a benefici definiti a fine periodo</b>	<b>267,9</b>	<b>223,3</b>	<b>116,5</b>	<b>92,3</b>	<b>384,4</b>	<b>315,6</b>

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

La variazione del periodo delle attività al servizio dei piani è così dettagliata:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13
<b>Fair value delle attività al servizio dei piani al termine del periodo precedente</b>	<b>91,5</b>	<b>93,6</b>			<b>91,5</b>	<b>93,6</b>
Proventi finanziari	4,1	3,1			4,1	3,1
Flussi di cassa:						
contributi versati da datore di lavoro:						
contributi da parte del datore di lavoro	5,4	4,8			5,4	4,8
pagamenti erogati direttamente dal datore di lavoro	13,2	10,4	3,7	4,1	16,9	14,5
contributi versati dai dipendenti				0,2		0,2
benefici erogati dal piano	(8,0)	(10,5)		(0,2)	(8,0)	(10,7)
benefici erogati dal datore di lavoro	(13,2)	(10,4)	(3,7)	(4,1)	(16,9)	(14,5)
pagamenti per estinzioni del piano	(2,8)				(2,8)	
spese amministrative su attività al servizio del piano	(0,5)	(0,4)			(0,5)	(0,4)
imposte su attività al servizio del piano						
premi assicurativi per benefici di puro rischio						
Altri eventi significativi:						
incremento/(decremento) per effetto di aggregazioni aziendali, investimenti e disinvestimenti						
incremento/(decremento) per effetto di combinazioni di piani						
Variazioni imputabili alla nuova valutazione:						
rendimento delle attività al servizio dei piani (esclusi proventi finanziari)	3,5	4,8			3,5	4,8
Effetto della variazione dei tassi di cambio	11,3	(3,9)			11,3	(3,9)
<b>Obbligazioni a benefici definiti a fine periodo</b>	<b>104,5</b>	<b>91,5</b>			<b>104,5</b>	<b>91,5</b>

Il valore netto della passività derivante da obbligazioni a benefici definiti, iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria, è il seguente:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13
Piani per obbligazioni a benefici definiti	267,9	223,3	116,5	92,3	384,4	315,6
Fair value delle attività al servizio dei piani	(104,5)	(91,5)			(104,5)	(91,5)
<b>Valore netto dei piani finanziati</b>	<b>163,4</b>	<b>131,8</b>	<b>116,5</b>	<b>92,3</b>	<b>279,9</b>	<b>224,1</b>
Effetto del massimale sulle attività/passività onerose (esclusi proventi finanziari)						
<b>Valore netto delle passività/(attività)</b>	<b>163,4</b>	<b>131,8</b>	<b>116,5</b>	<b>92,3</b>	<b>279,9</b>	<b>224,1</b>

Nella seguente tabella si riportano le componenti dei costi previdenziali dei piani a benefici definiti:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13
<b>Costi previdenziali:</b>						
costi previdenziali correnti	4,3	4,7	1,8	2,3	6,1	7,0
rimborsi						
costi previdenziali pregressi (utili)/perdite su estinzioni	1,4 (1,2)	2,0	(0,7)		0,7 (1,2)	2,0
<b>Totale costi previdenziali</b>	<b>4,5</b>	<b>6,7</b>	<b>1,1</b>	<b>2,3</b>	<b>5,6</b>	<b>9,0</b>
<b>Oneri finanziari netti:</b>						
oneri finanziari sui piani a benefici definiti (proventi)/oneri finanziari sulle attività al servizio dei piani	8,8 (4,0)	8,1 (3,1)	3,3	3,0	12,1 (4,0)	11,1 (3,1)
(proventi)/oneri finanziari sui diritti di rimborso						
oneri finanziari sulla variazione del massimale						
<b>Totale oneri finanziari netti</b>	<b>4,8</b>	<b>5,0</b>	<b>3,3</b>	<b>3,0</b>	<b>8,1</b>	<b>8,0</b>
Effetto della nuova valutazione sugli altri benefici a lungo termine	0,3	(0,4)			0,3	(0,4)
Spese amministrative e imposte	0,5	0,4			0,5	0,4
<b>Costi dei piani a benefici definiti inclusi nel conto economico</b>	<b>10,1</b>	<b>11,7</b>	<b>4,4</b>	<b>5,3</b>	<b>14,5</b>	<b>17,0</b>
<b>Rivalutazioni comprese nelle altre componenti del conto economico complessivo:</b>						
effetti dovuti alla variazione delle ipotesi demografiche	7,5	3,5	3,8	(1,7)	11,3	1,8
effetti dovuti alla variazione delle ipotesi finanziarie	27,5	(16,4)	17,3	(6,6)	44,8	(23,0)
effetti dovuti all'esperienza (variazioni intercorse dalla precedente valutazione non in linea con le ipotesi)	1,8	(1,0)	(2,5)	0,1	(0,7)	(0,9)
rendimento delle attività al servizio del piano (esclusi proventi finanziari)	(3,5)	(4,8)			(3,5)	(4,8)
(rendimento) dei diritti di rimborso (esclusi interessi attivi)						
variazioni del massimale sulle attività/passività onerose (esclusi proventi finanziari)						
<b>Totale delle rivalutazioni incluse nelle altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>33,3</b>	<b>(18,7)</b>	<b>18,6</b>	<b>(8,2)</b>	<b>51,9</b>	<b>(26,9)</b>
<b>Totale dei costi dei piani a benefici definiti inclusi nel conto economico e nelle altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>43,4</b>	<b>(7,0)</b>	<b>23,0</b>	<b>(2,9)</b>	<b>66,4</b>	<b>(9,9)</b>

I costi previdenziali sono una componente dei "Costi per il personale" mentre gli oneri finanziari netti sono iscritti negli "Oneri finanziari"; le rivalutazioni sono nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

La seguente tabella illustra la variazione del periodo della passività netta delle obbligazioni a benefici definiti:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13
<b>Passività (attività) nette del piano a benefici definiti al termine del periodo precedente</b>	<b>131,8</b>	<b>157,0</b>	<b>92,3</b>	<b>100,9</b>	<b>224,1</b>	<b>257,9</b>
Costi del piano a benefici definiti inclusi nel conto economico	10,1	11,6	4,4	5,3	14,5	16,9
Totale delle rivalutazioni incluse nelle altre componenti del conto economico complessivo	33,3	(18,7)	18,6	(8,2)	51,9	(26,9)
Altri eventi significativi:						
trasferimenti netti (inclusi gli effetti di aggregazioni aziendali/cessioni)	0,4	(0,5)			0,4	(0,5)
importi derivanti da aggregazioni di piani						
Flussi di cassa:						
contributi del datore di lavoro	(5,4)	(4,8)			(5,4)	(4,8)
benefici erogati direttamente dal datore di lavoro	(13,2)	(10,4)	(3,7)	(4,1)	(16,9)	(14,5)
Crediti da rimborsi						
Effetto della variazione dei tassi di cambio	6,3	(2,4)	5,0	(1,6)	11,3	(4,0)
<b>Obbligazioni a benefici definiti a fine periodo</b>	<b>163,3</b>	<b>131,8</b>	<b>116,6</b>	<b>92,3</b>	<b>279,9</b>	<b>224,1</b>

Ripartizione dell'obbligazione a benefici definiti secondo lo status dei partecipanti ai piani:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13
Dipendenti in forza	159,8	137,9	55,8	54,5	215,6	192,4
Ex dipendenti titolari di un diritto ad una prestazione differita	14,0	13,2			14,0	13,2
Pensionati	94,1	72,3	60,7	37,7	154,8	110,0
<b>Obbligazioni a benefici definiti a fine periodo</b>	<b>267,9</b>	<b>223,4</b>	<b>116,5</b>	<b>92,2</b>	<b>384,4</b>	<b>315,6</b>

Fair value delle attività al servizio dei piani:

(milioni di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Disponibilità liquide	5,0	5,9
Azioni	51,8	37,4
Obbligazioni e titoli	42,8	44,0
Attività presso società di assicurazioni	3,8	3,5
altro	1,1	0,7
<b>Totale</b>	<b>104,5</b>	<b>91,5</b>

Fair value delle attività con un valore di mercato quotato:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
(milioni di euro)		
Disponibilità liquide	5,0	5,9
Azioni	51,8	37,4
Obbligazioni e titoli	42,8	43,8
Attività presso società di assicurazioni	0,3	3,5
altro		0,7
<b>Totale</b>	<b>99,9</b>	<b>91,3</b>

## Ipotesi attuariali

Le ipotesi attuariali usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai piani pensionistici e altri benefici a lungo termine del Gruppo sono di seguito illustrate:

(in %)	Europa		America del Nord		Altri paesi	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Tasso atteso di rendimento delle attività	2,0	2,0	n.a.	n.a.	2,0 - 8,0	2,0 - 5,0
Futuri incrementi salariali	1,0 - 3,25	1,00 - 3,25	n.a.	n.a.	3,5 - 10,0	3,5 - 8,5

Tassi di attualizzazione:

Tasso di attualizzazione in %	2014	2013
<b>Europa</b>		
Italia	1,50	3,20
Belgio	0,70-1,50	2,10-3,20
Spagna	1,50	3,20
Francia	0,90-1,50	2,50-3,20
Grecia	1,50	3,20
Bulgaria	2,90	3,75
<b>Nord America</b>		
Stati Uniti d'America	1,55-3,70	3,95-4,50
Canada	3,80	4,50
<b>Altri paesi</b>		
Egitto	16,00	14,50
Marocco	4,00	5,25
Kuwait	3,60	4,30
Tailandia	2,75	4,25
India	7,80	9,25
Kazakistan	6,75	5,75

Il tasso di attualizzazione è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie ovvero, per i paesi in cui non è disponibile un mercato di tali titoli, utilizzando i rendimenti di mercato di titoli di enti pubblici.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Flussi finanziari futuri

Di seguito si dettagliano gli importi dei contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio e la ripartizione per anno del pagamento dei benefici:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-14		31-dic-14		31-dic-14	
(milioni di euro)						
Contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio	10,8		5,4		16,2	
Scadenze di pagamento dei benefici:						
2015	15,8		5,4		21,2	
2016	14,3		5,5		19,8	
2017	16,0		5,5		21,5	
2018	16,0		5,6		21,6	
2019	17,0		5,6		22,6	
2020-2024	95,1		26,6		121,7	
<b>Totale</b>	<b>185,0</b>		<b>59,6</b>		<b>244,6</b>	

## Analisi di sensitività

Nella seguente tabella si riporta l'analisi di sensitività per le assunzioni più significative al 31 dicembre 2014:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Variazione						
Tasso di attualizzazione	275,3	260,9	121,1	112,2	396,4	373,1
Durata media dell'obbligazione a benefici definiti (in anni)	11,0	10,5	15,4	15,1	12,4	11,9
Tasso di inflazione	265,7	270,9	113,8	119,4	379,5	390,3
Incrementi salariali	266,8	269,0	116,5	116,5	383,3	385,5
Costi di assistenza sanitaria			112,9	120,5	112,9	120,5

## Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita presenti nel Gruppo riguardano piani previdenziali e di assistenza sanitaria il cui onere nel 2014 è di 50,0 milioni di euro (48,4 milioni di euro nel 2013) e riguardano principalmente l'area Francia-Belgio per 28,4 milioni di euro.

## Piani per cessazione del rapporto di lavoro

Al 31 dicembre 2014 i fondi relativi ai piani per la cessazione del rapporto di lavoro sono pari a 39,4 milioni di euro (67,0 milioni nel 2013) e riguardano prevalentemente l'Italia per 34,8 milioni di euro a seguito di piani di riorganizzazione che hanno interessato in particolare Italcementi S.p.A., Calcestruzzi e C.T.G.

## Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

Il Gruppo ha posto in essere piani di stock option per Amministratori e dirigenti, che rivestono particolari incarichi in Italmobiliare S.p.A., Italcementi S.p.A., alcune sue consociate italiane e Ciments Français SA.

Le opzioni di sottoscrizione, assegnate dalla Capogruppo Italmobiliare S.p.A., si riferiscono alle azioni ordinarie; esse potranno essere esercitate per un periodo compreso fra l'inizio del quarto e la fine del decimo anno successivo all'assegnazione; tuttavia per gli Amministratori in caso di cessazione della carica per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dall'assegnazione; per quanto riguarda i dirigenti come regola generale non verranno riconosciuti – tranne che nell'ipotesi di pensionamento – i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel Gruppo.

L'esercizio di opzioni comporta l'ottenimento di azioni in ragione del rapporto di 1:1.

I termini e le condizioni dei piani di stock option di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
30 marzo 2005	108.437	30/3/2008 - 29/3/2015			108.437	€ 54,5355
21 marzo 2006	109.880	21/3/2009 - 20/3/2016			109.880	€ 65,7010
21 marzo 2007	122.479	21/3/2010 - 20/3/2017			122.479	€ 86,0685
28 marzo 2008	124.200	28/3/2011 - 27/3/2018			124.200	€ 59,9080
25 marzo 2009	19.350	25/3/2012 - 24/3/2019			19.350	€ 20,5260
24 marzo 2010	124.385	24/3/2013 - 23/3/2020			124.385	€ 28,8340
30 marzo 2011	112.900	30/3/2014 - 29/3/2021			112.900	€ 27,4690
<b>Totale</b>	<b>721.631</b>		-	-	<b>721.631</b>	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio di opzioni nei periodi di riferimento:

	2014		2013	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
<b>Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno</b>	<b>817.711</b>	<b>€ 50,8517</b>	<b>827.274</b>	<b>€ 50,6255</b>
Concesse durante il periodo				
Annullate durante il periodo				
Esercitate durante il periodo				
Scadute durante il periodo	(96.080)		(9.563)	
<b>Opzioni non esercitate alla fine del periodo</b>	<b>721.631</b>	<b>€ 52,9357</b>	<b>817.711</b>	<b>€ 50,8517</b>
<b>Opzioni esercitabili alla fine del periodo</b>	<b>721.631</b>		<b>704.811</b>	

Il prezzo medio delle azioni ordinarie per l'intero esercizio 2014 è pari a 27,204 euro (17,798 euro per l'intero esercizio 2013).

La vita media residua delle opzioni non esercitate è di 1 anno e 7 mesi.

Il prezzo di esercizio delle opzioni al 31 dicembre 2014 si colloca tra 20,526 euro e 86,0685 euro.

Solo le opzioni relative a piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003 sono state valutate e contabilizzate alla data di transizione agli IFRS.



		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche di tutti i piani presenti nel Gruppo e i relativi costi contabilizzati nel "Costo del personale":

(migliaia di euro)		N° opzioni assegnate	Periodo di maturazione	Costi per il personale	
Data di assegnazione	Società			2014	2013
24 marzo 2010	Italmobiliare	124.385	3 anni		97
30 marzo 2011	Italmobiliare	112.900	3 anni	83	331
<b>Totale</b>				<b>83</b>	<b>428</b>

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con un modello binomiale che tiene conto dei dividendi. La durata della vita totale delle opzioni è di dieci anni. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico di tre anni al netto di fatti straordinari, sia indicativa dell'andamento futuro.

Nessun'altra caratteristica dei piani di stock option è presa in considerazione ai fini della misurazione del fair value.

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni:

	Piano 2010	Piano 2009	Piano 2008	Piano 2007	Piano 2006	Piano 2005	Piano 2004
Valore dell'opzione alla data di assegnazione	8,81	9,28	3,78	17,21	23,64	22,05	11,41
Valore dell'azione	28,39	31,10	21,59	65,10	87,41	73,57	52,84
Prezzo d'esercizio	27,469	28,834	20,526	59,908	86,068	65,701	54,536
Volatilità in %	26,2%	24,3%	25,0%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%
Durata dell'opzione (in anni)	10,00	10,00	10,00	10,00	9,75	9,75	9,75
Dividendi in %	3,01%	2,75%	7,41%	2,23%	1,45%	1,50%	1,89%
Tasso senza rischio BTP 10 anni	4,775%	3,920%	4,485%	3,889%	3,652%	3,462%	3,275%

## 19) Passività finanziarie non correnti, correnti e debiti verso banche e prestiti a breve

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

## 20) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano a 235.492 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e si riducono di 7.667 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi per utilizzi	Importi non utilizzati e stornati	Differenza di conversione	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore finale
(migliaia di euro)								
Ripristini ambientali	84.840	10.452	(7.882)	(8.488)	1.811	(174)	(4.281)	80.559
Contenziosi legali	75.737	14.166	(10.388)	(2.343)	3.506	(275)	4.666	80.403
Altri fondi	82.582	73	634	(7.923)	2.586	(3.422)	(8.052)	74.530
<b>Totale</b>	<b>243.159</b>	<b>24.691</b>	<b>(17.636)</b>	<b>(18.754)</b>	<b>7.903</b>	<b>(3.871)</b>	<b>(7.667)</b>	<b>235.492</b>
Parte non corrente	241.388	24.465	(16.662)	(18.754)	7.977	(4.033)	(7.007)	234.381
Parte corrente	1.771	226	(974)		(74)	162	(660)	1.111
<b>Totale</b>	<b>243.159</b>	<b>24.691</b>	<b>(17.636)</b>	<b>(18.754)</b>	<b>7.903</b>	<b>(3.871)</b>	<b>(7.667)</b>	<b>235.492</b>

I fondi "Ripristini ambientali" accolgono le obbligazioni per il ripristino delle cave utilizzate per l'estrazione delle materie prime dalle società del settore dei materiali da costruzione nonché gli accantonamenti relativi ai ripristini di aree urbane e industriali.

I fondi per "Contenziosi" accolgono principalmente gli accantonamenti per rischi di natura fiscale ritenuti probabili a seguito di accertamenti in rettifica di redditi dichiarati e di verifiche fiscali, gli accantonamenti in materia antitrust e quelli relativi ai contenziosi con dipendenti. Il fondo antitrust si riferisce principalmente alla sanzione inflitta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) nei confronti della consolidata italiana a Calcestruzzi S.p.A.

Gli "Altri fondi" accolgono gli oneri previsti a fronte di passività di natura contrattuale e commerciale.

## Passività potenziali

Di seguito sono elencate le principali passività potenziali inerenti a vertenze e procedure in corso al 31 dicembre 2014, che non hanno dato luogo ad accantonamenti in bilancio. Il Gruppo non è a conoscenza di altre vertenze, controversie legali o altri fatti eccezionali che possano avere un significativo impatto sulla situazione finanziaria, sul risultato e sull'attività del Gruppo.

### Spagna

In data 14 maggio 2014, facendo seguito ad una istanza presentata da un'associazione locale, il Tribunale di Malaga ha annullato l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata nel 2007 allo stabilimento produttivo di Malaga della controllata spagnola Financiera Y Minera ("FyM"), con la motivazione che l'Autorità Regionale competente avrebbe erroneamente concesso la predetta autorizzazione pur in assenza della preventiva valutazione di impatto ambientale. FyM ha presentato ricorso alla competente Corte d'Appello avverso la predetta sentenza, valutando anche l'opportunità di richiedere una nuova autorizzazione previa esecuzione di una valutazione di impatto ambientale.

### Europa

In merito all'indagine per presunti accordi/pratiche anticoncorrenziali, avviata nel novembre 2008 dalla Commissione Europea nei confronti, tra gli altri, di Italcementi S.p.A. e delle controllate estere Ciments Français S.A., Ciments Calcia S.A. e Compagnie des Ciments Belges (CCB) S.A., la Commissione Europea, nel dicembre 2010, notificava ad Italmobiliare S.p.A. (e, indirettamente, tramite questa anche alle predette società del Gruppo ed alla filiale spagnola Financiera Y Minera S.A.) una decisione di apertura formale del procedimento. Successivamente, nell'aprile 2011, la Commissione Europea notificava ad Italmobiliare S.p.A. una formale decisione a mezzo della quale richiedeva numerose ulteriori informazioni di natura economica, finanziaria e commerciale. Italmobiliare ha

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	
	<b>Note illustrative</b>	<b>87</b>
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

fornito le risposte nei termini concessi e, contestualmente, ha proposto ricorso al Tribunale dell'Unione Europea avverso la predetta decisione. Il 17 marzo 2014 il Tribunale dell'Unione Europea ha rigettato il ricorso presentato da Italmobiliare S.p.A. che ha proposto ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea che è ancora pendente.

## Turchia / Russia

In merito al contenzioso avviato da Sibconcord nei confronti di Ciments Français per il venir meno dell'accordo del 2008, per la cessione delle attività turche (Set Group) del Gruppo alla controllata Sibcem, si segnala la prosecuzione ordinaria dei diversi procedimenti in corso secondo le regole procedurali dei diversi Stati. Dopo che il 10 luglio 2013 il Tribunale di Kemerovo (Russia) ha emesso sentenza favorevole a Ciments Français, affermando che la perdita di 50 milioni di euro da parte di Sibcem è unicamente imputabile al mancato rispetto degli accordi da parte del ricorrente, Sibconcord ha appellato la decisione. Nel marzo 2014, la Corte di Appello ha rigettato il ricorso, confermando la sentenza favorevole a Ciments Français. Sibconcord proponeva quindi ricorso alla Corte Regionale di Cassazione avverso la predetta decisione della Corte d'Appello. La Cassazione annullava la decisione del primo grado di giudizio rinviando nuovamente il caso al Tribunale di Kemerovo (Russia). La prossima udienza è prevista nel corrente mese di marzo.

In relazione alla procedura di arbitrato, a fine gennaio 2015, il Tribunale commerciale di Istanbul ha confermato l'esecutività del lodo arbitrale finale a favore di Ciments Français. La sentenza è divenuta definitiva a seguito dell'abbandono da parte di Sibcem del ricorso in Appello. Parallelamente, Ciments Français ha proseguito le azioni volte al riconoscimento del lodo arbitrale in diversi Paesi, ivi compresa la Russia. Questo riconoscimento è stato ad oggi ottenuto in Belgio, Francia, Kazakistan e USA.

## Egitto

Nel 2013, persone fisiche hanno localmente avviato azioni legali per annullare le privatizzazioni di Helwan e Tourah, avvenute prima che le società stesse fossero acquisite dal gruppo Italcementi, attraverso la società controllata locale Suez Cement. Peraltro, relativamente all'azione legale per l'annullamento della privatizzazione di Helwan, Suez Cement non è parte del procedimento, essendo finora coinvolti solo gli attori del processo di privatizzazione, tra cui non figura Suez Cement, che ha acquistato successivamente alla privatizzazione, da altre parti private.

Allo stato attuale, ancora troppo preliminare, non è possibile formulare ipotesi su possibili evoluzioni della situazione.

## India

In capo alla controllata Zuari Cement Limited risulta ancora formalmente pendente un procedimento tributario conseguente ad un accertamento relativo all'esercizio 2007-2008 (anno fiscale 2008-2009) e avente ad oggetto rilievi in materia di transfer pricing e costi potenzialmente non deducibili ai fini delle imposte sul reddito. La controversia, instaurata per un valore di circa euro 7,6 milioni in termini di maggiore reddito imponibile e di circa euro 3,6 milioni in termini di maggiori imposte, sanzioni e interessi, è stata dapprima risolta a favore di Zuari Cement Limited con sentenza del 21 febbraio 2013 della Corte di Andhra Pradesh ed è stata poi definitivamente rigettata dalla Suprema Corte con sentenza del 27 settembre 2013. L'Autorità fiscale indiana ha la facoltà di effettuare una riapertura dell'accertamento entro il 31 marzo 2015.

Nel febbraio 2014, Zuari Cement Limited ha ricevuto, da parte dell'Autorità fiscale indiana, notifica di un avviso di accertamento riguardante l'esercizio 2008-2009 (anno fiscale 2009-2010) e avente ad oggetto rilievi in materia di transfer pricing e costi potenzialmente non deducibili ai fini delle imposte sul reddito. Avverso tale avviso di accertamento, il cui valore risulta pari a circa euro 11,3 milioni in termini di maggiore reddito imponibile e pari a circa euro 6,9 milioni in termini di maggiori imposte, sanzioni e interessi, la società ha presentato, nel marzo 2014, ricorso dinanzi al giudice amministrativo competente e, a seguire, appello davanti alla Corte d'Appello, dove il procedimento risulta ancora pendente.

Nel gennaio 2014, Zuari Cement Limited ha ricevuto, da parte dell'Autorità fiscale indiana, notifica di un avviso di accertamento preliminare riguardante l'esercizio 2009-2010 (anno fiscale 2010-2011) e avente ad oggetto rilievi in materia di transfer pricing e costi potenzialmente non deducibili ai fini delle imposte sul reddito. Avverso tale avviso

di accertamento preliminare, il cui valore risulta pari a circa euro 19,3 milioni in termini di maggiore reddito imponibile e per il quale le relative maggiori imposte, sanzioni e interessi non sono ancora stati quantificati, la società ha presentato, nel maggio 2014, le sue osservazioni dinanzi al giudice amministrativo competente, dove il procedimento risulta ancora pendente.

## 21) Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Il totale delle passività per imposte differite, al netto delle imposte anticipate, ammonta a 87.370 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	Risultato	Altre variazioni	31 dicembre 2014
Beneficio fiscale relativo a perdite riportabili	89.521	(14.459)	(6.347)	68.715
Immobili, impianti e macchinari	(282.372)	7.330	(22.478)	(297.520)
Rimanenze	(10.825)	(52)	104	(10.773)
Debiti finanziari	(343)	13		(330)
Fondi non correnti e benefici verso dipendenti	107.468	(1.230)	17.491	123.729
Altre	4.886	11.707	12.216	28.809
<b>Totale</b>	<b>(91.665)</b>	<b>3.309</b>	<b>986</b>	<b>(87.370)</b>
di cui:				
Attività per imposte anticipate	115.567			101.024
Passività per imposte differite	(207.232)			(188.394)
<b>Totale</b>	<b>(91.665)</b>			<b>(87.370)</b>

Al 31 dicembre 2014 l'ammontare delle imposte differite nette passive registrate nelle riserve di patrimonio netto è pari a 9.584 migliaia di euro (-1.574 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

L'ammontare non contabilizzato in bilancio delle imposte differite ammonta a circa 399,2 milioni di euro (296,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013), di cui quelle riferite a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti sono circa 318,2 milioni di euro (214,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e sono relative a perdite conseguite da società del Gruppo per le quali le prospettive di un possibile recupero non sono, ad oggi, confortate da una ragionevole certezza.

## 22) Debiti commerciali

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

## 23) Debiti tributari

Ammontano a 39.320 migliaia di euro (37.719 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono al debito verso le autorità fiscali per le imposte sul reddito maturate nel periodo.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## 24) Altre passività

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti verso dipendenti	104.464	115.432	(10.968)
Debiti verso enti previdenziali	56.114	57.040	(926)
Debiti per imposte	74.991	68.492	6.499
Ratei e risconti passivi	37.235	34.337	2.898
Strumenti derivati	24.443	4.906	19.537
Debiti settore bancario e assicurativo	287.580	252.945	34.635
Anticipi da clienti	103.827	70.295	33.532
Debiti verso fornitori per immobilizzazioni	137.925	154.201	(16.276)
Impegni di acquisto di quote minoritarie	23.344	41.308	(17.964)
Altri debiti	90.922	83.542	7.380
<b>Totale</b>	<b>940.845</b>	<b>882.498</b>	<b>58.347</b>

Al 31 dicembre 2014, gli impegni per acquisti di quote di minoranza di partecipazioni riguardano: Ready Mix Concrete Alalamia in Egitto e Hilal Cement in Kuwait, la variazione in diminuzione riguarda principalmente la cancellazione dell'impegno verso gli azionisti di minoranza di Gulbarga in India.

### Impegni

(milioni di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Garanzie reali prestate	168,1	139,8
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	188,0	203,5
<b>Totale</b>	<b>356,1</b>	<b>343,3</b>

Al 31 dicembre 2014, le garanzie reali prestate sono composte principalmente da ipoteche e privilegi a garanzia dei debiti delle controllate indiane.

I contratti e gli ordini emessi per investimenti al 31 dicembre 2014 ammontano a 146,3 milioni di euro (241,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013), gli impegni derivanti da contratti di affitto e noleggio a lungo termine ammontano a 90,7 milioni di euro (90,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e sono così ripartiti nel tempo:

(milioni di euro)	31 dicembre 2014	< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni
Acquisti in immobilizzazioni	146,3	146,3		
Affitti e noleggi a lungo termine	90,7	27,4	50,5	12,8

Finter Bank Zürich e le sue controllate hanno concesso garanzie a favore di terzi, ma per conto dei propri clienti, per 5.557 migliaia di franchi svizzeri (5.638 migliaia di franchi svizzeri al 31 dicembre 2013), a fronte dei quali i clienti hanno effettuato depositi a copertura dell'eventuale escussione delle garanzie rilasciate.

## Conto Economico

### 25) Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente a 4.451.330 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	2014	2013	Variazione	Variazione %
<b>Ricavi industriali</b>				
Vendite prodotti	4.222.530	4.297.879	(75.349)	-1,8%
Ricavi per prestazioni e servizi	134.859	130.804	4.055	3,1%
Altri ricavi	34.004	33.782	222	0,7%
<b>Totale</b>	<b>4.391.393</b>	<b>4.462.465</b>	<b>(71.072)</b>	<b>-1,6%</b>
<b>Ricavi finanziari</b>				
Interessi	3.504	6.097	(2.593)	-42,5%
Dividendi	4.415	3.320	1.095	33,0%
Plusvalenze e altri ricavi	33.270	22.783	10.487	46,0%
<b>Totale</b>	<b>41.189</b>	<b>32.200</b>	<b>8.989</b>	<b>27,9%</b>
<b>Ricavi bancari</b>				
Interessi	3.044	3.087	(43)	-1,4%
Commissioni	13.758	15.496	(1.738)	-11,2%
Altri ricavi	1.680	2.094	(414)	-19,8%
<b>Totale</b>	<b>18.482</b>	<b>20.677</b>	<b>(2.195)</b>	<b>-10,6%</b>
<b>Ricavi immobiliari e di servizi</b>	<b>266</b>	<b>751</b>	<b>(485)</b>	<b>-64,6%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>4.451.330</b>	<b>4.516.093</b>	<b>(64.763)</b>	<b>-1,4%</b>

### 26) Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori, pari a 1.815.598 migliaia di euro, sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	2014	2013	Variazione	Variazione %
Acquisti di materie prime e semilavorati	579.485	559.102	20.383	3,6%
Acquisti di combustibili	479.287	449.835	29.452	6,5%
Acquisti di materiali e macchinari	244.297	238.962	5.335	2,2%
Acquisti di prodotti finiti e merci	169.972	162.557	7.415	4,6%
Energia elettrica e acqua	330.412	355.615	(25.203)	-7,1%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	12.145	59.786	(47.641)	-79,7%
<b>Totale</b>	<b>1.815.598</b>	<b>1.825.857</b>	<b>(10.259)</b>	<b>-0,6%</b>

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## 27) Costi per servizi

I costi per servizi, pari a 1.088.326 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	2014	2013	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese e manutenzioni	345.069	348.801	(3.732)	-1,1%
Trasporti	489.443	479.991	9.452	2,0%
Legali e consulenze	45.669	47.096	(1.427)	-3,0%
Affitti	78.589	80.104	(1.515)	-1,9%
Assicurazioni	36.103	38.193	(2.090)	-5,5%
Contributi associativi	10.000	10.664	(664)	-6,2%
Altre spese varie	83.453	94.852	(11.399)	-12,0%
<b>Totale</b>	<b>1.088.326</b>	<b>1.099.701</b>	<b>(11.375)</b>	<b>-1,0%</b>

Le "Altre spese varie" comprendono principalmente spese postelegrafoniche, spese per pulizia e sorveglianza e spese di comunicazione e marketing, esse derivano principalmente dalle controllate del settore materiali da costruzione.

## 28) Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 917.856 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	2014	2013	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	623.463	643.262	(19.799)	-3,1%
Oneri sociali e acc.ti a fondi previdenziali	193.447	193.928	(481)	-0,2%
Costi relativi ai piani di stock option	83	428	(345)	-80,6%
Altri costi	100.863	100.445	418	0,4%
<b>Totale</b>	<b>917.856</b>	<b>938.063</b>	<b>(20.207)</b>	<b>-2,2%</b>

Gli "Altri costi" si riferiscono principalmente alle prestazioni per lavoro interinale, ai costi per mensa, alle assicurazioni verso dipendenti, alle spese viaggio e ai costi di addestramento e ricerca del personale.

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	2014	2013	Variazione
Numero dipendenti alla fine del periodo	19.073	19.865	(792)
Numero medio dipendenti	19.736	20.218	(482)

## 29) Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 59.848 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	2014	2013	Variazione	Variazione %
Altre imposte	77.884	80.614	(2.730)	-3,4%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	14.654	18.252	(3.598)	-19,7%
Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario e bancario	11.423	34.123	(22.700)	-66,5%
Accantonamento al fondo ripristini ambientali - cave e diversi	40.324	52.211	(11.887)	-22,8%
Proventi diversi	(84.437)	(67.282)	(17.155)	25,5%
<b>Totale</b>	<b>59.848</b>	<b>117.918</b>	<b>(58.070)</b>	<b>-49,2%</b>

L'incremento dei "Proventi diversi" è riferito principalmente alle plusvalenze nette derivanti dalla negoziazione dei diritti di emissione CO<sub>2</sub> per 11,5 milioni di euro; nei proventi sono inoltre compresi i proventi inerenti l'assegnazione di certificati bianchi per 10,7 milioni di euro (9,3 milioni di euro nel 2013) e dei certificati verdi attribuiti ad Italgen S.p.A. per 9,0 milioni di euro (6,1 milioni di euro nel 2013).

## 30) Altri proventi e oneri non ricorrenti

Gli altri oneri al netto dei proventi sono pari a 5.690 migliaia di euro (oneri per 10.790 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) comprendono principalmente le plusvalenze su cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali, i costi di personale inerenti programmi di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture industriali, sanzioni e ammende. Essi sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	2014	2013	Variazione	Variazione %
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	7.682	21.105	(13.423)	-63,6%
Costi di personale per riorganizzazioni	(8.711)	(30.676)	21.965	-71,6%
Altri proventi e oneri non ricorrenti	(4.661)	(1.219)	(3.442)	n.s.
<b>Totale</b>	<b>(5.690)</b>	<b>(10.790)</b>	<b>5.100</b>	<b>-47,3%</b>

Nel 2014 i costi e gli accantonamenti netti inerenti i programmi di riorganizzazione riguardano principalmente il Marocco per 3,5 milioni di euro, l'Italia per 1,2 milioni di euro, la Grecia per 1,2 milioni di euro e la Francia per 1,1 milioni di euro.

Gli altri proventi e oneri comprendono tra l'altro gli oneri relativi a piani per prestazioni definite per 1,6 milioni di euro e il provento di 1,0 milione di euro derivante dal complemento al prezzo di cessione delle attività di Axim del 2011.

## 31) Ammortamenti

L'importo complessivo di 420.545 migliaia di euro (440.878 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 398.095 migliaia di euro (415.283 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), ad ammortamenti di investimenti immobiliari per 1.052 migliaia di euro (1.076 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e ad ammortamenti di beni immateriali per 21.398 migliaia di euro (24.519 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).



		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## 32) Rettifiche di valore su immobilizzazioni

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni ammontano a 10.180 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 (32.086 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono a rettifiche su immobilizzazioni immateriali e avviamento per 1.497 migliaia di euro (1.573 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e a rettifiche su immobilizzazioni materiali per 8.683 migliaia di euro (30.513 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

## 33) Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 144.560 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

	2014		2013	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
(migliaia di euro)				
Interessi attivi	21.023		16.939	
Interessi passivi		(122.876)		(114.490)
Dividendi e proventi (oneri) da partecipazioni	1.336	(1.975)	1.569	(1.138)
Altri proventi finanziari	2.090		22.924	
Interessi passivi capitalizzati		4.880		1.509
Altri oneri finanziari		(45.519)		(51.479)
<b>Totale proventi e (oneri) finanziari</b>	<b>24.449</b>	<b>(165.490)</b>	<b>41.432</b>	<b>(165.598)</b>
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(2.726)		(1.899)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi		(33.315)		(3.830)
Differenze cambio nette	32.522		1.423	
<b>Differenze cambio e derivati netti</b>		<b>(3.519)</b>		<b>(4.306)</b>
<b>Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti</b>		<b>(144.560)</b>		<b>(128.472)</b>

Negli "Altri oneri finanziari" sono compresi gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti dei dipendenti per 7,6 milioni di euro (7,5 milioni di euro nel 2013).

## 34) Rettifiche di valore di attività finanziarie

	2014	2013	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Al Badia	2.157	16.048	(13.891)	-86,6%
West China Cement	24.687		24.687	100,0%
RCS MediaGroup	6.895	(12.035)	18.930	n.s.
Burgo Group		18.002	(18.002)	-100,0%
Altri	133	67	66	98,5%
<b>Totale</b>	<b>33.872</b>	<b>22.082</b>	<b>11.790</b>	<b>53,4%</b>

## 35) Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

	2014	2013	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Asment Cement (Marocco)	8.029	9.707	(1.678)	-17,3%
Ciment Quebec (Canada)	4.093	2.484	1.609	64,8%
Techno Gravel (Egitto)	323	358	(35)	-9,8%
SES (Italia)	(1.336)	(531)	(805)	n.s.
Mittel (Italia)		(925)	925	-100,0%
Vassiliko (Cipro)		(5.919)	5.919	-100,0%
RCS MediaGroup (Italia)		(17.665)	17.665	-100,0%
Altri	(751)	814	(1.565)	n.s.
<b>Totale</b>	<b>10.358</b>	<b>(11.677)</b>	<b>22.035</b>	<b>n.s.</b>

## 36) Imposte dell'esercizio

Le imposte a carico del periodo, pari a 126.670 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

	2014	2013	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Imposte correnti	123.638	109.851	13.787	12,6%
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	3.933	6.036	(2.103)	-34,8%
Imposte differite	(5.546)	4.416	(9.962)	n.s.
Imposte per cambiamento aliquota d'imposta	4.645	1.542	3.103	n.s.
<b>Totale</b>	<b>126.670</b>	<b>121.845</b>	<b>4.825</b>	<b>4,0%</b>

L'aliquota d'imposta nazionale, IRES, applicata dalla Capogruppo sul reddito imponibile stimato dell'anno è del 27,5% (come per il 2013), mentre le imposte per le altre giurisdizioni in cui il Gruppo opera, sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto è un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

La riconciliazione tra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente esposto a conto economico è la seguente:

(migliaia di euro)	2014
<b>Risultato consolidato prima delle imposte</b>	<b>76.559</b>
Aliquota IRES corrente	27,5%
<b>Imposta teorica</b>	<b>(21.054)</b>
Effetto della riduzione dell'aliquota per sgravi e agevolazioni	4.737
Effetto fiscale sulle differenze permanenti	
- dividendi esteri e altri redditi esenti	(20.159)
- costi indeducibili	(14.538)
Effetto netto nell'esercizio di imposte differite e anticipate non contabilizzate su differenze temporanee (*)	(54.210)
Effetto della variazione dei tassi d'imposta	(5.513)
Ritenute su dividendi esteri	(124)
Effetto di cambi di stima e/o contabilizzazione di imposte differite precedentemente non registrate	501
Effetto della differenza tra il tasso d'imposta italiano e quello estero (**)	(314)
Altre imposte	5.873
<b>Carico effettivo d'imposta sui redditi</b>	<b>n.s. (104.801)</b>
Carico d'imposta Irap effettivo	(4.005)
Altre componenti non riferibili al reddito d'esercizio	(17.864)
<b>Totale</b>	<b>n.s. (126.670)</b>

(\*) E' riferito principalmente alle imposte anticipate non contabilizzate sulle perdite dell'esercizio realizzate in Italia e negli Stati Uniti d'America.

(\*\*) La differenza tra tasso d'imposta italiano rispetto a quello dei paesi esteri in cui il Gruppo opera si riferisce principalmente a Francia, Belgio, India e Stati Uniti d'America.

### 37) Altre componenti di conto economico

(migliaia di euro)	Valore lordo	Imposte	Valore netto
Aggiustamenti al valore di fair value su:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.781	2.763	24.544
Strumenti finanziari derivati	(15.435)	(216)	(15.651)
Differenze di conversione	231.284		231.284
Utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti	(52.945)	8.757	(44.188)
<b>Altre componenti di conto economico</b>	<b>184.685</b>	<b>11.304</b>	<b>195.989</b>

### 38) Utile per azione

L'utile per azione al 31 dicembre 2014 e 2013 è calcolato sulla base del risultato attribuibile alla Capogruppo dei rispettivi periodi ed è rilevato distintamente per le azioni di risparmio e per le azioni ordinarie.

## Utile per azione base

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	2014		2013	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(n° azioni in migliaia)				
N° azioni al 1° gennaio	22.183	16.343	22.183	16.343
Azioni proprie al 1° gennaio	(911)	(28)	(871)	(28)
<b>Totale</b>	<b>21.272</b>	<b>16.315</b>	<b>21.312</b>	<b>16.315</b>
Utile netto distribuibile in migliaia di euro	(25.361)	(19.452)	(73.480)	(56.253)
Utile per azione base in euro	(1,192)	(1,192)	(3,448)	(3,448)

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	2014		2013	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di euro)				
Utile riservato agli azionisti di risparmio (euro 0,078 per azione)				
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	(25.361)	(19.452)	(73.480)	(56.253)
<b>Totale</b>	<b>(25.361)</b>	<b>(19.452)</b>	<b>(73.480)</b>	<b>(56.253)</b>

## Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito è calcolato con le stesse modalità espresse per l'utile per azione base, tenuto conto degli effetti diluitivi derivanti dalle opzioni di sottoscrizione.

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	2014		2013	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di azioni)				
Numero medio ponderato delle azioni al 31 dicembre	21.271	16.315	21.311	16.315
Effetto diluitivo per le opzioni di sottoscrizione	5			
<b>Totale</b>	<b>21.276</b>	<b>16.315</b>	<b>21.311</b>	<b>16.315</b>
Utile netto attribuibile ai fini dell'utile per azione diluito in migliaia di euro	(25.364)	(19.449)	(73.480)	(56.253)
Utile per azione diluito in euro	(1,192)	(1,192)	(3,448)	(3,448)

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	2014		2013	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di euro)				
Utile riservato agli azionisti di risparmio (euro 0,078 per azione)				
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	(25.364)	(19.449)	(73.480)	(56.253)
<b>Totale</b>	<b>(25.364)</b>	<b>(19.449)</b>	<b>(73.480)</b>	<b>(56.253)</b>

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## IFRS 7

### Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 è ricompresa nelle seguenti voci di bilancio:

(migliaia di euro)	Voce di bilancio	Non pfn	Pfn	Attività a breve	Debiti a breve	Attività a lungo	Debiti a lungo
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	242.969	107.951	135.018			135.018	
Altre attività finanziarie correnti	349.449	285.906	63.543	63.543			
Crediti finanziari e partecipazioni per trading	212.886	267	212.619	212.619			
Disponibilità liquide	863.537		863.537	863.537			
Debiti finanziari non correnti	(2.339.173)		(2.339.173)				(2.339.173)
Altri debiti non correnti	(52.686)	(12.283)	(40.403)				(40.403)
Debiti verso banche e prestiti a breve	(397.599)		(397.599)		(397.599)		
Debiti finanziari correnti	(300.268)		(300.268)		(300.268)		
Altre passività	(940.845)	(628.798)	(312.047)		(312.047)		
<b>Totale</b>	<b>(2.361.730)</b>	<b>(246.957)</b>	<b>(2.114.773)</b>	<b>1.139.699</b>	<b>(1.009.914)</b>	<b>135.018</b>	<b>(2.379.576)</b>

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 negativa per 2.114.773 migliaia di euro, risulta così costituita:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
<b>Impieghi monetari e finanziari a breve</b>	<b>1.139.699</b>	<b>1.211.892</b>	<b>(72.193)</b>
Disponibilità liquide	863.537	741.639	121.898
Strumenti derivati attivi	10.376	13.351	(2.975)
Altre attività finanziarie correnti	265.786	456.902	(191.116)
<b>Debiti finanziari a breve</b>	<b>(1.009.914)</b>	<b>(960.481)</b>	<b>(49.433)</b>
Debiti verso banche a breve	(397.599)	(430.554)	32.955
Debiti finanziari correnti	(587.507)	(524.116)	(63.391)
Strumenti derivati passivi	(24.808)	(5.811)	(18.997)
<b>Attività finanziarie a M/L</b>	<b>135.018</b>	<b>130.960</b>	<b>4.058</b>
Attività finanziarie a lungo	42.094	42.412	(318)
Strumenti derivati attivi a lungo	92.924	88.548	4.376
<b>Debiti finanziari a M/L</b>	<b>(2.379.576)</b>	<b>(2.212.359)</b>	<b>(167.217)</b>
Debiti finanziari a lungo	(2.339.173)	(2.189.179)	(149.994)
Strumenti derivati passivi a lungo	(40.403)	(23.180)	(17.223)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(2.114.773)</b>	<b>(1.829.988)</b>	<b>(284.785)</b>

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014, calcolata come previsto nella comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio-lungo termine) è negativa e ammonta a 2.249.791 migliaia di euro (negativa per 1.960.948 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

**Confronto tra Fair Value e valore contabile**

La tabella sottostante mostra la comparazione per categoria di attività e passività finanziarie fra il valore contabile ed il fair value al 31 dicembre 2014 e 2013:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
<b>Attività finanziarie</b>				
<b>Attività valutate al Fair Value rilevato a conto economico</b>				
Disponibilità liquide	863.537	863.537	741.639	741.639
<i>Strumenti derivati a breve</i>	7.498	7.498	13.156	13.156
<i>Strumenti derivati bancari</i>	2.878	2.878	197	197
<i>Strumenti derivati a medio/lungo</i>	92.924	92.924	88.579	88.579
Strumenti derivati	103.300	103.300	101.932	101.932
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	212.886	212.886	403.810	403.810
Crediti bancari e altri crediti	57.571	57.571	58.105	58.105
<b>Finanziamenti e crediti</b>				
Crediti commerciali	701.474	701.474	724.092	724.092
Crediti e altre attività non correnti	111.604	111.604	109.447	109.447
<b>Attività disponibili per la vendita</b>				
Partecipazioni non correnti	227.561	227.561	320.363	320.363
<b>Investimenti posseduti fino a scadenza</b>				
<b>Totale</b>	<b>2.277.933</b>	<b>2.277.933</b>	<b>2.459.388</b>	<b>2.459.388</b>
<b>Passività finanziarie</b>				
Debiti commerciali	619.494	619.494	562.434	562.434
<i>Debiti finanziari correnti</i>	697.891	697.891	702.629	702.629
<i>Altri debiti finanziari</i>	287.215	287.215	252.041	252.041
Totale debiti finanziari a breve	985.106	985.106	954.670	954.670
<i>Strumenti derivati a breve</i>	24.443	24.443	4.906	4.906
<i>Strumenti derivati bancari</i>	365	365	904	904
<i>Strumenti derivati a medio/lungo</i>	40.403	40.403	23.180	23.180
Totale strumenti derivati	65.211	65.211	28.990	28.990
Debiti finanziari non correnti	2.339.173	2.410.173	2.189.179	2.240.179
Impegni per acquisto partecipazioni	23.344	23.344	41.308	41.308
<b>Totale</b>	<b>4.032.328</b>	<b>4.103.328</b>	<b>3.776.581</b>	<b>3.827.581</b>

I crediti e i debiti commerciali sono a breve termine e il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value.

Gli strumenti derivati sono contabilizzati e valutati in base al loro fair value. Il fair value dei contratti di tasso d'interesse è determinato in base ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

Il fair value dei contratti per l'acquisto di valuta a termine è calcolato con riferimento ai tassi di cambio attuali di contratti che presentano simili condizioni di scadenza.

Il fair value dei debiti e dei crediti in valuta è valutato al cambio di chiusura. Il fair value dei debiti e dei crediti a tasso fisso è determinato da un tasso fisso senza margine di credito, al netto dei costi di transazione direttamente imputabili all'attivo e al passivo finanziario.

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Fair Value - gerarchia

Il Gruppo per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;
- livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;
- livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2014 gli strumenti finanziari valutati a fair value sono così suddivisi:

	31 dicembre 2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3
(migliaia di euro)				
Strumenti derivati attivi	103.300	298	103.002	
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	160.650	133.684	24.450	2.516
Crediti bancari e altri crediti	4.404			4.404
Crediti e altre attività non correnti	6.459		6.268	191
Partecipazioni non correnti	227.561	169.085	15.125	43.351
Debiti finanziari a breve	(696.383)	(789)	(695.594)	
Strumenti derivati passivi	(65.211)	(103)	(64.973)	(135)
Debiti finanziari non correnti	(2.338.966)	(1.838.266)	(500.700)	
impegni per acquisto partecipazioni	(23.344)			(23.344)

	Livello 3 31/12/2013	Variazioni in aumento						Variazioni in diminuzione						Livello 3 31/12/2014
		Acquisti	Plusv. CE	Altri profitti a CE	Profitti a PN	Altre variaz.	Trasferim. da altri livelli	Vendite	Rim- borsi	Minusv. CE	Altre perdite a CE	Perdite a PN	Altre variaz.	
(migliaia di euro)														
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	2.656		132			92	367		(392)			(339)		2.516
Crediti bancari e altri crediti	4.799	623							(136)			(882)		4.404
Crediti e altre attività non correnti		191												191
Partecipazioni non correnti	47.792	2.775		670	168			(905)	(955)	(4.100)	(73)	(2.021)		43.351
Strumenti derivati passivi	(364)				229									(135)
Impegni per acquisto partecipazioni	(41.308)							22.300				(4.336)		(23.344)

Nel Gruppo non sono state effettuate, né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate a fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

Per le partecipazioni non correnti di livello 3, è stata effettuata una stima dei relativi fair value sulla base di multipli di mercato e di transazioni comparabili.

---

**Disponibilità liquide**

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Cassa e assegni	3.830	3.340	490
Depositi bancari e postali	761.130	631.373	129.757
Depositi a breve termine	98.577	106.926	(8.349)
<b>Importo netto</b>	<b>863.537</b>	<b>741.639</b>	<b>121.898</b>

I depositi a breve termine sono su varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo; gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.

A causa dei regolamenti valutari in vigore in Egitto, Marocco, Thailandia e India, le disponibilità liquide delle società del Gruppo presenti in questi Paesi, per un totale di 415,4 milioni di euro, non sono immediatamente disponibili per il servizio del debito a livello di holdings e sub-holdings di Gruppo, e sono soggette a rischio di ripatriazione in caso di crisi valutaria nei paesi di riferimento.

Le disponibilità liquide sono anche esposte alla voce "Disponibilità liquide finali" del rendiconto finanziario.

**Strumenti derivati**

Gli strumenti derivati riguardano principalmente il settore dei materiali da costruzione in cui la valutazione al 31 dicembre 2014 è stata effettuata prendendo in considerazione l'aggiustamento relativo al rischio di controparte (CVA) e il proprio rischio di credito (DVA).

Il metodo adottato dal Gruppo per calcolare l'impatto del rischio di credito/controparte sulle valorizzazioni alla data di chiusura dell'esercizio, consiste nell'applicare a ciascun flusso una probabilità di default al fine di incorporare nella valutazione l'aggiustamento relativo al rischio di credito/controparte.

Nel caso di valorizzazioni positive per il Gruppo, l'aggiustamento del valore del credito definito "Credit Value Adjustment" (CVA) è basato sulla probabilità di default della controparte bancaria e si traduce in una riduzione della valorizzazione del derivato attivo che il Gruppo subisce in ragione del rischio di controparte.

Nel caso di valorizzazione negativa, l'aggiustamento del valore del debito definito "Debit Value Adjustment" (DVA) è basato sulla probabilità di default del Gruppo Italcementi e si traduce in una riduzione della valorizzazione del derivato passivo in virtù del rischio di credito che il Gruppo fa subire alla controparte bancaria.

Le probabilità di default sono calcolate utilizzando i dati del mercato secondario delle obbligazioni attraverso il calcolo dei CDS impliciti "Credit Default Swap".

La percentuale di perdita in caso di default (LGD) "loss Given Default" è stabilita al 60% secondo gli standard di mercato.



		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

Di seguito si riporta il fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio dettagliati per tipologia di coperture:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa			890	(844)
Derivati su tassi di interesse per copertura fair value		(101)	108	(141)
Derivati su tassi di interesse per negoziazione	3.148	(7.095)	2.616	(1.982)
<b>Derivati su tassi di interesse</b>	<b>3.148</b>	<b>(7.196)</b>	<b>3.614</b>	<b>(2.967)</b>
Derivati su cambi per copertura flussi di cassa	4.245	(110)	2	(1.145)
Derivati su cambi per copertura fair value	103	(16.549)	9.481	(792)
Derivati su cambi per negoziazione	2	(588)	57	(3)
<b>Derivati su cambi</b>	<b>4.350</b>	<b>(17.247)</b>	<b>9.540</b>	<b>(1.940)</b>
Derivati su CO2			2	
<b>Totale a breve termine</b>	<b>7.498</b>	<b>(24.443)</b>	<b>13.156</b>	<b>(4.907)</b>
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa		(25.567)		(3.324)
Derivati su tassi di interesse per copertura fair value	92.924	(14.820)	82.262	(19.834)
<b>Derivati su tassi di interesse</b>	<b>92.924</b>	<b>(40.387)</b>	<b>82.262</b>	<b>(23.158)</b>
Derivati su cambi per copertura flussi di cassa			4	(22)
Derivati su cambi per copertura fair value		(16)	6.282	
<b>Derivati su cambi</b>		<b>(16)</b>	<b>6.286</b>	<b>(22)</b>
Derivati su CO2			31	1
<b>Totale a medio-lungo termine</b>	<b>92.924</b>	<b>(40.403)</b>	<b>88.579</b>	<b>(23.179)</b>
Derivati bancari - forward	2.878	(365)	197	(904)
Derivati bancari - options				
<b>Derivati bancari</b>	<b>2.878</b>	<b>(365)</b>	<b>197</b>	<b>(904)</b>
<b>Totale</b>	<b>103.300</b>	<b>(65.211)</b>	<b>101.932</b>	<b>(28.990)</b>

I derivati su tassi di interesse a medio lungo termine, iscritti all'attivo per 92,9 milioni di euro, si riferiscono a interest rate swap da tasso fisso a tasso variabile indicizzati all'Euribor, di cui 16 milioni di euro relativi alle operazioni di copertura di una parte del prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso da Ciments Français S.A. e 76,9 milioni relativi a operazioni di copertura di una parte del prestito obbligazionario di 750 milioni di euro emesso da Italcementi Finance S.A., entrambi emessi a tasso fisso nell'ambito dei rispettivi programmi EMTN; al 31 dicembre 2013 tali derivati erano iscritti all'attivo rispettivamente per 19,1 milioni di euro e 62,4 milioni di euro.

Il Gruppo non effettua coperture per la compravendita di azioni.

I derivati su tassi di interesse e su cambi qualificati come operazioni di "trading" si riferiscono a operazioni che non soddisfano i requisiti tecnici per la contabilizzazione come copertura di flussi di cassa futuri, pur essendo svolte con tale finalità gestionale. Trattasi principalmente di coperture di tasso su fabbisogni in dollari USA.

Le due seguenti tabelle mostrano l'impatto degli accordi di compensazione relativi agli strumenti finanziari derivati attivi e degli strumenti finanziari derivati passivi al 31 dicembre 2014 e 2013.

Gli strumenti derivati sono espressi al loro fair value, compreso l'impatto derivante dal rischio controparte.

Al 31 dicembre 2014:

	Importi lordi	Importi compensati in bilancio	Importi netti presentati in bilancio	Importi non compensati in bilancio		Importo netto secondo la norma IFRS 7
				strumenti derivati	collaterali	
(milioni di euro)						
Strumenti finanziari derivati attivi	103,3		103,3	31,4		71,9
Strumenti finanziari derivati passivi	65,2		65,2	31,4		33,8

Al 31 dicembre 2013:

	Importi lordi	Importi compensati in bilancio	Importi netti presentati in bilancio	Importi non compensati in bilancio		Importo netto secondo la norma IFRS 7
				strumenti derivati	collaterali	
(milioni di euro)						
Strumenti finanziari derivati attivi	101,9		101,9	6,5		95,4
Strumenti finanziari derivati passivi	29,0		29,0	6,5		22,5

Al 31 dicembre 2014 non risultano iscritti strumenti derivanti inerenti le operazioni su diritti di emissione (EUA) e crediti per riduzione di emissione (CER/ERU).

## Partecipazioni obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce "partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
(migliaia di euro)			
Titoli e obbligazioni	121.946	285.665	(163.719)
Partecipazioni di negoziazione	18.505	20.176	(1.671)
Crediti bancari	46.714	72.083	(25.369)
Altre attività finanziarie	25.721	25.886	(165)
<b>Importo netto</b>	<b>212.886</b>	<b>403.810</b>	<b>(190.924)</b>

La variazione della voce "Titoli e obbligazioni" è dovuta principalmente alla cessione finalizzata all'ottenimento delle risorse necessarie per la sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata Italcementi S.p.A..

## Crediti commerciali

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
(migliaia di euro)			
Importo lordo	792.547	821.522	(28.975)
Svalutazioni	(91.073)	(97.430)	6.357
<b>Totale</b>	<b>701.474</b>	<b>724.092</b>	<b>(22.618)</b>

Al 31 dicembre 2014 l'ammontare dei crediti commerciali ceduti pro soluto è di 184,1 milioni di euro (190,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013) di cui: le società del Gruppo francesi e belga per 158,5 milioni di euro (167,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013), le società americane per 25,1 milioni di euro (30,4 milioni di dollari) e Calcestruzzi S.p.A. per 0,5 milioni di euro (3,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Nei programmi di cessione del credito esteri è previsto che il cedente mantenga la responsabilità di incassare i crediti per conto della società di factoring, mentre i crediti depositati a garanzia, che rimangono iscritti in bilancio al 31 dicembre 2014, sono pari a 33,3 milioni di euro; si precisa che questa cessione in garanzia non copre il rischio di credito sui redditi ceduti.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

Nel 2014 gli oneri finanziari derivanti dalle suddette operazioni di cessione dei crediti sono stati pari a 4,7 milioni di euro.

## Crediti commerciali e altri crediti non correnti

La voce "Crediti commerciali e altri crediti non correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti immobilizzati	30.911	36.839	(5.928)
Obbligazioni	32.585	33.444	(859)
Depositi cauzionali	44.947	36.392	8.555
Altri	3.161	2.772	389
<b>Totale Strumenti finanziari</b>	<b>111.604</b>	<b>109.447</b>	<b>2.157</b>
Strumenti derivati finanziari	92.924	88.548	4.376
Derivati su commodities e CO2 a medio e lungo termine		31	(31)
Concessioni e licenze pagate in anticipo	1.189	1.142	47
Altri	37.252	159	37.093
<b>Totale</b>	<b>242.969</b>	<b>199.327</b>	<b>43.642</b>

## Partecipazioni valutate a patrimonio netto

In questa voce sono riportate le quote di patrimonio netto, compreso l'avviamento di 28,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (27,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013), delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. La seguente tabella elenca le principali partecipazioni:

(migliaia di euro)	Valore dei titoli		Quota-parte di risultato	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	2014	2013
<b>Società collegate</b>				
Ciment Québec (Canada)	84.100	83.300	4.093	2.484
Vassiliko Cement Works (Cipro)	50.500	51.200		(5.919)
Asment Cement (Marocco)	39.400	40.800	8.029	9.707
RCS Mediagroup (Italia)				(17.665)
Mittel (Italia)				(925)
S.E.S. (Italia)	18.750	20.642	(1.336)	(531)
Altri	14.067	13.914	(628)	1.772
<b>Totale società collegate</b>	<b>206.817</b>	<b>209.856</b>	<b>10.158</b>	<b>(11.077)</b>
<b>Joint Venture</b>	<b>19.500</b>	<b>18.700</b>	<b>200</b>	<b>(600)</b>
<b>Totale</b>	<b>226.317</b>	<b>228.556</b>	<b>10.358</b>	<b>(11.677)</b>

Di seguito si riportano le informazioni, rettificata e conformi ai principi di Gruppo, delle società collegate più significative:

	Ciments Québec		Vassiliko Cement Works *		Asment	
	2014	2013	2014**	2013	2014	2013
(migliaia di euro)						
Ricavi	109,6	118,8	62,9	79,6	110,1	116,7
Utile (perdita del periodo)	8,2	5,0	4,2	(11,0)	23,9	28,1
Altre componenti di conto economico complessivo				(1,7)		
<b>Totale conto economico complessivo</b>	<b>8,2</b>	<b>5,0</b>	<b>4,2</b>	<b>(12,7)</b>	<b>23,9</b>	<b>28,1</b>
Attività non correnti	124,6	124,9	279,2	288,4	49,8	51,5
Attività correnti	79,6	73,7	31,5	34,3	64,4	80,4
Passività non correnti	(23,0)	(22,1)	(74,4)	(85,6)	(0,6)	(1,0)
Passività correnti	(11,2)	(8,3)	(16,9)	(19,4)	(28,9)	(42,0)
<b>Attività nette</b>	<b>170,0</b>	<b>168,2</b>	<b>219,4</b>	<b>217,7</b>	<b>84,7</b>	<b>88,9</b>
<b>Quota di interessenza partecipativa</b>	<b>50,0%</b>	<b>50,0%</b>	<b>24,7%</b>	<b>24,7%</b>	<b>37,0%</b>	<b>37,0%</b>
Valore della quota parte all'inizio del periodo	84,1	84,1	54,1	53,7	31,3	32,9
Avviamento			11,5	11,5	9,2	8,9
Adeguamento ai principi di gruppo	(0,9)	(0,8)	(15,0)	(14,0)	(1,1)	(1,1)
<b>Valore della quota parte alla fine del periodo</b>	<b>83,2</b>	<b>83,3</b>	<b>50,6</b>	<b>51,2</b>	<b>39,4</b>	<b>40,7</b>
Dividendi ricevuti nel periodo	6,5	2,9	0,6		10,3	6,6
Valore di mercato			16,1	9,6		

\* società quotata

\*\* dato al 30 settembre 2014

## Partecipazioni in altre imprese

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria “disponibili per la vendita” come previsto dal principio IAS 39.

(migliaia di euro)	
<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>320.363</b>
Incrementi	7.465
Cessioni e rimborsi	(86.324)
Variazioni del fair value portate a riserva	21.832
Differenze di conversione	79
Altre	(1.982)
Rettifiche di valore	(33.872)
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>227.561</b>

I decrementi riguardano principalmente la cessione parziale di azioni Mediobanca per 60,4 milioni di euro, la cessione parziale di azioni RCS MediaGroup per 9,9 milioni di euro, la cessione parziale di azioni Unicredit per 3,7 milioni di euro e la cessione dell'intera partecipazione in UBI per 5,8 milioni di euro.

Le “Variazioni del fair value portate a riserva di patrimonio netto” riguardano essenzialmente i titoli West China Cement per 19,0 milioni di euro (di cui 13,4 milioni di euro per la riclassifica da riserva a conto economico), Mediobanca S.p.A. per +7,9 milioni di euro, RCS Mediagroup per +4,7 milioni di euro (per la riclassifica da riserva a

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

conto economico), Fin Priv S.p.A. per +0,8 milioni di euro, Ubi S.p.A. per -5,6 milioni di euro (per realizzazione della riserva), Unicredit S.p.A. per -3,6 milioni di euro.

Le svalutazioni riguardano West China Cement per -24,7 milioni di euro (di cui 13,4 da riserva fair value), RCS MediaGroup per -6,9 milioni di euro (di cui 4,7 da riserva fair value), Al Badia Cement per -2,2 milioni di euro e altre società per 0,1 milioni di euro.

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2014 è la seguente:

(migliaia di euro)	Numero azioni	31 dicembre 2014
<b>Partecipazioni in società quotate</b>		
Mediobanca	13.500.732	91.084
Unicredit	8.182.683	43.803
RCS MediaGroup	10.107.883	9.359
West China Cement	284.200.000	24.839
	<b>Totale</b>	<b>169.085</b>
<b>Partecipazioni in società non quotate</b>		
Fin Priv		14.409
Gruppo Banca Leonardo		8.800
Sesaab		9.800
Altre		25.467
	<b>Totale</b>	<b>58.476</b>
<b>Al 31 dicembre 2014</b>		<b>227.561</b>

Il fair value delle società quotate è calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento.

Per i titoli non quotati sono stati usati metodi di valutazioni differenti in funzione delle caratteristiche e dei dati disponibili, in accordo con lo IAS 39.

## Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti verso fornitori	592.958	545.337	47.621
Cambiali passive	9.637	6.492	3.145
Altri debiti commerciali	16.899	10.605	6.294
<b>Totale</b>	<b>619.494</b>	<b>562.434</b>	<b>57.060</b>

## Debiti finanziari

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti verso banche	486.627	334.116	152.511
Obbligazioni	1.808.266	1.794.640	13.626
Debiti verso altri finanziatori	44.073	59.492	(15.419)
Debiti derivanti da leasing finanziario	207	931	(724)
<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>2.339.173</b>	<b>2.189.179</b>	<b>149.994</b>
Fair value degli strumenti derivati di copertura	40.403	23.180	17.223
<b>Totale debiti finanziari a m/l termine</b>	<b>2.379.576</b>	<b>2.212.359</b>	<b>167.217</b>
Debiti verso banche	397.599	430.554	(32.955)
Parte corrente finanziamenti	61.502	98.033	(36.531)
Debiti verso altri finanziatori	438.925	337.317	101.608
Debiti derivanti da leasing finanziario	1.484	2.857	(1.373)
Ratei per interessi passivi	85.596	85.909	(313)
<b>Debiti verso banche e debiti finanziari correnti</b>	<b>985.106</b>	<b>954.670</b>	<b>30.436</b>
Fair value degli strumenti derivati di copertura	24.808	5.811	18.997
<b>Totale debiti finanziari a breve termine</b>	<b>1.009.914</b>	<b>960.481</b>	<b>49.433</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>3.389.490</b>	<b>3.172.840</b>	<b>216.650</b>

Al 31 dicembre 2014 tra i “Debiti verso banche”, i finanziamenti garantiti da ipoteche, pegni o privilegi su immobili impianti, macchinari e titoli azionari ammontano a 137,8 milioni di euro (78,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013), di cui 35,2 milioni di euro a breve termine e 102,6 milioni di euro a medio/lungo termine e riguardano per 121,7 milioni di euro le società indiane del Gruppo.

Nella voce “Debiti verso altri finanziatori” di breve termine sono compresi “billets de trésorerie” per un importo di 144,9 milioni di euro (38,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono così analizzabili per divisa:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Euro	2.174.757	2.127.425	47.332
Rupia indiana	103.000	48.600	54.400
Dollaro U.S. e canadese	53.500	7.000	46.500
Zloty polacco	1.353		1.353
Fiorini ungheresi	117	175	(58)
Lira egiziana		500	(500)
Altro	6.446	5.479	967
<b>Totale</b>	<b>2.339.173</b>	<b>2.189.179</b>	<b>149.994</b>

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono così analizzabili per scadenza:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
2015		92.923	(92.923)
2016	203.900	122.304	81.596
2017	563.761	542.775	20.986
2018	576.613	518.882	57.731
2019	130.880		130.880
Oltre	864.019	912.295	(48.276)
<b>Totale</b>	<b>2.339.173</b>	<b>2.189.179</b>	<b>149.994</b>

Principali finanziamenti bancari e linee di credito utilizzate e disponibili:

- a) nel dicembre 2010 Italmobiliare ha stipulato un finanziamento con Intesa Sanpaolo per 130 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2015, funzionale all'acquisto da Italcementi di due pacchetti azionari RCS Mediagroup e Mediobanca; a seguito dei rimborsi previsti si è ridotto a 37,1 milioni di euro;
- b) nel 2014 Italmobiliare ha negoziato con Intesa Sanpaolo una linea di credito irrevocabile per 20 milioni di euro con scadenza 31 dicembre 2018; al 31 dicembre 2014 era totalmente utilizzata;
- c) nel 2014 Italmobiliare ha negoziato con Unicredit una linea di credito confermata per 20 milioni di euro con scadenza a 24 mesi; al 31 dicembre 2014 non era utilizzata;
- d) nel corso del 2014 Italmobiliare ha utilizzato linee di credito non confermate che al 31 dicembre 2014 ammontano a 99,4 milioni di euro (Intesa Sanpaolo, Credito Bergamasco, BNL e Banca Popolare di Bergamo);
- e) nel corso del 2014 è scaduta una linee di credito a 7 anni e 9 mesi per 200 milioni pienamente utilizzata al 31 dicembre 2013;
- f) nel corso del 2014, Italcementi Finance S.A. ha rinnovato linee di credito bilaterali confermate a 364 giorni con primarie banche internazionali, per un importo aggregato di 230 milioni di euro. Le nuove linee di credito bilaterali, garantite da Italcementi S.p.A., al 31 dicembre 2014, risultano utilizzate per 50 milioni di euro;
- g) nel novembre 2014, Zuari Cement Ltd, filiale indiana di Ciments Français, ha ottenuto da una primaria banca internazionale una linea di credito da un miliardo di rupie indiane della durata di due anni. Al 31 dicembre 2014 la linea risulta pienamente utilizzata ed iscritta per un valore corrispondente pari a 13 milioni di euro;
- h) nel luglio 2014, Zuari Cement Ltd ha rinnovato con la stessa primaria banca internazionale una linea di credito da 5 miliardi a breve termine in scadenza trasformandola in linea di credito a medio termine della durata di 4 anni e 6 mesi. Al 31 dicembre 2014, la linea risulta pienamente utilizzata ed iscritta per un valore corrispondente pari a 65,2 milioni di euro;
- i) nel dicembre 2014, Shymkent Cement, filiale kazaka di Ciments Français, ha ottenuto dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (EBRD), una linea di credito a 6 anni e 6 mesi per 5 miliardi di tenge destinata al finanziamento del progetto di revamping della cemeniteria di Shymkent. La linea di credito non risulta utilizzata al 31 dicembre 2014;
- j) Nel settembre 2014, Italcementi Finance S.A. ha ottenuto un prestito da 65 milioni di dollari americani di durata quinquennale a tasso variabile ammortizzabile, di cui 15 milioni di dollari americani in scadenza a settembre 2017 e 50 milioni di dollari americani in scadenza a settembre 2019 e destinato al rifinanziamento di parte dei fabbisogni di Essroc Corp, la filiale americana di Ciments Français. A partire dal 22 ottobre 2014 il prestito, garantito da Italcementi S.p.A., è stato pienamente utilizzato e al 31 dicembre 2014 risulta iscritto per un valore corrispondente pari a 53,5 milioni di euro;
- k) Nel giugno 2014, Italcementi Finance S.A. ha sottoscritto una nuova linea di credito sindacata per 450 milioni di euro di durata quinquennale, che sostituisce la linea di credito sindacata da 920 milioni di euro in scadenza a

---

settembre 2015, contestualmente risolta. Il finanziamento è stato stipulato con un pool internazionale di istituti di credito composto da Mediobanca e Société Générale Corporate & Investment Banking in qualità di Coordinators and Documentation Agents, da Banca IMI, BNP Paribas, Crédit Agricole CIB, HSBC, Royal Bank of Scotland e Unicredit come Mandated Lead Arrangers e Bookrunners oltre a Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio, Banco Popolare, Crédit Industriel et Commercial e UBI Banca (Lenders). La linea di credito sindacata, garantita da Italcementi S.p.A., non è utilizzata al 31 dicembre 2014;

- l) Nel corso del 2013 sono scadute nel Gruppo sette linee di credito a medio lungo termine per un ammontare complessivo di 430 milioni di euro:
- a. a febbraio, una linea di credito bilaterale a 5 anni per 100 milioni di euro;
  - b. a marzo, una linea di credito bilaterale a 3 anni per 25 milioni di euro;
  - c. a luglio, una linea di credito bilaterale a 6 anni per 100 milioni di euro;
  - d. a luglio, una linea di credito bilaterale a 7 anni per 50 milioni di euro;
  - e. ad agosto, una linea di credito bilaterale a 6 anni per 50 milioni di euro;
  - f. a settembre, una linea di credito bilaterale a 5 anni per 30 milioni di euro;
  - g. a dicembre, una linea di credito bilaterale a 5 anni e 10 mesi per 75 milioni di euro;
- m) Nel corso del 2013, Italcementi Finance S.A. ha rinnovato linee di credito bilaterali confermate a 364 giorni con primarie banche internazionali, per un importo aggregato di 150 milioni di euro e ha contrattato due nuove linee di credito bilaterali a 364 giorni per un importo aggregato di 80 milioni di euro, rifinanziando due linee di credito a medio lungo termine di Ciments Français, giunte a scadenza nel corso dello stesso anno con le stesse controparti bancarie;
- n) Nel settembre 2013, Italcementi S.p.A. ha rinegoziato una linea di credito bilaterale da 300 milioni di euro in scadenza a luglio 2014 trasformandola in una linea multi tranche di importo aggregato pari a 225 milioni di euro:
- a. una prima tranche da 180 milioni di euro a 3 anni e 6 mesi;
  - b. una seconda tranche da 45 milioni di euro a 4 anni e 6 mesi;
- Italcementi Finance S.A. è parte del contratto come beneficiario alternativo della linea di credito, in questa eventualità a Italcementi S.p.A. è riservato il ruolo di garante. Al 31 dicembre 2014, le due linee non sono utilizzate;
- o) Nel luglio 2013, Italcementi S.p.A. ha ottenuto dalla Banca Europea degli Investimenti, un finanziamento agevolato da 90 milioni di euro a 10 anni ammortizzabile in 7 rate di pari importo di capitale a partire dal quarto anno. Tale finanziamento è finalizzato alla realizzazione del revamping della cementeria di Rezzato e risulta interamente utilizzato al 31 dicembre 2014;
- p) Nel giugno 2013, Italcementi S.p.A. ha rinegoziato una linea di credito bilaterale multi tranche di importo aggregato per 260 milioni di euro di cui:
- a. la scadenza della tranche del finanziamento da 50 milioni di euro è stata allungata di due anni, da settembre 2014 a settembre 2016;
  - b. la tranche della linea di credito da 150 milioni di euro, con scadenza settembre 2015, è stata ridotta per un importo aggregato di 50 milioni di euro. Dei residui 100 milioni di euro, 50 milioni di euro hanno avuto un'estensione della scadenza da settembre 2015 a settembre 2016, mentre i restanti 50 milioni di euro hanno mantenuto la scadenza originale. Al 31 dicembre 2014 risultano utilizzati 50 milioni di euro;
  - c. l'ultima tranche del finanziamento da 60 milioni di euro con scadenza settembre 2019 non è stata modificata;



		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Prestiti obbligazionari

q) Il gruppo Italcementi copre le sue esigenze finanziarie con il ricorso a strumenti diversificati e, per i fabbisogni di indebitamento a lungo termine, principalmente mediante l'emissione di obbligazioni. In particolare, Italcementi S.p.A. ha avviato sul mercato europeo un programma di EMTN (Euro Medium Term Notes) rivolto a investitori qualificati per un importo massimo di 2 miliardi di euro. Il programma prevede l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A. e Italcementi Finance S.A. per ogni nuova emissione.

Il lancio di questo programma, avviato il 9 marzo 2010, fa parte di un più ampio progetto di ottimizzazione della gestione delle attività finanziarie che si fonda su un rafforzato ruolo di Italcementi S.p.A. come capogruppo che sovrintenderà il coordinamento e la diretta implementazione dei programmi di finanziamento per tutte le attività del Gruppo. La documentazione del programma è stata rinnovata il 24 settembre 2014.

Nell'ambito di questo programma, Italcementi Finance S.A., controllata di diritto francese di Italcementi S.p.A., ha emesso i seguenti prestiti obbligazionari per un totale di 1.250 milioni di euro:

- a. il 16 marzo 2010, ha chiuso il collocamento di un prestito obbligazionario al tasso fisso del 5,375%, della durata di dieci anni per un importo nominale di 750 milioni di euro. Il titolo, garantito da Italcementi S.p.A., è quotato alla Borsa del Lussemburgo. I termini e le condizioni di emissione del programma prevedono una clausola di rialzo del coupon di 125 punti base (step-up clause) nel caso in cui il rating attribuito scenda al di sotto del livello "investment grade"; a seguito del ribasso del rating da parte di Moody's il 15 dicembre 2011, la clausola è stata applicata a partire dal coupon annuale in pagamento il 19 marzo 2014.
- b. il 14 febbraio 2013, ha chiuso il collocamento di un prestito obbligazionario al tasso fisso del 6,125% e rendimento del 6,25% della durata di 5 anni per un importo nominale di 350 milioni di euro. Il 14 maggio 2013, è stato riaperto il collocamento con un'emissione addizionale di 150 milioni di euro nominale, ad un prezzo di 108,261 e rendimento al 4,169%. Il prestito obbligazionario è garantito incondizionatamente da Italcementi S.p.A. e scadrà il 21 febbraio 2018. I due titoli, destinati esclusivamente ad investitori qualificati e quotati alla Borsa del Lussemburgo, sono diventati fungibili a partire dall'1° luglio 2013.
- r) Ciments Français S.A. copre le sue esigenze finanziarie a lungo termine principalmente tramite Italcementi Finance S.A. Al 31 dicembre 2014 resta in capo a Ciments Français un'emissione obbligazionaria decennale da 500 milioni di euro effettuata il 7 aprile 2007 al tasso fisso del 4,75%;

## Programma di emissione Billéts de Trésorerie

s) Il 17 ottobre 2011, Italcementi Finance S.A. è stata autorizzata dalla Banca di Francia ad emettere un programma di Billéts de Trésorerie per un importo massimo di 800 milioni di euro. L'importo massimo è stato ridotto, in data 3 giugno 2013, a 200 milioni di euro in occasione dell'aggiornamento annuale del programma di emissione. In data 30 giugno 2014, Italcementi Finance S.A. ha rinnovato il programma annuale e, in data 13 ottobre 2014, ha aumentato l'importo massimo autorizzato fino a un importo totale pari a 400 milioni di euro. A questo programma, garantito da Italcementi S.p.A., è assegnato rating NP da Moody's e B da Standards & Poors. L'operazione è stata curata da Natixis mentre Bred Banque Populaire, Crédit Agricole CIB, Credit Industriel e Commercial, HSBC France, ING Belgium SA, Natixis e Société Générale hanno agito in qualità di bookrunner. Il 24 ottobre 2011 è stato attribuito il marchio STEP (Short Term European Paper, con numero di riferimento #0002214). Nel 2014, Italcementi Finance S.A. ha emesso Billets de Trésorerie per un importo totale di 1.120,9 milioni di euro di cui 144,9 milioni di euro in essere al 31 dicembre 2014;

## Principali rapporti intersocietari

t) Nel settembre 2014, Essroc Corp., filiale americana di Ciments Français, a seguito del perfezionamento del prestito in dollari americani effettuato da Italcementi Finance S.A., ha ottenuto dalla stessa un prestito da 65 milioni di dollari americani di durata quinquennale a tasso variabile ammortizzabile, di cui 15 milioni di dollari americani in scadenza a settembre 2017 e 50 milioni di dollari in scadenza a settembre 2019. Al 31 dicembre 2014, il prestito risulta pienamente utilizzato;

- 
- u) La nuova linea di credito sindacata da 450 milioni di Euro negoziata da Italcementi Finance nel giugno 2014, che sostituisce la precedente linea di credito sindacata da 920 milioni di euro in scadenza a settembre 2015, ha permesso di rifinanziare la linea di credito intersocietaria da 700 milioni di euro concessa a Ciments Français in scadenza a settembre 2015 per 450 milioni di euro, previa cancellazione di 250 milioni di euro di disponibilità sulla stessa linea. Italcementi Finance S.A. ha inoltre proceduto alla contestuale cancellazione della linea di credito da 220 milioni di euro a disposizione di Italcementi S.p.A.. Al 31 dicembre 2014 la nuova linea intersocietaria non risulta utilizzata;
  - v) I fondi ricavati dalle due emissioni obbligazionarie 2013 sono stati utilizzati tramite finanziamenti intersocietari a medio lungo termine da Italcementi S.p.A. per il rifinanziamento del suo debito bancario in scadenza;
  - w) A gennaio 2013 Ciments Français ha rimborsato anticipatamente un prestito di 100 milioni di euro concesso da Italcementi S.p.A. nel 2010;
  - x) Nel settembre 2012, Italcementi S.p.A., a seguito del perfezionamento di una linea di credito bancaria bilaterale effettuata da Italcementi Finance S.A., ha ottenuto dalla stessa una linea di credito rinnovabile a 3 anni e 6 mesi da 100 milioni di euro. Al 31 dicembre 2014, la linea non è utilizzata.

Tutti i prestiti e le linee di credito posti in essere tra Ciments Français S.A., Italcementi S.p.A. e le loro filiali sono perfezionati alle condizioni di mercato prevalenti al momento della loro implementazione.

A seguito del ribasso del rating da parte di Moody's avvenuto il 15 dicembre 2011, i prestiti concessi da Italcementi Finance S.A. a Italcementi S.p.A. e Ciments Français S.A. rispettivamente per un importo aggregato di 210 milioni di euro e 540 milioni di euro, hanno subito un rialzo del tasso d'interesse applicabile pari a 125 punti base, in linea con la clausola di "step-up" prevista dal prestito obbligazionario di 750 milioni di euro emesso da Italcementi Finance. Il ribasso del rating non ha comportato altre conseguenze dirette rilevanti sul costo del finanziamento del Gruppo.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Nozionale derivati

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo. Essa è svolta a livello di singolo settore sulla base delle linee guida definite nell'ambito di ciascun settore in funzione del tipo di attività svolta. Al fine di ottimizzare il profilo di rischio - rendimento il Gruppo ricorre a strumenti finanziari derivati.

Di seguito si riporta il nozionale dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2014 divisi per settore e per scadenza:

	Valori nominali				Totale
	Settore materiali da costruzione	Settore imballaggio e isolamento	Settore finanziario	Settore bancario	
(milioni di euro)					
Derivati su Tassi	2.177,0		40,8		2.217,8
Derivati su Cambi	609,5			406,2	1.015,7
Derivati su Azioni			0,5		0,5
Derivati su Commodities			0,7		0,7
<b>Totale</b>	<b>2.786,5</b>		<b>42,0</b>	<b>406,2</b>	<b>3.234,7</b>

	Valori nominali				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni	
(milioni di euro)					
Derivati su Tassi	301,1	244,1	583,3	1.089,3	2.217,8
Derivati su Cambi	1.013,2	2,5			1.015,7
Derivati su Azioni	0,5				0,5
Derivati su Commodities	0,7				0,7
<b>Totale</b>	<b>1.315,5</b>	<b>246,6</b>	<b>583,3</b>	<b>1.089,3</b>	<b>3.234,7</b>

## Operazioni di copertura rischio cambio

Di seguito si riportano le operazioni di copertura rischio cambio valorizzate ai cambi di chiusura:

(migliaia di euro)	Cash flow	Fair value	Trading	Totale
<b>Situazione al 31 dicembre 2014</b>				
<b>Acquisti a termine</b>				
Dollari Usa	60,6	47,9	1,4	109,9
Franchi svizzeri			163,5	163,5
Altri		44,3	39,5	83,8
<b>Totale</b>	<b>60,6</b>	<b>92,2</b>	<b>204,4</b>	<b>357,2</b>
<b>Vendite a termine</b>				
Dollari Usa	5,8	310,5	8,1	324,4
Franchi svizzeri			160,8	160,8
Altri		10,3	39,5	49,8
<b>Totale</b>	<b>5,8</b>	<b>320,8</b>	<b>208,4</b>	<b>535,0</b>
<b>Cross currency swap</b>				
Dollari Usa		123,5		123,5
<b>Totale</b>		<b>123,5</b>		<b>123,5</b>
<b>Totale</b>	<b>66,4</b>	<b>536,5</b>	<b>412,8</b>	<b>1.015,7</b>

Le operazioni di copertura del rischio cambio in essere al 31 dicembre 2014 hanno scadenze inferiori a due anni.

## Hedge accounting

L'hedge accounting è utilizzato solo dal settore dei materiali da costruzione, per il commento si rimanda allo specifico paragrafo di seguito riportato.

## Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

### Introduzione

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare definisce i principi generali di Gruppo e la Politica di gestione per il settore finanziario del Gruppo, settore di cui fa parte la stessa capogruppo. Per gli altri settori del Gruppo (materiali da costruzione, imballaggio alimentare e isolamento termico, bancario, immobiliare, servizi e altri) la politica di gestione degli strumenti e dei rischi finanziari è definita, in sintonia con i principi generali del Gruppo e tenendo conto della specificità di ogni settore, dalla società capogruppo del settore o dalle singole società e più precisamente:

- per il settore Materiali da Costruzione: da Italcementi S.p.A.;
- per il settore Imballaggio Alimentare e Isolamento Termico: da Sirap Gema S.p.A.;
- per il settore Bancario: principalmente da Finter Bank Zürich.
- Il settore Immobiliare, Servizi e Altri non presenta significativi strumenti e rischi finanziari quindi non viene elaborata una propria politica.

Per la trattazione delle Politiche di Gestione e degli obiettivi di ciascun settore si rimanda alla specifica sezione.

## Rischi finanziari

### Rischio di credito (Credit risk)

Il rischio di credito è il rischio che una delle controparti non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni causando una perdita finanziaria al Gruppo.

La gestione di tale rischio è svolta a livello di singolo settore sulla base della diversa tipologia di attività svolta.

### Rischio di liquidità (Liquidity risk)

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvenza che pone a rischio il proseguimento dell'attività aziendale.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento netto consolidato (senza il fair value degli strumenti derivati e dei crediti finanziari) per scadenza comparato con le linee di credito disponibili le disponibilità liquide.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

Al 31 dicembre 2014:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(985,7)	(203,6)	(1.271,1)	(863,9)	(3.324,3)
Linee di credito confermate disponibili	1.332,4				1.332,4
Disponibilità liquide	863,5				863,5

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da linee di credito confermate per 1.332,4 milioni di euro e da linee di credito non confermate per 770,4 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2013:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(958,3)	(77,6)	(1.198,8)	(915,6)	(3.150,3)
Linee di credito confermate disponibili	1.956,1				1.956,1
Disponibilità liquide	745,6				745,6

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da linee di credito confermate per 1.956,1 milioni di euro e da linee di credito non confermate per 725,4 milioni di euro.

## Rischi di mercato

### Rischio di tasso d'interesse (Interest rate risk)

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi d'interesse di mercato che può essere scomposto in:

- rischio legato alla variazione del valore di mercato degli strumenti finanziari, attivi e passivi, a tasso fisso. Una variazione dei tassi incide sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso;
- rischio legato ai flussi futuri derivanti dagli strumenti finanziari, attivi e passivi, a tasso variabile. Una variazione dei tassi incide, in maniera limitata, sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile, ma può influire sui flussi e risultati futuri dell'impresa.

Nelle società industriali la gestione del rischio di tasso d'interesse ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuirne l'esposizione al rischio di fluttuazione.

Nelle società finanziarie e nel settore bancario la gestione del rischio di tasso d'interesse è parte integrante dell'attività caratteristica e viene svolta sulla base di politiche di investimento e di indebitamento stabilite dai rispettivi organi amministrativi.

Nell'attività di gestione del rischio di tasso, il Gruppo utilizza strumenti derivati quali contratti di scambio di tassi d'interesse (Interest Rate Swap), di "Forward Rate Agreement", di derivati su tassi quotati (Futures) e di opzioni di tassi d'interesse negoziati di volta in volta sul mercato con banche di prim'ordine.

Indebitamento finanziario netto all'origine e dopo le coperture di rischio tasso al 31 dicembre 2014:

(milioni di euro)	
<b>Situazione al 31 dicembre 2014</b>	
Passivo finanziario a tasso fisso	1.845,7
Attivo finanziario a tasso fisso	(101,3)
<b>PFN a tasso fisso all'origine</b>	<b>1.744,4</b>
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	(915,0)
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	1.149,8
<b>PFN a tasso fisso dopo le coperture</b>	<b>1.979,2</b>
Passivo finanziario a tasso variabile	1.479,4
Attivo finanziario a tasso variabile	(963,6)
<b>PFN a tasso variabile all'origine</b>	<b>515,8</b>
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	915,0
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(1.149,8)
<b>PFN a tasso variabile dopo le coperture</b>	<b>281,0</b>
Fair value netto degli strumenti derivati	(35,5)
Altri strumenti non soggetti al rischio tasso	(109,9)
<b>PFN totale</b>	<b>2.114,8</b>

## Rischio di cambio (Currency risk)

La seguente tabella mostra l'importo netto consolidato dell'esposizione per valuta degli attivi e passivi finanziari denominati in valuta diversa da quella locale.

(milioni di euro)	euro (*)	USD (*)	Altre (*)
Attivi finanziari (**)	0,3	455,3	30,3
Passivi finanziari (**)	(24,4)	(39,2)	(50,7)
Strumenti derivati		(398,3)	41,1
<b>Esposizione netta per divisa</b>	<b>(24,1)</b>	<b>17,8</b>	<b>20,7</b>

(\*) gli attivi e i passivi sono espressi al loro valore nominale in euro nei casi in cui la divisa locale sia diversa

(\*\*) debiti e crediti commerciali esclusi

Le diverse società del Gruppo sono strutturalmente esposte al rischio di cambio per i flussi finanziari dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento denominate in divise diverse da quelle della moneta di conto di ciascuna entità.

L'impatto della conversione di valute straniere sui capitali propri delle controllate è registrato sotto una voce distinta del patrimonio netto.

L'esposizione in valuta estera è rappresentata principalmente da dollaro americano, bath thailandese, dirham marocchino, lira egiziana e rupia indiana. Gli investimenti netti in queste controllate non sono soggetti ad alcuna attività di copertura.

L'esposizione netta in dollari americani deriva principalmente dall'investimento delle riserve di liquidità delle filiali egiziane in questa valuta, al fine di assicurare le necessarie disponibilità monetarie per far fronte a impegni di pagamento per importazioni e mitigare eventuali fluttuazioni della moneta locale.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	<b>87</b>
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

### Rischio di prezzo su azioni (Equity price risk)

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate non consolidate e dagli altri titoli che detiene in portafoglio.

L'esposizione è essenzialmente concentrata nel settore finanziario a cui si rimanda per una trattazione più dettagliata.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Partecipazioni AFS	169.085	258.191	(89.106)
Titoli di trading	1.057		1.057
<b>Esposizione complessiva</b>	<b>170.142</b>	<b>258.191</b>	<b>(88.049)</b>

### Rischio di prezzo su commodities (Commodity price risk)

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo relativamente alle materie prime e ai prodotti energetici utilizzati dai settori industriali.

I rischi sono pertanto gestiti a livello di singolo settore mediante la diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

## Settore materiali da costruzione

### Politica di gestione dei rischi

La Direzione Finanza della capogruppo del settore materiali da costruzione provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte, nei confronti di tutte le società che rientrano nella sua area di consolidamento. Vengono utilizzati strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale.

### Rischio di credito (Credit risk)

In conformità alle procedure del settore, i clienti che usufruiscono di termini di pagamento dilazionati sono sottoposti a procedure di verifica della loro solvibilità sia in via preliminare che durante la vita del credito attraverso il monitoraggio dei saldi clienti da parte delle funzioni amministrative preposte a tale attività. Le procedure implementate regolano inoltre gli accantonamenti per crediti insoluti sulla base di intervalli di tempo regolari.

La concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale risulta essere limitata in virtù di un portafoglio clienti del settore ampio e non correlato. Per questo motivo, gli organi competenti ritengono che non saranno richiesti ulteriori accantonamenti per rischio di credito, se non quanto normalmente accantonato per i crediti inesigibili e per quelli di dubbia esigibilità.

### Rischio liquidità (Liquidity risk)

La politica finanziaria centralizzata del settore è mirata a far sì che in qualsiasi momento l'indebitamento con scadenza a meno di due anni sia inferiore o uguale alle linee di credito confermate non utilizzate e alla liquidità disponibile.

A partire dal 2010, nell'ambito della revisione della sua politica finanziaria, Italcementi S.p.A. e Ciments Francais S.A. beneficiano dell'attività di reperimento di fondi di Italcementi Finance S.A., permettendo in tal modo di migliorare le proprie capacità di accesso al credito e di avvalersi delle sinergie generate da una politica finanziaria centralizzata. Tale politica punta ad ottenere finanziamenti a livello concorrenziale e assicurare un equilibrio tra la scadenza media dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti. Pertanto, Italcementi S.p.A. e Ciments Français S.A. si rifinanziano presso Italcementi Finance S.A. attraverso prestiti intercompany di breve e lungo periodo, accesi alle normali condizioni di mercato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a 551,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014 sono principalmente costituiti da attività a breve termine, quali depositi a breve termine, certificati di deposito, fondi comuni di investimento. Al 31 dicembre 2014, la massima esposizione verso singola controparte per queste disponibilità liquide è del 20%.

A partire dal 2006 ad Italcementi SpA è attribuito un rating pubblico fornito dalle agenzie Moody's e Standards & Poors. Al 31 dicembre 2014, il rating pubblico attribuito è rispettivamente Ba3 outlook positivo-NP e BB+ outlook negativo-B.

Al prestito obbligazionario da 500 milioni di euro emesso da Ciments Francais nel 2007 è attribuito un giudizio pari a Ba2 outlook positivo e BB+ outlook negativo da parte rispettivamente di Moody's e Standards & Poors.

Il 12 marzo 2014, Moody's ha posto sotto osservazione il rating Ba3 di Italcementi per un eventuale upgrade. Il 31 luglio 2014, Moody's ha confermato il rating Ba3 e modificato l'outlook da stabile a positivo. Nel corso del 2014, Standard & Poor's ha mantenuto invariato il rating su Italcementi S.p.A. a BB+/B con outlook negativo.



		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

Il rating pubblico attribuito a Italcementi SpA si applica a tutte le emissioni obbligazionarie di Italcementi Finance S.A.

Oltre alle clausole abituali, alcuni contratti di finanziamento concessi a Italcementi S.p.A., Italcementi Finance S.A. e altre società del settore, quali Zuari Cement (India) e Shymkent Cement (Kazakistan) comprendono clausole particolari (« covenants »), che stabiliscono il rispetto di alcuni indici finanziari tipicamente determinati semestralmente. Il principale indice finanziario di riferimento per i covenants è il “leverage” (rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Margine operativo lordo corrente consolidato di settore) con un limite massimo di 3,75. Per le linee di credito bilaterali o sindacate e i finanziamenti, il mancato rispetto di tali clausole comporta l'estinzione dell'operazione con conseguente rimborso anticipato, tuttavia, tali clausole prevedono altresì un periodo di stand-by prima dell'effettivo esercizio. Le linee di credito e i contratti di finanziamento sottoscritti non contengono clausole che possano dare luogo a rimborsi in caso di ribasso del rating del settore (Rating triggers). Taluni finanziamenti prevedono l'assunzione di impegni quali “negative pledge” verso la controparte, che risultano tuttavia circoscritti a determinate fattispecie che non compromettono sostanzialmente la capacità del Gruppo di finanziare o rifinanziare le proprie operazioni.

Le linee di credito e i finanziamenti sottoposti a “covenants” costituiscono, al 31 dicembre 2014, 385 milioni di euro del totale degli utilizzi rappresentati dai debiti finanziari lordi (2.802 milioni di euro al 31 dicembre 2014 espressi al loro valore nominale, con l'esclusione degli impatti del fair value degli strumenti derivati) e 1.048 milioni di euro del totale delle linee di credito non utilizzate e immediatamente disponibili (1.310 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo rispetta tutti i propri impegni contrattuali, i ratio finanziari legati ai “covenants” risultano essere sotto i limiti contrattuali previsti nei rispettivi finanziamenti. Il Gruppo prevede di rispettare i propri “covenants” per i prossimi 12 mesi e nel caso di deterioramento della propria situazione finanziaria sarà data opportuna informazione.

## Rischio controparte (Counterpart risk)

Gli strumenti per la gestione del rischio di cambio e di tasso sono negoziati esclusivamente con controparti caratterizzate da un rating elevato. Le controparti sono scelte in base a vari criteri: il rating attribuito dalle agenzie specializzate, le attività e i mezzi propri nonché la natura e le scadenze delle transazioni. Si tratta generalmente di banche internazionali di prim'ordine.

Nessuno strumento finanziario viene negoziato con controparti situate in zone geografiche a rischio politico o finanziario. Tutte le controparti sono in Europa Occidentale o negli Stati Uniti d'America.

L'adozione del principio contabile IFRS13 implica la valorizzazione del rischio di controparte (CVA) e del proprio rischio di credito (DVA) sugli strumenti finanziari derivati.

## Rischi di mercato

### Rischio di tasso d'interesse (Interest rate risk)

La gestione del rischio di tasso d'interesse da parte del settore ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuirne l'esposizione al rischio di fluttuazione. La copertura riguarda due tipi di rischio:

- rischio legato alla variazione del valore di mercato delle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso fisso. Il settore per quanto riguarda l'indebitamento coperto a tasso fisso è esposto, in caso di calo dei tassi d'interesse, a un rischio “costo opportunità”. Una variazione dei tassi inciderà sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso ed influirà sul risultato consolidato in caso di liquidazione o rimborso anticipato di questi strumenti;
- rischio legato ai flussi futuri derivanti dalle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile.

Una variazione dei tassi inciderà debolmente sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile ma influirà sull'evoluzione degli oneri finanziari e conseguentemente sul risultato futuro dell'impresa.

Il settore gestisce tale duplice rischio nell'ambito della sua politica generale, dei suoi obiettivi di performance e di riduzione del rischio, privilegiando la copertura dei flussi futuri a breve e a medio termine e la copertura del rischio di variazione del valore di mercato sul lungo termine, nell'ambito dei limiti definiti.

La copertura del rischio di tasso si realizza principalmente mediante la negoziazione di contratti di scambio di tassi d'interesse (Interest Rate Swap), di "Forward Rate Agreement" e di opzioni di tassi d'interesse negoziati di volta in volta sul mercato con banche di prim'ordine.

Al 31 dicembre 2014, il 73% dell'indebitamento finanziario lordo del settore dell'indebitamento e il 93% dell'indebitamento finanziario netto del settore (senza considerare il fair value degli strumenti derivati) è a tasso fisso o coperto contro il rialzo dei tassi.

Le coperture sono espresse al loro valore nominale sul periodo considerato (conformemente alla scadenza dello strumento) e non comprendono i contratti di tasso fisso contro tasso fisso e i contratti di tasso variabile contro tasso variabile.

Al 31 dicembre 2014, una variazione del +0,5% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe avuto un'incidenza di +0,7 milioni di euro, ossia il 0,7% degli oneri finanziari netti del 2014. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di +15,8 milioni di euro sul patrimonio netto e di -18,3 milioni di euro sul reddito ante-imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di +23,9 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

Al 31 dicembre 2014, una variazione del -0,5% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe avuto un'incidenza di -0,7 milioni di euro, ossia il 0,7% degli oneri finanziari netti del 2014. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di -17,0 milioni di euro sul patrimonio netto e di +18,6 milioni di euro sul reddito ante-imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di -16,6 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

### **Rischio di cambio (Currency risk)**

Le diverse società del settore sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento denominate in divise diverse da quelle della moneta di conto di ciascuna filiale.

Le società del settore operano principalmente nei rispettivi mercati locali. Conseguentemente il loro fatturato e i costi operativi sono denominati nella stessa valuta e l'esposizione al rischio di cambio dei flussi di cassa operativi non risulta essere particolarmente rilevante ad eccezione dei combustibili, e dei pezzi di ricambio e degli investimenti collegati alla costruzione di nuovi impianti.

La politica adottata dal settore prevede che le filiali prendano a prestito o investano nelle loro divise locali, salvo il caso di coperture di flussi in divise straniere. Tuttavia il settore può adattare questa regola generale in relazione a specifiche condizioni macro-economiche di particolari aree geografiche (iperinflazione, alti tassi di interesse, liquidità, conversione).

Nell'ambito della sua attività di finanziamento alle filiali, le società del settore possono inoltre impegnarsi in contratti di finanziamento in una divisa che non corrisponde a quella del prestito alla filiale.

La politica del settore è coprire l'esposizione qualora il mercato renda questo possibile. L'esposizione netta di ogni entità è determinata sulla base dei flussi netti operativi attesi in un orizzonte temporale da uno a due anni e dei finanziamenti in essere sottoscritti in divisa diversa da quella locale.

Onde coprire l'esposizione al rischio di cambio, il settore pone in essere contratti di acquisto e vendita di divisa a termine, contratti di scambio di divisa (Swap) con lo scopo di tradurre in valuta estera finanziamenti generalmente denominati originariamente in euro, nonché contratti di opzioni.

Questi strumenti di copertura sono stipulati con istituti bancari di prim'ordine.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

L'impatto della conversione di divise straniere sui capitali propri delle filiali è registrato in una voce distinta del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2014, una variazione dell'1% del tasso di cambio rispetto all'euro, nel caso in cui la divisa locale sia diversa dall'euro, avrebbe un impatto di +33,2 milioni di euro sul patrimonio netto di cui +7,9 milioni di euro sulle partecipazioni di minoranza.

Al 31 dicembre 2014, un apprezzamento del 10% del dollaro Usa avrebbe avuto un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di +5,4 milioni di euro sul patrimonio netto e di -29,3 milioni di euro sul risultato ante-imposte. Un deprezzamento del 10% del dollaro Usa avrebbe un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di -5,4 milioni di euro sul patrimonio netto e di +29,4 milioni di euro sul risultato ante-imposte.

### **Rischio di prezzo azioni (Equity price risk)**

Il settore è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate che detiene in portafoglio contabilizzate alla voce "Partecipazioni in altre imprese". Le azioni proprie detenute da Italcementi S.p.A. sono valutate al costo d'acquisto e sono iscritte in diminuzione del patrimonio netto nella propria riserva "Azioni proprie".

Gli investimenti che corrispondono alle attività finanziarie "disponibili per la vendita" sono iscritti alla voce "Partecipazioni in altre imprese" e riguardano prevalentemente le partecipazioni quotate di West China Cement.

Il rischio di oscillazione di valore di tali partecipazioni azionarie non è attivamente gestito con strumenti di copertura finanziari.

### **Rischio prezzo commodities (Commodity price risk)**

#### **CO<sub>2</sub>**

Le società europee del settore sono esposte alle fluttuazioni di mercato del prezzo dei diritti di emissione di CO<sub>2</sub> in funzione della propria posizione di surplus o di deficit rispetto ai diritti di emissione loro assegnati dai rispettivi governi nazionali.

Nel primo semestre del 2014, il Gruppo Italcementi ha completato l'ottimizzazione del portafoglio di diritti di emissione di CO<sub>2</sub> tramite l'acquisto spot di Certified Emission Reductions e Emission Reduction Units (CER, ERU) e la vendita spot di un numero equivalente di European Union Allowances (EUA). L'operazione non ha modificato il saldo di diritti di emissione di CO<sub>2</sub> espresso in tonnellate e ha generato una plusvalenza pari a 11,5 milioni di euro, nel 2013 non ci sono state vendite.

Le operazioni sui mercati dei diritti di emissione sono poste in essere da Italcementi S.p.A., che dal 2010 opera anche per conto delle altre società europee del settore, nell'ambito del mandato conferitogli.

## **Altre commodities**

Il settore non effettua operazioni in derivati a copertura del rischio prezzo su altre commodities, tuttavia, in alcuni casi di approvvigionamento di carbone, energia elettrica e gas, la gestione delle fluttuazioni del prezzo di mercato è affidata a contratti di medio termine che prevedono la progressiva fissazione del prezzo direttamente con il fornitore.

## **Hedge accounting**

Gli effetti relativi all'applicazione delle regole di hedge accounting sono sintetizzati come segue.

L'apposita riserva costituita in patrimonio netto, registra le variazioni di fair value dei soli strumenti di copertura dei flussi di cassa per la loro parte efficace.

La parte di riserva relativa agli strumenti scaduti nel 2014 e rimossa dal patrimonio netto ammonta a +6,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014 contro i +17,0 milioni di euro del 31 dicembre 2013. Le variazioni nel patrimonio netto relative ai derivati negoziati nel 2013 e ancora in portafoglio al 31 dicembre 2014, ammontano a -26,3 milioni di euro (+2,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013). L'effetto complessivo dei nuovi strumenti derivati iscritti nel patrimonio netto è di +1,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (-2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

L'inefficacia delle coperture dei flussi di cassa in portafoglio al 31 dicembre 2014 contabilizzata a conto economico non è significativa sia per l'anno 2014 sia per l'anno 2013.

In riferimento alle coperture di fair value in portafoglio alla fine del 2014, l'ammontare contabilizzato a conto economico ammonta a +45,1 milioni di euro per l'anno 2014 (+61,3 milioni di euro per il 2013). Le somme contabilizzate e attribuibili al rischio sul sottostante coperto durante il periodo considerato risultano complessivamente -48,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (-67,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Questi elementi sono contabilizzati a conto economico tra gli utili e le perdite da strumenti derivati su rischio tasso e cambio.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Settore imballaggio e isolamento

### Politica di gestione dei rischi

Il Consiglio d'Amministrazione di Sirap-Gema S.p.A., nell'ottica di adottare per il gruppo Sirap una politica uniforme per la gestione dei rischi finanziari, ha deliberato in data 31 luglio 2013 il "Regolamento di Gestione delle Risorse Finanziarie: struttura della governance del processo di investimento e vincoli di portafoglio" del Gruppo Italmobiliare, da estendere a tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla stessa, operanti nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico. Di tale regolamento è stato emesso un aggiornamento, datato 6 dicembre 2013, che è stato recepito dal Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2014.

#### Obiettivi

Obiettivo della Policy sopra richiamata è quello di ridurre i rischi finanziari a cui il gruppo Sirap è esposto nell'esercizio della propria attività, indicando modalità, strumenti e limiti per la sua applicazione.

Poiché il gruppo Sirap svolge attività eminentemente operative nei settori sopra indicati, l'utilizzo degli strumenti sarà limitato ad operazioni di copertura dei rischi connessi alla propria operatività, escludendo pertanto politiche speculative o che perseguono obiettivi di profitto meramente finanziario.

#### Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari applicabili al settore sono unicamente quelli che permettano la provvista e l'utilizzo dei mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività operativa. Pertanto importi, condizioni e durate degli strumenti finanziari devono essere adeguati alle operations alle quali sono collegati.

### Gestione dei rischi finanziari

#### Rischio di credito (Credit risk)

Il settore è sottoposto al rischio di credito relativo alle vendite di prodotti e servizi sui mercati di riferimento.

Le Politiche definiscono i criteri per la definizione dell'affidamento della clientela commerciale, degli affidamenti e delle relative misure di contenimento del rischio.

Le Politiche prevedono altresì l'assegnazione delle responsabilità di approvazione di eventuali superamenti dei suddetti limiti e di predisposizione del reporting direzionale.

L'esame sui crediti scaduti è stato effettuato per le società principali rientranti nel consolidato Sirap Gema, fornendo la seguente analisi per scadenza:

(milioni di euro)	0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	oltre 90 gg	Totale
Sirap Gema	2,2	0,4	0,1		2,7
Sirap Gema Insulation	1,3	0,4	0,4	0,2	2,3
Sirap Gema France	0,5	0,4		0,1	1,0
Inline Poland	0,6	0,1			0,7
<b>Totale</b>	<b>4,6</b>	<b>1,3</b>	<b>0,5</b>	<b>0,3</b>	<b>6,7</b>

Il totale dei crediti commerciali non scaduti ammonta a 60,7 milioni di euro.

Poiché l'esposizione del Gruppo verso la clientela è prevalentemente rappresentata da crediti verso primarie insegne di GDO/GDA sia italiane che estere e da Distributori sia alimentari che di articoli per l'edilizia, non si procede all'analisi dei crediti non scaduti per rating dei debitori; è ragionevole tuttavia stimare che non esistano

apprezzabili rischi di solvibilità. Casi particolari sono sistematicamente esaminati e, ove ritenuto necessario, viene appostato un fondo svalutazione specifico.

Il rischio generico legato all'esposizione complessiva verso la clientela è valutato su base statistica, esaminando le serie storiche di insolvenze e perdite realizzate per anno, a cui vengono associate percentuali medie di probabile inesigibilità, in relazione all'anzianità del credito.

Movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2014:

(milioni di euro)	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Saldo finale
Sirap Gema	1,8	0,4	(1,6)	0,6
Sirap Gema Insulation	1,6	0,5	(0,7)	1,4
Sirap Gema France	0,6		(0,2)	0,4
Inline Poland	0,1		(0,5)	(0,4)
Gruppo Petruzalek	1,5	0,3		1,8
<b>Totale</b>	<b>5,6</b>	<b>1,2</b>	<b>(3,0)</b>	<b>3,8</b>

Tra le azioni volte al contenimento del rischio, si segnala che nel corso dell'esercizio hanno continuato ad operare, in quasi tutte le società del Gruppo, i Comitati di controllo del Credito che mensilmente valutano ed analizzano le situazioni più a rischio e che nell'esercizio sono state poste in essere polizze di assicurazione sul credito in Sirap Gema S.p.A. e Sirap Insulation S.r.l. con le modalità ritenute opportune.

## Rischio di liquidità (Liquidity risk)

In relazione alla posizione di indebitamento, il Gruppo è esposto al rischio di liquidità (cioè il rischio di incontrare difficoltà a far fronte alle obbligazioni assunte nei relativi contratti di finanziamento).

Le Politiche prevedono i criteri di definizione dell'ammontare delle linee di finanziamento e delle loro caratteristiche, in relazione alle condizioni dei mercati in cui si opera.

I debiti finanziari a medio/lungo in essere al 31 dicembre 2014 e le relative scadenze di rimborso sono così rappresentati:

(milioni di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
2015		18,9	(18,9)
2016	23,9	19,0	4,9
2017	5,7	1,3	4,4
2018	4,8	1,2	3,6
2019	2,4	0,1	2,3
2020	0,1	0,1	
Oltre	0,3	0,3	
<b>Totale</b>	<b>37,2</b>	<b>40,9</b>	<b>(3,7)</b>

Nel Gruppo Sirap sono stati posti in essere contratti di finanziamento contenenti covenants legati al rispetto di alcuni indici finanziari. In particolare si segnalano due finanziamenti stipulati dalla capogruppo Sirap Gema S.p.A. nel 2012; i termini dei covenants sono di seguito dettagliati:

- 1 - Credito Bergamasco, stipulato in data 27 marzo 2012, capitale nozionale 10,0 milioni di Euro, durata 48 mesi. In base ad atto modificativo del contratto del 9 luglio 2014, con riferimento al residuo da rimborsare di 3,125 milioni di Euro e al bilancio consolidato del settore è risultato al 31 dicembre 2014 il solo indice PFN / Ebitda < 6,0, che è stato rispettato. L'estinzione del finanziamento è prevista alla data del 27 marzo 2016.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

2 - Banca Popolare di Milano: stipulato in data 28 giugno 2012, capitale nozionale 3,0 € ml, durata 36 mesi. In base al contratto, con riferimento al residuo da rimborsare di 0,667 milioni di Euro gli indici da rispettare, riferiti al bilancio consolidato del settore al 31 dicembre 2014, sono risultati i seguenti:

- o IFN / MOL  $\leq$  6,55
- o IFN / PN  $\leq$  3,20

Il secondo indice non è stato rispettato.

Sirap Gema S.p.A. si è attivata nei tempi contrattualmente previsti per le comunicazioni dovute all'istituto finanziatore. E' in corso la richiesta di waiver; con applicazione di una maggiorazione dello spread.

L'estinzione del finanziamento è prevista alla data del 30 giugno 2015.

Si segnala altresì che la società controllata Inline Poland Sp z o.o. ha acceso il 24 novembre 2008 un finanziamento con covenants finanziari. I termini del finanziamento sono i seguenti:

- Finanziamento BRE Bank, stipulato in data 24 novembre 2008, per un importo di 18.325 migliaia di zloty polacchi, rimborso in n. 114 rate mensili, l'ultima scadente il 31 dicembre 2018 e remunerazione pari al WIBOR a 1 mese maggiorato dello spread dell'1,0%. Il contratto prevede covenants su: totale fatturato annuo, risultato netto percentuale, rapporto attività / passività correnti, rapporto tra crediti e investimenti a breve termine e passività a breve termine. Con riferimento al residuo da rimborsare, equivalente a 1,805 milioni di Euro, gli indici, riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 della società, sono risultati rispettati.

## Rischi di mercato

### Rischio di tasso di interesse (Interest rate risk)

E' rappresentato dal rischio che il valore o i futuri cash-flow di uno strumento finanziario varino al variare dei tassi di interesse.

Le Politiche definiscono i criteri e le modalità per attenuare/neutralizzare il rischio di fluttuazione dei tassi, ovvero di minimizzare il divario tra tassi attivi e tassi passivi, in relazione alle necessità operative, tenendo presente che, essendo il settore strutturalmente indebitato, la presenza di disponibilità attive deve avere solo carattere temporaneo.

E' presente nel bilancio di Sirap Gema SpA un finanziamento stipulato con Société de Participations Financières Italmobiliare S.A., per un importo totale di 56 milioni di euro, acceso in data 12 aprile 2007, la cui durata è di 9 anni e 6 mesi, di cui 2 anni di pre-ammortamento. I termini contrattuali di tale finanziamento nel corso del 2012 sono stati modificati. In particolare, i covenants finanziari presenti nella formulazione originaria, che rendevano lo spread variabile, sono stati soppressi in favore di un margine fisso di 250 bp con decorrenza 12 ottobre 2012; nella stessa occasione è stato modificato il piano di ammortamento del debito, lasciando peraltro invariata la data di estinzione dello stesso (12 ottobre 2016).

Il capitale residuo da rimborsare al 31 dicembre 2014 ammonta a 31 milioni di euro.

### Rischio cambio (Currency risk)

Il settore è esposto al rischio cambio in particolare nei confronti delle valute dei paesi dell'est europeo.

Nel corso del 2014 alcune valute, tra cui in particolare la Hrivna ucraina, hanno subito un peggioramento del rapporto di cambio verso l'euro rispetto all'esercizio 2013.

La Policy menzionata all'inizio definisce criteri e modalità per attenuare/neutralizzare gli effetti, nonché strumenti e limiti per quanto riguarda l'utilizzo di derivati di copertura.

## **Altri rischi di prezzo (Other price risk)**

In questa categoria rientrano i rischi legati a fluttuazioni dei prezzi sul mercato, che possono impattare significativamente il valore o i futuri cash-flow delle società operative.

Nello specifico, il settore è esposto principalmente alle variazioni dei prezzi delle materie prime polimeriche e dei costi energetici, che hanno registrato un aumento nel corso dell'esercizio 2014.

Le quotazioni dei suddetti fattori produttivi ed i relativi indicatori di mercato vengono costantemente monitorati al fine di attenuare, per quanto possibile i rischi ed i riflessi negativi sul risultato del settore.

In via generale, rientrano nel rischio anche il valore delle partecipazioni nelle società operative (equity risk). Considerando che l'investimento in nuovi mercati per lo sviluppo del business è un obiettivo strategico dei settori in cui il Gruppo opera, l'esposizione all'equity risk in società operative viene mantenuto e le Politiche non definiscono particolari criteri per la sua attenuazione.



		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	<b>87</b>
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Settore Finanziario

### Politiche di gestione dei rischi

#### Introduzione

Il documento “Regolamento di Gestione delle risorse finanziarie” (il “Regolamento”) definisce gli indirizzi strategici generali ed i vincoli di investimento che regolano la gestione delle risorse del settore finanziario.

#### Obiettivi

Per il settore finanziario l’esposizione ai rischi finanziari costituisce un’opportunità di generare utili nell’ambito dei vincoli stabiliti in funzione di un’accorta e prudente gestione delle risorse.

#### Strumenti finanziari

Il Regolamento sopra menzionato definisce le tipologie degli strumenti finanziari ammessi, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità di approvazione.

I derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti al posizionamento sui mercati. I vincoli definiti nel Regolamento sono particolarmente restrittivi in termini di tipologie delle operazioni ammesse e dei processi di approvazione e controllo.

### Rischio di credito (Credit risk)

Italmobiliare e il settore finanziario in generale sono esposti al rischio di credito degli emittenti di strumenti finanziari e alle controparti delle operazioni finanziarie.

A questo proposito il Regolamento definisce i livelli minimi di rating per il singolo investimento (ove applicabile), per tipologia di strumento, per classe di rating ed il limite massimo di esposizione per singola controparte.

Il Regolamento prevede le modalità gestionali con le quali affrontare eventuali superamenti dei suddetti limiti. E’ stabilito altresì un sistema di monitoraggio e reportistica alla direzione.

Nel settore finanziario non sono presenti significativi rischi di credito commerciale.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione a rischio di credito attraverso la definizione del rating medio delle emissioni delle obbligazioni, delle altre attività finanziarie e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati.

(milioni di euro)	Fair Value	Rating Medio	Vita Media Residua (in anni) (*)
Obbligazioni per la negoziazione	114,8	A	3,11
Obbligazioni disponibili per la vendita	6,3	Ba3**	36,00
Altre attività finanziarie	2,2	n.d.	n.d.
Derivati su tassi	0,1	n.d.	< 1

(\*) calcolata sulla prima call

(\*\*) rating dell'emissione stimato

n.d. = non disponibile

Nell'ipotesi di un movimento parallelo della curva di credito pari a +100 bps la stima della variazione complessiva degli strumenti finanziari è pari a 3,0 milioni di euro, con effetto sul conto economico per 2,8 milioni di euro e per 0,2 milioni di euro sullo stato patrimoniale.

Le altre attività finanziarie e gli strumenti derivati sono esclusi dall'analisi di sensitività in quanto il loro fair value non è determinato sulla base del merito di credito della controparte.

## Rischio di liquidità (Liquidity risk)

L'obiettivo di risk management del Settore Finanziario è quello di ottimizzare le risorse finanziarie tramite una efficace gestione (in termini di scadenze, costi e liquidità) delle passività e delle attività del Settore.

Viene predisposto periodicamente un report destinato all'Alta Direzione, contenente un'analisi dell'andamento e dei rischi della Posizione Finanziaria Netta (di seguito "PFN") delle società appartenenti al Settore Finanziario e quella del Settore nel suo complesso. E' altresì disponibile con frequenza giornaliera la reportistica di valorizzazione e calcolo della performance delle attività finanziarie predisposta dalla banca depositaria.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento per scadenza (vita residua) comparato con le attività finanziarie e le linee di credito non utilizzate.

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(140,2)		(20,0)		(160,2)
Totale attività finanziarie	151,2	29,2	26,4	31,0	237,8
<b>Totale PFN</b>	<b>11,0</b>	<b>29,2</b>	<b>6,4</b>	<b>31,0</b>	<b>77,6</b>
Linee di credito confermate disponibili	20,0				20,0

Gli utilizzi a breve termine di linee di credito confermate sono riclassificati alla scadenza della rispettiva linea di credito.

Le linee di credito non confermate disponibili ammontano a 188,6 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2014 sono presenti in alcuni contratti creditizi delle clausole abituali rappresentate da obblighi principalmente di "non fare" (negativi) che potrebbero indebolire la garanzia patrimoniale del debitore (ad esempio: modifica statutaria, modifica dell'attività, riduzione del capitale sociale) e che possono determinare il recesso del finanziatore dal contratto.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Rischi di mercato

### Rischio tasso di interesse (Interest rate risk)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività, delle passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.

Vengono predisposti periodicamente report contenenti l'analisi della gestione dell'attivo e del passivo.

La tabella seguente mostra la composizione della PFN del Settore Finanziario al 31 dicembre 2014 e la sua esposizione al rischio di tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della PFN.

(milioni di euro)	
<b>Situazione al 31 dicembre 2014</b>	
Passivo finanziario a tasso fisso	
Attivo finanziario a tasso fisso	49,2
<b>PFN a tasso fisso all'origine</b>	<b>49,2</b>
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	(11,4)
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
<b>PFN a tasso fisso dopo le coperture</b>	<b>37,8</b>
Passivo finanziario a tasso variabile	(159,5)
Attivo finanziario a tasso variabile	78,3
<b>PFN a tasso variabile all'origine</b>	<b>(81,2)</b>
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	11,4
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
<b>PFN a tasso variabile dopo le coperture</b>	<b>(69,8)</b>
Attività non esposte al rischio tasso	110,6
Passività non esposte al rischio tasso	(1,0)
<b>PFN totale</b>	<b>77,6</b>

Nelle attività a tasso variabile sono state incluse le disponibilità liquide, i crediti verso società del Gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a tasso fisso sono inclusi i debiti finanziari verso terzi e verso società del Gruppo.

E' stata effettuata l'analisi di sensitività al fine di determinare la variazione del fair value della posizione finanziaria netta totale derivante da un movimento istantaneo della struttura a termine dei tassi di interesse di 100 bps (si ipotizza uno spostamento parallelo della curva). A tale scopo è stata utilizzata come misura di sensitività la Duration Modificata.

L'analisi evidenzia una stima complessiva pari a -2,7 milioni di euro, con effetto complessivo sul conto economico.

Risultati simmetrici si otterrebbero in caso di riduzione istantanea e parallela della curva dei tassi in quanto il Settore Finanziario non utilizza strumenti non lineari come opzioni o collar.

---

## Rischio cambio (Currency risk)

I vincoli di investimento limitano in modo significativo l'esposizione al rischio cambio. Le posizioni in valuta sono contenute ed utilizzate con l'obiettivo di decorrelare il rischio delle attività finanziarie tradizionali detenute nel portafoglio di gestione della liquidità.

## Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Italmobiliare e il settore finanziario in generale sono particolarmente esposti al rischio delle oscillazioni dei prezzi dei titoli azionari quotati e valutati a fair value.

Considerando che Italmobiliare è una holding di partecipazioni, l'esposizione al rischio azionario è parte del suo business caratteristico. In alcuni casi, per importi limitati, le Politiche definiscono le modalità e le approvazioni necessarie per l'utilizzo di strumenti derivati al fine di mitigare tale rischio.

Al 31 dicembre 2014 l'ammontare dell'attività avente un rischio di prezzo risulta essere pari a 145,3 milioni di euro, di cui 144,2 milioni di euro classificati come "disponibili per la vendita".

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 7,3 milioni di euro con un effetto sullo stato patrimoniale di 6,7 milioni di euro e sul conto economico di 0,6 milioni di euro.

	Fair Value	Delta corsi azionari	Impatto C/E	Impatto Patrimonio
(milioni di euro)				
Azioni per la negoziazione	1,1	-5%	(0,1)	
Azioni disponibili per la vendita	144,2	-5%	(0,5)	(6,7)

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	<b>87</b>
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Settore bancario

Il settore bancario è costituito principalmente dal gruppo Finter Bank Zürich.

La banca è caratterizzata dalle attività elencate qui di seguito; il gruppo non esercita nessuna altra attività che impatta sui rischi e sul reddito.

### Finanziamenti

Il finanziamento è di secondaria importanza per il Gruppo Finter Bank Zürich. La maggior parte dei prestiti è concessa su base coperta e rifinanziata con i depositi della clientela.

### Commissioni attive e prestazioni di servizio

Le commissioni attive e le prestazioni di servizio costituiscono la principale fonte di reddito e derivano da operazioni su titoli e operazioni di investimento per conto della clientela realizzate dai servizi: Gestione patrimoniale, Consulenza di investimento, Investimenti fiduciari.

I ricavi di queste attività rappresentano oltre i due terzi dei ricavi totali del Gruppo Finter.

### Operazioni di negoziazione

Finter Bank Zürich opera nel campo dei titoli e della negoziazione delle divise. I limiti di questa attività sono chiaramente definiti, ciò vale anche per la negoziazione di derivati finanziari per conto proprio e della clientela.

### Altri settori di attività

Ai fini della liquidità la banca detiene un portafoglio titoli a tasso fisso con elevato rating.

## Gestione dei rischi finanziari

La politica del rischio, approvata dal Consiglio di Amministrazione e oggetto di verifiche periodiche, costituisce la base per la gestione dei rischi della banca e del gruppo. La direzione è responsabile della realizzazione di tale politica. Per i singoli rischi sono fissati dei limiti precisi.

Il Risk Management Committee è responsabile del rispetto delle disposizioni e la sorveglianza di tutti i rischi rilevanti. Il Risk Manager (suo presidente) è competente per il monitoraggio attivo e la pianificazione delle misure da sottoporre alla direzione.

Le posizioni delle operazioni di negoziazione sono valutate quotidianamente. All'interno della direzione la responsabilità per il controllo dei rischi è separata da quella per le negoziazioni.

La direzione viene informata regolarmente sulla situazione patrimoniale, finanziaria, reddituale e di liquidità nonché sui rischi che ne derivano.

### Rischio di credito (Credit risk)

La politica dei crediti si occupa di tutti gli impegni dai quali potrebbero risultare delle perdite, se le controparti non sono in grado di adempiere le loro obbligazioni.

I rischi di controparte sono gestiti mediante diversificazione dei rischi, sistema di limiti, requisiti qualitativi e margini di copertura.

Le regole definite dalle autorità in materia di crediti disciplinano il processo di concessione dei crediti, che consente di valutare la solvibilità e l'affidabilità di credito in base ai criteri abitualmente applicati dalle banche. Le operazioni di credito vengono effettuate in prevalenza nell'ambito della gestione patrimoniale della clientela.

## Rischio di liquidità (Liquidity risk)

La solvibilità è monitorata e garantita nell'ambito delle disposizioni sancite dalla legge sulle banche. La banca verifica inoltre regolarmente la negoziabilità delle proprie posizioni.

## Rischi di mercato

### Rischio di tasso d'interesse (Interest rate risk)

I rischi di variazione dei tassi d'interesse sono monitorati centralmente dal comitato Asset and Liability Management (ALM) della banca e controllati dal responsabile della Tesoreria. La gestione del rischio si focalizza sulla volatilità dei tassi d'interesse. Le analisi GAP consentono di quantificare e gestire i rischi nei limiti di tolleranza autorizzati. Il calcolo del valore attuale di tutte le operazioni su interessi permette inoltre di effettuare delle analisi di sensibilità.

Per una banca impegnata nel business del private banking la gestione dell'equilibrio dei tassi di interesse non è la strategia primaria.

La variazione del valore attuale del patrimonio attraverso una variazione +/- 100 bp della curva di interesse e l'effetto sul risultato attraverso una variazione +/- 100 bp della curva di interesse per una duration fino ad 1 anno sono utilizzate come misura interna del rischio. Il limite per la variazione del valore di mercato del patrimonio è del 5%.

Alla fine del 2014 l'effetto sul patrimonio attraverso un parallelo aggiustamento della curva di interesse di +/- 100 bp è il seguente:

(milioni di euro)	Valore attuale patrimonio	+ 100 bp	- 100 bp
Franchi svizzeri	275,6	(0,7)	0,3
Euro	56,0	(0,6)	0,2
Dollari americani	11,3	(0,2)	0,1
Altre valute	9,9	(0,2)	0,1
<b>Totale</b>	<b>352,8</b>	<b>(1,7)</b>	<b>0,7</b>

L'effetto totale sul risultato sarebbe rispettivamente di -1,7 e +0,7 milioni di euro.

Raffrontato con il valore attuale del patrimonio questo valore appare immateriale (rispettivamente -0,49% e +0,21%).

### Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Gli altri rischi di prezzo, che comprendono soprattutto rischi di esposizione su titoli e metalli preziosi, sono limitati attraverso un sistema di controllo dei volumi e delle perdite. Il monitoraggio delle posizioni di negoziazione avviene giornalmente.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Rapporti con parti correlate

I dati relativi ai rapporti con parti correlate per l'esercizio 2014 non sono significativi e sono riepilogati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	<b>Ricavi (costi)</b>	<b>Crediti (debiti) comm.li</b>	<b>Crediti (debiti) finanziari</b>	<b>Proventi (oneri) finanziari</b>	<b>Altri proventi (oneri) operativi</b>
<b>Gruppo Italmobiliare</b>					
Imprese controllate e collegate non consolidate integralmente	31.015	6.850	42.546	136	
	(16.515)	(2.768)	(585)	(37)	
imprese controllate di collegate	(2.915)	(51)			
Altre parti correlate	107	76			94
	(791)	(349)			(900)
<b>Totale</b>	<b>31.122</b>	<b>6.926</b>	<b>42.546</b>	<b>136</b>	<b>94</b>
	<b>(20.221)</b>	<b>(3.168)</b>	<b>(585)</b>	<b>(37)</b>	<b>(900)</b>
Incidenza % sulle voci di bilancio	0,7%	1,0%	3,3%	0,6%	0,2%
	0,5%	5,0%	0,0%	0,0%	1,5%

I corrispondenti dati per l'esercizio 2013 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	<b>Ricavi (costi)</b>	<b>Crediti (debiti) comm.li</b>	<b>Crediti (debiti) finanziari</b>	<b>Proventi (oneri) finanziari</b>	<b>Altri proventi (oneri) operativi</b>
<b>Gruppo Italmobiliare</b>					
Imprese controllate e collegate non consolidate integralmente	56.452	14.013	49.146	712	
	(35.517)	(6.208)	(1.963)	(65)	
Altre parti correlate	115	86			82
	(755)	(264)			(804)
<b>Totale</b>	<b>56.567</b>	<b>14.099</b>	<b>49.146</b>	<b>712</b>	<b>82</b>
	<b>(36.272)</b>	<b>(6.472)</b>	<b>(1.963)</b>	<b>(65)</b>	<b>(804)</b>
Incidenza % sulle voci di bilancio	1,3%	1,9%	3,7%	1,7%	0,1%
	1,0%	1,2%	0,1%	0,0%	0,7%

I ricavi e gli acquisti di beni e servizi nei confronti di imprese controllate e collegate riguardano principalmente le transazioni con le società consolidate proporzionalmente tra cui le più significative Société des Carrieres du Tournaisis, Atlantica de Graneles e con le società valutate con il metodo del patrimonio netto, tra cui il gruppo Ciments Quebec Inc., Vassiliko Cement Ltd.

Nel corso del 2014 il Gruppo Italmobiliare ha erogato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti l'importo di 900 migliaia di euro.

L'incidenza percentuale delle operazioni con parti correlate sopra menzionate sui flussi finanziari è trascurabile.

## Retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono riportati i compensi maturati durante l'esercizio ai dirigenti con responsabilità strategiche: gli amministratori, il direttore generale e il dirigente preposto di Italmobiliare S.p.A. per gli incarichi ricoperti nel Gruppo:

(migliaia di euro)	2014	2013
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	9.896	9.811
Benefici successivi al rapporto di lavoro: accantonamento al TFR e TFM	923	2.054
Altri benefici a lungo termine: premi anzianità e incentivi	3.059	4.047
Pagamenti in azioni (stock option)	68	341
<b>Totale</b>	<b>13.946</b>	<b>16.253</b>

## Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	2014					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
<b>Valori di bilancio</b>	<b>4.286.380</b>		<b>(50.111)</b>		<b>(2.114.773)</b>	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	7.682	0,18%	7.682	15,33%	15.281	0,72%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(8.711)	0,20%	(8.711)	17,38%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(4.661)	0,11%	(4.661)	9,30%	(300)	0,01%
Imposte su operazioni non ricorrenti						
<b>Totale</b>	<b>(5.690)</b>	<b>0,13%</b>	<b>(5.690)</b>	<b>11,35%</b>	<b>14.981</b>	<b>0,71%</b>
<b>Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti</b>	<b>4.292.070</b>		<b>(44.421)</b>		<b>(2.129.754)</b>	

(migliaia di euro)	2013					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
<b>Valori di bilancio</b>	<b>4.333.423</b>		<b>(154.227)</b>		<b>(1.829.988)</b>	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	21.105	0,49%	21.105	13,68%	24.675	1,35%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(30.676)	0,71%	(30.676)	19,89%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(1.219)	0,03%	(1.219)	0,79%	(300)	0,02%
Imposte su operazioni non ricorrenti						
Imposte non ricorrenti						
<b>Totale</b>	<b>(10.790)</b>	<b>0,25%</b>	<b>(10.790)</b>	<b>7,00%</b>	<b>24.375</b>	<b>1,33%</b>
<b>Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti</b>	<b>4.344.213</b>		<b>(143.437)</b>		<b>(1.854.363)</b>	



		Esercizio 2014
Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	82
	Prospetti contabili	87
	<b>Note illustrative</b>	87
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

## Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2014 dal Gruppo Italmobiliare alla Società incaricata della revisione KPMG e alle società estere appartenenti alla medesima rete, come da Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

(migliaia di euro)	KPMG S.p.A.	Altre società italiane appartenenti alla rete di KPMG	Altre società estere appartenenti alla rete di KPMG
Prestazioni di servizi di revisione contabile	1.506		1.500
Prestazioni per altre attività con l'emissione di un'attestazione	823	336	84
Altre prestazioni di natura giuridica, fiscale, sociale	38	68	64
<b>Totale</b>	<b>2.367</b>	<b>404</b>	<b>1.648</b>

## Rendiconto finanziario

### B) Flussi da attività di investimento

Di seguito si riportano i principali investimenti in partecipazioni effettuati dal Gruppo nel corso del 2014:

(milioni di euro)	2014	2013
Italcementi S.p.A.	8,8	
Assicurazioni Generali	1,7	
Atlantia	1,6	
Sirio	1,4	
Terna	1,4	
Graves de l'estuaire	0,9	
Teracem	0,9	
Tri Alfa	0,5	
Commerciale Inerti	0,3	0,3
Terra Cimentos	0,3	
RCS - Italia		10,0
Sorite - Italia		3,0
035 Investimenti		0,2
Altre	0,1	0,2
<b>Totale</b>	<b>17,9</b>	<b>13,7</b>

Gli investimenti sono esposti al netto delle disponibilità liquide delle società acquisite e della variazione dei debiti per acquisti di partecipazioni.

### Eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2014.

Si rinvia alla relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione del Gruppo per ulteriori informazioni in merito ai fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio relativamente ai diversi settori.



---

Allegato



## Allegato

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e del D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 di seguito viene riportato l'elenco delle imprese del Gruppo con indicazione della modalità di consolidamento e interessenza di minoranza.

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	Interessenza di minoranza
					Diretta	Indiretta	%		
Capogruppo <b>Italmobiliare S.p.A.</b>	Milano	I	€	100.166.937,00					
CJSC INLINE-R	Mosca	RU	RUB	30.230.640,00		23,99	23,99	Inline Poland Sp. z.o.o.	Costo
Crédit Mobilier de Monaco S.A.	Montecarlo	MC	€	5.355.000,00	-	99,91	99,91	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Integrale 0,09
Enhanced Frontier Limited - in liquidazione	Nassau	BS	€	100,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich S.A.	Costo 0,00
Finter Bank Zurich A.G.	Zurigo	CH	CHF	45.000.000,00	-	100,00	100,00	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Integrale 0,00
Finanzgesellschaft Hugo Kahn & Co AG	Zurigo	CH	CHF	10.000.000,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich A.G.	Integrale 0,00
Franco Tosi S.r.l.	Milano	I	€	260.000,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale 0,00
ICS Petruzalek Srl	Chisinau	MD	MDL	81.518,50	-	100,00	100,00	Petruzalek Com S.r.l. (Romania)	Integrale 0,00
Inline Poland Sp. z.o.o.	Murowana Goslina	PL	PLN	3.846.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale 0,00
Petruzalek Ltd (Turchia)	Istanbul	TR	TRY	1.326.000,00	-	100,00	99,70 0,30	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria) Petruzalek Com S.r.l. (Romania)	Integrale 0,00
Petruzalek e.o.o.d. (Bulgaria)	Sofia	BG	BGN	5.000,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale 0,00
Petruzalek Com S.r.l. (Romania)	Ilfov Chiajna	RO	RON	6.374.380,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale 0,00
Petruzalek d.o.o. (Croazia)	Zabok	HR	HRK	129.500,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale 0,00
Petruzalek d.o.o. (Serbia)	Zemun (Batajnica)	RS	€	1.066.060,09	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale 0,00
Petruzalek d.o.o. (Slovenia)	Maribor	SI	€	9.959,08	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale 0,00
Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Tattendorf	AT	€	1.000.000,00	-	99,00	99,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale 0,00
Petruzalek Kft (Ungheria)	Budapest	HU	HUF	300.000.000,00	-	100,00	75,00 25,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria) Petruzalek spol. S.r.o. (Rep. Ceca)	Integrale 0,00
Petruzalek o.o.o. (Ucraina)	Odessa	UA	UAH	214.831,00	-	90,00	90,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale 10,90
Petruzalek d.o.o. (Bosnia)	Sarajevo	BA	BAM	10.000,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale 0,00
Petruzalek S.r.o. (Rep. Slovacca)	Bratislava	SK	€	15.269,20	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale 0,00
Petruzalek S.r.o. (Rep. Ceca)	Breclav	CZ	CZK	2.300.000,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale 0,00
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	I	€	1.300.000,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale 0,00
Sirap France SAS	Noves	FR	€	3.520.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale 0,00
Sirap Insulation S.r.l.	Verolanuova (BS)	I	€	2.815.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale 0,00
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova (BS)	I	€	5.000.000,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale 0,00
S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A	Messina	I	€	10.695.505,08	29,36	-	29,36	Italmobiliare S.p.A.	Patrimonio netto
Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.	Montecarlo	MC	€	1.290.000,00	-	99,98	99,98	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Integrale 0,02
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	LU	€	19.999.992,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale 0,00
Universal Imballaggi Sr.l.	Palermo	I	€	1.731.588,00	-	92,64	92,64	Sirap Gema S.p.A.	Integrale 7,36
Italcementi S.p.A.	Bergamo	I	€	401.715.071,15	45,00	1,11	45,00 1,11	Italmobiliare S.p.A. Italcementi S.p.A.	Integrale 55,00
Azienda Agricola Lodoletta S.r.l.	Bergamo	I	€	10.400,00	75,00	-	75,00	Italcementi S.p.A.	
B2E Markets France S.A.R.L.	Parigi	F	€	20.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc.	Integrale 66,10
BravoBloc S.r.l.	Bergamo	I	€	300.000,00	70,00	-	70,00	Italcementi S.p.A.	Integrale 68,50
BravoBus S.r.l.	Bergamo	I	€	600.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale 66,10
BravoEnergy S.r.l.	Bergamo	I	€	10.000,00	99,90	0,10	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale 55,00
BravoSolution APAC Pty.Ltd.	Sydney	AUS	AUD	10,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale 66,10
BravoSolution Benelux B.V.	Almere	NL	€	250.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale 66,10
BravoSolution Brasil Servicos de Tecnologia Ltd	San Paolo	BR	BRL	500.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution Mexico S.r.l. de C.V.	Integrale 66,10
BravoSolution China Co. Ltd	Shanghai	PRC	CNY	80.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale 66,10
BravoSolution Espana S.A.	Madrid	E	€	120.400,00	-	99,99	99,99	BravoSolution S.p.A.	Integrale 66,10
BravoSolution France S.a.s.	Boulogne Billancourt	F	€	3.254.150,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale 66,10

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>82</b>
	Prospetti contabili	87
	Note illustrative	87
	<b>Allegato</b>	<b>185</b>
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	Interessenza di minoranza	
					Diretta	Indiretta	%			
BravoSolution GmbH	Monaco di Baviera	D	€	1.000.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale	66,10
BravoSolution Italia S.p.A.	Bergamo	I	€	50.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale	66,10
BravoSolution Mexico S.r.l. de C.V.	Città del Messico	MEX	MXN	3.200.000,00	-	100,00	99,99	BravoSolution S.p.A.	Integrale	66,10
							0,01	BravoSolution Espana S.A.		
BravoSolution S.p.A.	Bergamo	I	€	32.286.398,00	7,40	75,34	7,40	Italmobiliare S.p.A.	Integrale	81,42
							75,34	Italcementi S.p.A.		
BravoSolution Software, Inc.	Wilmington	USA	-	-	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc.	Integrale	66,10
BravoSolution UK Ltd	Londra	GB	GBP	50.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale	66,10
BravoSolution US, Inc.	Harrisburg	USA	USD	1,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale	66,10
BravoSolution Technologies Ltd	Guildford	GB	GBP	50.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc.	Integrale	66,10
C.T.G. S.p.A.	Bergamo	I	€	500.000,00	50,00	50,00	50,00	Italcementi S.p.A.	Integrale	55,00
							50,00	Ciments Français S.A.		
C.T.G. Devnya EAD	Devnya	BUL	BGN	200.000,00	-	100,00	100,00	C.T.G. S.p.A.	Integrale	55,00
Calcementi Jonici S.r.l.	Siderno (RC)	I	€	3.500.000,00	99,90	0,10	99,90	Italcementi S.p.A.	Integrale	55,00
							0,10	Italcementi Ingegneria S.r.l.		
Calcestruzzi S.p.A.	Bergamo	I	€	1.000.000,00	97,90	2,10	97,90	Italcementi S.p.A.	Integrale	55,00
							2,00	Star.co. S.r.l.		
							0,10	Italcementi Ingegneria S.r.l.		
Cava delle Capannelle S.r.l.	Bergamo	I	€	31.200,00	-	49,00	49,00	Calcestruzzi S.p.A.		
Cementi della Lucania S.p.A.	Potenza	I	€	619.746,00	30,00	-	30,00	Italcementi S.p.A.	Patrimonio netto	
Commerciale Inerti S.r.l.	Casalpusterengo (LO)	I	€	52.000,00	-	33,33	33,33	Esa Monviso S.p.A.	Patrimonio netto	
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l.	Foligno (PG)	I	€	100.000,00	-	42,00	42,00	Calcestruzzi S.p.A.		
E.S.A. Monviso S.p.A.	Bergamo	I	€	1.340.000,00	-	100,00	100,00	Calcestruzzi S.p.A.	Integrale	55,00
Ecoinerti S.r.l.	Recanati (MC)	I	€	91.800,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	Patrimonio netto	
Gardawind S.r.l.	Vipiteno (BZ)	I	€	100.000,00	-	49,00	49,00	Italgen S.p.A.	Patrimonio netto	
Generalcave S.r.l. - in liquidazione	Fiumicino (RM)	I	€	31.200,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	Patrimonio netto	
Gruppo Italsfusi S.r.l.	Bergamo	I	€	156.000,00	99,50	0,50	99,50	Italcementi S.p.A.	Integrale	55,00
							0,50	Italcementi Ingegneria S.r.l.		
i.FotoGuiglia S.r.l.	Milano	I	€	14.290,00	-	30,00	30,00	Italgen S.p.A.	Patrimonio netto	
I.GE.PO. - Impresa Gestione Porti S.r.l. - in liquidazione	Vibo Valentia	I	€	25.500,00	18,00	-	18,00	Italcementi S.p.A.		
Ing. Sala S.p.A.	Soriso (BG)	I	€	5.858.722,00	-	100,00	99,90	Nuova Sacelit S.r.l.	Integrale	55,00
							0,10	Italcementi Ingegneria S.r.l.		
International City for Concrete	Jeddah	SA	SAR	100.000.000,00	50,00	50,00	50,00	Italcementi S.p.A.	Integrale	66,10
							50,00	Suez Cement Company SAE		
Italcementi Finance	Puteaux	F	€	20.000.000,00	99,99	-	99,99	Italcementi S.p.A.	Integrale	55,00
Italcementi Ingegneria S.r.l.	Bergamo	I	€	650.000,00	100,00	-	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale	55,00
Italgen Gulf El Zeit for Energy S.A.E.	Cairo	EGY	LE	35.000.000,00	-	100,00	98,00	Italgen S.p.A.	Integrale	55,44
							1,00	Helwan Cement Co.		
							1,00	Suez Cement Company SAE		
Italgen Maroc Ener S.A.	Casablanca	MAR	MAD	33.500.000,00	-	100,00	99,99	Italgen S.p.A.	Integrale	55,00
							0,01	Procimar S.A.		
Italgen Maroc S.A.	Casablanca	MAR	MAD	1.800.000,00	-	99,97	99,97	Italgen S.p.A.	Integrale	55,05
Italgen Misr for Energy SAE	Cairo	EGY	LE	65.000.000,00	-	100,00	98,00	Italgen S.p.A.	Integrale	55,44
							1,00	Helwan Cement Co.		
							1,00	Suez Cement Company SAE		
Italgen S.p.A.	Bergamo	I	€	20.000.000,00	99,90	0,10	99,90	Italcementi S.p.A.	Integrale	55,00
							0,10	Italcementi Ingegneria S.r.l.		
Italterminali S.r.l.	Bergamo	I	€	10.000,00	99,50	0,50	99,50	Italcementi S.p.A.	Integrale	55,00
							0,50	Italcementi Ingegneria S.r.l.		
Les Ciments de Zouarine S.A. - in liq.	Tunisi	TN	TND	80.000,00	49,93	-	49,93	Italcementi S.p.A.		
Mantovana Inerti S.r.l.	Castiglione delle Stiviere (MN)	I	€	702.000,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	Patrimonio netto	
Nuova Sacelit S.r.l.	Soriso (BG)	I	€	7.500.000,00	100,00	-	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale	55,00
Procalmi S.r.l. - in liquidazione	Milano	I	€	51.000,00	-	11,52	11,52	Calcestruzzi S.p.A.		
Prometeo Lucania S.r.l.	Tortona (AL)	I	€	100.000,00	-	30,00	30,00	BravoEnergy S.r.l.		
S.A.F.R.A. S.r.l. - in liquidazione	Bologna	I	€	51.480,00	-	33,33	33,33	Calcestruzzi S.p.A.	Patrimonio netto	
SAMA S.r.l.	Bergamo	I	€	200.000,00	99,00	1,00	99,00	Italcementi S.p.A.	Integrale	55,00
							1,00	Italcementi Ingegneria S.r.l.		
San Francesco S.c.a.r.l.	Foligno (PG)	I	€	5.000.000,00	-	40,00	40,00	Calcestruzzi S.p.A.		
Shqiperia Cement Company Shpk	Tirana	ALB	LEK	74.250.000,00	100,00	-	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale	55,00

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	Interessenza di minoranza	
					Diretta	Indiretta	%			
Société Internationale Italcementi (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	L	€	1.771.500,00	99,87	0,13	99,87 0,13	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale	55,00
SO.RI.TE. S.r.l.	Torino	I	€	100.000,00	-	100,00	100,00	Calcestruzzi S.p.A.	Integrale	55,00
Star.co S.r.l.	Bergamo	I	€	118.000,00	100,00	-	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale	55,00
TejariSolution FZ LLC	Dubai	EAU	AED	100.000,00	-	51,00	51,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale	82,71
Vert Tech LLC	Wilmington	USA	USD	7.632.232,70	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc.	Integrale	66,10
Ciments Français S.a.s.	Puteaux	F	€	142.393.396,00	100,00	-	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale	55,00
2346401 Ontario Inc.	Ontario	CAN	CAD	100,00	-	100,00	100,00	Innocon Inc.	Patrimonio netto	
3092-0631 Quebec Inc.	St. Basile	CAN	CAD	6.250,00	-	100,00	100,00	Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto	
Agadir Atlantique Sarl	Casablanca	MAR	MAD	300.000,00	-	49,00	49,00	Ciments du Maroc S.A.		
Al Badia Cement JSC	Damasco	SY	SYP	9.760.000.000,00	-	12,00	12,00	Menaf S.a.s.		
Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL	Safat	KWT	KWD	500.000,00	-	51,00	51,00	Hilal Cement Company	Integrale	94,07
Al Manar Cement Holding S.a.s.	Puteaux	F	€	3.300.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
Asia Cement Energy Conservation Ltd	Bangkok	TH	BT	1.300.250.000,00	-	99,99	99,99	Asia Cement Public Co., Ltd (*)	Integrale	82,21
Asia Cement Products Co., Ltd	Bangkok	TH	BT	10.000.000,00	-	99,99	99,99	Asia Cement Public Co., Ltd (*)	Integrale	82,21
Asia Cement Public Co., Ltd	Bangkok	TH	BT	4.670.523.072,00	-	54,33	25,43 28,90	Ciments Français S.A. Vaniyuth Co. Ltd (*)	Integrale	82,21
Asment Temara S.A.	Temara	MAR	MAD	495.000.000,00	-	37,01	21,38 15,63	Procimar S.A. Ciments Français S.A.	Patrimonio netto	
Atlantica de Graneles y Moliendas S.A.	Vizcaya	E	€	5.000.000,00	-	50,00	50,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Proporzionale	
Axim for Industrials SAE	Cairo	EGY	LE	15.000.000,00	-	100,00	90,00 5,00 5,00	Suez Cement Company SAE Helwan Cement Co. Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale	77,46
Beton.Ata LLP	Almaty	KAZ	TEN	416.966.426,00	-	75,50	75,50	Shymkent Cement JSC	Integrale	66,10
Béton Contrôle de Gascogne S.A.	Soorts Hossegor	F	€	40.000,00	-	37,00	37,00	Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.		
Béton Contrôle de l'Adour S.a.s.	Bayonne	F	€	150.000,00	-	59,96	59,96	Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	Integrale	83,80
Béton Contrôle des Abers S.a.s.	Lannilis	F	€	104.000,00	-	34,00	34,00	Unibéton S.a.s.	Patrimonio netto	
Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	Bayonne	F	€	120.000,00	-	59,98	59,98	Unibéton S.a.s.	Integrale	73,00
Bolton Ready Mix	Brampton	CAN	CAD	100,00	-	100,00	100,00	National East Ready Mix Corp.	Patrimonio netto	
Cambridge Aggregates Inc.	Cambridge	CAN	CAD	10,00	-	60,00	60,00	Essroc Canada Inc.	Integrale	73,00
Canteras Aldoyar S.L.	Olazagutia	E	€	1.508.510,00	-	20,00	20,00	Hormigones y Minas S.A.		
Carrières Bresse Bourgogne	Epervans	F	€	387.189,00	-	66,48	66,48	Dragages et Carrières S.A.	Patrimonio netto	
Centro Administrativo y de Servicios de Malaga S.A.	Malaga	E	€	60.200,00	-	99,99	99,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale	55,03
Cie pour l'Investissement Financier en Inde S.a.s.	Puteaux	F	€	7.350.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
Ciment Quebec Inc.	St. Basile	CAN	CAD	19.461.161,70	-	100,00	100,00	Groupe Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto	
Cimento de Bissau Limitada	Guinea Bissau	GNB	XOF	2.000.000,00	-	99,00	99,00	Tercim S.A.		55,45
Ciment du Littoral S.A.	Bassens	F	€	37.000,00	-	99,99	99,99	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale	55,00
Ciments Calcia S.a.s.	Guerville	F	€	593.836.525,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
Ciments du Maroc S.A.	Casablanca	MAR	MAD	1.443.600.400,00	-	62,31	58,79 3,52	Cocimar S.a.s. Procimar S.A.	Integrale	71,96
Ciments du Nord	Nouadhibou	MAU	OUG	1.340.000.000,00	-	15,00	15,00	Ciments du Maroc		
CIMFRA (China) Limited	Puteaux	F	€	31.100.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
Ciminter S.A.	Lussemburgo	L	€	53.800.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
Cocimar S.a.s.	Puteaux	F	€	72.957.690,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
Codesib S.a.s.	Puteaux	F	€	55.037.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
Compagnie des Ciments Belges S.A.	Tournai	B	€	295.031.085,00	-	100,00	78,52 21,40 0,08	Ciments Français S.A. Ciments Calcia S.a.s. Compagnie Financière et de Participations S.A.	Integrale	55,00
Compagnie Financière et de Participations S.a.s.	Puteaux	F	€	18.000.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
Compania General de Canteras S.A.	Malaga	E	€	479.283,69	-	99,41	96,12 3,29	Sociedad Financiera y Minera S.A. Sax S.a.s.	Integrale	55,29
Conglomerantes Hidráulicos Especiales S.A.	Malaga	E	€	2.361.960,00	-	85,00	85,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale	61,77
De Paepe Béton N.V.	Gent	B	€	500.000,00	-	99,99	99,99	Compagnie des Ciments Belges S.A.	Integrale	55,04
DECOM Egyptian Co for Development of Building Materials SAE	Cairo	EGY	LE	63.526.401,28	-	100,00	100,00	Ready Mix Concrete Alalamia SAE	Integrale	88,14
Development for Industries Co. SAE	Cairo	EGY	LE	15.000.000,00	-	100,00	90,00 5,00 5,00	Suez Cement Company SAE Helwan Cement Co. Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale	77,46
Devnya Business Center EAD	Devnya	BUL	LEV	250.000,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	Integrale	55,04

Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>82</b>
	Prospetti contabili	87
	Note illustrative	87
	<b>Allegato</b>	<b>185</b>
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

Denominazione	Sede	Capitale			Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	Interessenza di minoranza	
					Diretta	Indiretta	%			
Devnya Cement AD	Devnya	BUL	LEV	1.023.956,00	-	99,97	99,97	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale	55,04
Devnya Finance A.D.	Devnya	BUL	LEV	5.000.000,00	-	50,00	50,00	Devnya Cement AD	Patrimonio netto	
Dobrotitsa BSK A.D.	Dobrich	BUL	LEV	88.954,00	-	26,40	26,40	Devnya Cement AD		
Dragages et Carrières DEC S.A.	Epervans	F	€	1.000.000,00	-	49,99	49,99	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A.	La Rochelle	F	€	3.947.894,00	-	50,00	33,33	GSM S.a.s.	Integrale	77,50
Dunkerque Ajouts Snc	Grande Synthe	F	€	6.000,00	-	33,75	33,75	Ciments Calcia S.a.s.		
Eocim S.a.s.	Casablanca	MAR	MAD	2.000.000,00	-	55,00	30,00	Ciments du Maroc S.A.		
							25,00	Asment Temara S.A.		
Entreprise Lorraine d'Agriculture ELDA S.A.R.L.	Heillecourt	F	€	10.000,00	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.		55,00
Essroc Canada Inc.	Mississauga	CAN	CAD	221.306.574,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale	55,00
Essroc Cement Corp.	Nazareth	USA	USD	8.330.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale	55,00
Essroc Corporation	Nazareth	USA	USD	283.526,00	-	100,00	100,00	Essroc International	Integrale	55,00
Essroc International	Puteaux	F	€	344.360.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
Essroc Ready Mix Corp	Nazareth	USA	USD	1,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale	55,00
Essroc San Juan Inc.	Espinosa	P.RICO	USD	10.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale	55,00
Eurarco France S.A.	Le Crotoy	F	€	1.520.000,00	-	64,99	64,99	GSM S.a.s.	Integrale	70,76
Eurocalizas S.L.	Cantabria	E	€	723.030,00	-	33,33	33,33	Hormigones y Minas S.A.		
Eurotech Cement S.h.p.k.	Durres	ALB	LEK	273.214.000,00	-	84,00	84,00	Halyps Building Materials S.A.	Integrale	62,25
Frambois Granulats S.A.R.L.	Moncel les Luneville	F	€	75.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Gacem Company Limited	Serrekunda	GAM	GMD	4.500.000,00	-	80,00	80,00	Tercim S.A.	Integrale	64,00
Granulats de la Drôme S.a.s.	Saint Jean de Vedas	F	€	645.600,00	-	51,01	51,01	GSM S.a.s.	Integrale	77,05
Granulats Ouest - GO	Saint Herblain	F	€	784.657,44	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	Integrale	55,00
Greyrock Inc.	Nazareth	USA	USD	1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale	55,00
Groupe Ciment Quebec Inc.	St. Basile	CAN	CAD	57.000.000,00	-	50,00	50,00	Essroc Canada Inc.	Patrimonio netto	
GSM S.a.s.	Guerville	F	€	18.675.840,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
Gulbarga Cement Limited	Bengaluru	IN	INR	802.257.000,00	-	89,91	28,04	Zuari Cement Ltd	Integrale	59,54
							61,87	Cie pour l'Investissement Financier en Inde		
Gulf Ready Mix Concrete Company WLL	Kuwait	KWT	KWD	100.000,00	-	100,00	99,90	Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL	Integrale	94,07
							0,10	Hilal Cement Company		
Halyps Building Materials S.A.	Aspropyrgos	GR	€	48.821.060,64	-	99,91	59,89	Ciments Français S.A.	Integrale	55,05
							40,02	Sociedad Financiera y Minera S.A.		
								(diritti di voto:		
							59,93	Ciments Français S.A.		
							39,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.)		
Helwan Cement Co. SAE	Cairo	EGY	LE	583.456.155,00	-	99,54	99,54	Suez Cement Company SAE	Integrale	77,30
Hilal Cement Company KSCC	Safat	KWT	KWD	6.987.750,00	-	51,00	51,00	Suez Cement Company SAE	Integrale	88,37
Hormigones Olatzi S.A.	Olazagutia	E	€	283.804,22	-	25,00	25,00	Hormigones y Minas S.A.		
Hormigones Txingudi S.A.	San Sebastian	E	€	240.560,22	-	33,33	33,33	Hormigones y Minas S.A.		
Hormigones y Minas S.A.	Malaga	E	€	8.689.378,20	-	99,99	99,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale	55,03
Immobilier des Technodes S.a.s.	Guerville	F	€	8.024.400,00	-	100,00	59,97	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
							40,03	Ciments Calcia S.a.s.		
Industrie Sakia el Hamra "Indusaha" S.A.	Laayoune	MAR	MAD	81.680.000,00	-	91,00	91,00	Ciments du Maroc S.A.	Integrale	74,49
Innocon Inc.	Richmond Hill	CAN	CAD	18.300.000,20	-	50,00	50,00	Essroc Canada Inc.	Patrimonio netto	
Innocon Partnership Agreement Inc.	Richmond Hill	CAN	CAD	2.003,00	-	51,50	48,50	Essroc Canada Inc	Patrimonio netto	
							3,00	Innocon Inc.		
Interbulk Egypt for Export SAE	Cairo	EGY	LE	250.000,00	-	100,00	98,00	Interbulk Trading S.A.	Integrale	62,52
							1,00	Menaf S.a.s.		
							1,00	Tercim S.A.		
Interbulk Trading S.A.	Lugano	CH	CHF	7.470.600,00	-	100,00	85,00	Ciminter S.A.	Integrale	55,00
							15,00	Italcementi Ingegneria S.r.l.		
Intercom Libya F.Z.C.	Misurata	LAR	USD	800.000,00	-	100,00	100,00	Intercom S.r.l.	Integrale	55,00
Intercom S.r.l.	Bergamo	I	€	2.890.000,00	-	100,00	94,68	Interbulk Trading S.A.	Integrale	55,00
							4,84	Italcementi S.p.A.		
							0,48	Italcementi Ingegneria S.r.l.		
Investcim S.A.	Puteaux	F	€	104.205.200,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
Italcementi for Cement Manufacturing Libyan J.S. Co	Tripoli	LAR	LYD	11.000.000,00	-	50,00	50,00	Al Manar Cement Holding S.a.s.	Patrimonio netto	
Italmad Cement Company Ltd	Limassol	CYP	€	21.063.780,00	-	100,00	100,00	Halyps Building Materials S.A.	Integrale	55,05
Jalaprathan Cement Public Co, Ltd	Bangkok	TH	BT	1.200.000.000,00	-	88,84	88,84	Asia Cement Public Co., Ltd (*)	Integrale	84,20
Jalaprathan Concrete Products Co, Ltd	Bangkok	TH	BT	280.000.000,00	-	99,99	99,99	Jalaprathan Cement Public Co, Ltd (*)	Integrale	84,20

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	Interessenza di minoranza	
					Diretta	Indiretta	%			
Kuwait German Company for Ready Mix Concrete WLL	Kuwait	KWT	KWD	824.000,00	-	100,00	99,00 1,00	Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL Hilal Cement Company	Integrale	94,01
Les Calcaires Girondins S.a.s.	Cenon	F	€	100.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Les Calcaires Sud Charentes	Cherves Richemont	F	€	1.524,50	-	34,00	34,00	GSM S.a.s.		
Les Graves de l'Estuaire S.a.s.	Le Havre	F	€	297.600,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Les Quatre Termes S.a.s.	Salon de Provence	F	€	40.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale	
Les Sables de Mezieres S.a.s	St Pierre des Corps	F	€	40.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale	
Les Sabliers de l'Odet S.a.s.	Quimper	F	€	134.400,00	-	97,47	94,93 2,54	Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A. GSM S.a.s.	Integrale	77,5
Lyulyaka Materials E.A.D.	Devnya	BUL	LEV	759.372,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	Integrale	55,04
Mauritanienne des Batiments et Routes S.A.	Nouakchott	MAU	OUG	690.000.000,00	-	99,99	99,99	Mauritano-Française des Ciments S.A.	Integrale	74,39
Mauritano-Française des Ciments S.A.	Nouakchott	MAU	OUG	1.111.310.000,00	-	56,93	51,11 5,82	Ciments Français S.A. Tercim S.A.	Integrale	74,38
Medcem S.r.l.	Napoli	I	€	5.500.000,00	-	50,00	50,00	Intercom S.r.l.	Patrimonio netto	77,50
Menaf S.a.s.	Puteaux	F	€	291.050.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
MTB - Maritime Trading & Brokerage Srl	Genova	I	€	70.000,00	-	33,33	33,33	Interbulk Trading S.A.	Patrimonio netto	
Naga Property Co	Bangkok	TH	BT	100.000.000,00	-	99,99	99,99	Jalaprathan Cement Public Co. Ltd (*)	Integrale	84,20
National East Ready Mix Corp.	Ontario	CAN	CAD		-	60,00	60,00	Innocon Inc.	Patrimonio netto	
Neucilajje S.A.	Bilbao	E	€	396.669,00	-	30,00	30,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.		
Novhorvi S.A.	Vitoria	E	€	180.300,00	-	25,00	25,00	Hormigones y Minas S.A.		
Parcib s.a.s.	Puteaux	F	€	10.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
Procimmar S.A.	Casablanca	MAR	MAD	37.500.000,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
Ready Mix Concrete Alalamia S.A.E.	Cairo	EGY	LE	234.857.100,00	-	52,00	52,00	Suez Cement Company SAE	Integrale	88,14
Recybel	Bruxelles	B	€	124.000,00		25,50	25,50	Compagnie des Ciments Belges S.A.		
Société Dijon Béton SA	Digione	F	€	184.000,00	-	15,00	15,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Saarlandische Zementgesellschaft MBH	Saarbrücken	D	€	52.000,00	-	100,00	100,00	Ciminter S.A.	Integrale	55,00
Sablmaris S.a.s.	Lanester	F	€	4.094.776,00	-	100,00	66,28 33,72	Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A. Les Sabliers de l'Odet S.a.s.	Integrale	77,50
Sas des Gresillons	Parigi	F	€	60.000,00	-	35,00	35,00	GSM S.a.s.	Proporzionale	
Sax S.a.s.	Guerville	F	€	482.800,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
SCI de Balloy	Avon	F	€	20.310,00	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	Integrale	55,00
SCI de Barbeau	Bray sur Seine	F	€	8.000,00	-	49,00	49,00	GSM S.a.s.		
SCI des Granets	Cayeux sur M.	F	€	4.575,00	-	33,33	33,33	GSM S.a.s.		
SCI du Colombier	Rungis	F	€	2.000,00	-	63,00	63,00	GSM S.a.s.	Proporzionale	
SCI Taponnat	Cherves Richemont	F	€	1.500,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.		
Scori S.A.	Plaisir	F	€	1.092.800,00	-	13,95	13,95	Ciments Calcia S.a.s.		
Seas Co. Ltd	Bangkok	TH	BT	10.000.000,00	-	99,98	99,98	Ciments Français S.A.	Integrale	55,01
Shymkent Cement JSC	Shymkent	KAZ	TEN	380.660.000,00	-	99,79	92,88 6,91	Codesib S.a.s. Ciminter S.A.	Integrale	55,09
Singha Cement (Private) Limited	Colombo	SRI L.	LKR	397.395.770,00	-	80,16	80,16	Ciments Français S.A.	Integrale	63,93
Sitapuram Power Limited	Hyderabad	IN	INR	480.000.000,00	-	50,99	50,99	Zuari Cement Ltd	Integrale	77,06
Sociedad Financiera y Minera S.A.	Malaga	E	€	39.160.000,00	-	99,94	96,45 3,02 0,47	Ciments Français S.A. Hormigones y Minas S.A. Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale	55,03
							99,94	(diritti di voto: Ciments Français)		
Société Calcaires Lorrains	Heillecourt	F	€	40.000,00	-	49,92	49,92	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Société Civile Bachant le Grand Bonval	Guerville	F	€	1.500,00	-	80,00	80,00	GSM S.a.s.		64,00
Société Civile d'Exploitation Agricole de l'Avesnois	Guerville	F	€	3.000,00	-	90,00	50,00 40,00	Société Civile Bachant le Grand Bonval GSM S.a.s.		
Société de la Grange d'Etaule	Gray	F	€	3.750,00	-	99,60	99,60	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale	55,18
Société des Calcaires de Souppes sur Loing S.C.S.L.	Souppes sur Loing	F	€	2.145.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Société des Carrières du Tournais S.C.T. S.A.	Tournai	B	€	12.297.053,42	-	65,00	42,69 16,31 6,00	Ciments Français S.A. Ciments Calcia S.a.s. Compagnie des Ciments Belges S.A.	Proporzionale	
Société Foncière de la Petite Seine S.a.s.	Saint Sauveur les Bray	F	€	500.000,00	-	42,25	42,25	GSM S.a.s.	Proporzionale	
Société Parisienne des Sablières S.A.	Pont de L'Arche	F	€	320.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Socli S.a.s.	Izouart	F	€	144.960,00	-	99,99	99,99	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale	55,01
Sodramaris S.n.c.	La Rochelle	F	€	7.001.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Srt Société Rouennaise de Transformation	Grand Couronne	F	€	7.500,00	-	100,00	100,00	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale	55,00



Presentazione		4
<b>Gruppo Italmobiliare</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo</b>	<b>18</b>
Italmobiliare S.p.A.	<b>Consolidato Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>82</b>
	Prospetti contabili	87
	Note illustrative	87
	<b>Allegato</b>	<b>185</b>
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	192
	Relazione della società di revisione	193

Denominazione	Sede	Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	Interessenza di minoranza		
				Diretta	Indiretta	%				
Ste Extraction & Aménagement de la Plaine de Marolles S.a.s.	Avon	F	€	40.000,00	-	56,40	56,40	GSM S.a.s.	Proporzionale	
Stinkal S.a.s.	Ferques	F	€	1.540.000,00	-	35,00	35,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Suez Bag Company SAE	Cairo	EGY	LE	20.250.000,00	-	57,84	53,32	Suez Cement Company SAE Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale	87,04
St. Basile Transport Inc.	St. Basile	CAN	CAD	9.910,00	-	100,00	100,00	Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto	
Suez Bosphorus Cimento Sanayi Ticaret	Istanbul	TR	YTL	50.000,00	-	99,99	99,99	Suez Cement Company SAE	Integrale	77,20
Suez Cement Company SAE	Cairo	EGY	LE	909.282.535,00	-	55,07	26,05 12,36 11,66 5,00	Menaf S.a.s. Ciments Français S.A. Ciments du Maroc S.A. Tercim S.a.s.	Integrale	77,19
Suez for Import & Export Company SAE	Cairo	EGY	LE	250.000,00	-	100,00	40,00 40,00 20,00	Axim for Industrials SAE Development for Industries Co. SAE Suez for Transportation & Trade SAE	Integrale	77,52
Suez for Transportation & Trade SAE	Cairo	EGY	LE	10.000.000,00	-	100,00	55,00 35,00 10,00	Helwan Cement Co. Suez Cement Company SAE Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale	77,77
Suez Lime SAE	Cairo	EGY	LE	7.390.000,00	-	50,00	49,00 1,00	Suez Cement Company SAE Tourah Portland Cement Company SAE	Patrimonio netto	
Tameer Beteon for Trading and Contracting LLC	Doha	Q	QAR	200.000,00	-	49,00	49,00	Hilal Cement Company	Patrimonio netto	
Technodes S.a.s.	Guerville	F	€	3.200.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
Tecno Gravel Egypt SAE	Cairo	EGY	LE	15.000.000,00	-	45,00	45,00	Suez Cement Company SAE	Patrimonio netto	
Teracem Limited	Accra	GH	GHC	3.643.434,00	-	100,00	100,00	Tercim S.a.s.		55,00
Tercim S.A.	Puteaux	F	€	47.037.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
Terra Cimentos Lda	Mozambico	MOC	MZM	6.106.000,00	-	100,00	99,00 1,00	Tercim S.A. Menaf S.a.s.	Integrale	55,00
Teskey Concrete Company Corp.	Ontario	CAN	CAD	2.200,00	-	100,00	100,00	Innocon Inc.	Patrimonio netto	
Tomahawk Inc.	Wilmington	USA	USD	100,00	-	100,00	100,00	Esroc Cement Corp.	Integrale	55,00
Tourah Portland Cement Company SAE	Cairo	EGY	LE	357.621.000,00	-	71,93	66,12 5,81	Suez Cement Company SAE Menaf S.a.s.	Integrale	82,31
Trabel Affretement S.A.	Gaurain Ramecroix	B	€	61.500,00	-	100,00	99,84 0,16	Tratel S.a.s. Ciments Calcia S.a.s.	Integrale	55,08
Trabel Transports S.A.	Gaurain-Ramecroix	B	€	750.000,00	-	100,00	89,97 10,03	Tratel S.a.s. Compagnie des Ciments Belges S.A.	Integrale	55,01
Tratel S.a.s.	Guerville	F	€	4.590.233,00	-	100,00	100,00	Tratel Affretement S.A.	Integrale	55,00
Tratel Affretement S.a.s.	Guerville	F	€	6.025.580,00	-	100,00	100,00	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale	55,00
Unibéton Luxembourg S.A.	Lussemburgo	L	€	35.000,00	-	100,00	100,00	Unibéton S.a.s.		55,00
Unibéton S.a.s.	Guerville	F	€	27.159.732,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale	55,00
Unibéton Var S.a.s.	Lambesc	F	€	40.000,00	-	100,00	100,00	Unibéton S.a.s.	Integrale	55,00
Uniwerbétón S.a.s.	Heillecourt	F	€	160.000,00	-	70,00	70,00	Unibéton S.a.s.	Integrale	68,50
Valoise S.a.s.	Pierrelaye	F	€	37.570,00	-	60,00	60,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Vaniyuth Co. Ltd	Bangkok	TH	BT	100.000,00	-	48,80	48,80	Investcim S.A.	Integrale	78,04
Vassiliko Cement Works Ltd	Nicosia	CYP	€	30.932.457,21	-	24,65	14,94 9,71	Italmed Cement Company Ltd Compagnie Financière et de Participations S.A.S.	Patrimonio netto	
Ventore S.L.	Malaga	E	€	14.400,00	-	100,00	99,56 0,44	Sociedad Financiera y Minera S.A. Hormigones y Minas S.A.	Integrale	55,03
Vesprapat Holding Co. Ltd - in liquidazione	Bangkok	TH	BT	20.000.000,00	-	49,00	49,00	Sax S.a.s.	Integrale	77,95
Vulkan Cement S.A.	Dimitrovgrad	BUL	LEV	452.967,00	-	98,60	70,00 28,61	Ciments Français S.A. Devnya Cement A.D.	Integrale	55,63
Zuari Cement Ltd	Andra Pradesh	IN	INR	2.749.614.000,00	-	100,00	96,91 3,09 96,91	Ciments Français S.A. Cie pour l'Investissement Financier en Inde (diritti di voto: Ciments Français S.A.)	Integrale	55,00

(\*) Percentuale di interesse del Gruppo Ciments Français

# ITALMOBILIARE

---

## **Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Carlo Pesenti, Consigliere Delegato e Giorgio Moroni, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio consolidato** nel corso del periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.
  
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
  
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Italmobiliare SpA e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  
  - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

24 marzo 2015

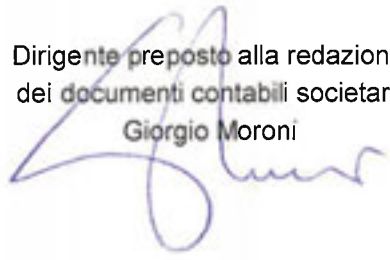
Consigliere Delegato

Carlo Pesenti



Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni





**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Italmobiliare S.p.A.

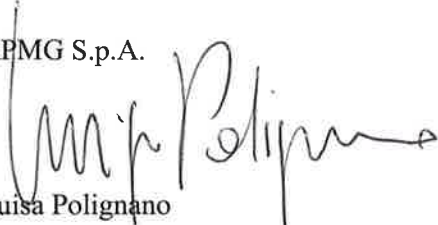
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto del conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto totale, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Italmobiliare chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2013. Come indicato nella nota illustrativa al paragrafo "Rideterminazione dei dati comparativi", per effetto dell'adozione dei nuovi principi contabili IFRS 10 - "Bilancio consolidato" e IFRS 11 - "Accordi a controllo congiunto" e per effetto della necessità di riallineare le posizioni di credito verso l'erario e di perdite fiscali a seguito dell'uscita dal consolidato fiscale in capo ad Italmobiliare S.p.A. del Gruppo Italcementi in conformità con quanto previsto dallo IAS 8, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2013, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 15 aprile 2014 ed in data 12 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Italmobiliare per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari inserita nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A., limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2014.

Milano, 16 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Luisa Polignano  
Socio

---

Italmobiliare S.p.A.



---

## Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

I cambiamenti intervenuti nei principi e nelle norme di riferimento, rispetto al 2013, sono contenuti nelle note illustrative nella sezione “Espressione di conformità agli IFRS”. In base a quanto previsto dal Regolamento dell’Unione Europea n. 1.606 del 2002, i principi che devono essere adottati non includono le norme e le interpretazioni pubblicate dall’International Accounting Standards Board (IASB) e dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) al 31 dicembre 2014, ma non ancora omologate dall’Unione Europea a tale data. L’Unione Europea ha inoltre omologato ulteriori principi/interpretazioni che, per Italmobiliare S.p.A., entreranno in vigore successivamente e per i quali si è deciso di non procedere ad un’applicazione anticipata.

### Indicatori di risultato

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, Italmobiliare S.p.A. utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS IFRS.

In particolare, nel conto economico sono evidenziati questi indicatori / risultati intermedi: Margine operativo lordo corrente, Margine operativo lordo, Risultato operativo, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l’indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative relativa all’IFRS 7.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

Nelle note illustrative, nella sezione relativa all’IFRS 7, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei valori di Borsa.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

## Informazioni sulla gestione

### Risultati

Italmobiliare S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2014 con un utile di 18,2 milioni di euro in deciso aumento rispetto al risultato del 2013 (utile di 1,7 milioni di euro nel 2013), grazie all'incremento dei ricavi del 23,6%, al contenimento dei costi di gestione e alla diminuzione degli oneri finanziari.

### Sintesi conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
<b>Ricavi</b>	<b>52.081</b>	<b>42.128</b>	<b>9.953</b>
di cui:			
<i>Dividendi</i>	11.796	20.615	(8.819)
<i>Plusvalenze su partecipazioni e titoli</i>	34.124	13.751	20.373
<i>Interessi attivi e altri proventi finanziari</i>	360	1.603	(1.243)
<i>Prestazioni di servizi</i>	5.801	6.159	(358)
Costo del lavoro, costi di gestione e altri ricavi e proventi	(19.425)	(19.495)	70
Oneri finanziari	(2.987)	(5.404)	2.417
Minusvalenze, svalutazioni e altri oneri	(3.516)	(11.789)	8.273
<b>Margine operativo lordo corrente <sup>1</sup></b>	<b>26.153</b>	<b>5.440</b>	<b>20.713</b>
Altri proventi e oneri non ricorrenti	(174)	3.939	(4.113)
<b>Margine operativo lordo <sup>2</sup></b>	<b>25.979</b>	<b>9.379</b>	<b>16.600</b>
Ammortamenti	(40)	(34)	(6)
<b>Risultato operativo <sup>3</sup></b>	<b>25.939</b>	<b>9.345</b>	<b>16.594</b>
Proventi/oneri finanziari	(36)	(20)	(16)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6.917)	(5.060)	(1.857)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>18.986</b>	<b>4.265</b>	<b>14.721</b>
Imposte dell'esercizio	(784)	(2.549)	1.765
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>18.202</b>	<b>1.716</b>	<b>16.486</b>

<sup>1</sup> Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari e imposte.

<sup>2</sup> Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

<sup>3</sup> Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti.

Le condizioni dei mercati finanziari italiani, contraddistinte da una progressiva stabilità fino a settembre del 2014, sono tornate ad essere molto volatili nell'ultima parte dell'anno per la reazione del mercato al peggioramento del quadro macroeconomico europeo e all'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Anche l'indice di Borsa italiana in costante aumento fino a giugno, ha subito da settembre un significativo ribasso per effetto dell'aumento del premio per il rischio richiesto dagli investitori.

Nonostante il taglio dei tassi ufficiali operato dalla BCE in giugno e in settembre che ha contribuito alla diminuzione del costo dei nuovi finanziamenti sia per le piccole imprese sia per quelle di maggiore dimensione, è proseguito per tutto l'anno 2014 la contrazione dei prestiti delle banche alle imprese, risentendo dal lato della domanda la debolezza degli investimenti e dal lato dell'offerta la persistente rischiosità dei prenditori di fondi. Gli interventi espansivi delle BCE e la ricerca da parte degli investitori di attività con rendimenti relativamente elevati hanno contribuito anche al calo dei rendimenti dei titoli di Stato italiani.

In questo contesto, nonostante la contrazione dei dividendi distribuiti dalle società partecipate di Italmobiliare in diminuzione del 42,8% rispetto al 2013, la società ha registrato ricavi per 52,1 milioni di euro in aumento di 10,0 milioni di euro rispetto al 2013 (42,1 milioni di euro). Tale incremento è dovuto principalmente alle plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli azionari, anche a seguito di operazioni di natura straordinaria, in particolare dalla:

- 
- cessione di azioni Ciments Français a seguito dell'adesione all'OPA lanciata da Italcementi, che ha generato una plusvalenza di 15,2 milioni di euro;
  - cessione di parte dei titoli del comparto bancario (plusvalenza per 18,7 milioni di euro).

Gli oneri di gestione risultano in linea con l'esercizio 2013, e includono costi di natura straordinaria inerenti al programma di ristrutturazione e semplificazione della struttura societaria di Italmobiliare ancora in fase di completamento. Al netto di tali oneri i costi di gestione risultano in diminuzione del 16,5%, in particolare il costo del personale al netto della componente straordinaria subisce una riduzione del 20,9%.

Si ricorda che il personale di Italmobiliare, nell'ambito di razionalizzazione delle risorse umane a livello di Gruppo, presta la propria opera anche alle società controllate e i relativi costi sostenuti vengono riaddebitati, come illustrato nel paragrafo relativo alle "Parti correlate" e in modo dettagliato vengono elencati nelle "Note illustrative".

In decisa contrazione (-44,7% rispetto al 2013) gli oneri finanziari, grazie essenzialmente alla diminuzione degli interessi sui finanziamenti che ammontano a 2,4 milioni di euro (4,6 milioni di euro nel 2013) a fronte di un indebitamento medio di 175,8 in sensibile calo rispetto al 2013 (265,9 milioni di euro).

Le minusvalenze, svalutazioni e altri oneri comprendono le perdite realizzate dalla cessione di titoli azionari per 1,4 milioni di euro (9,8 milioni di euro nel 2013), e si riferiscono principalmente alla vendita di azioni RCS MediaGroup (1,3 milioni di euro).

Dopo ammortamenti e proventi non ricorrenti negativi per 0,2 milioni di euro (positivi di 3,9 milioni di euro nel 2013), il risultato operativo risulta positivo per 25,9 milioni di euro (9,3 milioni di euro nel 2013).

Le rettifiche di valore operate nel 2014 pari a 6,9 milioni di euro (5,1 milioni di euro nel 2013) si riferiscono principalmente alla svalutazione effettuata sulla partecipazione RCS MediaGroup, per adeguare il valore di carico al fair value stabilito sulla base del prezzo ufficiale di Borsa italiana del 31 dicembre 2014.

Dopo imposte per 0,8 milioni di euro (2,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013) il risultato dell'esercizio risulta positivo per 18,2 milioni di euro (+1,7 milioni di euro nel 2013).

### **Conto economico complessivo**

Nel 2014, le componenti che, partendo dal risultato dell'esercizio, determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo positivo di 4,2 milioni di euro (56,9 milioni di euro nel 2013) determinato da:

- variazioni positive di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita per 3,6 milioni di euro,
- rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici ai dipendenti negative per 0,2 milioni di euro

e dal relativo effetto fiscale positivo per 0,8 milioni di euro.

Tenuto conto dell'utile di 18,2 milioni di euro e delle componenti sopra citate, il totale conto economico complessivo del 2014 è stato positivo di 22,4 milioni di euro (+58,6 milioni di euro nel 2013).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili.



		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

## Sintesi stato patrimoniale

Di seguito si fornisce la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013. Quest'ultimo è stato rideterminato per tener conto dell'interruzione anticipata del regime del consolidato fiscale nazionale con il deconsolidamento di Italcementi S.p.A. e delle società controllate del gruppo Italcementi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013 rideterminato	31 dicembre 2013 pubblicato
Immobilizzazioni	3.780	3.768	3.768
Partecipazioni in imprese controllate	863.514	866.045	866.045
Partecipazioni in imprese collegate	9.274	9.274	9.274
Partecipazioni in altre imprese	179.248	264.699	264.699
Crediti e altre attività non correnti	19.174	59.207	57.774
<b>Attività non correnti</b>	<b>1.074.990</b>	<b>1.202.993</b>	<b>1.201.560</b>
<b>Attività correnti</b>	<b>16.890</b>	<b>60.336</b>	<b>67.654</b>
<b>Totale attività</b>	<b>1.091.880</b>	<b>1.263.329</b>	<b>1.269.214</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>909.330</b>	<b>894.208</b>	<b>900.054</b>
Passività non correnti	29.610	126.559	126.559
Passività correnti	152.940	242.562	242.601
<b>Totale passività</b>	<b>182.550</b>	<b>369.121</b>	<b>369.160</b>
<b>Totale patrimonio e passività</b>	<b>1.091.880</b>	<b>1.263.329</b>	<b>1.269.214</b>

## Patrimonio netto e posizione finanziaria netta

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ha registrato un aumento di 15,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013, passando da 894,2 milioni di euro a 909,3 milioni di euro. La variazione complessiva è stata determinata in positivo:

- dalla variazione fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita per 4,3 milioni di euro,
- dall'utile del periodo per 18,2 milioni di euro,

e in negativo dai dividendi deliberati per 7,4 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 145,1 milioni di euro, in diminuzione di 100,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013. Nel commento del Settore finanziario presente nella Relazione sulla gestione di Gruppo, sono analizzati i flussi finanziari di Italmobiliare S.p.A..

## Operazioni su partecipazioni

In merito alle operazioni su partecipazioni si rimanda a quanto illustrato nel settore finanziario della relazione al bilancio consolidato nella sezione "Fatti significativi del periodo".

Nel corso dell'anno Italmobiliare S.p.A. non ha effettuato acquisti di azioni proprie, pertanto la società detiene 871.411 azioni ordinarie proprie (valore nominale 2.265.668,60 euro), pari al 3,928% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie oltre a n. 28.500 azioni di risparmio (valore nominale 74.100,00 euro), pari allo 0,174% del totale azioni di risparmio.

Il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio di Italmobiliare S.p.A. è pari a 2,60 euro cadauna.

## Attività di ricerca e sviluppo

Data la sua natura, Italmobiliare S.p.A. non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo. Tale attività viene effettuata nell'ambito dei singoli settori industriali (gruppo Italcementi e gruppo Sirap Gema), alla descrizione dei quali si rimanda per le relative informazioni.

---

## Risorse umane e informazioni sul personale

Al 31 dicembre 2014 il numero di dipendenti in forza ad Italmobiliare S.p.A. è di 25 unità in riduzione del 43,2% rispetto al 2013.

(numero di addetti)	2014	2013
Dirigenti	7	12
Quadri	6	8
Impiegati	12	24
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>44</b>

A seguito del processo di riorganizzazione e semplificazione della struttura societaria di Italmobiliare in atto da alcuni anni, la società dopo il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria iniziato nel 2013, ha ridotto il proprio organico per 19 figure tra impiegati e dirigenti.

L'intervento di ristrutturazione è stato realizzato mediante l'attivazione degli strumenti legislativamente disponibili per limitarne gli impatti sociali e il ridimensionamento è avvenuto con accordi concordati con le rappresentanze sindacali. Inoltre sono state previste misure tese sia a garantire un sostegno reddituale (piani di prepensionamento, incentivi), sia alla formazione e riqualificazione professionale.

## Informazioni sull'ambiente

L'attività svolta dalla Società non ha impatti significativi in materia di tutela ambientale.

## Rischi e incertezze

I rischi connessi all'attività di Italmobiliare S.p.A. sono stati illustrati nell'omologa sezione del settore finanziario nella relazione consolidata di Gruppo a cui si rimanda.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

## Rapporti con parti correlate

I rapporti di Italmobiliare S.p.A. con parti correlate hanno riguardato:

- le società controllate e le società consociate dalla stessa Italmobiliare S.p.A.;
- altre parti correlate.

Il compimento di operazioni con parti correlate risponde all'interesse di Italmobiliare S.p.A. di concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione dei servizi, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e delle risorse finanziarie.

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali, come definite nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

I dati relativi all'analisi dei rapporti con parti correlate e l'incidenza che le operazioni hanno avuto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società sono dettagliati nelle note illustrative.

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Italmobiliare S.p.A. ha adottato la "Procedura per le operazioni con parti correlate", illustrata nel capitolo dedicato alla "Corporate governance".

## Rapporti con imprese controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate

Italmobiliare S.p.A. fornisce servizi amministrativi, fiscali e legali a società controllate ed alle loro partecipate e a società consociate prive di autonomo specifico presidio.

Inoltre essa intrattiene con alcune società controllate e consociate rapporti che prevedono scambi di prestazioni e servizi, in particolare:

- Italmobiliare S.p.A., attraverso il proprio servizio legale, ha fornito alle società del Gruppo una specifica assistenza;
- Italcementi S.p.A. assicura a Italmobiliare S.p.A. la gestione dei servizi di amministrazione del personale, del servizio soci, delle assemblee degli azionisti, delle relazioni esterne ed assistenza in campo societario;
- Italmobiliare S.p.A. ha concesso in locazione alcune unità immobiliari di proprietà a proprie controllate;
- Franco Tosi S.r.l. ha fornito a Italmobiliare S.p.A. e ad alcune sue controllate un servizio di supporto informatico ed alcuni servizi generali;

Nell'ambito del Gruppo inoltre sono in essere scambi di prestazioni di personale nel quadro di ottimizzazione complessiva dell'impiego delle risorse disponibili.

Sul piano finanziario Italmobiliare S.p.A. svolge un ruolo di indirizzo ed assistenza ed assicura ad alcune proprie controllate il necessario supporto sia in termini di finanziamento che di rilascio di garanzie e ottimizza la gestione di tesoreria tramite conti correnti e finanziamenti infragruppo.

I rapporti infragruppo, di natura finanziaria, sono regolati secondo le condizioni usualmente applicate dal mercato; le prestazioni di servizi sono prevalentemente regolate assumendo come riferimento i costi attribuibili alle specifiche prestazioni.

---

## Consolidato fiscale nazionale

L'esercizio 2014 ha rappresentato il secondo periodo d'imposta del triennio 2013/2015 di vigenza del regime del Consolidato fiscale nazionale previsto dagli artt. 117 e ss. del TUIR, rinnovato nel 2013 dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A. - che partecipa nel ruolo di controllante-consolidante - e da alcune società controllate direttamente e indirettamente.

A seguito dell'operazione straordinaria che ha interessato la società controllata Italcementi S.p.A. e, in particolare, dell'aumento di capitale sociale con conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, Italmobiliare S.p.A. non esercita più il controllo di diritto di cui all'art. 2359, co.1, c.c. e, pertanto, è venuto meno il presupposto fondamentale previsto dall'art. 120, TUIR, per il mantenimento del regime del consolidato fiscale.

Ciò ha determinato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, l'interruzione anticipata del regime fiscale e il deconsolidamento delle sotto indicate società:

- Italcementi S.p.A.
- BravoSolution S.p.A.
- Escavazione Sabbia e Affini Monviso S.p.A.
- Gruppo Italsfusi S.r.l.
- Italcementi Ingegneria S.r.l.
- Italgen S.p.A.
- Nuova Sacelit S.r.l.
- Sama S.r.l.
- Società del Gres Ing. Sala S.p.A.

L'interruzione non ha prodotto effetti negativi sul regime del consolidato fiscale. La controllante Italmobiliare S.p.A. ha provveduto, secondo le disposizioni del TUIR, all'attribuzione a ciascuna società consolidata, delle rispettive quote di a) perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo, b) correlate imposte differite attive e c) crediti d'imposta verso l'erario riportati a nuovo in sede di dichiarazione dei redditi.

Il regime del Consolidato Fiscale Nazionale è proseguito con le società:

- Sirap Gema S.p.A.
- Sirap Insulation S.r.l.
- Franco Tosi S.r.l.

I rapporti economici e finanziari tra le società consolidate direttamente connessi e derivanti dall'appartenenza alla *tax unit* e dalla gestione del regime fiscale sopra nominato, sono regolati da un apposito "Regolamento di attuazione dei rapporti intersocietari derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale", sottoscritto da ciascuna società partecipante.

## Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate sono relativi a:

- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extragiudiziale prestata a Italmobiliare S.p.A. dallo Studio Legale Gattai – Minoli & Partners, del quale faceva parte il Consigliere di amministrazione Avv. Luca Minoli, a fronte di corrispettivi per 17,8 migliaia di euro;
- attività di consulenza amministrativa, contrattualistica e tributaria nonché di supporto ad operazioni societarie fornite da Finsise S.p.A. per 4,2 migliaia di euro, società di cui è azionista di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare S.p.A..

Gli emolumenti corrisposti sono in linea con le condizioni di mercato per il rispettivo tipo di prestazione professionale.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

Nel corso del 2014 Italmobiliare S.p.A. ha erogato alla "Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti" la somma di 300 mila euro per la copertura dei costi di gestione.

Le partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttore generale, Dirigente preposto, in Italmobiliare S.p.A. e società controllate, nonché i compensi loro corrisposti per gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo, sono illustrati nella Relazione sulla remunerazione.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2014 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di Italmobiliare S.p.A. si fa riferimento a quanto illustrato nell'omologa sezione del settore finanziario nella relazione consolidata di Gruppo, a cui si rimanda.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Per l'evoluzione prevedibile della gestione di Italmobiliare S.p.A. si fa riferimento a quanto illustrato nell'omologa sezione del settore finanziario nella relazione consolidata di Gruppo, a cui si rimanda.

---

## **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**

### **PREMESSA**

La presente Relazione descrive il sistema di governo societario adottato da Italmobiliare S.p.A. (di seguito anche "Italmobiliare" o la "Società").

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* (il "Codice", disponibile sul sito *internet* [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)). La Relazione riporta, inoltre, le motivazioni sottese alla mancata applicazione di alcune raccomandazioni del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non recepire; descrive le pratiche di governo societario effettivamente applicate e fornisce una descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il testo della presente Relazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2015, è pubblicato nella sezione "Governance/Assemblee" del sito *internet* della Società ([www.italmobiliare.it](http://www.italmobiliare.it)).

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all'esercizio 2014 e, relativamente a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che l'ha approvata.

### **PROFILO DI ITALMOBILIARE S.p.A.**

Italmobiliare adotta il modello di *governance* tradizionale basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea degli Azionisti, ritenendolo il sistema di governo societario più idoneo a coniugare l'«efficienza della gestione» con l'«efficacia dei controlli», e nel contempo a perseguire il soddisfacimento degli interessi degli azionisti e la piena valorizzazione del *management*.

Il sistema di *Corporate Governance* della Società si ricava, oltre che dallo Statuto sociale, dall'insieme dei seguenti codici e regolamenti:

- 1) Codice di autodisciplina per le società quotate promosso dal Comitato per la *Corporate Governance*;
- 2) Codice etico;
- 3) Trattamento delle informazioni riservate;
- 4) Codice di comportamento (*internal dealing*);
- 5) Procedura per le operazioni con parti correlate;
- 6) Procedura "Insider register";
- 7) Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- 8) Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

I testi dei documenti sopra elencati sono tutti disponibili sul sito *internet* della Società, ad eccezione del Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari reso disponibile a tutte le società del Gruppo tramite la *intranet* aziendale e della sola Parte speciale del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, anch'essa resa fruibile per tutti i dipendenti della Società attraverso la rete *intranet*.

La Società, nel suo ruolo di Capogruppo, è da sempre attivamente impegnata nella modernizzazione della propria cultura imprenditoriale allo scopo di tener testa alle sfide poste dall'evoluzione delle regole di *Corporate Governance*. Questo processo ha favorito e rinforzato la condivisione di valori ed il riconoscimento che l'adozione di buone regole di governo societario procede di pari passo con la diffusione di una cultura imprenditoriale che ha per obiettivi trasparenza, gestione adeguata ed efficacia dei controlli.

La struttura di governo societario adottata dalla Società, risultante dalle norme imperative di cui allo statuto sociale ed alle disposizioni dei codici e regolamenti sopra richiamati, conferma e testimonia l'impegno di Italmobiliare ad aderire alle migliori *best practice* nazionali ed internazionali.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

## INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

### a) *Struttura del capitale sociale, con indicazione delle varie categorie di azioni, dei diritti e degli obblighi connessi, nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano*

Il capitale sociale di Italmobiliare è pari a 100.166.937 euro, suddiviso in n. 38.525.745 azioni da nominali euro 2,60 cadauna, di cui n. 22.182.583 azioni ordinarie, pari al 57,58% dell'intero capitale sociale, e n. 16.343.162 azioni di risparmio, pari al 42,42% dell'intero capitale sociale.

Le **azioni ordinarie** hanno diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

I soci che, anche congiuntamente, siano titolari di almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, possono chiedere, entro i termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Inoltre, gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata ai sensi della disciplina vigente, hanno diritto di presentare le liste per la nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale secondo quanto disciplinato dalla legge e dallo Statuto sociale.

Le **azioni di risparmio** sono prive del diritto di voto.

In sede di ripartizione dell'utile dell'esercizio, alle azioni di risparmio compete un dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione, essendo precisato che, qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. Il residuo utile è destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore nominale delle azioni, salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelievi a favore di riserve straordinarie o a disposizione del Consiglio di amministrazione per altra destinazione.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o di risparmio, le azioni di risparmio conservano i diritti ad esse attribuiti dalla legge e dallo Statuto, salvo diversa disposizione dell'Assemblea.

Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

La Società non ha in essere nessun Piano di *stock option*, né per amministratori né per dirigenti. Peraltro, sulla base delle assegnazioni effettuate gli scorsi anni nel corso di vigenza dei singoli Piani, annullati per la parte non eseguita, risultano a tutt'oggi esercitabili n. 442.500 opzioni a valere sul Piano di *stock option* per amministratori e n. 384.774 opzioni a valere sul Piano di *stock option* per dirigenti.

La Società non ha emesso altre tipologie di strumenti finanziari, diverse dalle opzioni sopra richiamate, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

### b) *Restrizioni al trasferimento di titoli*

Non sono previste restrizioni al trasferimento di titoli né clausole di gradimento.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del TUF**

Azionista	Azioni n.	% su capitale	
		complessivo	ordinario
Efiparind B.V. (indirettamente e tramite Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.) Tale dato non tiene conto delle n. 871.411 azioni proprie con diritto di voto detenute dalla Società	10.484.625	27,21	47,26
Serfis S.p.A.	2.228.200	5,78	10,04
Mediobanca S.p.A.	1.805.988	4,69	8,14
First Eagle Investment Management, LLC (in qualità di gestore, tra gli altri, del Fondo «First Eagle Global Fund» che detiene il 3,99% del capitale sociale votante)	1.109.930	2,88	5,00
Italmobiliare S.p.A. (azioni proprie)	871.411	2,26	3,93

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo**

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto**

Non è previsto uno specifico sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto**

Non esistono, statutariamente, restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

**g) Accordi tra azionisti, ai sensi dell'articolo 122 del TUF, noti alla società**

Per quanto consta alla Società, non esistono patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni ed il trasferimento delle stesse o alcuna delle fattispecie previste dall'art. 122 del TUF.

**h) Accordi significativi dei quali la società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, e loro effetti e disposizioni statutarie in materia di OPA**

Nell'ambito della politica volta a sostenere la propria attività, la Società e alcune delle sue società controllate hanno sottoscritto contratti di natura finanziaria che attribuiscono all'Ente finanziatore, al verificarsi del cambio nel controllo della società finanziata, in alcuni casi, il diritto di recesso della controparte in occasione della riduzione della partecipazione detenuta dagli azionisti di riferimento, in altri, il diritto di risolvere anticipatamente il contratto di finanziamento con la conseguente facoltà di esigere il capitale finanziato e gli interessi maturati ovvero, infine, nel caso dei contratti quadro su derivati, la facoltà di estinzione dei contratti in derivati in essere.

Lo statuto della Società, in materia di OPA, non prevede deroghe alle disposizioni del TUF relative alla *passivity rule* né l'applicazione delle regole di neutralizzazione.

**i) Accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, scioglimento anticipato del rapporto senza giusta causa, o qualora l'incarico cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto**

Si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla Remunerazione" pubblicata ai sensi del TUF.

**l) Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e alla modifica dello statuto**

Si rimanda a quanto riportato più avanti nella sezione "Codice di autodisciplina: insieme delle regole di governo societario e loro applicazione".



		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

### ***m) Deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. ovvero potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi***

#### **Deleghe per gli aumenti del capitale sociale**

In attuazione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 29 maggio 2012, gli Amministratori hanno la facoltà di provvedere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione:

- a) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche a servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della Società o che rechino abbinati *warrant* validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della Società;
- b) ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., ad emettere in una o più volte obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con *warrant* per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio di *warrant*.

Il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e obbligazioni convertibili o con *warrant* nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 cod. civ.; riservare le medesime sino ad un quarto ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni.

#### **Strumenti finanziari partecipativi**

A tutt'oggi la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi di alcun tipo né lo Statuto sociale attribuisce agli amministratori alcun potere per la loro emissione.

#### **Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

L'assemblea del 27 maggio 2014 ha rinnovato alla Società l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle proprie azioni, per un periodo di 18 mesi dal giorno della deliberazione.

Nel quadro della sopra richiamata autorizzazione assembleare, la Società non ha compiuto alcun acquisto di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, né ha utilizzato quelle in portafoglio per cederle ai beneficiari di *stock option*, non essendovi stato alcun esercizio dei diritti già maturati né da parte degli amministratori e né da parte dei dirigenti.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2014, la Società possedeva:

- n. 871.411 azioni proprie ordinarie, pari al 3,93% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, da destinare al servizio del "Piano di *stock option* per amministratori" ed al "Piano di *stock option* per Dirigenti";
- n. 28.500 azioni proprie di risparmio pari allo 0,17% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

### **ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Come riportato alla lettera «c» che precede, Efiparind B.V. è l'azionista di maggioranza relativa di Italmobiliare. Secondo l'ultima segnalazione pervenuta, nonché dalle altre informazioni possedute dalla Società, essa possiede indirettamente, al netto delle azioni proprie detenute da Italmobiliare medesima, il 47,26% delle azioni ordinarie di Italmobiliare rappresentanti il capitale sociale con diritto di voto.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 2497-*sexies* e 2359 cod. civ., nessuna società o ente esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Italmobiliare.

---

## SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

### 1. Premessa

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (“**SCIGR**”) di Italmobiliare costituisce elemento essenziale del sistema di *corporate governance* e rappresenta l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l’identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi cui la Società e le sue controllate sono soggette.

La Società, nel corso dell’esercizio, ha adottato, in ossequio alle raccomandazioni del Codice e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Le Linee di indirizzo, tenuto conto della peculiare struttura del Gruppo, che include società soggette alla vigilanza di Autorità di controllo nazionali dotate di autonomi organismi di controllo (cd. “Gruppo di gruppi”), tendono ad assicurare la coerenza e l’armonizzazione tra i vari presidi di controllo esistenti e definiscono, pertanto, i ruoli e le funzioni coinvolte nella identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate.

Le Linee di indirizzo del SCIGR sono state trasmesse alle società controllate affinché queste ultime ne tenessero conto nella istituzione e manutenzione del proprio sistema di controllo interno ferme restando l’autonomia e l’indipendenza di ciascuna società.

Lo SCIGR deve contribuire ad una conduzione della Società coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di amministrazione, favorendo l’assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia dei processi aziendali, l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Sistema, in linea con i migliori *standard* nazionali ed internazionali e riservando altresì costante attenzione alle previsioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- 1° *livello*: i controlli di linea effettuati dai responsabili di aree operative che identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- 2° *livello*: le funzioni preposte alla definizione di metodologie e strumenti per la gestione dei rischi ed allo svolgimento di attività di monitoraggio dei rischi;
- 3° *livello*: la funzione di *Internal Audit*, nonché gli eventuali ulteriori soggetti che garantiscono una valutazione oggettiva ed indipendente (c.d. *assurance*) sul disegno e sul funzionamento complessivo del Sistema.

Il Consiglio di amministrazione, con l’assistenza del Comitato Controllo e Rischi determina, inoltre, i criteri di compatibilità dei rischi afferenti la Società e le sue controllate con una sana e corretta gestione dell’impresa e valuta, con cadenza semestrale, l’adeguatezza, l’efficacia e l’effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell’impresa.

Con riferimento alle società controllate assoggettate alla vigilanza di Autorità di controllo nazionali (Italcementi, Credit Mobilier de Monaco e Finter Bank Zürich) dotate, quindi, di autonome strutture di controllo interno con compiti assimilabili a quelli assegnati dal Codice al Comitato Controllo e Rischi, le istruttorie svolte dal Comitato Controllo e Rischi di Italmobiliare si sostanziano nella disamina e nella valutazione delle relazioni ricevute da tali strutture.

Al riguardo si ricorda che, con specifico riferimento al settore “materiali da costruzione”, le attività di controllo interno e di gestione dei rischi sono monitorate dal Comitato Controllo e Rischi di Italcementi. Per questa ragione Italmobiliare, ai fini degli *impairment test* dell’avviamento allocato alla CGU (*Cash Generating Unit*) Italcementi, recepisce nel proprio bilancio consolidato le perdite per riduzione di valore dell’avviamento così come stimate dal gruppo Italcementi sulla base di una vista per CGU che in Italcementi è assai più granulare di quella del sistema di *reporting* di Italmobiliare.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

Il Consiglio di amministrazione definisce e approva un *budget* su base annuale; esso, altresì, monitora e prende in esame i rischi cui la Società e l'intero Gruppo sono soggetti che, dato il perimetro di attività previsto dallo statuto sociale, sono di natura prettamente finanziaria.

Peraltro, la Società ha avviato un progetto finalizzato allo sviluppo di un Modello di gestione dei rischi allineato alle *best practice* esistenti per l'identificazione, valutazione e gestione dei rischi aziendali.

Tale processo, operativo nelle principali società controllate, ha portato nel corso del 2014, alla definizione di un modello di rischio della Società articolato su più livelli.

## 2. Descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi riguardanti il processo di informativa finanziaria

### 2.1 Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa patrimoniale, economica e finanziaria è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali adottato dalle diverse strutture operative e finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Italmobiliare ha definito il proprio Modello operativo di *compliance* alla Legge sul risparmio (di seguito, in breve, "Modello operativo"), dettagliando l'approccio operativo per lo svolgimento delle attività. Tale Modello si ispira ai principi contenuti nel CoSO *framework* e nel documento "*Internal Control over Financial Reporting - Guidance for Smaller Public Companies*", anch'esso elaborato dal CoSO.

Il processo di valutazione di Italmobiliare prevede come presupposto l'adozione di un analogo sistema da parte della controllata Italcementi - in quanto anch'essa soggetta alle disposizioni della citata "Legge sul risparmio" – relativamente alle società direttamente controllate da quest'ultima. Nel Modello il sistema di controllo dei rischi è considerato unitamente al sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Modello operativo definito da Italmobiliare si basa sui seguenti elementi principali:

- a) **Analisi Preliminare.** Questa attività, svolta con cadenza annuale e ogni qualvolta ritenuto necessario, è finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi riferibili al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativamente all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria, allo scopo di determinare le priorità di intervento per le attività correlate alla documentazione, alla valutazione e al *testing* delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli. L'identificazione delle entità e dei processi rilevanti avviene sulla base di elementi quantitativi (peso di ricavi e attività di una singola entità sui valori consolidati, valore delle voci di bilancio consolidato correlate ad un determinato processo) e qualitativi (Paese in cui opera un'entità, rischi specifici, livelli di rischio attribuiti alle diverse voci);
- b) **Pianificazione operativa.** Con cadenza annuale sono pianificate le attività sulla base delle priorità di intervento individuate attraverso l'analisi preliminare e di eventuali ulteriori assunzioni;
- c) **Analisi dei controlli a livello aziendale.** Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate *i)* alla valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno relativamente ai principi di *governance* operanti a livello aziendale (*Entity Level Controls*), nonché *ii)* alla gestione complessiva dei sistemi informativi utilizzati nei processi rilevanti per il *financial reporting* e della correlata infrastruttura informatica (*Information Technology General Controls*), da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e *template* forniti dal Dirigente preposto;
- d) **Analisi dei controlli a livello di processo.** Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate: *i)* alla documentazione, con diverso livello di dettaglio in base alla rischiosità assegnata, dei processi amministrativo-contabili individuati, *ii)* alla verifica, tramite attività di *testing*, dell'effettiva operatività dei controlli, da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e *template* forniti dal Dirigente preposto;
- e) **Valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli.** Al fine di garantire il rispetto dei requisiti rilevanti nella redazione del *financial reporting*

---

(“asserzioni di bilancio”), sulla base dei risultati delle attività svolte e della documentazione ottenuta, il Dirigente preposto effettua la valutazione della complessiva adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'impianto procedurale per le tematiche amministrativo-contabili e dei relativi controlli, e più in generale, del Sistema di controllo interno inerente tali aree.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con riferimento al processo di informativa finanziaria ha inoltre beneficiato:

- del continuo sviluppo di un sistema di *Governance* aziendale integrato (Ordini di Servizio, processi e procedure aziendali) i cui strumenti operativi sono disponibili in un *Knowledge Management Database*, B.E.S.T. 2.0 (*Business Excellence Support Tool*) che consente un facile accesso alle informazioni e ne favorisce il processo di diffusione all'interno del Gruppo;
- di una più puntuale organizzazione e programmazione in relazione alle disposizioni della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, contenente “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari” e dai successivi decreti correttivi (di seguito, in breve, “Legge sul Risparmio”), emanati dal legislatore con la finalità di aumentare la trasparenza dell'informativa societaria e di rafforzare il sistema dei controlli interni degli emittenti quotati.

### 2.2. Ruoli e Funzioni coinvolte

L'informativa finanziaria è presidiata dai seguenti organi e funzioni aziendali, i quali operano con ruoli e responsabilità definiti nel più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi:

1) **Consiglio di Amministrazione**, con il compito di:

- a) esaminare ed approvare il Piano Strategico, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- b) definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, così come determinati dal Consiglio medesimo in sede di approvazione, aggiornamento o revisione del Piano Strategico;
- c) valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

d) previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- 1) definire, in coerenza con il profilo di rischio della Società, le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di cui cura anche l'aggiornamento, affinché i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- 2) valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, assicurandosi che:
  - i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro ed appropriato;
  - le funzioni di controllo, ivi inclusi il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Organismo di Vigilanza, siano dotate di risorse adeguate per lo svolgimento dei rispettivi compiti e godano di un appropriato grado di autonomia all'interno della struttura aziendale.
- 3) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro (che deve riguardare anche l'affidabilità dei sistemi informativi) predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, sentito l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed il Collegio Sindacale;
- 4) su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sentito altresì il Collegio Sindacale, nominare e revocare il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, assicurandosi che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

e) esaminare ed approvare le situazioni contabili di periodo.

2) **Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** (di seguito "**Amministratore incaricato**"), individuato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 maggio 2014, nella persona del Consigliere delegato-Direttore Generale.

Egli ha il compito di:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) proporre al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, la nomina, la revoca e la remunerazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e assicurarne l'indipendenza e l'autonomia operativa da ciascun responsabile di aree operative, verificando che lo stesso sia dotato di mezzi idonei a svolgere efficacemente i compiti affidatigli;
- d) adattare il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- e) riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa adottare le opportune iniziative.

L'amministratore incaricato può, inoltre, chiedere alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

Nell'ambito delle competenze che gli sono attribuite, l'Amministratore incaricato ha promosso lo sviluppo di un Modello di gestione dei rischi per l'identificazione, valutazione e gestione dei rischi aziendali articolato su più livelli.

Inoltre, essendo coincidenti le due figure, l'Amministratore incaricato ha il compito di rilasciare, con il Dirigente preposto, attestazioni con riferimento all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, alla conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili, alla corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, all'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo, ecc.

3) **Comitato Controllo e Rischi**, che, in quanto organo di supporto ed assistenza al Consiglio di amministrazione, svolge funzioni consultive e propositive. In particolare:

- a) valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale ed il Collegio Sindacale, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, qualora richiesti;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Audit*;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di *Internal Audit*;
- e) ove lo ritenga necessario o opportuno per il miglior presidio dei rischi aziendali, richiede al Responsabile della Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- f) riferisce al Consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione delle riunioni del Consiglio per l'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, in merito all'attività svolta, nonché

---

sull'adeguatezza e sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;

g) scambia tempestivamente con il Collegio Sindacale le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

4) **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**, il quale, come previsto nel Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha tra i suoi compiti quelli di:

- a) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, curandone il relativo aggiornamento e favorendone la diffusione, la conoscenza ed il rispetto, nonché verificarne l'effettiva applicazione;
- b) valutare, unitamente al Comitato Controllo e Rischi e alla società di revisione legale, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini del bilancio consolidato;
- c) curare il *reporting* periodico agli organi di vertice ed al Consiglio di amministrazione relativamente alle attività svolte;
- d) curare la periodica ricognizione delle attività di valutazione e aggiornamento della mappa dei rischi relativi all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria;
- e) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Dirigente Preposto di Italmobiliare recepisce quanto riportato nella relazione trimestrale del Dirigente Preposto Italcementi sull'attività di controllo interno e gestione rischi svolta nel Gruppo Italcementi. Inoltre dalle società del Gruppo identificate come entità rilevanti, sottoposte alla vigilanza di Autorità di controllo nazionali e dotate di autonomi organismi di controllo interno, il Dirigente Preposto riceve e valuta i rapporti delle attività svolte dagli organismi stessi.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 27 maggio 2014, ha confermato il dott. Giorgio Moroni, Condirettore Generale Amministrazione e Finanza quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF e dell'art. 30 dello statuto sociale.

L'incarico del dott. Moroni scadrà con l'esaurirsi del mandato dell'attuale Consiglio di amministrazione e cioè con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

Ai sensi dello statuto sociale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve:

- 1) possedere la qualifica di dirigente e i requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i componenti il Consiglio di amministrazione;
- 2) aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la Società stessa e/o sue controllate e/o presso altre società per azioni.

Il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, ha riconosciuto al Dirigente preposto piena autonomia di spesa per l'esercizio dei poteri conferitigli con l'obbligo di rendere conto al Consiglio di amministrazione, con periodicità semestrale, dei mezzi finanziari impiegati. Inoltre, il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina e, successivamente ogni anno, su proposta del Comitato per la remunerazione, definisce il compenso del Dirigente preposto.

5) **Responsabile della Funzione *Internal Audit***, a cui è affidato il compito di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato, fornendone un'obiettiva valutazione di idoneità agli organi sociali e al *top management*.

Egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di amministrazione.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* riferisce sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime al Consiglio di amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, all'Amministratore Incaricato nonché al Collegio Sindacale la sua valutazione sull'idoneità del

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 27 maggio 2014, ha confermato, sentito il Collegio Sindacale, la dott.ssa Delia Strazzarino, quale Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* illustra annualmente al Comitato Controllo e Rischi la propria struttura che è ritenuta adeguata, sia in termini numerici che professionali, a svolgere i compiti ad essa affidati.

Nell'ambito del proprio "Programma di *assurance* e miglioramento della qualità", la Funzione *Internal Audit* è sottoposta, almeno ogni cinque anni, ad una *Quality Assurance Review* da parte di un ente esterno indipendente. L'ultima verifica, effettuata a fine 2011, ha avuto esito di generale conformità agli *standard* internazionali di riferimento.

Il Consiglio di amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentiti l'Amministratore incaricato ed il Collegio Sindacale ha approvato:

- il Mandato all'*Internal Audit*, nella riunione del 14 novembre 2013. Tale mandato, da ultimo modificato con delibera del 13 febbraio 2015, definisce formalmente la missione, gli obiettivi, il contesto organizzativo e le responsabilità della Funzione in linea con la definizione di *Internal Auditing*, con il Codice Etico e gli *Standard* internazionali di cui all'*International Professional Practices Framework* dell'*Institute of Internal Auditors*;
- il piano di lavoro per l'anno 2015 predisposto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, nella riunione del 13 febbraio 2015.

L'*Internal Audit* svolge le proprie funzioni direttamente in tutti gli ambiti del Gruppo Italmobiliare dove non sia presente una Funzione di *Internal Audit* indipendente.

A livello di Gruppo il Responsabile *Internal Audit* si coordina/raccorda con le omologhe funzioni delle società controllate al fine di promuovere uniformità di approccio nelle verifiche di funzionamento e adeguatezza del SCIGR, tenendo conto dell'autonomia, indipendenza e responsabilità delle controllate stesse e dei loro organi preposti.

- 6) **Organismo di Vigilanza**, il quale ha il compito di vigilare continuativamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni l'Organismo di Vigilanza incontra periodicamente i Dirigenti della Società responsabili delle aree sensibili ai sensi del D. Lgs. 231/01 nonché il Collegio Sindacale, il Comitato controllo e rischi, il Dirigente Preposto e i rappresentanti della Società di Revisione relativamente a tutte le tematiche rilevanti ai fini della prevenzione dei reati contemplati nel Modello, inclusi quelli relativi all'informativa finanziaria.

Tale organo è dotato di autonomia e indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni, nonché di adeguata professionalità in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e dei relativi profili giuridici. Esso riferisce direttamente al Consiglio di amministrazione, che lo nomina con provvedimento motivato rispetto a ciascun componente, scelto esclusivamente sulla base dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, indipendenza e autonomia funzionale.

L'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e di controllo nell'ambito della Società, tali da consentire l'efficace esercizio delle proprie funzioni.

Esso predisponde periodicamente, e comunque almeno semestralmente, una relazione scritta sull'attività svolta inviandola, unitamente ad un motivato rendiconto delle spese sostenute, al Presidente del Consiglio di amministrazione, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Le relazioni contengono eventuali proposte di integrazione e modifica del Modello. Detta relazione periodica deve quanto meno contenere o segnalare:

- i) eventuali problematiche sorte riguardo alle modalità di attuazione delle procedure previste dal Modello adottate in attuazione o alla luce del Modello e del Codice Etico della Società;
- (ii) il resoconto delle segnalazioni ricevute da soggetti interni ed esterni in ordine al Modello;
- (iii) le procedure disciplinari e le sanzioni eventualmente applicate dalla Società, con riferimento esclusivo alle attività a rischio;

---

(iv) una valutazione complessiva sul funzionamento del Modello con eventuali indicazioni per integrazioni, correzioni o modifiche.

7) **Diverse Funzioni aziendali**, le quali devono garantire, per la parte di rispettiva competenza, la corretta rappresentazione delle informazioni rese, nonché l'effettiva ed efficace applicazione delle procedure amministrative e contabili nelle aree di propria competenza.

In tale contesto, infine, il Collegio Sindacale nell'ambito dei compiti attribuitigli dalla vigente normativa, vigila, tra l'altro, sul processo di informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

L'attività di revisione legale, come previsto dalla vigente normativa, è affidata ad una Società di Revisione nominata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Collegio Sindacale. L'incarico di revisione contabile del bilancio separato di Italmobiliare S.p.A., del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare e l'incarico di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Italmobiliare per gli esercizi 2010 – 2018 è stato conferito a KPMG S.p.A. dall'Assemblea dei soci in data 29 aprile 2010.

La condivisione e l'integrazione fra le informazioni che si generano nei diversi ambiti è assicurata da un flusso informativo strutturato. In tal senso, di rilievo, ad esempio, è la Relazione trimestrale del Dirigente preposto che riferisce, tra l'altro, in merito ai risultati dell'attività svolta, alle criticità emerse, ai piani d'azione definiti e al loro stato d'avanzamento. Il medesimo Dirigente Preposto, unitamente al Consigliere Delegato, ha fornito, inoltre, l'attestazione prevista al comma 5 dell'art.154-*bis* del TUF.

### 3. Valutazione complessiva del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Consiglio di amministrazione, sulla base delle valutazioni e informazioni raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi, con il contributo dell'Amministratore Incaricato e del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e del Dirigente Preposto, rileva che non sono state segnalate problematiche tali da inficiare la complessiva adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alla struttura della Società e del Gruppo, alla tipicità del *business*.

Il Consiglio di amministrazione segnala che, nonostante permanga ancora qualche debolezza nel sistema di controllo interno di Finter Bank Zürich cui il Consiglio di amministrazione della Banca medesima, seguendo le raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza Bancaria elvetica, sta celermente rimediando, ci sono stati notevoli miglioramenti nella struttura di *governance* della Banca.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è oggetto di continuo miglioramento mediante un monitoraggio e la progettazione sistematica di iniziative di miglioramento, in coerenza con i modelli internazionali di riferimento.



		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

## **CODICE DI AUTODISCIPLINA: INSIEME DELLE REGOLE DI GOVERNO SOCIETARIO E LORO APPLICAZIONE**

Italmobiliare aderisce al Codice di autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Il Consiglio di amministrazione ha ritenuto, peraltro, di non aderire alle raccomandazioni del Codice che riguardano *i)* l'istituzione del Comitato per le Nomine e *ii)* l'adozione del Regolamento Assembleare mantenendo, invece, alcuni principi di *governance* riportati nelle precedenti versioni del Codice di autodisciplina. Ulteriori dettagli in merito verranno forniti all'interno della presente Relazione, in base ai diversi argomenti trattati.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione è sempre disponibile a valutare gli ulteriori nuovi orientamenti che dovessero intervenire nel Codice ed il loro eventuale recepimento nel sistema di *corporate governance* della Società, sempreché, compatibilmente con la realtà aziendale, le raccomandazioni formulate permettano di accrescere ulteriormente l'affidabilità della Società presso gli investitori.

### **A) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### ***Ruolo e competenze***

Il Consiglio di amministrazione ha il compito di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed è responsabile della gestione. A tal fine, ai sensi dello Statuto sociale, è investito di tutti i poteri occorrenti per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società essendo di sua competenza tutto ciò che dalla legge e dallo Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea dei soci.

Oltre alle facoltà attribuitegli dalla legge e dallo Statuto sociale in tema emissione di azioni e di obbligazioni, sono attribuite alla competenza del Consiglio di amministrazione, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ. - oltre che dell'Assemblea straordinaria, competente per legge - anche le deliberazioni concernenti le seguenti materie:

- incorporazione di società interamente possedute o possedute almeno al novanta per cento;
- trasferimento della sede sociale, purché nel territorio nazionale;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie.

Il Consiglio di amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dello Statuto sociale, si raduna almeno una volta nell'arco di ogni trimestre solare. In tale sede gli organi delegati riferiscono al Consiglio stesso ed al Collegio sindacale sulle operazioni significative poste in essere nell'esercizio delle deleghe conferite.

Al Consiglio di amministrazione, inoltre, è attribuito il compito di deliberare in merito alle:

- operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Italmobiliare, poste in essere, oltre che dalla Società stessa, anche da società controllate;
- operazioni con parti correlate, così come disciplinate dalla specifica procedura aziendale e nel rispetto delle modalità ivi previste.

Il Consiglio è competente anche in ordine *i)* alla valutazione del generale andamento della gestione; *ii)* alla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al quale sovrintende, per delega dello stesso Consiglio, l'Amministratore incaricato, *iii)* all'attribuzione delle deleghe agli amministratori esecutivi nonché *iv)* alla determinazione della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Essi ricoprono la carica consapevoli di poter dedicare all'incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente.

---

Nessuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. è stata autorizzata dall'Assemblea né è prevista dallo Statuto sociale. Peraltro, nessun Consigliere risulta essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti, o esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti.

### **Composizione**

Lo Statuto sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 a 15 amministratori, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica si compone di quattordici membri, nominati dall'Assemblea degli azionisti dello scorso 27 maggio 2014 e il cui mandato scade in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016. Dodici componenti su quattordici sono non esecutivi e, tra questi ultimi, sette amministratori sono indipendenti ai sensi del TUF; sei di questi possiedono, altresì, i requisiti di indipendenza previsti dal Codice. In ossequio alle disposizioni transitorie in materia di quote di genere un quinto dei componenti è riservato al genere meno rappresentato.

Dei quattordici componenti il Consiglio, il dott. Livio Strazzerà è espressione dell'azionista di minoranza Serfis S.p.A.

La composizione del Consiglio di amministrazione è indicata nella tabella più avanti riportata, nonché in apertura del presente fascicolo, dove sono anche riportati i *curricula* dei Consiglieri, e la relativa anzianità di carica.

Tali *curricula*, ai sensi delle norme regolamentari, sono tempestivamente pubblicati sul sito *internet* della Società in occasione della nomina.

### **Nomina e sostituzione dei consiglieri**

Lo Statuto della Società, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, prevede che la nomina del Consiglio di amministrazione avvenga sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza il numero minimo di amministratori previsto dalla legge ed il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra i generi.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto, non inferiore a quella determinata dalla Consob ai sensi della disciplina vigente.

Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né votare liste diverse. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai sensi di Statuto le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che l'uno o l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati. Peraltro, in occasione del primo rinnovo dell'organo di amministrazione successivo all'entrata in vigore della legge (ottobre 2011), la relativa disciplina transitoria prevede che la quota riservata al genere meno rappresentato sia pari ad almeno un quinto dei componenti eletti.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

All'atto della presentazione le liste devono essere corredate da:

- a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:
  - \* accettano la propria candidatura
  - \* attestano, sotto la propria responsabilità:
    - l'inesistenza di cause di ineleggibilità,
    - il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge,
    - l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice. Trattasi quest'ultimo di un principio già contenuto nel codice di autodisciplina adottato a suo tempo dalla Società, ora superato dal Codice cui essa ha aderito, che il Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere in linea con le *best practice* in materia.
- b) un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste. La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società;
- d) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

Lo Statuto della Società non prevede ulteriori requisiti di onorabilità e indipendenza rispetto a quelli richiesti per i sindaci ai sensi del TUF. L'amministratore eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti di onorabilità richiesti dalla legge o dallo Statuto, decade dalla carica.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul proprio sito *internet*, le liste dei candidati depositate dai soci e la documentazione inerente come sopra elencata.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci di riferimento, risulta eletto il numero minimo di amministratori riservato per legge alla minoranza;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, il collegamento assume rilievo ai fini dell'esclusione dell'amministratore di minoranza eletto soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore stesso.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Qualora a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata la composizione del Consiglio di amministrazione non risultasse conforme alla vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà alle necessarie sostituzioni nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata, partendo dal candidato collocato per ultimo nella medesima lista. Successivamente, ove non risulti assicurato il rispetto del requisito inerente l'equilibrio tra generi nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente, si procederà ad analoghe sostituzioni, sempre nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata.

In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista, il numero dei candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la sua composizione, il Consiglio di amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con la maggioranza di legge purché sia comunque assicurato l'equilibrio tra generi previsto dalla vigente disciplina, e purché sia comunque assicurata la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altre cause, vengono a cessare dalla carica uno o più amministratori, gli altri, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale.

La sostituzione degli amministratori avviene, fermo restando il rispetto dei requisiti di onorabilità e di indipendenza, con la nomina dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista degli amministratori cessati secondo l'originario ordine di presentazione. Qualora ciò non sia possibile, il Consiglio di amministrazione provvede ai sensi di legge. Il tutto, in ogni caso, nel rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

L'Assemblea delibera in merito alla sostituzione degli amministratori, nel rispetto dei principi sopra indicati, a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Non sono previsti limiti alla rieleggibilità dei Consiglieri anche se il ricoprire la medesima carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni potrebbe costituire una causa di esclusione, peraltro da considerarsi come non tassativa, del requisito di indipendenza ai sensi del Codice.

### ***Amministratori esecutivi***

Lo Statuto sociale prevede che, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, al Consiglio spetti la nomina del Presidente ed eventualmente di uno o più Vice Presidenti e la determinazione dei relativi poteri.

Il Consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo, composto di alcuni suoi membri, determinandone il numero e le attribuzioni. Il Consiglio di amministrazione può anche delegare proprie attribuzioni ad uno solo dei suoi membri, con la qualifica di Consigliere delegato, determinando i limiti della delega. Il Consiglio di amministrazione, ovvero, il Comitato esecutivo, se nominato, possono nominare, altresì, anche all'infuori del Consiglio di amministrazione, un Direttore Generale, determinando la durata dell'incarico e le relative attribuzioni, facoltà e retribuzioni.

Il Consiglio di amministrazione ha nominato tra i suoi componenti, oltre al Presidente, un Vicepresidente ed un Consigliere delegato che riveste allo stesso tempo la carica di Direttore generale.

Sono considerati amministratori esecutivi il Presidente ed il Consigliere delegato - Direttore generale, ai quali il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, ha conferito compiti e poteri individuando i limiti quantitativi al loro esercizio.

Il Consiglio ha inoltre conferito al Comitato esecutivo tutti i suoi poteri ad eccezione di quelli che il codice civile e lo Statuto non consentono di delegare. Le deliberazioni del Comitato esecutivo vengono riferite al Consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	17
<b>Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
Parte straordinaria	337

L'unitarietà di indirizzo ed il coordinamento delle attività sono assicurati dalla presenza nei Consigli di amministrazione delle principali società controllate del Presidente, del Consigliere delegato-Direttore generale, del Vicepresidente, di amministratori e di responsabili di direzione della Società.

### **Ripartizione delle competenze e conferimento di deleghe**

Il conferimento delle deleghe è ispirato al principio della ripartizione dei compiti.

Il conferimento delle deleghe, ovvero l'attribuzione di poteri gestionali ad uno o più soggetti e/o al Comitato esecutivo, non escludono la competenza del Consiglio di amministrazione che resta in ogni caso titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sulla generale attività dell'impresa nelle sue varie componenti.

Dei cinque componenti il Comitato esecutivo, due sono amministratori esecutivi; i rimanenti, due dei quali indipendenti, sono considerati, comunque, amministratori non esecutivi in quanto il Comitato esecutivo della Società si riunisce senza alcuna regolarità e, di fatto, esclusivamente per far fronte ad esigenze di tempestività nell'esame di determinate operazioni e per l'adozione delle relative delibere. Lo stesso Codice, peraltro, condivide tale interpretazione purché, come nel caso di specie, all'amministratore membro del Comitato esecutivo non siano attribuiti poteri individuali di gestione.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione i poteri sono stati così attribuiti:

- al **Comitato esecutivo**, composto da cinque membri, sono stati conferiti tutti i poteri e le attribuzioni del Consiglio di amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge e lo Statuto non consentono di delegare. Come specificato all'atto della nomina, le deliberazioni assunte dal Comitato esecutivo dovranno essere riferite al Consiglio di amministrazione in occasione della prima riunione utile;
- al **Presidente**, dott. ing. Giampiero Pesenti, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di sovrintendere e assicurare il rispetto dei principi di *corporate governance* recepiti dalla Società proponendo eventuali modifiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione; di sovrintendere all'esecuzione ed implementazione dei piani di investimento come definiti dal Consiglio di amministrazione e/o dal Comitato esecutivo e avanzare proposte per le delibere del Consiglio di amministrazione e/o del Comitato esecutivo. Al Presidente sono stati attribuiti, tra gli altri, oltre ai poteri di rappresentanza previsti dallo Statuto sociale, i poteri per compiere qualsiasi atto di amministrazione e disposizione, tra cui acquistare e vendere partecipazioni, effettuare operazioni mobiliari e di credito, accettare fidejussioni, prestare garanzie reali e fidejussioni a favore di terzi purché siano società direttamente o indirettamente controllate o collegate di Italmobiliare, con il limite massimo di 20 milioni di euro per ogni singola operazione; compiere operazioni di compravendita immobiliare, di permuta e divisione immobiliare di regolamento di servitù o di diritti immobiliari in genere, con il limite massimo di 20 milioni di euro per ogni singola operazione; nominare consulenti in genere, fissando le retribuzioni, i compensi e le eventuali cauzioni sospendendo, chiudendo e modificando il rapporto, con la facoltà di conferire procure speciali con tali poteri ad altre persone;
- al **Vice Presidente**, dott. Italo Lucchini, sono stati conferiti i soli poteri di rappresentanza sociale, ai sensi dello Statuto sociale, da esercitarsi disgiuntamente rispetto al Presidente e al Consigliere delegato;
- al **Consigliere delegato e Direttore Generale**, dott. ing. Carlo Pesenti, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di curare le politiche gestionali e le strategie di sviluppo aziendali di Italmobiliare e delle principali società direttamente e indirettamente controllate; sovrintendere e indirizzare l'attività di Italmobiliare e delle principali società controllate; definire gli indirizzi per la gestione delle principali società nelle quali Italmobiliare detenga, direttamente o indirettamente, una partecipazione che le consente di esercitare un'influenza significativa; curare l'organizzazione aziendale e proporre al Consiglio di amministrazione le principali modifiche organizzative. Allo stesso sono stati conferiti, tra gli altri, i poteri per compiere qualsiasi atto di amministrazione e disposizione concernente la gestione della Società tra cui effettuare operazioni mobiliari e di credito, assumere in nome della Società obbligazioni di qualunque forma anche assistite da garanzie reali, accettare fidejussioni, prestare garanzie reali e fidejussioni a favore di terzi purché siano società controllate dirette o indirette di Italmobiliare, acquistare e vendere titoli di stato, obbligazioni, cartelle fondiarie, titoli azionari, quote di società, compiere

---

operazioni attive e passive di riporto e di anticipazione sui titoli con il limite massimo di 20 milioni di euro per ogni singola operazione.

Altre deleghe sono state conferite, per l'operatività corrente, al Condirettore Generale Amministrazione e Finanza, al Segretario del Consiglio e a dirigenti della Società nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Presidente, il Consigliere delegato - Direttore generale hanno riferito al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale, con la periodicità prevista dal Codice e dallo Statuto sociale, in merito all'attività svolta nell'esercizio delle rispettive deleghe. Tuttavia, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, le principali operazioni con parti correlate nonché le operazioni in potenziale conflitto di interessi, sono sempre state sottoposte all'esame del Consiglio di amministrazione, ancorché nei limiti delle deleghe conferite.

### ***Amministratori indipendenti***

Ai sensi della disciplina vigente, almeno uno dei componenti il Consiglio di amministrazione, ovvero due qualora esso sia composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per i componenti il Collegio sindacale.

Il Codice, inoltre, prescrive che il numero e le competenze degli amministratori indipendenti siano adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dalla Società nonché tali da consentire la costituzione dei comitati interni al Consiglio; anche ai sensi del Codice gli amministratori indipendenti devono essere almeno due.

In applicazione delle disposizioni e raccomandazioni sopra richiamate, ciascun interessato, in occasione della presentazione delle liste di candidati alla carica di amministratore, deve dichiarare l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e ai sensi del Codice; il Consiglio di amministrazione, nella prima riunione successiva alla nomina dei suoi componenti, valuta, sulla base delle informazioni da ciascuno fornite ovvero a disposizione della Società, l'effettivo possesso dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori che si siano dichiarati tali.

Inoltre, la Società, in occasione della redazione della Relazione annuale sul governo societario, rinnova la richiesta a tutti gli amministratori in carica di dichiarare la sussistenza, o meno, di tali requisiti al fine della successiva valutazione rimessa annualmente al Consiglio di amministrazione.

Gli esiti di tale verifica sono comunicati al mercato in occasione della nomina e riportati annualmente nella presente relazione nella pagina relativa agli organi sociali, in apertura del presente fascicolo nonché nella tabella più avanti riportata.

Al venir meno dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge, l'amministratore interessato deve darne immediata comunicazione al Consiglio di amministrazione. Tale circostanza comporta la decadenza dalla carica dell'amministratore, fuorché nel caso in cui tali requisiti permangano in capo ad almeno il numero minimo di amministratori previsto dalla vigente normativa.

L'attuale Consiglio di amministrazione si compone di sette amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge; sei di questi possiedono, altresì, i requisiti di indipendenza previsti dal Codice.

Il Collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

### ***Lead independent director***

Il Codice prevede che, qualora il Presidente del Consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designi un amministratore indipendente quale "*Lead independent director*", che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed, in particolare, di coloro che sono indipendenti.

In occasione della nomina del Consiglio di amministrazione per il mandato 2014-2016, il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 27 maggio 2014, ha deliberato la dissociazione delle funzioni di Presidente e di

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

Consigliere delegato; tuttavia, alla luce della struttura azionaria e in ossequio alle migliori *best practices*, il Consiglio ha deciso di nominare il dott. Massimo Tononi, amministratore indipendente, quale *“Lead independent director”*.

### **Remunerazione dei Consiglieri e dei Dirigenti con responsabilità strategiche**

Il compenso dei consiglieri è stato determinato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2014 che, fino a nuova deliberazione, lo ha fissato nella misura fissa di 36.000 euro annui per ciascun consigliere, cui si aggiungono i gettoni di presenza per la partecipazione ai diversi Comitati, come di seguito indicato:

- \* 6.000 euro per ciascuna partecipazione alle riunioni del Comitato esecutivo;
- \* 3.000 euro per ciascuna partecipazione alle riunioni del Comitato per la remunerazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
- \* 2.500 euro da riconoscere ad ogni componente del Consiglio di Amministrazione eventualmente nominato componente dell'Organismo di Vigilanza per ciascuna partecipazione alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

La remunerazione del Presidente, del Consigliere delegato-Direttore generale, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e della Responsabile dell'Internal Audit è determinata dal Consiglio di amministrazione, in assenza degli interessati, su proposta del Comitato per la remunerazione, sentito il parere, quando richiesto, del Collegio sindacale e del Comitato Controllo e Rischi.

Una parte significativa dei compensi del Presidente e del Consigliere delegato-Direttore generale è legata ai risultati economici e al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati e determinati in coerenza con la Politica per la remunerazione di cui la Società si è dotata.

Per informazioni di dettaglio si rinvia all'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell' art. 123-ter del TUF e approvata dal Consiglio di amministrazione il 24 Marzo 2015.

### **Limiti al cumulo degli incarichi**

Il Consiglio di amministrazione, in ossequio alle previsioni del Codice, ha definito in:

- cinque (per la carica di amministratore esecutivo) e
- dieci (per la carica di amministratore non esecutivo o indipendente o sindaco)

il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possono essere considerati compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, con esclusione delle sue società controllate, delle società controllanti e delle società sottoposte a comune controllo.

Si riportano, di seguito, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte, alla data di redazione della presente relazione, da ciascun amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Giampiero Pesenti	Italcementi S.p.A.	- Presidente
	Finter Bank Zürich	- Vice Presidente
	Compagnie Monegasque de Banque	- Consigliere
	Credit Mobilier de Monaco	- Consigliere
Italo Lucchini	Italcementi S.p.A.	- Consigliere
	Unione di Banche Italiane S.c.p.A.	- Consigliere di Gestione
Carlo Pesenti	Italcementi S.p.A.	- Consigliere delegato
	Finter Bank Zürich	- Consigliere
Anna Maria Artoni	Artoni Group S.p.A.	- Amministratore Unico
	Artoni Trasporti S.p.A.	- Vice Presidente - Amm.re delegato
	Gruppo MutuiOnline S.p.A.	- Consigliere
	Pirelli S.p.A.	- Consigliere

## ITALMOBILIARE

---

Giorgio Bonomi	Italcementi S.p.A.	- Consigliere
	IGP-Decaux S.p.A.	- Consigliere
Carolyn Dittmeier	Autogrill S.p.A.	- Consigliere
	Assicurazioni Generali S.p.A.	- Presidente Collegio sindacale
Sebastiano Mazzoleni	Italcementi S.p.A.	- Consigliere
Luca Minoli	Cemital S.p.A.	- Presidente
	Finanziaria Aureliana S.p.A.	- Presidente
	Privital S.p.A.	- Presidente
Clemente Rebecchini	Telco S.p.A.	- Presidente
	Assicurazioni Generali S.p.A.	- Vice presidente
	Atlantia S.p.A.	- Consigliere
Paolo Sfameni	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	- Consigliere
	Investitori SGR S.p.A.	- Consigliere
	La Fenice S.r.l.	- Sindaco effettivo
	Pirelli Tyre S.p.A.	- Sindaco effettivo
Livio Strazzerà	Serfis S.p.A.	- Amministratore Unico
	Banca Popolare Commercio Industria S.p.A.	- Vice presidente
Massimo Tononi	Prysmian S.p.A.	- Presidente
	Borsa Italiana S.p.A.	- Presidente
	Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.	- Presidente
	EuroTLX SIM S.p.A.	- Presidente
	Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	- Presidente
	London Stock Exchange Group	- Consigliere
	Sorin S.p.A.	- Consigliere
Castello SGR S.p.A.	- Consigliere	
Laura Zanetti	Alerion Clean Power S.p.A.	- Consigliere
	Incofin S.p.A.	- Consigliere



		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

## **Riunioni del Consiglio di amministrazione**

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di amministrazione e si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con congruo anticipo. In particolare, il Consiglio di amministrazione ha definito in almeno due giorni il preavviso minimo da osservare per l'invio della citata documentazione. Tale preavviso minimo è sempre stato rispettato nel corso dell'esercizio 2014. Quando il materiale relativo ad alcuni argomenti all'ordine del giorno risulti particolarmente complesso vengono trasmesse anche apposite note esplicative predisposte dalle direzioni aziendali volta a volta competenti, onde facilitare le deliberazioni in merito a tali temi da parte dei consiglieri. Tutta la documentazione viene inviata mediante posta elettronica in *file* protetti da *password* conosciute solo dai destinatari al fine di preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

Il Presidente, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Il Consiglio si riunisce con periodicità almeno trimestrale per l'approvazione delle situazioni contabili di periodo. In tale sede gli organi delegati riferiscono circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite. Inoltre, ai sensi di Statuto, il Consiglio si riunisce ogniqualvolta sia ritenuto necessario dal Presidente, o da chi ne fa le veci, ovvero su istanza di ciascun sindaco previa comunicazione al Presidente della Società.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2014, ha tenuto complessivamente otto riunioni di cui quattro prima della scadenza del mandato triennale e nomina del nuovo organo di amministrazione. Il numero dei componenti è rimasto invariato a quattordici amministratori. A due riunioni hanno presenziato tutti i Consiglieri; tredici consiglieri hanno partecipato a quattro riunioni mentre a due riunioni erano presenti dodici consiglieri. Sia prima che dopo il rinnovo del mandato cinque Amministratori indipendenti sono sempre intervenuti; due amministratori indipendenti hanno presenziato a tre riunioni su quattro. A sei riunioni del Consiglio di amministrazione hanno partecipato tutti i componenti il Collegio sindacale, alle rimanenti due riunioni era assente un Sindaco.

A tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione ha partecipato, su invito, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Ad alcune riunioni, inoltre, hanno partecipato alcuni dirigenti della Società e di società controllate per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti di volta in volta all'ordine del giorno.

La durata media delle riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'anno è di circa tre ore.

Come richiesto dal Codice e come da prassi ormai consolidata, il Consiglio, in occasione dell'esame e dell'approvazione delle situazioni contabili di periodo, tenendo in particolare considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati, valuta il generale andamento della gestione, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati in sede di definizione del *budget* annuale.

Nel corso del 2015 il Consiglio di amministrazione si è finora riunito in due occasioni, la prima per esaminare il *budget* per il 2015 ed il Piano di Audit, la seconda per approvare - tra l'altro - il progetto di bilancio dell'esercizio 2014. Nel corso dell'esercizio sono previste, a tutt'oggi, non meno di ulteriori tre riunioni di Consiglio per l'approvazione dei conti periodici infra-annuali.

Il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno o di periodo viene annualmente comunicato al mercato e pubblicato sul sito internet della Società nella sezione *Investor/Calendario finanziario*. La pubblicazione del calendario 2015 è stata effettuata nel mese di gennaio.

Il Comitato esecutivo, nel corso del 2014, si è riunito due volte, una delle quali alla presenza di tutti i suoi componenti; alla restante riunione hanno partecipato quattro amministratori su cinque. Ad una riunione del Comitato esecutivo hanno partecipato tutti i componenti del Collegio sindacale mentre alla seconda ha presenziato un solo Sindaco.

Nel corso del 2015 il Comitato esecutivo si è sinora riunito una sola volta.

---

## ***Istituzione di comitati***

Il Consiglio di amministrazione della Società, al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni, ha costituito al proprio interno il Comitato per la remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi le cui deliberazioni hanno carattere consultivo e propositivo senza essere vincolanti per il Consiglio stesso.

Inoltre, in applicazione della disciplina prevista per le operazioni con parti correlate, il Consiglio ha istituito al proprio interno il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto di soli amministratori indipendenti.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società.

Ciascun Comitato provvede alla nomina di un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni.

La Società, considerata la stabile presenza di un azionista di maggioranza relativa in grado di esercitare un'influenza dominante in Assemblea, ha ritenuto, invece, di non procedere all'istituzione di un "Comitato per le nomine" in quanto ha sempre autonomamente provveduto a proporre, nella lista dei candidati alla carica di Amministratore, soggetti con le caratteristiche di competenza, autorevolezza, professionalità e disponibilità di tempo previste dal Codice.

### ***a) Comitato Controllo e Rischi***

Il Comitato Controllo e Rischi, in ossequio alle previsioni del Codice, ha il compito di supportare, mediante un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie di periodo.

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre membri, tutti non esecutivi, di cui due indipendenti ed è presieduto dalla dott.ssa Carolyn Dittmeier. Come richiesto dal Codice con riferimento ad almeno un componente, è rispettato il requisito relativo al possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso del 2014 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito dodici volte, sempre con la partecipazione di tutti i suoi componenti. La durata media delle riunioni è stata di circa tre ore. Il Collegio Sindacale ha partecipato al completo a sette riunioni, alle rimanenti hanno presenziato due Sindaci.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Comitato, tra l'altro:

- a) ha esaminato e condiviso la metodologia utilizzata dalla Società ai fini della predisposizione degli *impairment test*;
- b) ha ritenuto corretto l'utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) ha esaminato ed approvato il Piano di Audit per l'anno 2014 verificandone i risultati;
- d) ha esaminato e suggerito alcune modifiche al Mandato di Audit ai fini della successiva presentazione del documento al Consiglio di amministrazione;
- e) ha analizzato l'impostazione della gestione dei rischi a livello di Gruppo;
- f) ha esaminato le relazioni predisposte dal Responsabile della Funzione *Internal Audit* al fine di verificare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- g) ha riferito al Consiglio di amministrazione, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono regolarmente invitati a partecipare, per fornire gli opportuni approfondimenti, i dirigenti della Società, volta a volta competenti per le materie all'ordine del giorno primi fra tutti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e la Responsabile della Funzione *Internal Audit*.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

Nel corso del 2015 il Comitato Controllo e Rischi si è finora riunito in due occasioni, per esaminare, tra l'altro, la metodologia di *impairment test* per l'esercizio 2014, i criteri contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato 2014 ed il Piano di Audit 2015, quest'ultimo a sua volta sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione nella riunione del 13 febbraio 2015.

Il Comitato, nella riunione dello scorso 16 marzo, ha infine esaminato la parte della presente Relazione relativa alla descrizione del sistema di controllo interno, condividendo il suo contenuto.

#### b) Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, ai sensi del Codice, ha il compito di (i) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, formulando al Consiglio di amministrazione proposte in materia; e (ii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione. Il Comitato per la Remunerazione è altresì tenuto al monitoraggio dell'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Il Comitato per la remunerazione attualmente in carica è composto da tre membri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ed è presieduto dal dott. Massimo Tononi. Tutti i suoi componenti sono in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, richiesta dal Codice per almeno uno di essi.

Il Comitato, in assenza degli interessati, ha esaminato, e successivamente approvato, la politica di remunerazione per amministratori esecutivi e/o investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche ed ha formulato proposte al Consiglio di amministrazione in merito alla remunerazione di amministratori e dirigenti.

Nel corso dell'esercizio il Comitato si è riunito tre volte; la durata media è stata di circa due ore. A due riunioni hanno partecipato tutti i membri del Comitato mentre alla rimanente hanno presenziato due componenti. Tutti i membri del Collegio Sindacale hanno presenziato a due riunioni, alla rimanente hanno partecipato due Sindaci. Alle sedute del Comitato per la remunerazione viene regolarmente invitato a partecipare anche il Direttore Risorse Umane.

Nel corso del 2015 il Comitato per la remunerazione si è finora riunito tre volte per proporre delle modifiche alla Politica per la remunerazione, venuta a scadenza con il mandato del Consiglio di amministrazione, per formulare proposte al Consiglio di amministrazione in merito alla remunerazione di amministratori e dirigenti, per valutare il raggiungimento degli obiettivi di *performance* nel corso del 2014 ed esaminare la Relazione sulla remunerazione.

#### c) Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da tre membri, tutti non esecutivi e indipendenti ed è presieduto dal prof. Paolo Sfamèni.

Nel corso dell'esercizio il Comitato si è riunito quattro volte per verificare l'efficacia della Procedura sulle operazioni con parti correlate e per valutare le modifiche proposte alla medesima da sottoporre poi all'esame del Consiglio di amministrazione, e sulle quali ha espresso parere favorevole. Per i dettagli relativi alle modifiche apportate alla Procedura, si rimanda al paragrafo "*Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate*".

#### **Valutazione del funzionamento del Consiglio di amministrazione e dei Comitati**

Come previsto dal Codice, il 24 marzo 2015, il Consiglio di amministrazione ha effettuato una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

A tal fine, la Società ha distribuito a tutti i Consiglieri un questionario di autovalutazione, concepito sotto forma di affermazioni, per le quali a ciascun destinatario è stato richiesto di indicare il proprio grado di adesione.

Dall'esito di tale valutazione e dai commenti talora espressi alle singole domande, è emerso un giudizio complessivamente positivo sull'adeguatezza della composizione nonché sull'efficienza e sul funzionamento del Consiglio di amministrazione e dei suoi Comitati.

---

## **B) COLLEGIO SINDACALE**

### ***Ruolo e competenze***

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione, dovendo in particolare verificare su: *i)* rispetto dei principi di buona amministrazione; *ii)* adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile; *iii)* modalità di concreta attuazione del Codice; *iv)* osservanza della procedura adottata dalla società in materia di operazioni con parti correlate; *v)* adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate.

Al Collegio non spetta la revisione legale dei conti affidata, come prescritto dalla legge, ad una società di revisione tra quelle iscritte nell'apposito registro, mentre ha il compito di formulare all'Assemblea una proposta motivata in ordine alla nomina di tale società.

Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato Controllo e Rischi, istituito con D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, è inoltre tenuto a svolgere gli ulteriori compiti di vigilanza attribuitigli da tale normativa sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione contabile dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale.

### ***Nomina e sostituzione dei sindaci***

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente nonché il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata dalla Consob ai sensi della disciplina vigente per la nomina del Consiglio di amministrazione.

Ciascun Azionista non può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né votare liste diverse. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che uno o l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e da almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente. All'atto della presentazione, le liste devono essere corredate da:

a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:

- \* accettano la propria candidatura;
- \* attestano, sotto la propria responsabilità:
  - il possesso dei requisiti di professionalità previsti dallo Statuto,
  - l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità,
  - il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge,
  - l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice;

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

- b) un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste. La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società;
- d) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Nel caso in cui, entro il termine di 25 giorni precedenti la data dell'Assemblea, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina vigente, potranno essere presentate ulteriori liste sino al terzo giorno successivo a tale termine e la soglia indicata nell'avviso di convocazione sarà ridotta della metà.

Almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di controllo, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul proprio sito *internet*, le liste dei candidati depositate dai soci e la documentazione inerente come sopra elencata.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente ai soci di riferimento, risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo Sindaco effettivo e il terzo Sindaco supplente;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza il collegamento assume rilievo, ai fini dell'esclusione del Sindaco di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del Sindaco.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Qualora, a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata, la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, non risultasse conforme alla vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata, alle necessarie sostituzioni, partendo dal candidato collocato per ultimo nella medesima lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Collegio sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, purché sia assicurato l'equilibrio tra generi previsto dalla vigente disciplina. La Presidenza del Collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata e votata dalla minoranza ovvero al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata come tale dall'Assemblea nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.

Ai sensi dello Statuto sociale non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge, ovvero coloro che abbiano superato il limite al cumulo degli incarichi stabiliti dalla disciplina vigente.

Il Sindaco eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, decade dalla carica.

---

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

In mancanza subentra, secondo l'originario ordine di presentazione, il candidato collocato nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato, senza tenere conto dell'iniziale sezione di appartenenza.

Qualora la sostituzione riguardasse il Presidente del Collegio sindacale tale carica sarà assunta dal Sindaco di minoranza.

I Sindaci così subentrati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Nel caso di integrazione del Collegio sindacale:

- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di maggioranza;
- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di minoranza;
- per la contemporanea sostituzione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte ciascun Sindaco da sostituire, un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista.

Ove non sia possibile procedere ai sensi del paragrafo precedente, l'Assemblea convocata per l'integrazione del Collegio sindacale delibera a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, fatto salvo il principio secondo il quale va sempre assicurata alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente. In ogni caso la Presidenza del Collegio sindacale spetta al sindaco di minoranza. Le procedure di sostituzione di cui ai paragrafi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina, i sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche ai in base ai criteri che il medesimo stabilisce con riferimento agli amministratori.

### **Composizione e attività**

In occasione del rinnovo del Collegio sindacale da parte dell'Assemblea degli azionisti del 27 maggio 2014, l'azionista di maggioranza relativa ha presentato una propria lista di candidati mentre tre azionisti di minoranza – RWC asset management, Amber Global Opportunities Master Fund e Fidelity Funds International - hanno presentato congiuntamente una propria lista.

Conseguentemente, la carica di Presidente del Collegio sindacale, sulla base di quanto previsto dalla vigente disciplina e dallo Statuto, è oggi ricoperta dal dott. Francesco Di Carlo, tratto dalla lista presentata dagli azionisti di minoranza come sopra indicati, mentre dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza relativa sono stati tratti i due restanti Sindaci effettivi.

Tutti i componenti sono indipendenti ai sensi del TUF e possiedono, altresì, i requisiti di indipendenza previsti dal Codice per gli amministratori. In ossequio alle disposizioni in materia di quote di genere un terzo dei componenti è riservato al genere meno rappresentato.

La composizione del Collegio sindacale è indicata nella tabella più avanti riportata nonché in apertura del presente fascicolo, dove sono anche riportati i *curriculum* dei suoi componenti e la relativa anzianità di carica. I *curriculum* sono inoltre pubblicati sul sito *internet* della Società.

### **Riunioni del Collegio sindacale**

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 2014, ha tenuto complessivamente tredici riunioni di cui cinque prima della scadenza del mandato triennale e nomina del nuovo organo di controllo. Ad eccezione del Presidente, che ha partecipato a tutte le riunioni, gli altri sindaci si sono assentati solo una volta.

		<b>Esercizio 2014</b>
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

Alle riunioni del Collegio sindacale sono stati invitati a partecipare la società di revisione KPMG, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il responsabile della Funzione *Internal audit* ed altri responsabili di funzione della Società per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti di volta in volta all'ordine del giorno.

La durata media delle riunioni del Collegio sindacale tenutesi nel corso dell'anno è di circa due ore.

---

## **C) ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI E RAPPORTI CON GLI INVESTITORI**

La Società si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, e con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla diffusione delle informazioni privilegiate. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, ad evitare asimmetrie informative, e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore, anche potenziale, ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

L'Assemblea è convocata, secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate in mercati regolamentati, per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso nei casi consentiti.

Il Consiglio di amministrazione raccomanda a tutti i suoi componenti l'assidua partecipazione alle Assemblee e si adopera per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti e rendere agevole l'esercizio del diritto di voto.

A tal fine, il Consiglio di amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa affinché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto attestato dalla comunicazione prevista dalla normativa vigente pervenuta alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini previsti, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea un soggetto al quale gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Non è stato previsto un regolamento assembleare in quanto le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria (art. 13) che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni degli azionisti.

Con riferimento ai rapporti con il mercato, il Presidente ed il Consigliere delegato - Direttore generale, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, forniscono le linee di indirizzo che le strutture incaricate devono assumere nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci. A tal fine è stata istituita, nell'ambito della Direzione Partecipazioni e Investimenti, la funzione *Investor Relations* la cui responsabilità è stata affidata al dott. Enrico Benaglio.

Inoltre, al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e consentire, così, agli azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, è stata istituita un'apposita sezione del sito *internet*, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni riguardanti le assemblee degli azionisti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni sulle materie all'ordine del giorno e le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.



Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	17
<b>Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
Parte straordinaria	337

**TABELLA 1****STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

Consiglio di amministrazione							Comitato esecutivo		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione		Comitato Parti Correlate	
Carica	Componente	Esecutivi	Non esecutivi	Indipend.	Presenze	N. altri incarichi	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze
Presidente	Giampiero Pesenti	•			8/8	4	•	2/2						
Vice Presidente	Italo Lucchini		•		8/8	2	•	2/2			•	3/3		
Consigliere Delegato Direttore Generale	Carlo Pesenti	•			8/8	2	•	2/2						
Consigliere	Anna Maria Artoni		•	•	4/4	4							•	3/3
Consigliere	Mauro Bini		•	•	4/4	-			•	3/3			•	1/1
Consigliere	Giorgio Bonomi		•		7/8	2			•	12/12				
Consigliere	Carolyn Dittmeier		•	•	4/4	2			•	9/9			•	3/3
Consigliere	Gabriele Galateri di Genola		•	•	3/4	-					•	0/1		
Consigliere	Sebastiano Mazzoleni		•		7/8	1								
Consigliere	Luca Minoli		•		7/8	3								
Consigliere	Gianemilio Osculati		•	•	6/8	-								
Consigliere	Giorgio Perolari		•	•	4/4	-	•	1/1	•	3/3	•	1/1	•	1/1
Consigliere	Clemente Rebecchini		•		7/8	3								
Consigliere	Paolo Sfameni		•	•	7/8	4			•	9/9			•	4/4
Consigliere	Livio Strazzerà		•	•	8/8	2	•	1/2						
Consigliere	Massimo Tononi		•	•	4/4	8					•	2/2		
Consigliere	Laura Zanetti		•	•	8/8	2	•	1/1			•	2/2		

**TABELLA 2****STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Carica	Componente	Indipendenza da Codice di autodisciplina	Numero altri incarichi*	Presenze riunioni Collegio
Presidente	Francesco Di Carlo	•	9	13/13
	Angelo Casò	•	16	12/13
Sindaco effettivo	Leonardo Cossu	-	-	4/5
Sindaco effettivo	Luciana Ravicini	•	16	7/8

\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 144-*quinqüiesdecies* del Regolamento Emittenti.

**CODICE ETICO**

Approvato la prima volta nel 1993 e successivamente modificato, il Codice Etico prevede che tutti i dipendenti e coloro che instaurano relazioni con il gruppo od operano per perseguirne gli obiettivi improntino i loro rapporti e comportamenti a principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto.

A tale effetto il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare, nella seduta del 9 febbraio 2001, ha approvato l'attuale versione del Codice etico che definisce le regole di lealtà e fedeltà, di imparzialità, di tutela della *privacy* e della riservatezza delle informazioni, della tutela della persona, della tutela ambientale e del patrimonio aziendale,

---

prevede le norme che ispirano i processi di controllo e l'informativa contabile-gestionale, introduce regole che disciplinano i rapporti con clienti, fornitori, con le pubbliche istituzioni, con le organizzazioni politiche e sindacali, con gli organi di informazione.

### **TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE**

Fin dal novembre del 2000 il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato una specifica procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni concernenti la Società ed il Gruppo, con particolare riferimento alle notizie *price sensitive*. Tale procedura impone la rigorosa osservanza di modalità e termini di comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.

Le regole di cui alla procedura vincolano tutto il personale della Società, i componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale, nonché tutti i soggetti che intrattengono rapporti di consulenza o collaborazione con la Società e/o il Gruppo.

Inoltre, dal 2006 la Società, così come richiesto dalla Consob, ha istituito e tiene regolarmente aggiornato un registro delle persone che in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate e predisposto la connessa procedura applicativa.

Sono tenuti al rispetto di tale procedura applicativa:

- a) i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Direttore generale della Società;
- b) coloro che in ragione dell'attività lavorativa svolta si trovano gerarchicamente alle dirette dipendenze di uno dei soggetti di cui alla lett. a) e sono responsabili dell'unità organizzativa nel cui ambito si origina e/o viene gestita l'informazione privilegiata;
- c) previa segnalazione scritta da parte di uno dei soggetti di cui alla lett. b), i dipendenti singolarmente individuati appartenenti alla medesima unità organizzativa;
- d) ogni soggetto terzo in ragione dell'attività lavorativa, professionale o delle funzioni svolte per conto della Società, a seguito di segnalazione scritta da parte di uno dei soggetti di cui alla precedente lett. b);
- e) il Presidente, il Vicepresidente (se esistente e munito di deleghe operative), il Consigliere Delegato, ogni altro consigliere cui siano stati conferiti poteri operativi ed il Direttore Generale (se esistente) delle principali società controllate nel cui ambito possono generarsi informazioni privilegiate.

La procedura identifica due differenti tipologie di informazioni privilegiate:

- a) informazioni privilegiate di carattere ordinario: ossia informazioni che attengono ad un evento o complesso di circostanze attinenti ad attività o operazioni rientranti nell'ambito dell'ordinaria gestione della Società o di una società controllata, con particolare riferimento alla predisposizione di dati contabili, economici, patrimoniali e finanziari, consuntivi o previsionali;
- b) informazioni privilegiate di carattere straordinario: ossia informazioni che attengono ad uno specifico evento o complesso di circostanze attinenti ad attività od operazioni non rientranti nell'ambito dell'ordinaria gestione della Società o di una società controllata, con particolare riferimento a specifiche operazioni di fusione, scissione, acquisizione di partecipazioni societarie o aziende.

Ogni soggetto iscritto nel registro *insider* è tenuto all'obbligo di riservatezza riguardo tutte le informazioni privilegiate che gestisce o cui abbia accesso fino a quando le stesse non sono diffuse al pubblico nel rispetto del principio della parità informativa.

### **CODICE DI COMPORTAMENTO**

La Società ha adottato un proprio 'Codice di comportamento', originariamente in applicazione delle disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A. con proprio regolamento e, successivamente, aggiornato alle nuove disposizioni regolamentari emanate dalla Consob in esecuzione delle disposizioni europee (cd. *Market abuse directive*) introdotte dalla Legge sul Risparmio del 2005. Esso disciplina l'informativa da fornire alla Società, e da questa al

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

mercato, in occasione di operazioni a qualsiasi titolo effettuate per conto proprio dalle '*Persone rilevanti*' su azioni Italmobiliare, Italcementi e su altri strumenti finanziari alle stesse collegati.

Ai sensi del 'Codice di comportamento' sono considerate '*Persone rilevanti*' i componenti il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ed il Direttore generale di Italmobiliare e chiunque detenga una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale di Italmobiliare rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società.

In particolare, i soggetti interessati dovranno comunicare alla Società, affinché questa ne informi il mercato, il compimento delle operazioni compiute sui titoli della medesima il cui importo complessivo raggiunga, anche in maniera cumulativa, la soglia di 5.000 euro entro la fine dell'anno.

Stante la peculiare struttura del Gruppo, il 'Codice di comportamento' attua un coordinamento con l'analogo Codice adottato da Italcementi S.p.A., nel senso che le segnalazioni al mercato delle sole operazioni effettuate su titoli Italcementi S.p.A. da soggetti che siano al tempo stesso '*Persone rilevanti*' per Italmobiliare S.p.A. ed Italcementi S.p.A. sono da considerarsi effettuate, anche ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento adottato dalla Società, qualora gli obblighi informativi siano assolti dalla controllata, la quale provvederà all'informativa al mercato anche per conto della società controllante.

Il 'Codice di comportamento', inoltre, prevede che le '*Persone rilevanti*' debbano astenersi dal compiere operazioni che formano oggetto di comunicazione alla Società:

- sugli strumenti finanziari quotati emessi da Italmobiliare:
  - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio ed il bilancio semestrale abbreviato, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
  - nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare chiamato ad approvare i resoconti intermedi di gestione, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
- sugli strumenti finanziari emessi dalla società controllata quotata Italcementi S.p.A.:
  - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio ed il bilancio semestrale abbreviato ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
  - nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare i resoconti intermedi di gestione, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione.

## **INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Consiglio di amministrazione della Società, in data 12 novembre 2010, ha adottato, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con parti correlate, appositamente nominato, la Procedura per le operazioni con parti correlate prevista dalla Consob con Regolamento del 12 marzo 2010. La procedura è stata lievemente modificata nel 2013 con i) l'estensione del perimetro di correlazione ai componenti dell'Organismo di Vigilanza, con l'espressa precisazione, che, qualora esso sia composto anche da dipendenti della Società, questi non siano comunque da considerarsi "Dirigenti con responsabilità strategica" e ii) l'introduzione di una differenziazione delle soglie di esiguità tra operazioni con controparti persone fisiche e quelle con controparti persone giuridiche.

Infine, il 14 novembre 2014, a conferma dell'impegno della Società ad aderire alle regole di *best practice* e agli orientamenti dell'Autorità di vigilanza, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per le operazioni con parti correlate, ha ritenuto opportuno apportare ulteriori modifiche della Procedura in vigore che tenessero conto delle linee ispiratrici della disciplina e degli interessi sottostanti. Le modifiche riguardano, in particolare: 1) la precisazione della nozione di operazione ordinaria; 2) l'individuazione di alcuni indici di correlazione che consentano un monitoraggio specifico da parte della Società di operazioni poste in essere con controparti formalmente non correlate ma che, sul piano sostanziale, potrebbero esercitare influenza sul processo decisionale; 3) la competenza ad individuare le operazioni con controparti ad indice di correlazione; 4) la previsione di una relazione informativa trimestrale avente come destinatari i componenti del Comitato in ordine alle operazioni poste in essere con controparti ad indice di correlazione; 5) la previsione della facoltà del Comitato di individuare - sulla base di indici di significatività relativi alle operazioni poste in essere con controparti ad indice di correlazione - le operazioni da sottoporre in via preventiva alla procedura istruttoria prevista per le operazioni di minore rilevanza.

---

La Procedura, pertanto, in linea con l'art. 2391-*bis* cod. civ., illustra le misure adottate dalla Società al fine di assicurare che le operazioni poste in essere con parti correlate e con soggetti considerati *ad indice di correlazione*, direttamente o per il tramite di società controllate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

In particolare, fatta eccezione per alcune ipotesi di esenzione, la Procedura disciplina l'*iter* autorizzativo ed il regime informativo delle operazioni fra i) una parte correlata ad Italmobiliare, da una parte, e ii) Italmobiliare, dall'altra parte, o una sua società controllata qualora, prima di concludere l'operazione, sia necessario il preventivo esame o l'autorizzazione da parte di un organo della Società o di un suo esponente aziendale munito dei relativi poteri. Sono, inoltre, oggetto della procedura le operazioni effettuate da Italmobiliare con una società controllata o collegata, nonché tra società controllate, qualora nell'operazione vi siano interessi significativi di una parte correlata di Italmobiliare.

La Procedura distingue le operazioni di «maggiore rilevanza» da quelle di «minore rilevanza» sulla base di determinati criteri quantitativi predeterminati dalla Consob. Tale distinzione è funzionale alla determinazione delle regole di trasparenza applicabili: più semplificate per le ipotesi di operazioni di minore rilevanza e più stringenti per le operazioni di maggiore rilevanza, seppur entrambe prevedano il parere preventivo del Comitato per le Operazioni con parti correlate.

Tale Comitato ha:

- il compito di esprimere un parere motivato sulle operazioni, sia di minore rilevanza (parere non vincolante), sia di maggiore rilevanza (parere vincolante);
- il diritto, nelle operazioni di maggiore rilevanza, di partecipare alla fase delle trattative e alla fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo e la facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati delle trattative o dell'istruttoria;
- la facoltà di richiedere l'esame preventivo delle operazioni che la Società dovesse concludere *soggetti ad indice di correlazione*, alla luce di alcuni indici di significatività;
- la facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da esperti indipendenti di propria scelta.

Nel caso di operazioni di minore rilevanza, la Procedura prevede la facoltà di dare, comunque, esecuzione all'operazione pur in presenza di un parere negativo del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate purché si dia comunque informativa al mercato tramite apposito documento che motivi anche le ragioni di tale scostamento.

Lo Statuto sociale prevede inoltre (i) la possibilità che le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza possano essere compiute, nonostante il parere negativo del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'assemblea, a condizione che la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione e che i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto (cd. *whitewash*); (ii) la facoltà, per la Società, di avvalersi della procedura d'urgenza nei casi in cui l'operazione non sia di competenza assembleare e non debba essere da questa autorizzata.

Infine, la Società, avvalendosi delle facoltà contenute nel Regolamento emanato dalla Consob, ha individuato le seguenti principali ipotesi di esclusione:

- le operazioni di importo esiguo (operazioni che non superino l'importo di 500.000 euro se compiute con parti correlate persone giuridiche e operazioni che non superino l'importo di 300.000 euro se compiute con parti correlate persone fisiche);
- le operazioni ordinarie (che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società e del Gruppo in genere) purché siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*;
- le operazioni con o tra società controllate o con società collegate, a meno che nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione vi siano interessi significativi di altre parti correlate della società;
- le operazioni urgenti.

La Procedura è disponibile sul sito internet della Società [www.italmobiliare.it](http://www.italmobiliare.it).

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

Ferme restando le previsioni contenute nella suddetta Procedura, le operazioni con parti correlate devono essere compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza formale e sostanziale. Pertanto, gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sono tenuti a:

- informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Il Consiglio di amministrazione, tuttavia, in presenza di specifiche circostanze, può consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e/o al voto.

### **REGOLAMENTO DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Come riportato in altra parte della Relazione, la Società, nell'ambito delle disposizioni previste dalla Legge sul Risparmio, ha provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e si è dotata di uno specifico Regolamento che, nel rispetto delle previsioni di legge, dello Statuto sociale e sulla base delle *best practice* di riferimento, tra l'altro:

- \* definisce le responsabilità del Dirigente preposto di Italmobiliare, specificandone le relative attribuzioni;
- \* individua le responsabilità e le modalità di nomina, revoca, decadenza del Dirigente preposto, la durata in carica ed i requisiti di professionalità e onorabilità dello stesso;
- \* riporta i principi comportamentali cui il Dirigente preposto della Società deve attenersi in caso di conflitti di interesse nonché gli obblighi di riservatezza da osservare nell'esercizio delle attività;
- \* indica le responsabilità, i poteri e i mezzi conferiti al Dirigente preposto per l'esercizio delle proprie attività, individuando le risorse finanziarie ed umane per lo svolgimento del suo mandato;
- \* definisce i rapporti con gli altri enti/funzioni aziendali, con gli Organi Sociali, gli Organismi di controllo interni ed esterni e con le società controllate, disciplinandone i relativi flussi informativi;
- \* illustra il processo di attestazione interno ed esterno con riferimento: a) alle dichiarazioni del Dirigente preposto in merito alla corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili; b) alle attestazioni del Dirigente preposto e degli Organi Amministrativi Delegati, relativamente al bilancio d'esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato.

Il Regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione, si rivolge a tutti gli enti, le funzioni, gli Organi Sociali di Italmobiliare, nonché a tutte le società da essa controllate direttamente o indirettamente. Esso è stato diffuso al personale della Società, alle società controllate, nonché a tutti i soggetti ritenuti interessati dai contenuti dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 maggio 2013, ha aggiornato il Regolamento al fine di recepire le novità introdotte dal Codice di autodisciplina (a titolo esemplificativo le principali modifiche riguardano le nuove definizioni di cariche, organismi, comitati e loro attribuzioni, nell'ambito delle rispettive relazioni con il Dirigente preposto).

Contestualmente al Regolamento è stato aggiornato anche il Modello operativo di *compliance* alla Legge sul Risparmio per una sua ottimizzazione e semplificazione.

### **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**

Al fine di rendere più efficace il sistema dei controlli e di *Corporate Governance*, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati societari e nei confronti della Pubblica Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, nel corso dell'esercizio 2004, in applicazione del D. Lgs. n. 231/01, il «Modello di organizzazione, gestione e controllo» (il «Modello») aggiornato successivamente nel corso del 2006 per adeguarlo alla disciplina in tema di abusi di mercato ed alla omessa comunicazione del conflitto di interessi da parte degli amministratori.

---

Con l'adozione del Modello la Società ha inteso diffondere ed affermare una cultura d'impresa improntata alla legalità, con l'espressa riprovazione di ogni comportamento contrario alla legge e alle disposizioni contenute nel Modello medesimo.

Numerosi sono gli interventi di modifica e aggiornamento al fine di recepire gli interventi del legislatore che ha progressivamente esteso l'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/01 ad ulteriori categorie di reati rispetto a quelle comprese nella sua originaria formulazione.

Tutti gli aggiornamenti al Modello, tranne quelli di natura meramente formale, sono stati effettuati sulla base delle risultanze di mirati *risk assessment* svolti da consulenti specializzati nelle materie di volta in volta prese in esame. In particolare, nel 2008 il Modello è stato esteso ai reati connessi alla violazione della normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro (sezione, poi, successivamente aggiornata nel 2010), ai reati transnazionali ed ai reati di ricettazione e riciclaggio. Nel marzo 2011, sono state apportate modifiche per meglio articolare il sistema dei flussi informativi tra i vari Organismi di vigilanza del Gruppo, sia in fase di adozione e modifica dei Modelli delle società controllate sia relativamente ad eventuali segnalazioni di violazioni del Modello. Nell'ottobre 2012 il Modello è stato esteso ai reati afferenti la criminalità organizzata, il diritto d'autore e la criminalità informatica e, infine, nel 2014 il Modello è stato aggiornato al fine di integrare le nuove disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione nella Pubblica Amministrazione, la corruzione tra privati e l'impiego di cittadini di Paesi terzi.

Il compito di vigilare continuativamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre l'aggiornamento, è affidato ad un organismo, l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomia, professionalità ed indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni, nonché di adeguata professionalità in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società o dei relativi profili giuridici.

L'Organismo di Vigilanza è attualmente composto, in aderenza a quanto previsto dal Modello medesimo, da un consigliere indipendente (poi nominato Presidente), da un professionista esterno e dalla responsabile della funzione di *Internal Audit* della Società.

La Parte Generale del Modello è disponibile sul sito internet della Società, nella sezione *Governance/ Documentazione*.

### **ADESIONE AL REGIME DI SEMPLIFICAZIONE EX ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI**

Il Consiglio di amministrazione della Società, con delibera adottata il 14 novembre 2012, ha aderito al regime di *opt-out* previsto dal Regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni e cessioni, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

In pari data la Società, conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

### **REGOLAMENTO CONSOB IN MATERIA DI MERCATI**

Il Regolamento mercati Consob prevede una specifica disciplina riguardante le condizioni per la quotazione delle Società:

- A) controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione europea («extra-UE») (art. 36);
- B) sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra Società (art. 37).

In particolare, alle società di cui alla lett. A), è richiesto di:

- 1) mettere a disposizione del pubblico le situazioni contabili delle società controllate extra-UE predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;
- 2) acquisire dalle controllate extra-UE lo statuto, la composizione e i poteri degli organi sociali;
- 3) accertare che le società controllate extra-UE:
  - \* forniscano al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa controllante;

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

- \* dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Le Società di cui alla lett. B), invece, possono essere ammesse alle negoziazioni (ovvero mantenere la quotazione) in un mercato regolamentato italiano ove:

- a) abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-*bis* cod. civ.;
- b) abbiano un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori;
- c) non abbiano in essere con la società che esercita la direzione unitaria ovvero con altra società del Gruppo a cui esse fanno capo un rapporto di tesoreria accentrata, non rispondente all'interesse sociale. La rispondenza all'interesse sociale è attestata dall'organo di amministrazione con dichiarazione analiticamente motivata e verificata dall'organo di controllo;
- d) dispongano di un Consiglio di amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti (ai sensi del Codice) e di un Comitato Controllo e Rischi composto da soli amministratori indipendenti. Ove istituiti, anche gli altri comitati raccomandati da codici di comportamento in materia di governo societario promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria sono composti da soli amministratori indipendenti.

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 36, il perimetro di applicazione riguarda attualmente n. 22 società controllate, con sede in 10 Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Il flusso informativo esistente tra la Società e le sue controllate è idoneo a garantire:

- \* la trasmissione delle situazioni contabili delle società controllate extra-UE predisposte per la redazione del bilancio consolidato al fine di metterle a disposizione del pubblico;
- \* la raccolta ed archiviazione degli statuti, della composizione e dei poteri degli organi sociali delle controllate ed ogni loro successiva modificazione.

Pertanto, tutti gli statuti delle società controllate con sedi in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, rilevanti ai sensi dell'ultimo piano di revisione, nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali sono stati acquisiti e sono conservati agli atti della Società.

Mediante i riscontri pervenuti è stato verificato, altresì, che le società controllate con sedi in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, rilevanti ai sensi dell'ultimo Piano di revisione:

- \* forniscono al revisore della Società le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di Italmobiliare;
- \* dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Società e al revisore i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 37 sopra richiamato, invece, Italmobiliare, non essendo sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna società od ente, non è soggetta agli obblighi ivi previsti. Infatti, benché Efiarind B.V., ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., 1° comma, n. 2, disponga di una partecipazione tale da poter esercitare, seppur indirettamente, un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, non indica e non ha mai indicato alla Società le linee strategiche da seguire nell'ambito della propria attività di gestione. Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare, pertanto, ha sempre adottato le proprie decisioni in assoluta autonomia e senza alcuna interferenza da parte dell'azionista di maggioranza relativa.

## Deliberazioni

Signori Azionisti,  
l'esercizio chiude con un utile di 18.201.649,43 euro.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale, nel caso in cui in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi, l'utile d'esercizio sopra indicato ci consente di riconoscere agli azionisti di risparmio il dividendo privilegiato per gli esercizi 2012, 2013, 2014 e quindi di proporvi la distribuzione di un dividendo complessivo alle azioni di risparmio in circolazione, al netto delle azioni proprie detenute dalla società, pari ad euro 0,39 per azione, al lordo delle ritenute di legge.

Proponiamo inoltre la distribuzione di 0,25 euro a ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione, al netto delle azioni proprie detenute dalla società e al lordo delle ritenute di legge.

\* \* \*

Signori Azionisti,  
se siete d'accordo con la nostra proposta, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'assemblea degli azionisti di Italmobiliare S.p.A. del 27 maggio 2015,

- preso atto della relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale, esaminato il bilancio al 31 dicembre 2014,
- tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale e quindi non sono richiesti ulteriori accantonamenti, ai sensi degli articoli 2430 Codice civile e 31 dello Statuto sociale,

### **delibera**

- di approvare:
  - la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
  - il bilancio dell'esercizio 2014, costituito da stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative, che evidenzia un utile di 18.201.649,43 euro, così come presentato dal Consiglio di amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;



		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

- di destinare l'utile dell'esercizio come segue:

<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>18.201.649,43</b>
- 5% del valore nominale di euro 2,60 alle 16.314.662 <sup>1</sup> azioni di risparmio pari a euro 0,13 per azione relativo all'esercizio 2012	2.120.906,06	2.120.906,06
- 5% del valore nominale di euro 2,60 alle 16.314.662 <sup>1</sup> azioni di risparmio pari a euro 0,13 per azione relativo all'esercizio 2013	2.120.906,06	2.120.906,06
- 5% del valore nominale di euro 2,60 alle 16.314.662 <sup>1</sup> azioni di risparmio pari a euro 0,13 per azione relativo all'esercizio 2014	2.120.906,06	2.120.906,06
<b>Residuo</b>		<b>11.838.931,25</b>
A riserva da utili su cambi		24,67
<b>Residuo</b>		<b>11.838.906,58</b>
- alle 21.311.172 <sup>2</sup> azioni ordinarie euro 0,25	5.327.793,00	5.327.793,00
<b>Totale dividendi</b>	<b>11.690.511,18</b>	
<b>Residuo</b>		<b>6.511.113,58</b>
<b>A nuovo</b>		<b>6.511.113,58</b>
<b>Totale Utili a nuovo</b>		<b>146.584.964,28</b>

<sup>1</sup> al netto delle 28.500 azioni di risparmio proprie detenute al 24 marzo 2015

<sup>2</sup> al netto delle 871.411 azioni ordinarie proprie detenute al 24 marzo 2015

- di autorizzare il Presidente, il Consigliere Delegato-Direttore Generale e il Vicepresidente, in via tra loro disgiunta, qualora il numero delle azioni proprie ordinarie si modifichi prima della data di stacco del dividendo:
  - ad aumentare la voce "Utili portati a nuovo" dell'importo del dividendo di competenza delle azioni ordinarie eventualmente acquistate,
  - a ridurre la voce "Utili portati a nuovo" dell'importo corrispondente al dividendo di competenza delle azioni ordinarie proprie eventualmente cedute.

---

## Relazione sulla Remunerazione

La presente Relazione sulla remunerazione, adottata ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), art. 123-ter, illustra i principi adottati da Italmobiliare S.p.A. rispetto alla determinazione delle remunerazioni dei propri Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche e Dirigenti con responsabilità strategiche - identificati nelle persone del Presidente, del Vice Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili - nonché del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e dei diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, come oltre illustrato.

Essa è stata redatta in conformità allo schema predisposto dalla CONSOB con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011.

\* \* \*

### **SEZIONE I**

Nel prosieguo del testo, per Società e/o Italmobiliare si intende Italmobiliare S.p.A., per Gruppo si intende il Gruppo Italmobiliare, per Politica si intende la politica generale per la remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con responsabilità strategiche, del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e dei diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

a) *gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica*

Gli organi coinvolti nella predisposizione della politica per la remunerazione sono i seguenti:

#### **Assemblea ordinaria degli azionisti**

L'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società definisce la remunerazione degli Amministratori non investiti di particolari cariche.

Essa inoltre è chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario, senza che tale deliberazione sia vincolante, sulla presente sezione della Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di amministrazione a norma di quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF.

Infine l'Assemblea ordinaria degli azionisti delibera su proposta del Consiglio di amministrazione, a norma dell'art. 114-bis del TUF, in merito all'approvazione di eventuali piani di incentivazione basati su strumenti finanziari che la Società intenda attivare.

#### **Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, delibera il compenso da attribuire: i) al Presidente, al Consigliere delegato/Direttore generale, al Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed al Responsabile della funzione di *Internal Audit*, suddiviso in una parte fissa ed una variabile da corrispondersi in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali a ciascuno assegnati e ii) al Vice Presidente, la cui remunerazione è costituita dalla sola componente fissa.

Il Consiglio di amministrazione può inoltre deliberare l'attivazione di un piano di *Long Term Incentive* da erogare a fronte del raggiungimento di obiettivi triennali assegnati.

#### **Direzione Risorse Umane e Organizzazione**

La Direzione Risorse Umane e Organizzazione supporta il Comitato per la Remunerazione nello svolgimento delle proprie funzioni, sia in fase di definizione ed approvazione delle proposte in materia di remunerazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione sia in fase di monitoraggio e verifica della piena e corretta implementazione delle stesse.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

b) *l'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento*

Il Comitato per la Remunerazione è istituito nell'ambito del Consiglio di amministrazione, è composto da tre membri non esecutivi e formato in prevalenza da amministratori indipendenti come di seguito indicato:

Massimo Tononi - Presidente

Italo Lucchini – Vicepresidente del Consiglio di amministrazione

Laura Zanetti – indipendente

Esso svolge funzioni consultive e propositive sulle materie ad esso delegate, in particolare provvedendo, in assenza dei diretti interessati, a:

- presentare al Consiglio di amministrazione le proposte per la remunerazione degli Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili nonché per la remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dal Presidente, dal Consigliere delegato/Direttore generale, dalle funzioni aziendali e dai comitati consiliari eventualmente coinvolti formulando al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato per la Remunerazione, con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione e dei comitati consiliari eventualmente coinvolti, effettua l'analisi della composizione e del posizionamento della remunerazione degli Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con responsabilità strategiche, del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e dei diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Nello svolgimento di questa attività può avvalersi all'occorrenza anche del contributo di una o più società indipendenti specializzate in materia di *executive compensation*, in grado di effettuare gli opportuni confronti di competitività e congruenza, rispetto ai mercati di riferimento ed ai sistemi di *governance* previsti dalle best practice in essere, avuto anche riguardo i) al peso delle posizioni nell'ambito della struttura organizzativa; ii) alle deleghe conferite ed al relativo ambito di discrezionalità attribuito; iii) agli impatti economici individuali.

Successivamente il Comitato per la Remunerazione sottopone la Politica così definita al Consiglio di amministrazione al fine dell'approvazione formale della stessa, ovvero, qualora la Politica vigente (successivamente alla prima applicazione) sia ritenuta ancora congrua in relazione alle esigenze aziendali, alle tendenze di mercato ed al contesto normativo, conferma quest'ultima.

Il Consiglio di amministrazione, esaminata e approvata la Politica, sottopone una relazione sulla stessa al voto consultivo dell'Assemblea ordinaria degli azionisti.

c) *il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della Politica delle remunerazioni*

Non applicabile.

Si precisa peraltro che le fonti delle informazioni per le analisi di competitività delle remunerazioni oggetto della Politica sono, in particolare, le società *Hay Consulting e Towers Watson*.

d) *le finalità perseguite con la Politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della Politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente*

---

La Società ritiene che la definizione e l'applicazione della Politica rappresenti un primario strumento finalizzato:

- ad attrarre, trattenere e motivare nella Società e più in generale nel Gruppo un *management* dotato di elevate qualità professionali;
- ad allineare gli interessi del *management* e degli azionisti;
- a promuovere la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo, stabilendo un rapporto diretto tra retribuzione e performance.

Nell'applicazione della Politica, la Società persegue:

- la *compliance* rispetto alla normativa primaria ed alla disciplina autoregolamentare;
- una *governance* del processo di definizione ed applicazione della Politica lineare e coerente con le best practice;
- un continuo confronto con le prassi di mercato;
- un forte legame della remunerazione con i risultati e con una prudente gestione dei rischi quale garanzia di sostenibilità della stessa.

La definizione della Politica è il risultato di un processo compiutamente delineato nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato per la Remunerazione ed il Consiglio di amministrazione della Società.

Il Comitato per la Remunerazione della Società tenutosi in data 22 marzo 2011 ha esaminato e approvato una Politica coerente con le disposizioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance*; una relazione illustrativa di questa Politica è stata in seguito sottoposta al voto consultivo degli azionisti in occasione dell'Assemblea ordinaria di bilancio dell'esercizio 2010 tenutasi in data 25 maggio 2011.

A seguito delle novità normative introdotte dalla delibera Consob n° 18049 del 23 dicembre 2011 nell'ambito dell'esercizio della delega ad essa conferita dal D.Lgs. 259/2010, la Società ha ritenuto opportuno predisporre una nuova versione della Politica che, nel confermare i principi e le linee guida già esplicitati nella precedente versione della Politica stessa, li ha declinati in coerenza con il nuovo dettato normativo di riferimento.

Tale nuova Politica è stata adottata dal Comitato per la Remunerazione del 28 marzo 2012; il successivo Consiglio di amministrazione tenutosi in pari data, ha deliberato di approvare tale Politica e di sottoporre una relazione illustrativa della stessa al voto consultivo degli azionisti in occasione dell'Assemblea ordinaria di bilancio dell'esercizio 2011 tenutasi in data 29 maggio 2012.

Nel 2013 la Società, nel confermare la Politica in vigore, ha ritenuto tuttavia di introdurre, in relazione alla concreta implementazione ed applicazione della stessa per l'anno medesimo, alcuni aggiornamenti consistenti in particolare nella decisione:

- di adottare una nuova modalità di rappresentazione dell'incidenza relativa delle diverse componenti della remunerazione totale su quest'ultima, introducendo il riferimento al raggiungimento degli obiettivi "previsti a budget" in luogo del raggiungimento pieno degli obiettivi come in precedenza previsto per descrivere gli impatti delle componenti variabili della remunerazione sul totale della stessa; tale approccio, anche con riferimento all'esercizio 2014 continua ad apparire più congruente di quello in precedenza seguito rispetto all'attuale difficile scenario congiunturale, in cui il raggiungimento degli obiettivi risulta sempre più sfidante, in quanto, evitando il precedente riferimento al pieno raggiungimento degli obiettivi stessi, consente di rappresentare in modo ancor più realistico gli andamenti delle remunerazioni oggetto della Politica;
- di prevedere, per l'esercizio 2013, che uno degli obiettivi da assegnare su base individuale a ciascuno dei beneficiari della componente variabile annuale (*MBO*) della remunerazione debba obbligatoriamente essere l'obiettivo legato al raggiungimento dell'obiettivo reddituale di riferimento, e che tale obiettivo debba avere un peso adeguato rispetto al peso totale degli obiettivi; anche tale indicazione deve intendersi confermata, ed anzi ulteriormente rafforzata, con riferimento alla Politica per l'esercizio 2014, in considerazione del fatto che la Società ribadisce tanto la tendenziale obbligatorietà della previsione di tale obiettivo tra quelli individualmente attribuiti a ciascuno dei beneficiari della componente variabile (*MBO*) quanto la circostanza

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

che esso debba tendenzialmente essere quello di maggior peso percentuale nel novero degli obiettivi individuali;

- di dettagliare in modo più articolato i *benefit* non monetari riconosciuti ai destinatari della Politica.

Poiché infine nel 2014 è venuto a scadenza il triennio di validità della precedente Politica, è stata predisposta dal Comitato Remunerazione del 09 febbraio 2015, e da questo sottoposta al Consiglio di amministrazione, una nuova versione della stessa al fine dell'approvazione.

Con specifico riguardo alla componente variabile di medio-lungo termine (LTI), va evidenziato che al 31/12/2013 si sono invece conclusi il primo ciclo triennale del "Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'andamento del titolo Italmobiliare, per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche" ed il primo ciclo triennale del "Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legato all'apprezzamento del titolo Italmobiliare, per dirigenti". Relativamente ad entrambi, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per la remunerazione in data 20 giugno 2014 ha deliberato di attivare il secondo ciclo triennale del piano sulla base delle seguenti linee guida: i) contenimento del numero dei beneficiari anche in considerazione degli esiti dei processi di riorganizzazione in corso di realizzazione da parte della Società; ii) conferma degli importi minimo e massimo dei *range* individuali dell'incentivo attualmente in essere.

- e) *la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo*

## **A) COMPONENTI VARIABILI**

In coerenza con la Politica, le componenti variabili della remunerazione sono le seguenti:

### **1) Componente variabile di breve termine (MBO)**

- i) Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche e Dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione variabile su base annuale a favore degli Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è determinata dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati. Tali obiettivi sono predeterminati, misurabili e sono comunque collegati alla creazione di valore per la Società e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo; a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere obiettivi inerenti la redditività e la performance economico-finanziaria della Società e/o del Gruppo, l'adozione dei migliori *standard* di *governance*, lo sviluppo sostenibile e l'implementazione di progetti strategici per la Società.

- ii) Diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

La remunerazione variabile su base annuale a favore dei diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili viene da questi definita con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati. Tali obiettivi sono predeterminati, misurabili e sono comunque collegati alla creazione di valore per la Società e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo; a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere obiettivi inerenti la redditività e la *performance* economico-finanziaria della Società e/o del Gruppo, l'adozione dei migliori *standard* di *governance*, lo sviluppo sostenibile e l'implementazione di progetti strategici per la Società.

Come sopra ricordato, anche con riferimento all'esercizio 2015 tanto per gli Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche ed i Dirigenti con responsabilità strategiche che per i diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili è previsto che, obbligatoriamente, uno degli obiettivi (tendenzialmente quello di maggior

---

peso relativo) della componente variabile di breve termine (MBO) debba essere costituito dall'obiettivo reddituale di riferimento.

L'effetto combinato di tale previsione e del meccanismo di funzionamento del sistema a punti su cui si basa la componente variabile di breve termine (MBO) avrà come esito quello di azzerare ogni erogazione in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo reddituale, salvo che il livello di raggiungimento di tutti gli altri obiettivi risulti il massimo possibile oltre il *budget*; in tale ultimo caso peraltro l'importo effettivamente erogato non potrà comunque superare i due terzi dell'importo massimo teoricamente erogabile.

### 2) Componente variabile di medio-lungo termine (LTI)

Attualmente sono in essere nella Società due differenti piani di incentivazione di lungo termine, uno per gli Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche ed i Dirigenti con responsabilità strategiche ed uno per gli altri dirigenti - diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

#### i) Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche e Dirigenti con responsabilità strategiche

Tra gli Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche, il Presidente era destinatario di un piano di stock option per amministratori, deliberato dal Consiglio di amministrazione della Società in data 14 maggio 2002 in esecuzione della deliberazione assembleare del 3 maggio 2002.

Il suddetto piano prevedeva cicli di durata annuale.

I Dirigenti con responsabilità strategiche erano destinatari di un piano di stock option per dirigenti deliberato dal Consiglio di amministrazione della Società in data 27 marzo 2001.

Tale piano prevedeva cicli di durata annuale.

L'Assemblea degli azionisti della Società del 25 maggio 2011, su proposta del Consiglio di amministrazione (il quale, nel formulare la propria proposta, ha tenuto conto degli esiti delle analisi svolte per conto della Società da *advisors* indipendenti in materia di *executive compensation*, di consolidata esperienza e standing internazionale), ha deliberato di sostituire per gli Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche ed i Dirigenti con responsabilità strategiche, per la parte non ancora eseguita, i predetti sistemi di incentivazione con un nuovo strumento su base monetaria ("Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'andamento del titolo Italmobiliare, per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche").

Il nuovo piano di incentivazione monetaria a lungo termine prevede cicli di durata triennale basati sulle *performance* di medio-lungo periodo della Società e/o del Gruppo.

Tale piano è finalizzato a:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società, premiando il raggiungimento di determinati obiettivi di carattere strategico, ed alla conseguente "creazione di valore" per gli azionisti;
- assicurare la massima trasparenza ed aderenza ai migliori criteri di *governance* del trattamento retributivo complessivo dei partecipanti.

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio di amministrazione, che delibera su proposta del Comitato per la Remunerazione avvalendosi del supporto tecnico ed operativo del Direttore Risorse Umane e Organizzazione.

Il piano prevede l'attribuzione ai partecipanti di un numero di diritti, determinato dividendo il *Payout* MBO per il valore normale delle azioni alla data di assegnazione e proporzionando poi il valore risultante al peso della posizione di ciascuno che, moltiplicato per il valore delle azioni alla data di liquidazione, consentirà ai partecipanti di ottenere il pagamento di un incentivo.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

La maturazione del diritto all'erogazione del premio connesso al piano di incentivazione monetaria a lungo termine è infatti subordinata:

- a) al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati per ciascun partecipante, nell'ambito dello strumento di incentivazione annuale (MBO), dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in almeno uno degli anni di cui si compone ogni ciclo. Tali obiettivi, definiti in coerenza con i poteri attribuiti a ciascuno dei partecipanti, sono legati ai risultati economico-finanziari e gestionali della Società e ad altri obiettivi specificamente attribuiti quali, ad esempio, gli obiettivi di *governance*, di *risk management*, di sviluppo sostenibile e di implementazione di progetti di rilievo strategico. La verifica del conseguimento dei suddetti obiettivi viene effettuata dal Comitato per la Remunerazione nonché, ove ritenuto opportuno, da esperti indipendenti;
- b) all'integrale decorso del periodo triennale di riferimento di ciascun ciclo del piano ed al permanere in capo al singolo, per tutta la durata di tale periodo, della titolarità della carica o del rapporto di lavoro subordinato. Prima del decorso di detto termine non matura alcun diritto ad erogazioni parziali o pro quota.

La corresponsione dell'importo effettivamente maturato ha luogo nel mese di aprile dell'anno successivo al termine del triennio di riferimento.

Il primo ciclo del piano si è concluso in data 31/12/2013.

La Società, nel corso del 2014, ha ritenuto di attivare un nuovo ciclo triennale 2014 – 2016 di tale piano mediante delibera del Consiglio di amministrazione del 20 Giugno 2014 su proposta del Comitato per la remunerazione.

ii) Diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

I diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili erano destinatari di un piano di stock option per dirigenti deliberato dal Consiglio di amministrazione della Società in data 27 marzo 2001.

Tale piano prevedeva cicli di durata annuale.

L'Assemblea degli azionisti della Società del 25 maggio 2011, su proposta del Consiglio di amministrazione (il quale, nel formulare la propria proposta, ha tenuto conto degli esiti delle analisi svolte per conto della Società da *advisors* indipendenti in materia di *executive compensation*, di consolidata esperienza e standing internazionale), ha deliberato di sostituire per i diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, per la parte non ancora eseguita, il predetto sistema di incentivazione con un nuovo strumento su base monetaria ("Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'andamento del titolo Italmobiliare, per dirigenti").

Tale piano è finalizzato a:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società, premiando il raggiungimento di determinati obiettivi di carattere strategico, ed alla conseguente "creazione di valore" per gli azionisti;
- assicurare la massima trasparenza ed aderenza ai migliori criteri di *governance* del trattamento retributivo complessivo dei partecipanti.

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio di amministrazione, che delibera su proposta del Comitato per la Remunerazione avvalendosi del supporto tecnico ed operativo del Direttore Risorse Umane e Organizzazione.

Il Consiglio di amministrazione delega il Presidente alla gestione operativa del piano.

Il Piano prevede l'attribuzione ai partecipanti di un numero di diritti, determinato dividendo il *Payout* MBO per il valore normale delle azioni alla data di assegnazione e proporzionando poi il valore risultante al peso della

---

posizione di ciascuno che, moltiplicato per il valore delle azioni alla data di liquidazione, consentirà ai partecipanti di ottenere il pagamento di un incentivo.

La maturazione del diritto all'erogazione del premio connesso al piano di incentivazione monetaria a lungo termine è infatti subordinata:

- a) al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati per ciascun partecipante, nell'ambito dello strumento di incentivazione annuale (MBO), dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in almeno uno degli anni di cui si compone ogni ciclo. Tali obiettivi, definiti in coerenza con i poteri attribuiti a ciascuno dei partecipanti, sono legati ai risultati economico-finanziari e gestionali della Società e ad altri obiettivi specificamente attribuiti quali, ad esempio, gli obiettivi di *governance*, di *risk management* di sviluppo sostenibile e di implementazione di progetti di rilievo strategico. La verifica del conseguimento dei suddetti obiettivi viene effettuata dal Comitato per la Remunerazione nonché, ove ritenuto opportuno, da esperti indipendenti;
- b) all'integrale decorso del periodo triennale di riferimento di ciascun ciclo del piano ed al permanere in capo al singolo, per tutta la durata di tale periodo, della titolarità della carica o del rapporto di lavoro subordinato. Prima del decorso di detto termine non matura alcun diritto ad erogazioni parziali o pro quota.

La corresponsione dell'importo conseguito ha luogo di norma entro il mese di aprile dell'anno successivo al termine del triennio di riferimento.

Il primo ciclo del piano si è concluso in data 31/12/2013.

La Società, nel corso del 2014, ha ritenuto di attivare un nuovo ciclo triennale 2014 – 2016 di tale piano mediante delibera del Consiglio di amministrazione del 20 giugno 2014 su proposta del Comitato per la Remunerazione.

### **B) COMPONENTI FISSE E REMUNERAZIONE COMPLESSIVA**

A seguito di quanto detto, i trattamenti complessivamente riconosciuti secondo la Politica, comprensivi anche della componente fissa della remunerazione, possono essere come di seguito rappresentati in funzione delle diverse categorie di beneficiari:

#### **a) Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche**

Il Consiglio di amministrazione della Società ha individuato come Dirigenti con responsabilità strategiche, oltre al Consigliere delegato/Direttore generale della cui remunerazione si fornisce ampia rappresentazione alla lett. n), il Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari: di seguito vengono rappresentati i principi che attualmente regolano la remunerazione di quest'ultimo.

La remunerazione del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene definita dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Le componenti della remunerazione del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono le seguenti:

- a) una componente fissa annua;
- b) una componente variabile annuale legata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (*Management By Objectives*);
- c) una componente variabile di medio/lungo termine (*Long Term Incentive*) di natura monetaria e legata all'andamento del titolo "Italmobiliare", legata al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente punto b) su base triennale.

Definita la remunerazione totale come la somma delle tre componenti ora richiamate nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi previsti a *budget* relativi alle componenti b) e c), e precisato che tali obiettivi e la relativa remunerazione sono relativi alla carica di Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei



		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

documenti contabili societari nell'ambito del Gruppo, il peso relativo delle stesse può essere come di seguito indicativamente rappresentato:

- a) il peso della componente fissa su base annuale è indicativamente pari al 65% della remunerazione totale;
- b) il peso della componente variabile annuale (MBO) è indicativamente pari al 20% della remunerazione totale. Tale componente variabile non potrà comunque superare il 60% della componente fissa di cui alla precedente lettera a);
- c) la componente variabile a medio/lungo termine (LTI), attualmente su base triennale, nel suo importo annualizzato, ha un peso pari a circa il 15% della remunerazione totale.

Tale componente variabile non potrà comunque complessivamente superare, nell'intero periodo triennale di durata di ciascun piano, il 100% della componente fissa di cui alla precedente lettera a) erogata negli anni di vigenza del piano.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui alle precedenti lettere b) e c), il Comitato per la Remunerazione:

- definisce annualmente nell'ambito di ciascun esercizio le proposte di assegnazione degli obiettivi dell'MBO da sottoporre al Consiglio di amministrazione per l'approvazione;
- monitora, nell'esercizio successivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi MBO e procede a una verifica della performance realizzata;
- al termine di ciascun triennio di riferimento, verifica il livello di raggiungimento del LTI.

Attualmente la Società ha in essere per il Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il piano di incentivazione di lungo termine basato su strumenti finanziari di cui al punto e) A) 2) i) della presente Relazione.

Il Consiglio di amministrazione potrà inoltre eccezionalmente definire premi speciali, a fronte di circostanze rilevanti, specifiche ed impreviste, per remunerare il Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari i) qualora il complesso degli altri elementi della retribuzione fosse considerato oggettivamente inadeguato ai risultati conseguiti, sempre nei limiti dei massimali complessivi previsti nella Politica, ovvero ii) in relazione a specifiche attività e/o operazioni avente carattere di straordinarietà sotto il profilo del rilievo strategico e dell'impatto sui risultati della Società e/o del Gruppo.

Al Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari vengono infine riconosciuti i *benefit* non monetari (ad esempio l'autovettura aziendale in uso promiscuo), nonché gli altri *benefit* di seguito descritti alla lettera m), in linea con le prassi di mercato.

#### **b) Remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit***

La remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* viene definita dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione sentito il parere dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e del Comitato controllo e rischi nonché sentito il Collegio sindacale.

La remunerazione è costituita da una componente fissa annua ed una componente variabile su base annuale.

La componente variabile è articolata sul modello dell'MBO del Gruppo, e non comprende alcun obiettivo legato ai risultati economico finanziari della Società ma solo obiettivi orientati a migliorare l'efficacia e la funzionalità del sistema di Controllo Interno.

Il peso delle componenti fissa e variabile annuale (MBO) della remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi previsti a *budget* relativi alle componenti variabili ora richiamate è rispettivamente del 75% e 25% circa della remunerazione totale.

E' opportuno evidenziare che, in linea con le *best practice* di riferimento, il maggior peso relativo della componente fissa della remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e l'assegnazione di

---

obiettivi non di business bensì legati alla piena ed efficace implementazione delle attività proprie della funzione sono finalizzati a garantire a tale figura, anche sotto il profilo della definizione della remunerazione, le migliori condizioni per il corretto espletamento delle proprie attribuzioni.

Al Responsabile della funzione di *Internal Audit* vengono infine riconosciuti i *benefit* non monetari (ad esempio l'autovettura aziendale in uso promiscuo), nonché gli altri *benefit* di seguito descritti alla lettera m), in linea con le prassi di mercato.

### **c) Remunerazione dei diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

La remunerazione dei diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene da questi definita con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

Le componenti della remunerazione dei diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono le seguenti:

- a) una componente fissa annua;
- b) una componente variabile annuale legata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (*Management By Objectives*);
- c) una componente variabile di medio/lungo termine (*Long Term Incentive*) di natura monetaria e legata all'andamento del titolo "Italmobiliare", legata al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente punto b) su base triennale.

Definita la remunerazione totale come la somma delle tre componenti ora richiamate nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi previsti a *budget* relativi alle componenti b) e c), e precisato che tali obiettivi e la relativa remunerazione sono relativi ai diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il peso relativo delle stesse può essere come di seguito indicativamente rappresentato:

- a) il peso della componente fissa su base annuale è indicativamente pari al 70% della remunerazione totale;
- b) il peso della componente variabile annuale (MBO) è indicativamente pari al 20% della remunerazione totale. Tale componente variabile non potrà comunque superare il 70% della componente fissa di cui alla precedente lettera a);
- c) la componente variabile a medio/lungo termine (LTI), attualmente su base triennale, nel suo importo annualizzato, ha un peso pari a circa il 10% della remunerazione totale.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione dei diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui alle precedenti lettere b) e c), la Direzione Risorse Umane e Organizzazione:

- definisce annualmente nell'ambito di ciascun esercizio le proposte di assegnazione degli obiettivi dell'MBO da sottoporre, in funzione del posizionamento nell'ambito della struttura organizzativa, al Presidente, al Consigliere delegato/Direttore generale ed al Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per l'approvazione;
- monitora, e sottopone all'approvazione del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nell'esercizio successivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi MBO e procede a una verifica della performance realizzata;
- al termine di ciascun triennio di riferimento, verifica il livello di raggiungimento del LTI sottoponendone gli esiti all'approvazione del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Ai diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

Preposto alla redazione dei documenti contabili societari vengono infine riconosciuti i *benefit* non monetari (ad esempio l'autovettura aziendale in uso promiscuo), nonché gli altri *benefit* di seguito descritti alla lettera m), in linea con le prassi di mercato.

*f) la politica seguita con riguardo ai benefici non monetari*

Si rinvia a quanto rappresentato sotto i punti e) ed n) per i benefici non monetari riconosciuti rispettivamente i) ai Dirigenti con responsabilità strategiche ed ai diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili nonché ii) agli Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche ed agli altri Amministratori.

*g) con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione*

Si rinvia a quanto rappresentato sotto i punti e) A) 1) i), e) A) 1) ii), e) A) 2) i) ed e) A) 2) ii).

*h) i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione*

In coerenza con quanto rappresentato sotto i punti e) B) a), e) B) b) ed e) B) c) , la definizione e la verifica della corretta applicazione dei criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance vengono di volta in volta effettuati da parte del Comitato per la Remunerazione con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

*i) informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata*

Nell'applicazione della Politica, la Società persegue un forte legame della remunerazione con i risultati e con una prudente gestione dei rischi quale garanzia di sostenibilità della stessa.

In tale ambito il Comitato per la Remunerazione è chiamato, tra l'altro, a valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dal Presidente e dalle funzioni aziendali eventualmente coinvolte formulando al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

*j) i termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione ex post*

Non applicabile.

Vedi peraltro sezione I – lett. e) A) 2) per le informazioni di dettaglio sul funzionamento della componente variabile di lungo termine (LTI) che richiamano i relativi regolamenti.

Per quanto qui rileva va peraltro evidenziato che, sulla base di tali regolamenti, a) l'eventuale corresponsione dell'importo spettante a titolo di incentivo viene posticipata alla prima metà del quarto anno successivo a quello in cui il beneficiario è stato ammesso a partecipare al piano, mentre nulla viene né corrisposto né maturato nel triennio di durata del ciclo del piano; b) in ogni caso, la corresponsione dell'incentivo eventualmente maturato è in via generale subordinata all'ulteriore condizione che il beneficiario abbia interamente completato il triennio di durata del ciclo del piano e sia ancora in forza alla data del pagamento.

Tali condizioni, differendo in modo significativo il momento dell'effettivo pagamento, consentono di fatto l'adozione di eventuali misure correttive qualora se ne dovesse presentare la necessità.

*k) informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi*

---

Non applicabile.

- l) *la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società*

La Società non ha definito con gli Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche e con i Dirigenti con responsabilità strategiche specifici accordi finalizzati a disciplinare in via preliminare le conseguenze economiche derivanti da una eventuale risoluzione anticipata del rapporto da parte della Società stessa o del singolo.

Per le altre figure, in caso di interruzione del rapporto con la Società per ragioni diverse dalla giusta causa, si ritiene opportuno ricercare soluzioni extragiudiziali su basi equitative, entro i limiti previsti dalla giurisprudenza nonché dai *benchmark* e dalle buone prassi esistenti per figure analoghe, fermo restando quanto eventualmente previsto da norme e contratti in vigore, ed in particolare dal CCNL Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Non si prevede la corresponsione di compensi straordinari agli Amministratori non investiti di particolari cariche legati al termine del mandato.

La Società non prevede, in via generale, la stipula, con i propri Dirigenti con responsabilità strategiche, di specifici patti di non concorrenza finalizzati a riconoscere, in costanza di rapporto ovvero successivamente alla cessazione dello stesso, un corrispettivo economico correlato alla rispettiva retribuzione fissa in relazione alla durata ed all'ampiezza geografica, di business e merceologica del vincolo derivante dal patto medesimo.

- m) *informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie*

Per il Presidente ed il Consigliere delegato/Direttore generale sono previste specifiche polizze malattia ed infortuni in coerenza con quanto rappresentato sotto la lettera n).

Per il Condirettore generale/Dirigente Preposto ed i diretti riporti del Presidente, del Consigliere delegato/Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto sono previsti, in coerenza con le prassi di mercato, piani pensione integrativi, assicurazioni sanitarie e polizze di assicurazione vita integrative rispetto a quelle previste dal CCNL Dirigenti aziende produttrici di beni e servizi.

- n) *la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)*

Il Consiglio di amministrazione della Società si compone di:

- a) Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche;
- b) Amministratori non investiti di particolari cariche.

Alla data del 31 gennaio 2015 i componenti del Consiglio di amministrazione della società sono:

- a) Giampiero Pesenti Presidente • Italo Lucchini Vicepresidente • Carlo Pesenti Consigliere delegato/Direttore generale;
- b) Anna Maria Artoni • Giorgio Bonomi • Carolyn Dittmeier • Sebastiano Mazzoleni • Luca Minoli • Gianemilio Osculati • Clemente Rebecchini • Paolo Domenico Sfameni • Livio Strazzerà • Massimo Tononi • Laura Zanetti.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 maggio 2014 ha riconosciuto ai componenti del Consiglio di amministrazione, con decorrenza dalla data dell'Assemblea stessa e per gli esercizi successivi sino a nuova deliberazione assembleare di modifica, un compenso annuo pari a € 36.000 sostituendo il regime in essere di cui all'Assemblea ordinaria degli azionisti del 25 maggio 2011.

I Consiglieri facenti parte anche del Comitato esecutivo percepiscono un compenso aggiuntivo in misura fissa per ciascuna partecipazione alle riunioni del Comitato stesso.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

I Consiglieri che sono membri dei vari Comitati costituiti all'interno dello stesso Consiglio di amministrazione percepiscono inoltre un compenso in misura fissa per ciascuna partecipazione alle riunioni del Comitato di cui sono componenti.

In coerenza con le migliori prassi in essere per gli Amministratori non investiti di particolari cariche non è prevista alcuna componente variabile del compenso, mentre viene loro riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per ragioni di servizio.

È infine prevista una polizza assicurativa, in linea con le prassi esistenti, a fronte della responsabilità civile verso terzi degli Amministratori per fatti connessi all'esercizio delle loro funzioni, conseguente alle previsioni stabilite dalle norme in materia di mandato, esclusi i casi di dolo e colpa grave.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche viene definita, direttamente all'atto della nomina ovvero in una riunione utile successiva, dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Le componenti della remunerazione degli Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche sono definite come segue:

**A) Presidente e Consigliere delegato/Direttore generale:**

- a) una componente fissa annua;
- b) una componente variabile annuale legata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (*Management By Objectives*);
- c) una componente variabile di medio/lungo termine (*Long Term Incentive*) di natura monetaria e legata all'andamento del titolo "Italmobiliare", legata al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente punto b) su base triennale.

Definita la remunerazione totale come la somma delle tre componenti ora richiamate nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi previsti a budget relativi alle componenti b) e c), e precisato che tali obiettivi e la relativa remunerazione sono relativi alla carica di Amministratore investito di particolari cariche nella Società, il peso relativo delle stesse può essere come di seguito indicativamente rappresentato:

- a) il peso della componente fissa su base annuale è indicativamente pari al 60% della remunerazione totale per il Presidente ed al 40% della remunerazione totale per il Consigliere delegato/Direttore generale;
- b) il peso della componente variabile annuale (*MBO*) è indicativamente pari al 20% della remunerazione totale per il Presidente ed al 30% della remunerazione totale per il Consigliere delegato/Direttore generale.

Tale componente variabile non potrà comunque superare il 60% della componente fissa di cui alla precedente lettera a) per il Presidente ed il 120% di detto importo per il Consigliere delegato/Direttore generale;

- c) la componente variabile a medio/lungo termine (*LTI*), attualmente su base triennale, nel suo importo annualizzato, ha un peso pari a circa il 20% della remunerazione totale per il Presidente ed al 30% della remunerazione totale per il Consigliere delegato/Direttore generale.

Tale componente variabile non potrà comunque complessivamente superare, nell'intero periodo triennale di durata di ciascun piano, il 200% della componente fissa di cui alla precedente lettera a) erogata negli anni di vigenza del piano per il Presidente ed il 400% di detto importo per il Consigliere delegato/Direttore generale.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione degli Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche di cui alle precedenti lettere b) e c), il Comitato per la Remunerazione:

- definisce annualmente nell'ambito di ciascun esercizio le proposte di assegnazione degli obiettivi dell'MBO da sottoporre al Consiglio di amministrazione per l'approvazione;
- monitora, nell'esercizio successivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi MBO e procede a una verifica della performance realizzata;
- al termine di ciascun triennio di riferimento, verifica il livello di raggiungimento del LTI.

---

Attualmente la Società ha in essere per gli Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche il piano di incentivazione di lungo termine basato su strumenti finanziari di cui alla lett. e) A) 2) i) della presente Relazione.

A favore del Presidente non è riconosciuto il diritto ad un "Trattamento di fine mandato. In coerenza con le prassi abitualmente in essere per simili posizioni, per il Presidente è inoltre prevista una polizza malattia ed infortuni, e sono previsti gli ulteriori *benefit* funzionali all'espletamento della carica deliberati dal Consiglio di amministrazione.

Gli emolumenti complessivamente riconosciuti al Consigliere delegato/Direttore generale sono comprensivi dei compensi ad esso corrisposti dalla Società quale emolumento deliberato a favore dell'ing. Carlo Pesenti, suo Consigliere delegato, dalla controllata Italcementi S.p.A., alla quale viene addebitato l'intero costo comprensivo degli oneri sociali legati ai contributi a carico dell'azienda ed al TFR.

Per il Consigliere delegato/Direttore generale sono previsti *benefit* e riconoscimenti allineati a quelli del Presidente.

Il Consiglio di amministrazione potrà inoltre eccezionalmente definire premi speciali, a fronte di circostanze rilevanti, specifiche ed imprevedute, per remunerare gli Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche i) qualora il complesso degli altri elementi della retribuzione fosse considerato oggettivamente inadeguato ai risultati conseguiti, sempre nei limiti dei massimali complessivi previsti nella Politica, ovvero ii) in relazione a specifiche attività e/o operazioni avente carattere di straordinarietà sotto il profilo del rilievo strategico e dell'impatto sui risultati della Società e/o del Gruppo.

## **B) Vice Presidente:**

La remunerazione del Vice Presidente è costituita da una componente fissa definita in coerenza con quanto previsto più sopra alla presente lett. n).

\* \* \*

o) *se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento e, in caso positivo, i criteri utilizzati per la scelta di tali società*

Non applicabile.

## **SEZIONE II**

### **I.1 - PRIMA PARTE**

1.1. Delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, nonché della loro coerenza con la Politica di riferimento, è già stata data completa rappresentazione nella sezione I della presente Relazione.

Con riguardo ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, si forniscono di seguito le informazioni relative ai piani in essere.

#### **Piano di stock option per amministratori - 2002**

In esecuzione della delibera assembleare del 3 maggio 2002, il Consiglio di amministrazione della Società, nella riunione del 14 maggio 2002, ha approvato il piano di *stock option* per gli amministratori che rivestono particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi. Il relativo regolamento è stato successivamente oggetto di modifiche non significative.

Complessivamente sono state assegnate n. 442.500 opzioni.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di non procedere più ad alcuna assegnazione a valere sul piano medesimo che, pertanto, deve ritenersi chiuso salvo che per i termini previsti a favore di ciascun beneficiario per l'esercizio delle opzioni già assegnate.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

### **Piano di stock option per dirigenti - 2001**

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 marzo 2001, la Società ha approvato un piano di *stock option* a favore dei dirigenti.

Complessivamente sono state assegnate ai dirigenti del gruppo n. 424.494 opzioni, di cui n. 201.500 al Consigliere delegato/Direttore generale.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di non procedere più ad alcuna assegnazione a valere sul piano medesimo che, pertanto, deve ritenersi chiuso salvo che per i termini previsti a favore di ciascun beneficiario per l'esercizio delle opzioni già assegnate.

Nel corso del 2014 nessuno, tra amministratori e dirigenti della Società beneficiari di piani di *stock option*, ha provveduto all'esercizio dei rispettivi diritti già maturati.

### **Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italmobiliare, per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche - 2011**

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono di seguito indicati.

#### **a) Ragioni che motivano l'adozione del piano**

Si possono sintetizzare come segue:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società ed alla "creazione di valore" per gli azionisti;
- premiare i risultati conseguiti da ciascun partecipante, creando le condizioni per assicurare il maggior coinvolgimento del vertice aziendale sulle sorti della Società ed incrementando il senso di appartenenza dei partecipanti, incentivandone la permanenza in azienda.

#### **b) Gestione del piano**

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio di amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, avvalendosi anche del supporto tecnico del Direttore Risorse Umane e Organizzazione.

In particolare il Consiglio di amministrazione avrà il compito di:

- individuare i singoli partecipanti per ciascun ciclo;
- determinare gli importi conseguibili;
- accertare il livello di conseguimento del *Payout* MBO di ciascun partecipante per ciascun ciclo;
- determinare la data di inizio del periodo di disponibilità.

Il Consiglio di amministrazione riferirà periodicamente sull'andamento del piano agli azionisti in occasione dell'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio.

La valutazione circa l'opportunità di procedere alla revisione del piano è rimessa al prudente apprezzamento del Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione.

#### **c) Soggetti beneficiari del piano**

Beneficiari del piano sono alcuni Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche di Italmobiliare.

Il piano è offerto ai partecipanti in considerazione della particolare rilevanza delle funzioni loro attribuite per il conseguimento degli obiettivi strategici della Società.

Requisito per l'eleggibilità, richiesto al momento dell'ammissione alla partecipazione al piano di incentivazione monetaria, è quello di essere componente del Consiglio di amministrazione della Società ovvero di ricoprire il ruolo di Dirigente con responsabilità strategiche.

---

## **d) Durata e vincoli inerenti al piano**

Il piano ha durata fissata in numero 3 (tre) cicli triennali nel periodo dal 2011 al 2019. La durata del primo ciclo è fissata nel triennio 2011-2013.

Il Consiglio di amministrazione definirà, nell'ambito del piano, su proposta del Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, gli importi conseguibili a titolo di incentivo da ciascuno dei partecipanti, in funzione di una valutazione complessiva che, tenuto conto del generale andamento aziendale e del posizionamento strategico del ruolo di ciascun partecipante ai fini del perseguimento degli obiettivi di lungo termine della Società, avrà ad oggetto:

- i) il peso della posizione del partecipante nell'ambito della struttura organizzativa;
- ii) la coerenza con i principi di "remunerazione totale" cui si ispira la politica retributiva della Società;
- iii) il *Payout* complessivo dei piani MBO annuali nel periodo di competenza del piano.

La maturazione dell'incentivo è subordinata al raggiungimento di almeno un *Payout* MBO in uno degli anni del periodo di monitoraggio della *performance*. L'ammontare dell'incentivo è proporzionale alla somma dei *Payout* di ciascun anno del triennio di riferimento.

Sarà cura del Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, verificare e valutare il grado di raggiungimento del *Payout* MBO nel periodo di monitoraggio della performance, determinando di conseguenza il numero dei diritti effettivamente maturati da ciascun partecipante.

## **e) Modalità e clausole di attuazione del piano**

Il piano prevede l'attribuzione ai partecipanti di un numero di diritti, determinato dividendo il *Payout* MBO per il valore normale delle azioni alla data di assegnazione e proporzionando poi il valore risultante al peso della posizione di ciascuno secondo quanto previsto dal precedente punto d), che, moltiplicato per il valore delle azioni alla data di liquidazione, consentirà ai partecipanti di ottenere il pagamento di un incentivo.

Fatta comunque salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di disporre diversamente, la partecipazione al piano è intrinsecamente e funzionalmente collegata e condizionata al permanere, da parte di ciascun partecipante, nel ruolo ricoperto al momento dell'assegnazione per tutta la durata del ciclo.

In via generale:

- i) in caso di decadenza o modifica della condizione di Amministratore ricoperta: fatte salve eventuali deroghe per casi specifici stabilite dal Consiglio di amministrazione sentito il Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, alle ipotesi qui sotto richiamate verranno applicate le seguenti disposizioni:
  - a) in caso di decadenza o modifica del ruolo ricoperto durante la durata del ciclo, il Consiglio di amministrazione potrà, a sua discrezionalità, sentito il Comitato per la Remunerazione e considerate le ragioni motivanti la decadenza o modifica, valutare in via equitativa l'erogazione di un bonus forfettario compensativo, proporzionato alla durata del periodo trascorso ed al livello transitorio parziale di raggiungimento del *Payout* MBO;
  - b) in caso di decesso del partecipante durante il ciclo, si applicherà quanto sopra; qualora il decesso intervenisse una volta conseguito il *Payout* MBO, il diritto all'erogazione del premio eventualmente maturato verrà riconosciuto agli eredi del partecipante;
- ii) in caso di cessazione del rapporto di lavoro: ad eccezione che per le specifiche ipotesi più oltre indicate nel presente punto e fatta comunque salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di disporre diversamente, i diritti derivanti ai partecipanti in relazione ai diritti maturati sono intrinsecamente e funzionalmente collegati e condizionati al permanere, all'atto dell'inizio del periodo di disponibilità, del rapporto di lavoro subordinato del partecipante con la Società.



Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>
	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014
	273
	Parte straordinaria
	337

Fatte salve eventuali deroghe per casi specifici stabilite dal Consiglio di amministrazione, alle ipotesi qui sotto richiamate verranno applicate le seguenti disposizioni:

- a) in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato per licenziamento ovvero dimissioni, intervenuta successivamente al decorso del periodo di monitoraggio della performance ma prima dell'inizio del periodo di disponibilità, troverà applicazione il principio generale e dunque il partecipante perderà definitivamente ed automaticamente il diritto di conseguire l'incentivo;
- b) in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro o di dimissioni per pensionamento o a seguito di sopravvenuta invalidità, comunque intervenute successivamente al termine del periodo di monitoraggio della performance, ovvero qualora il partecipante abbia comunque raggiunto il *Payout* MBO, egli manterrà il diritto di conseguire l'incentivo qualora, successivamente alla data di cessazione del rapporto, intervenga effettivamente la maturazione dei diritti;
- c) in caso di decesso del partecipante intervenuto successivamente al termine del periodo di monitoraggio della performance, ovvero qualora il partecipante abbia comunque raggiunto il *Payout* MBO, i diritti dallo stesso eventualmente maturati ai sensi del presente piano verranno attribuiti agli eredi del partecipante stesso dietro produzione, da parte di questi ultimi, della necessaria documentazione comprovante tale qualità.

Qualora, durante il periodo di monitoraggio della *performance*, si verifichi il trasferimento del rapporto di lavoro del partecipante tra la Società e le sue controllate, indipendentemente dalle modalità attraverso le quali tale trasferimento ha luogo, ovvero venga modificata la posizione organizzativa del partecipante con conseguente mutamento delle responsabilità di quest'ultimo, il *Payout* MBO di riferimento verrà conseguentemente aggiornato.

Resta in ogni caso facoltà del Consiglio di amministrazione procedere alla determinazione in via equitativa di un importo da corrispondere al partecipante in relazione all'attività svolta.

Le clausole sopra descritte potranno essere modificate dal Consiglio di amministrazione per assicurare ai partecipanti un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

#### **f) Altre attribuzioni al Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, potrà sospendere temporaneamente gli effetti derivanti dall'avvenuta maturazione dei diritti in capo ai partecipanti in caso di specifiche e particolari esigenze quali, a titolo meramente esemplificativo, mutamenti della normativa sia legale che regolamentare, ad esclusione di quella fiscale, applicabile ai rapporti giuridici derivanti dal piano.

La sospensione degli effetti derivanti dall'avvenuta maturazione dei diritti in capo ai partecipanti avverrà inoltre in ogni caso in cui dovessero verificarsi circostanze quali, a titolo meramente esemplificativo, operazioni societarie di fusione e scissione aventi effetto sul capitale della Società, aumenti e riduzione del capitale della Società, modifiche statutarie aventi ad oggetto le azioni, tali da influire sulle condizioni regolanti l'applicazione del piano, eventualmente alterandone i presupposti economico-finanziari e pregiudicandone le finalità come definite al precedente punto a).

Il Consiglio di amministrazione potrà, in tutti i casi sopra richiamati e sentito il Comitato per la Remunerazione, attuare tutte le eventuali modifiche ed integrazioni da apportare al piano, al ciclo ed al regolamento, ovvero disporre la caducazione dello stesso qualora non più coerente con la situazione aziendale, facendone salvi gli eventuali diritti nel frattempo acquisiti in conseguenza dell'avvenuto integrale decorso del triennio di riferimento e del ricorrere degli altri requisiti e condizioni previsti dal regolamento.

#### **g) Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350**

Non ricorre la fattispecie

---

## **Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italmobiliare, per dirigenti - 2011**

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono di seguito indicati.

### **a) Ragioni che motivano l'adozione del piano**

Si possono sintetizzare come segue:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società ed alla "creazione di valore" per gli azionisti;
- premiare i risultati conseguiti da ciascun partecipante, creando le condizioni per assicurare il maggior coinvolgimento del vertice aziendale sulle sorti della Società ed incrementando il senso di appartenenza dei partecipanti, incentivandone la permanenza in azienda.

### **b) Gestione del piano**

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio di amministrazione che delega il Consigliere delegato a gestire operativamente il piano, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, avvalendosi anche del supporto tecnico del Direttore Risorse Umane e Organizzazione.

In particolare il Consigliere delegato avrà il compito di:

- individuare i singoli partecipanti per ciascun ciclo;
- determinare gli importi conseguibili;
- accertare il livello di conseguimento del *Payout* MBO di ciascun partecipante per ciascun ciclo;
- determinare la data di inizio del periodo di disponibilità.

Il Consigliere delegato riferirà periodicamente sull'andamento del piano agli azionisti in occasione dell'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio.

La valutazione circa l'opportunità di procedere alla revisione del piano è rimessa al prudente apprezzamento del Consigliere delegato che, sentito il Comitato per la Remunerazione, riferisce al Consiglio di amministrazione.

### **c) Soggetti beneficiari del piano**

Beneficiari del piano sono alcuni dirigenti di Italmobiliare.

Il piano è offerto ai partecipanti in considerazione della particolare rilevanza delle funzioni loro attribuite per il conseguimento degli obiettivi strategici della Società.

Requisito per l'eleggibilità, richiesto al momento dell'ammissione alla partecipazione al piano di incentivazione monetaria, è quello di essere alle dipendenze della Società e di non trovarsi durante il periodo di preavviso per licenziamento o dimissioni.

### **d) Durata e vincoli inerenti al piano**

Il piano ha durata fissata in numero 3 (tre) cicli triennali nel periodo dal 2011 al 2019. La durata del primo ciclo è fissata nel triennio 2011-2013.

Il Consigliere delegato definirà, nell'ambito del piano, su proposta del Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, gli importi conseguibili a titolo di incentivo da ciascuno dei partecipanti, in funzione di una valutazione complessiva che, tenuto conto del generale andamento aziendale e del posizionamento strategico del ruolo di ciascun partecipante ai fini del perseguimento degli obiettivi di lungo termine della Società, avrà ad oggetto:

- i) il peso della posizione del partecipante nell'ambito della struttura organizzativa;
- ii) la coerenza con i principi di "remunerazione totale" cui si ispira la politica retributiva della Società;
- iii) il *Payout* complessivo dei piani MBO annuali nel periodo di competenza del piano.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

La maturazione dell'incentivo è subordinata al raggiungimento di almeno un *Payout* MBO in uno degli anni del periodo di monitoraggio della performance. L'ammontare dell'incentivo è proporzionale alla somma dei *Payout* di ciascun anno del triennio di riferimento.

Sarà cura del Consigliere delegato, sentito il Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, verificare e valutare il grado di raggiungimento del *Payout* MBO nel periodo di monitoraggio della performance, determinando di conseguenza il numero dei diritti effettivamente maturati da ciascun partecipante.

#### e) **Modalità e clausole di attuazione del piano**

Il piano prevede l'attribuzione ai partecipanti di un numero di diritti, determinato dividendo il *Payout* MBO per il valore normale delle azioni alla data di assegnazione e proporzionando poi il valore risultante al peso della posizione di ciascuno secondo quanto previsto dal precedente punto d), che, moltiplicato per il valore delle azioni alla data di liquidazione, consentirà ai partecipanti di ottenere il pagamento di un incentivo.

Fatta comunque salva la facoltà del Consigliere delegato di disporre diversamente, e ad eccezione che per le specifiche ipotesi più oltre indicate nel presente punto, i diritti derivanti ai partecipanti in relazione ai diritti maturati sono intrinsecamente e funzionalmente collegati e condizionati al permanere, all'atto dell'inizio del periodo di disponibilità, del rapporto di lavoro subordinato del partecipante con la Società.

Fatte salve eventuali deroghe per casi specifici stabilite dal Consigliere delegato, alle ipotesi qui sotto richiamate verranno applicate le seguenti disposizioni:

- in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato per licenziamento ovvero dimissioni, intervenuta successivamente al decorso del periodo di monitoraggio della performance ma prima dell'inizio del periodo di disponibilità, troverà applicazione il principio generale e dunque il partecipante perderà definitivamente ed automaticamente il diritto di conseguire l'incentivo;
- in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro o di dimissioni per pensionamento o a seguito di sopravvenuta invalidità, comunque intervenute successivamente al termine del periodo di monitoraggio della performance, ovvero qualora il partecipante abbia comunque raggiunto il *Payout* MBO, egli manterrà il diritto di conseguire l'incentivo qualora, successivamente alla data di cessazione del rapporto, intervenga effettivamente la maturazione dei diritti;
- in caso di decesso del partecipante intervenuto successivamente al termine del periodo di monitoraggio della performance, ovvero qualora il partecipante abbia comunque raggiunto il *Payout* MBO, i diritti dallo stesso eventualmente maturati ai sensi del presente piano verranno attribuiti agli eredi del partecipante stesso dietro produzione, da parte di questi ultimi, della necessaria documentazione comprovante tale qualità.

Qualora, durante il periodo di monitoraggio della performance, si verifichi il trasferimento del rapporto di lavoro del partecipante tra la Società e le sue controllate, indipendentemente dalle modalità attraverso le quali tale trasferimento ha luogo, ovvero venga modificata la posizione organizzativa del partecipante con conseguente mutamento delle responsabilità di quest'ultimo, il *Payout* MBO di riferimento verrà conseguentemente aggiornato.

Resta in ogni caso facoltà del Consigliere delegato procedere alla determinazione in via equitativa di un importo da corrispondere al partecipante in relazione all'attività svolta.

Le clausole sopra descritte potranno essere modificate dal Consigliere delegato per assicurare ai partecipanti un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

#### f) **Altre attribuzioni al Consigliere delegato**

Il Consigliere delegato, sentito il Comitato per la Remunerazione, potrà sospendere temporaneamente gli effetti derivanti dall'avvenuta maturazione dei diritti in capo ai partecipanti in caso di specifiche e particolari esigenze quali, a titolo meramente esemplificativo, mutamenti della normativa sia legale che regolamentare, ad esclusione di quella fiscale, applicabile ai rapporti giuridici derivanti dal piano.

---

La sospensione degli effetti derivanti dalla avvenuta maturazione dei diritti in capo ai partecipanti avverrà inoltre in ogni caso in cui dovessero verificarsi circostanze quali, a titolo meramente esemplificativo, operazioni societarie di fusione e scissione aventi effetto sul capitale della Società, aumenti e riduzione del capitale della Società, modifiche statutarie aventi ad oggetto le azioni, tali da influire sulle condizioni regolanti l'applicazione del piano, eventualmente alterandone i presupposti economico-finanziari e pregiudicandone le finalità come definite al precedente punto a).

Il Consigliere delegato potrà, in tutti i casi sopra richiamati e sentito il Comitato per la Remunerazione, attuare tutte le eventuali modifiche ed integrazioni da apportare al piano, al ciclo ed al regolamento, ovvero disporre la caducazione dello stesso qualora non più coerente con la situazione aziendale, facendone salvi gli eventuali diritti nel frattempo acquisiti in conseguenza dell'avvenuto integrale decorso del triennio di riferimento e del ricorrere degli altri requisiti e condizioni previsti dal regolamento.

**g) Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350**

Non ricorre la fattispecie

1.2. Degli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto è stata data completa rappresentazione nella sezione I della presente Relazione; si forniscono inoltre le seguenti indicazioni:

- l'eventuale esistenza di tali accordi, fornendo l'informazione in negativo qualora questi non siano presenti;  
Vedi sezione I - lett. I);
- i criteri di determinazione dell'indennità spettante a ogni singolo soggetto. Nel caso l'indennità sia espressa in funzione dell'annualità, indicare in modo dettagliato le componenti di tale annualità;  
Vedi sezione I - lett. I);
- l'eventuale presenza di criteri di *performance* a cui è legata l'assegnazione dell'indennità;  
Non applicabile;
- gli eventuali effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa;

Vedi sezione II I.1 - PRIMA PARTE - 1.1; per il Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italmobiliare, per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche - lett e); per il Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italmobiliare, per dirigenti - lett e).

Inoltre:

- 1) per il piano di stock option per amministratori - 2002: l'esercizio dei diritti di opzione era subordinato alla condizione che l'amministratore destinatario del Piano avesse regolarmente concluso il mandato durante il quale erano state assegnate le opzioni senza che vi fossero state dimissioni anticipate e senza che fosse intervenuto provvedimento di revoca da parte dell'Assemblea;
- 2) per il piano di stock option per dirigenti - 2001: come regola generale non verranno riconosciuti - tranne che nell'ipotesi di pensionamento - i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel Gruppo.

In caso di decesso del titolare delle opzioni, esse potranno essere esercitate dagli aventi causa entro sei mesi dal decesso purché tale termine cada entro il periodo di esercitabilità delle opzioni.

- i casi in cui matura il diritto all'indennità;

Vedi sezione I - lett. I);

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

- 
- l'eventuale esistenza di accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;

Non applicabile;

- l'eventuale esistenza di accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza;

La Società non prevede, in via generale, la stipula, con i propri Dirigenti con responsabilità strategiche, di specifici patti di non concorrenza finalizzati a riconoscere, in costanza di rapporto ovvero successivamente alla cessazione dello stesso, un corrispettivo economico correlato alla rispettiva retribuzione fissa in relazione alla durata ed all'ampiezza geografica, di *business* e merceologica del vincolo derivante dal patto medesimo;

- con riferimento agli amministratori che hanno cessato il loro incarico nel corso dell'esercizio, eventuali scostamenti nella determinazione dell'indennità rispetto alle previsioni dell'accordo di riferimento;

Non applicabile;

- nel caso in cui non siano previsti specifici accordi, esplicitare i criteri con i quali sono state determinate le indennità di fine rapporto maturate;

Non applicabile.

\* \* \*

## I.2 - SECONDA PARTE

### Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Giampiero Pesenti</b>	Presidente Comitato Esecutivo	01.01 – 31.12	2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				515.981		165.000		213.949		894.930	171.161	2.564.827
(II) Compensi da controllate e collegate				1.065.436		557.750		404.034		2.027.220		
			<b>Totale</b>	1.581.417		722.750		617.983		2.922.150	171.161	2.564.827
<b>Italo Lucchini</b>	Vice Presidente Comitato per la remunerazione	01.01 – 31.12	2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				120.750	12.250					133.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				46.200						46.200		
			<b>Totale</b>	166.950	12.250					179.200		
<b>Carlo Pesenti</b>	Consigliere Delegato Direttore generale Comitato Esecutivo	01.01 – 31.12	2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				445.196		265.000		113.808		824.004	226.411	
(II) Compensi da controllate e collegate (*)				1.245.000		840.000				2.085.000		
			<b>Totale</b>	1.690.196		1.105.000		113.808		2.909.004	226.411	
<b>Annamaria Artoni</b>	Consigliere Comitato Operazioni con parti correlate	27.05 – 31.12	2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				21.000	9.000					30.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	21.000	9.000					30.000		
<b>Mauro Bini</b>	Consigliere Comitato Controllo e Rischi Comitato Operazioni con parti correlate	01.01 – 27.05	2014									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				18.750	25.000					43.750		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	18.750	25.000					43.750		
<b>Giorgio Bonomi</b>	Consigliere Comitato Controllo e Rischi	01.01 – 31.12	2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				39.750	41.583					81.333		
(II) Compensi da controllate e collegate				40.000						40.000		
			<b>Totale</b>	79.750	41.583					121.333		
<b>Carolyn Dittmeier</b>	Consigliere Comitato Controllo e Rischi Comitato Operazioni con parti correlate	27.05 – 31.12	2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				21.000	36.000					57.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	21.000	36.000					57.000		
<b>Gabriele Galateri di Genola</b>	Consigliere Comitato per la remunerazione	01.01 – 27.05	2014									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				18.750	6.250					25.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	18.750	6.250					25.000		
<b>Sebastiano Mazzoleni</b>	Consigliere	01.01 – 31.12	2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				39.750						39.750		
(II) Compensi da controllate e collegate				83.771						83.771		
			<b>Totale</b>	123.521						123.521		
<b>Luca Minoli</b>	Consigliere	01.01 – 31.12	2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				39.750				2.041		41.791		
(II) Compensi da controllate e collegate								49.560		49.560		
			<b>Totale</b>	39.750				51.601		91.351		

\* Gli importi riportati alla riga "Compensi da controllate e collegate" si riferiscono agli emolumenti a carico di Italcementi S.p.A., riversati ad Italmobiliare S.p.A. e da quest'ultima corrisposti al proprio Direttore Generale. I suddetti importi sono addebitati comprensivi degli oneri sociali legati ai contributi a carico dell'azienda ed al TFR.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	17
<b>Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
Parte straordinaria	337

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Gianemilio Osculati</b>	Consigliere	01.01 – 31.12	2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				39.750						39.750		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	39.750						39.750		
<b>Giorgio Perolari</b>	Consigliere Comitato esecutivo Comitato Controllo e Rischi Comitato per la remunerazione Comitato Operazioni con parti correlate	01.01 – 27.05	2014									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				37.500	31.250					68.750		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	37.500	31.250					68.750		
<b>Clemente Rebecchini</b>	Consigliere	01.01 – 31.12	2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				39.750						39.750		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	39.750						39.750		
<b>Paolo Sfameni</b>	Consigliere Organismo di Vigilanza Comitato Controllo e Rischi Comitato per le operazioni con parti correlate	01.01 – 31.12	2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				39.750	80.583					120.333		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	39.750	80.583					120.333		
<b>Livio Strazzerà</b>	Consigliere Comitato Esecutivo	01.01 – 31.12	2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				58.500						58.500		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	58.500						58.500		
<b>Massimo Tononi</b>	Consigliere Comitato per la remunerazione	27.05 – 31.12	2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				21.000	6.000					27.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	21.000	6.000					27.000		
<b>Laura Zanetti</b>	Consigliere Comitato Esecutivo Comitato per la remunerazione	01.01 – 31.12	2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				45.750	6.000					51.750		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	45.750	6.000					51.750		
<b>Francesco Di Carlo</b>	Presidente del Collegio sindacale	01.01 – 31.12	2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				86.250						86.250		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	86.250						86.250		
<b>Angelo Casò</b>	Sindaco Effettivo	01.01 – 31.12	2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				57.500						57.500		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	57.500						57.500		
<b>Leonardo Cossu</b>	Sindaco Effettivo	01.01 – 27.05	2014									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				28.333						28.333		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	28.333						28.333		
<b>Luciana Ravicini</b>	Sindaco Effettivo	27.05 – 31.12	2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				29.167						29.167		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	29.167						29.167		

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Giorgio Moroni</b>	Dirigente preposto	01.01 – 31.12	2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				470.000		202.000		6.891	30.000	708.891	110.059	
(II) Compensi da controllate e collegate												
<b>Totale</b>				<b>470.000</b>		<b>202.000</b>		<b>6.891</b>	<b>30.000</b>	<b>708.891</b>	<b>110.059</b>	



Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

Si riportano di seguito i compensi, divisi per singolo incarico, per i casi in cui sia stato riportato in tabella il dato in forma aggregata

### Compensi fissi

Giampiero Pesenti	<u>Italmobiliare S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	39.750
	Compenso Comitato esecutivo	24.750
	Compenso fisso	451.481
	<b><u>Società controllate e collegate</u></b>	
	<u>Italcementi S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	40.000
	Compenso fisso	950.000
	<u>Ciments Français S.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	33.227
Italo Lucchini	<u>Finter Bank Zürich:</u>	
	Compenso Consigliere	42.209
	<u>Italmobiliare S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	39.750
	Compenso Comitato esecutivo	24.750
	Compenso fisso	56.250
	<b><u>Società controllate e collegate:</u></b>	
	<u>Italcementi S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	40.000
	<u>Azienda Agricola Lodoletta S.p.A.:</u>	
Compenso Consigliere	6.200	
Carlo Pesenti	<u>Italmobiliare S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	39.750
	Compenso Comitato esecutivo	24.750
	Compenso fisso	380.696
Sebastiano Mazzoleni	<b><u>Società controllate e collegate:</u></b>	
	<u>Italcementi S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	40.000
	<u>Ciments Français S.A.:</u>	
Giorgio Perolari	Compenso Consigliere	43.771
	Compenso Comitato esecutivo	18.750
Livio Strazzera	Compenso Consigliere	18.750
	Compenso Comitato esecutivo	18.750
Laura Zanetti	Compenso Consigliere	39.750
	Compenso Comitato esecutivo	6.000

### Compensi per la partecipazione a Comitati

Mauro Bini	Comitato Controllo e Rischi	14.583
	Comitato Operazioni con Parti Correlate	10.417
Carolyn Dittmeier	Comitato Controllo e Rischi	27.000
	Comitato Operazioni con Parti Correlate	9.000
Giorgio Perolari	Comitato Controllo e Rischi	14.583
	Comitato Operazioni con Parti Correlate	10.417
	Comitato per la remunerazione	6.250
Paolo Sfameni	Comitato Controllo e Rischi	27.000
	Comitato Operazioni con Parti Correlate	19.416
	Organismo di Vigilanza	34.167

**Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

A	B	(1)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			(14)	(15) =(2)+(5).1.14	(16)		
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)					
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile di esercizio (dal-al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile di esercizio (dal-al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value		
<b>Giampiero Pesenti</b>	Presidente																		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di stock option per amministratori (delibera CdA 14.05.2002)	55.000	54,535	30.03.2008 29.03.2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55.000	-	
			55.000	65,701	21.03.2009 20.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55.000	-
			60.000	86,069	21.03.2010 20.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.000	-
			60.000	59,908	28.03.2011 27.03.2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.000	-
			53.000	28,834	24.03.2013 23.03.2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.000	-
			48.000	27,469	30.03.2014 29.03.2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48.000	35.250
(II) Compensi da controllate e collegate		ITALCEMENTI S.P.A. Piano di stock option per amministratori (delibera CdA 9.05.2001)	150.000	13,3871	17.03.2008 16.03.2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-	
			150.000	16,89	07.03.2009 06.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-	
			150.000	23,049	07.03.2010 06.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-	
<b>Totale</b>			<b>781.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>781.000</b>	<b>35.250</b>		
<b>Carlo Pesenti</b>	Consigliere Delegato - Direttore generale																		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di stock option per dirigenti (delibera CdA 27.03.2001)	37.500	54,535	30.03.2008 29.03.2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.500	-	
			37.500	65,701	21.03.2009 20.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.500	-	
			40.000	86,069	21.03.2010 20.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.000	-	
			35.500	59,908	28.03.2011 27.03.2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.500	-	
		Piano di stock option per amministratori (delibera CdA 14.05.2002)	35.800	28,834	24.03.2013 23.03.2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.800	-	
			30.700	27,469	30.03.2014 29.03.2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.700	22.545	
(II) Compensi da controllate e collegate		ITALCEMENTI S.P.A. Piano di stock option per amministratori (delibera CdA 9.05.2001)	135.000	13,3871	17.03.2008 16.03.2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	135.000	-	
			85.000	16,89	07.03.2009 06.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000	-	
			200.000	23,049	07.03.2010 06.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200.000	-	
<b>Totale</b>			<b>637.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>637.000</b>	<b>22.545</b>		
<b>Giorgio Moroni</b>	Dirigente preposto																		
(I)Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di stock option per dirigenti (delibera CdA 27.03.2001)	14.150	27,469	30.03.2014 29.03.2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.150	10.391	
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>			<b>14.150</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.150</b>	<b>10.391</b>	

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	17
<b>Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
Parte straordinaria	337

## Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)		(9)	(10)		(11)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value	
<b>Giampiero Pesenti</b>	Presidente - Consigliere Delegato													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	25.05.2011	Piano di incentivazione monetaria per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	Range 23.000 - 35.000	25.05.2011 31.12.2013								27.154	628.533	
	20.06.2014	Piano di incentivazione monetaria per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	Range 13.000 - 23.000	20.06.2014 31.12.2016									135.911	
(II) Compensi da controllate e collegate	-													
<b>Totale</b>												27.154	628.533	135.911
<b>Carlo Pesenti</b>	Consigliere Direttore generale													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Delibera Assemblea 25.05.2011	Piano di incentivazione monetaria per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	Range 23.000 - 35.000	25.05.2011 31.12.2013								19.972	462.305	
	Delibera Assemblea 20.06.2014	Piano di incentivazione monetaria per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	Range 23.000 - 35.000	20.06.2014 31.12.2016									203.866	
(II) Compensi da controllate e collegate	-													
<b>Totale</b>												19.972	462.305	203.866

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
<b>Giorgio Moroni</b>	Dirigente preposto												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Delibera Assemblea 25.05.2011	Piano di incentivazione monetaria per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	Range 10.000 - 15.000	25.05.2011 31.12.2013								13.446	311235
	Delibera Assemblea 20.06.2014	Piano di incentivazione monetaria per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	Range 10.000 - 15.000	20.06.2011 31.12.2016									99.668
(II) Compensi da controllate e collegate	-												
<b>Totale</b>												13.446	311235
												99.668	

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	17
<b>Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
Parte straordinaria	337

## Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			Erogabile/erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/erogati	Ancora differiti	
<b>Giampiero Pesenti</b>	Presidente - Consigliere Delegato								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	20 giugno 2014	MBO Annuale	165.000						
(II) Compensi da controllate e collegate	6 febbraio 2014	MBO Annuale	557.750						
	3 maggio 2013	LTI Triennale		Max. 1.092.500*				Max. 1.092.500**	
<b>Totale</b>			<b>722.750</b>	<b>Max. 1.092.500*</b>				<b>Max. 1.092.500**</b>	
<b>Carlo Pesenti</b>	Consigliere Delegato Direttore generale								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	20 giugno 2014	MBO Annuale	265.000						
(II) Compensi da controllate e collegate	6 febbraio 2014	MBO Annuale	540.000						
	4 marzo 2015								300.000
	3 maggio 2013	LTI Triennale		Max. 1.437.500*				Max. 1.437.500**	
<b>Totale</b>			<b>805.000</b>	<b>Max. 1.437.500*</b>				<b>Max. 1.437.500**</b>	<b>300.000</b>
<b>Giorgio Moroni</b>	Dirigente preposto								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	20 giugno 2014	MBO Annuale	202.000						
(II) Compensi da controllate e collegate									
<b>Totale</b>			<b>202.000</b>						

\* Quota teorica del LTI plan 2013 - 2015 di competenza dell'esercizio 2014

\*\* Quota teorica del LTI plan 2013 - 2015 di competenza dell'esercizio 2013

## Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Giampiero Pesenti	Presidente	ITALMOBILIARE	az. ordinarie: 27.623 <sup>1</sup> az. di risparmio: 2.467 <sup>1</sup>	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: 27.623 <sup>1</sup> az. di risparmio: 2.467 <sup>1</sup>
		ITALCEMENTI	az. ordinarie: 10.972 <sup>2</sup> az. di risparmio: 29.415 <sup>13</sup>	az. ordinarie: 12.894 <sup>4</sup> az. di risparmio: -	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: 42.984 <sup>1</sup> az. di risparmio: -
Italo Lucchini	Vice Presidente	CIMENTS FRANÇAIS	az. ordinarie: 50	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 50	az. ordinarie: -
Carlo Pesenti	Consigliere Delegato Direttore generale	ITALCEMENTI	az. ordinarie: 1.526 <sup>1</sup> az. di risparmio: 3.000 <sup>23</sup>	az. ordinarie: 1.485 <sup>4</sup> az. di risparmio: -	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: 4.961 <sup>1</sup> az. di risparmio: -
		CIMENTS FRANÇAIS	az. ordinarie: 50	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 50	az. ordinarie: -
Giorgio Bonomi	Consigliere	ITALCEMENTI	az. ordinarie: 2.500	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 2.500
Sebastiano Mazzoleni	Consigliere	ITALCEMENTI	az. ordinarie: 1.352 az. di risparmio: 1.040 <sup>3</sup>	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: 2.895 az. di risparmio: -
Giorgio Perolari	Consigliere	ITALMOBILIARE	az. ordinarie: 16.735 az. di risparmio: 8.800 <sup>1</sup>	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: 16.735 az. di risparmio: 8.800 <sup>1</sup>
		ITALCEMENTI	az. ordinarie: 20.280 az. di risparmio: 130.000 <sup>23</sup>	az. ordinarie: 100 <sup>4</sup> az. di risparmio: -	az. ordinarie: 20.080 az. di risparmio: -	az. ordinarie: 120.813 <sup>1</sup> az. di risparmio: -
Livio Strazzera	Consigliere	ITALMOBILIARE	az. ordinarie: 100	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 100
Massimo Tononi	Consigliere	ITALCEMENTI	az. ordinarie: - az. di risparmio: 500.000 <sup>3</sup>	az. ordinarie: 139.284 <sup>4</sup> az. di risparmio: -	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: 464.284 az. di risparmio: -
Laura Zanetti	Consigliere	ITALMOBILIARE	az. ordinarie: 900 az. di risparmio: 1.430	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: - az. di risparmio: -	az. ordinarie: 900 az. di risparmio: 1.430
		ITALCEMENTI	az. ordinarie: 11.000	az. ordinarie: 4.713 <sup>4</sup>	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 15.713
Leonardo Cossu	Sindaco Effettivo	ITALMOBILIARE	az. di risparmio: 1.000	az. di risparmio: -	az. di risparmio: -	az. di risparmio: 1.000
Giorgio Moroni	Dirigente preposto	CREDIT MOBILIER DE MONACO	az. ordinarie: 10	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 10

<sup>1</sup> azioni possedute in parte direttamente ed in parte dal coniuge

<sup>2</sup> azioni possedute dal coniuge

<sup>3</sup> azioni di risparmio convertite obbligatoriamente in azioni ordinarie

<sup>4</sup> azioni acquistate in occasione della sottoscrizione dell'aumento di capitale Italcementi

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

## Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

Signori Azionisti,

l'Assemblea ordinaria del 27 maggio 2014 aveva rinnovato alla Società l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle proprie azioni, per un periodo di 18 mesi dal giorno della deliberazione.

Nel quadro della sopra richiamata autorizzazione assembleare, nel corso dell'esercizio, la Società non ha compiuto alcun acquisto né di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, né ha utilizzato quelle in portafoglio per cederle ai beneficiari di *stock option*, non essendovi stato alcun esercizio delle opzioni.

Pertanto alla data del 24 marzo 2015, la società possiede n. 871.411 azioni proprie ordinarie e n. 28.500 azioni proprie di risparmio. Il valore di carico delle azioni proprie in portafoglio a quella data è pari a complessivi 21.226.190,39 euro cui è stata data evidenza contabile nelle forme previste dalla disciplina vigente.

Poiché il termine di validità dell'autorizzazione scade con il prossimo 26 novembre, al fine di consentire alla Società di conservare la facoltà di acquistare proprie azioni e di disporne, Vi chiediamo di rinnovare la suddetta autorizzazione per i prossimi 18 mesi.

### 1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

L'autorizzazione è richiesta al fine di:

- disporre di azioni proprie
  - ❖ da cedere a dipendenti e/o amministratori nell'ambito di piani di incentivazione azionaria (*stock option*) loro riservati;
  - ❖ in un'ottica d'investimento a medio e lungo termine;
- intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati ad un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;
- offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento.

### 2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni di cui al 3° comma dell'art. 2357 cod. civ.

L'acquisto è riferito ad azioni ordinarie e/o di risparmio della Società il cui numero massimo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e, eventualmente, dalle società controllate (alle quali saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i rispettivi possessi), non potrà avere un valore nominale complessivo eccedente la decima parte dell'intero capitale sociale.

In ogni caso, gli acquisti saranno effettuati, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2357 cod. civ., nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sarà rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale "IAS 32" e, comunque, la loro evidenziazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente.

### 3) Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

---

#### **4) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.**

Il prezzo di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore del 15%, come massimo, rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto non potrà comunque eccedere l'importo di 50 milioni di euro.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, e in una o più volte (anche mediante offerta al pubblico o agli Azionisti nonché attraverso il collocamento di buoni di acquisto - warrant - e di ricevute di deposito rappresentative di azioni e/o titoli simili) ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, controllanti e delle altre società controllate da queste ultime o di componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per amministratori (*stock option*).

#### **5) Modalità attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati.**

Gli acquisti delle proprie azioni avverranno di norma, salvo quanto più oltre specificato, con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Pertanto, tenuto conto delle diverse finalità perseguibili evidenziate nella presente proposta, il Consiglio di amministrazione propone di essere autorizzato ad effettuare acquisti secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente e, pertanto, allo stato:

- mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;
- attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti;
- mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da esercitare entro il termine di durata dell'autorizzazione di cui al precedente paragrafo 3.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio di amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie.

Le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione saranno eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato.

Delle operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

#### **6) Acquisto strumentale alla riduzione del capitale sociale.**

Allo stato attuale delle previsioni tale ipotesi non ricorre.

\* \* \*



		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		17
<b>Italmobiliare S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.A. sulla gestione</b>	<b>196</b>
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	273
	Parte straordinaria	337

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

«L'Assemblea degli Azionisti della Italmobiliare S.p.A. del 27 maggio 2015,

- preso atto della proposta degli Amministratori,
- avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ.

#### **delibera**

- 1) di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 maggio 2014;
- 2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ., l'acquisto di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità qui di seguito indicate:
  - l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione;
  - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore di massimo il 15% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
  - il controvalore complessivo non potrà essere, in ogni caso, superiore a 50 milioni di euro;
  - il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale;
- 3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter, 1° comma, cod. civ., il Presidente, il Vicepresidente, il Consigliere Delegato-Direttore generale pro-tempore in carica, disgiuntamente tra loro, a disporre, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate, anche prima di aver esaurito gli acquisti.

Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto.

Tuttavia tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, controllanti e delle altre società controllate da queste ultime e di componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per amministratori (*stock option*);

- 4) di stabilire che:
  - gli acquisti siano compiuti, di norma, con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita ovvero, tenuto conto delle diverse finalità perseguibili secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente;
  - la disposizione delle azioni avvenga con qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie;
  - le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie siano eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;
- 5) di stabilire che il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sia rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale "IAS 32" e che comunque la loro evidenziazione contabile avvenga nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente;

---

6) di conferire al Presidente, al Vicepresidente, al Consigliere Delegato-Direttore generale in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti».

\* \* \*

### **Determinazione del compenso da riconoscere ai componenti il Comitato Investimenti**

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione dello scorso 24 marzo, ha provveduto alla nomina del Comitato Investimenti - composto da 6 consiglieri - il quale, nel corso del 2015, non si è ancora riunito.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2014, in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2014-2016 e fino a nuova deliberazione assembleare, aveva deliberato di riconoscere a ciascun consigliere eventualmente nominato a comporre i Comitati, i seguenti compensi lordi:

- 6.000 euro per la partecipazione a ciascuna riunione del Comitato esecutivo,
- 3.000 euro per la partecipazione a ciascuna riunione del Comitato per la remunerazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato operazioni con parti correlate.

Si ritiene ora opportuno definire il corrispettivo da riconoscere anche ai componenti il Comitato Investimenti a valere dall'esercizio di nomina e per quelli successivi, il quale rimarrà in essere fino a nuova deliberazione assembleare.

\* \* \*

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti della Italmobiliare S.p.A. del 27 maggio 2015,

- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione,

#### **delibera**

di fissare in euro 3.000 il compenso lordo da riconoscere ad ogni componente il Comitato Investimenti della Società per ciascuna partecipazione alle riunioni del Comitato stesso; a far data dall'esercizio di nomina e per quelli successivi fino a nuova deliberazione assembleare.”

Milano, 24 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Consigliere Delegato  
(Carlo Pesenti)

---

Italmobiliare S.p.A. - Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2014



## Prospetti contabili

### Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(euro)	Note	31.12.2014	31.12.2013 Rideterminato	Variazioni
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	1	3.687.636	3.670.985	16.651
Investimenti immobiliari	2	88.913	90.895	(1.982)
Attività immateriali	3	3.282	5.559	(2.277)
Partecipazioni in controllate e collegate	4	872.788.293	875.319.688	(2.531.395)
Partecipazioni in altre imprese	5	179.247.639	264.699.379	(85.451.740)
Attività per imposte anticipate	6	12.697.144	44.453.271	(31.756.127)
Altre attività non correnti	7	6.476.703	14.753.538	(8.276.835)
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.074.989.610</b>	<b>1.202.993.315</b>	<b>(128.003.705)</b>
<b>Attività correnti</b>				
Crediti commerciali	8	5.162.084	4.988.741	173.343
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	9	1.765.938	2.367.120	(601.182)
Crediti tributari	10	2.019.023	40.755.333	(38.736.310)
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	11	5.939.423	5.815.126	124.297
Disponibilità liquide	12	2.003.528	6.409.337	(4.405.809)
<b>Totale attività correnti</b>		<b>16.889.996</b>	<b>60.335.657</b>	<b>(43.445.661)</b>
<b>Totale attività</b>		<b>1.091.879.606</b>	<b>1.263.328.972</b>	<b>(171.449.366)</b>
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale	13	100.166.937	100.166.937	
Riserva da sovrapprezzo azioni	14	177.191.252	177.191.252	
Riserve	14	30.641.217	26.210.868	4.430.349
Azioni proprie	15	(21.226.190)	(21.226.190)	
Utili a nuovo	16	622.556.672	611.865.562	10.691.110
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>909.329.888</b>	<b>894.208.429</b>	<b>15.121.459</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Passività finanziarie	18	20.000.000	37.142.857	(17.142.857)
Benefici ai dipendenti	17	1.251.996	1.969.459	(717.463)
Fondi	19	5.408.000	5.408.000	
Altre passività non correnti	20	2.818.857	81.966.855	(79.147.998)
Passività per imposte differite	21	131.009	71.516	59.493
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>29.609.862</b>	<b>126.558.687</b>	<b>(96.948.825)</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti verso banche e prestiti a breve	18	136.561.357	157.590.500	(21.029.143)
Passività finanziarie	18	2.858.643	68.709.494	(65.850.851)
Debiti commerciali	22	2.172.887	2.253.043	(80.156)
Fondi		-	-	-
Debiti tributari		182.687	661.947	(479.260)
Altre passività correnti	23	11.164.282	13.346.872	(2.182.590)
<b>Totale passività correnti</b>		<b>152.939.856</b>	<b>242.561.856</b>	<b>(89.622.000)</b>
<b>Totale passività</b>		<b>182.549.718</b>	<b>369.120.543</b>	<b>(186.570.825)</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>1.091.879.606</b>	<b>1.263.328.972</b>	<b>(171.449.366)</b>

Ai sensi della Delibera Consob n. 155519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, sul Prospetto del conto economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	<b>Prospetti contabili</b> <b>274</b>
Parte straordinaria	Note illustrative 278
	Allegati 318
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 326
	Relazione del Collegio sindacale 327
	Relazione della società di revisione 335

## Prospetto del conto economico

(euro)	Note	2014	%	2013 rideterminato	%	Variazione valore	%
<b>Ricavi</b>	24	<b>52.081.831</b>	<b>100,0</b>	<b>42.128.265</b>	<b>100,0</b>	<b>9.953.566</b>	<b>23,6</b>
Altri ricavi e proventi	25	1.733.422		1.825.129		(91.707)	
Costi per materie prime e accessori	26	(104.840)		(124.000)		19.160	
Costi per servizi	27	(5.088.710)		(4.158.745)		(929.965)	
Costi per il personale	28	(15.964.211)		(17.037.206)		1.072.995	
Oneri e proventi operativi diversi	29	(6.504.249)		(17.193.459)		10.689.210	
<b>Margine Operativo Lordo corrente</b>		<b>26.153.243</b>	<b>50,2</b>	<b>5.439.984</b>	<b>12,9</b>	<b>20.713.259</b>	<b>n.s.</b>
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	30	1.300.000		-		1.300.000	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	30	(1.474.269)		3.939.455		(5.413.724)	
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>25.978.974</b>	<b>49,9</b>	<b>9.379.439</b>	<b>22,3</b>	<b>16.599.535</b>	<b>n.s.</b>
Ammortamenti	31	(39.808)		(34.421)		(5.387)	
<b>Risultato operativo</b>		<b>25.939.166</b>	<b>49,8</b>	<b>9.345.018</b>	<b>22,2</b>	<b>16.594.148</b>	<b>n.s.</b>
Proventi e oneri finanziari	32	(35.894)		(19.933)		(15.961)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	33	(6.917.419)		(5.060.251)		(1.857.168)	
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>18.985.853</b>	<b>36,5</b>	<b>4.264.834</b>	<b>10,1</b>	<b>14.721.019</b>	<b>n.s.</b>
Imposte dell'esercizio	34	(784.204)		(2.548.677)		1.764.473	
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>18.201.649</b>	<b>34,9</b>	<b>1.716.157</b>	<b>4,1</b>	<b>16.485.492</b>	<b>n.s.</b>

n.s.= non significativo

## Conto economico complessivo

(euro)	Note	2014	2013 Rideterminato	Variazione valore	%
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>18.201.649</b>	<b>1.716.157</b>	<b>16.485.492</b>	<b>n.s.</b>
<b>Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico</b>					
Rivalutazione delle passività/attività nette per benefici ai dipendenti		(150.502)	(170.484)	19.982	
<b>Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico</b>		<b>(150.502)</b>	<b>(170.484)</b>	<b>19.982</b>	
<b>Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico</b>					
Aggiustamenti al valore di fair value su:					
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	3.565.902	52.994.767	(49.428.865)	
Imposte relative alle altre componenti di conto economico		781.536	4.103.022	(3.321.486)	
<b>Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico</b>		<b>4.347.438</b>	<b>57.097.789</b>	<b>(52.750.351)</b>	
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>		<b>4.196.936</b>	<b>56.927.305</b>	<b>(52.730.369)</b>	
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>		<b>22.398.585</b>	<b>58.643.462</b>	<b>(36.244.877)</b>	<b>-61,8</b>

n.s. = non significativo

**Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto**

	Capitale sociale	Riserve				Azioni proprie	Utili a nuovo	Totale patrimonio netto
		Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Altre riserve	Totale riserve			
(euro)								
<b>Saldi al 31 dicembre 2012</b>	<b>100.166.937</b>	<b>177.191.252</b>	<b>(42.857.906)</b>	<b>11.543.144</b>	<b>145.876.490</b>	<b>(21.226.190)</b>	<b>616.165.598</b>	<b>840.982.835</b>
Effetto rideterminazione cons.fiscale							(5.845.706)	<b>(5.845.706)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2012 (rideterminato)</b>	<b>100.166.937</b>	<b>177.191.252</b>	<b>(42.857.906)</b>	<b>11.543.144</b>	<b>145.876.490</b>	<b>(21.226.190)</b>	<b>610.319.892</b>	<b>835.137.129</b>
Utile dell'esercizio							1.716.157	<b>1.716.157</b>
Totale altre componenti di conto economico			57.097.789		57.097.789		(170.484)	56.927.305
Stock options				427.841	427.841			427.841
Distribuzione di utili:								
Dividendi								
Altre variazioni							(3)	(3)
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>100.166.937</b>	<b>177.191.252</b>	<b>14.239.883</b>	<b>11.970.985</b>	<b>203.402.120</b>	<b>(21.226.190)</b>	<b>611.865.562</b>	<b>894.208.429</b>
Utile dell'esercizio							18.201.649	<b>18.201.649</b>
Totale altre componenti di conto economico			4.347.438		4.347.438		(150.502)	4.196.936
Stock options				82.911	82.911			82.911
Distribuzione di utili:								
Dividendi							(7.360.031)	(7.360.031)
Altre variazioni							(6)	(6)
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>100.166.937</b>	<b>177.191.252</b>	<b>18.587.321</b>	<b>12.053.896</b>	<b>207.832.469</b>	<b>(21.226.190)</b>	<b>622.556.672</b>	<b>909.329.888</b>

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	<b>Prospetti contabili</b>	<b>274</b>
	Parte straordinaria	Note illustrative	278
		Allegati	318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	326
		Relazione del Collegio sindacale	327
		Relazione della società di revisione	335

## Rendiconto finanziario

	Note	2014	2013
(migliaia di euro)			
<b>A) Flusso delle attività operative</b>			
Risultato ante imposte		18.986	4.265
Ammortamenti e svalutazioni		39	34
(Plusvalenze)/minusvalenze su titoli, partecipazioni e immobilizzazioni materiali		(34.021)	(3.212)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		(717)	(3.235)
Stock options		83	428
Storno rettifiche di valore attività finanziarie		6.917	5.060
Storno oneri/proventi finanziari netti		(9.169)	(16.814)
		<b>Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio</b>	<b>(17.882)</b>
		Variazione crediti commerciali	1.663
		Variazione debiti commerciali	(1.417)
		Variazione altri crediti/debiti ratei e risconti	3.034
		<b>Totale variazioni capitale di esercizio</b>	<b>3.280</b>
Oneri finanziari netti pagati		(2.656)	(3.888)
Dividendi ricevuti		11.796	20.615
Pagamento/rimborsi d'imposta netti		57	2.170
		<b>Totale A)</b>	<b>8.703</b>
<b>B) Flusso da attività di investimento:</b>			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali		(52)	(78)
Immateriali		-	-
Finanziarie (Partecipazioni)		(245.655)	(25.000)
Variazione debiti per acquisto partecipazioni		(100)	
		<b>Totale investimenti</b>	<b>(25.078)</b>
Variazione crediti per cessione immobilizz. finanziarie			
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute		364.689	46.782
		<b>Totale disinvestimenti</b>	<b>46.782</b>
		<b>Totale B)</b>	<b>21.704</b>
<b>C) Flusso da attività di finanziamento:</b>			
Variazioni di debiti finanziari		(103.917)	(34.558)
Variazioni di crediti finanziari		7.443	(1.484)
Variazioni partecipazioni correnti		606	10.425
Dividendi distribuiti		(7.360)	
		<b>Totale C)</b>	<b>(103.228)</b>
<b>D) Variazione di disponibilità liquide (A+B+C)</b>		<b>(4.405)</b>	<b>4.790</b>
<b>E) Disponibilità liquide iniziali</b>		<b>6.409</b>	<b>1.619</b>
<b>D+E) Disponibilità liquide finali</b>	12	<b>2.004</b>	<b>6.409</b>

---

## Note Illustrative al bilancio annuale

Il progetto di bilancio di Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 24 marzo 2015 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 24 marzo 2015 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 10, si segnala che il presente bilancio può essere modificato dall'assemblea degli azionisti.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Italmobiliare, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle capacità di credito e della solida struttura patrimoniale della società.

### Attività principali

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana quotata alla Borsa di Milano dal 1980, la cui attività principale è costituita dalla assunzione e gestione di partecipazioni in società controllate, collegate o in altre imprese.

In tale contesto la società può effettuare operazioni finanziarie, commerciali, industriali e di servizi necessarie e opportune per il conseguimento degli scopi sociali.

La società, inoltre, presta servizi tecnico amministrativi a società controllate e collegate.

### Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali IFRS in vigore al 31 dicembre 2014 così come adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni emesse dall'IFRIC.

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio. Il bilancio d'esercizio e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2014, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data.

### Principi e interpretazioni entrati in vigore nel 2014

Dal 1° gennaio 2014, Italmobiliare S.p.A. ha adottato i nuovi principi contabili e le modifiche descritte nel seguito, comprese le modifiche conseguenti apportate ad altri principi contabili.

- Emendamenti allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio", nella guida applicativa, sempre in merito alla compensazione fra attività e passività finanziarie.
- IFRS 10 "Bilancio consolidato". Il nuovo principio sostituisce lo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" e il SIC 12 "Consolidamento-Società a destinazione specifica (società veicolo)". L'IFRS 10 introduce un nuovo modello di controllo, applicabile a tutte le entità oggetto di investimento, basato sul potere esercitato dal Gruppo su tali entità, sull'esposizione o sui diritti ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento del Gruppo con tali entità e sulla capacità del Gruppo stesso di esercitare il proprio potere per influenzare i suddetti rendimenti variabili.
- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto". Il nuovo principio, che sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in joint venture" e il SIC 13 "Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo", stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto. Tale



		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	<b>274</b>
	Parte straordinaria	<b>Note illustrative</b> <b>278</b>
		Allegati 318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 326
		Relazione del Collegio sindacale 327
		Relazione della società di revisione 335

principio prevede di classificare gli accordi a controllo congiunto come attività a controllo congiunto, se il Gruppo detiene diritti sulle attività e ha obbligazioni per le passività relative agli accordi, o come joint venture se il Gruppo detiene solo diritti sulle attività nette dell'accordo. Questa valutazione deve essere effettuata considerando la struttura degli accordi, la forma giuridica di eventuali veicoli separati, le condizioni contrattuali dell'accordo ed altri fatti e circostanze.

- IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" che organizza, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.
- A seguito dell'introduzione dei principi di cui sopra, è entrato in vigore lo IAS 27 ridenominato "Bilancio separato" che tratta unicamente la preparazione del bilancio separato ed emendamenti allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture".
- Modifiche allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" per modificare gli obblighi informativi relativi al valore recuperabile nel caso in cui tale valore recuperabile si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione e nei casi in cui viene rilevata una perdita per riduzione di valore.
- Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione" per disciplinare il mantenimento di una contabilizzazione di copertura in occasione di novazione di strumenti derivati in conseguenza di modifiche normative o regolamentari.

Il principale effetto conseguente all'adozione dei sopra elencati principi ed emendamenti, ha riguardato l'identificazione del tipo di accordo congiunto, attività a controllo congiunto o joint venture, per definire gli appropriati criteri di contabilizzazione nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare.

L'adozione dei sopra elencati principi, emendamenti e interpretazioni non ha prodotto impatti significativi sul bilancio di Italmobiliare S.p.A..

### Principi e interpretazioni che entreranno in vigore nel 2015

- "Ciclo annuale di miglioramento 2011-2013". Le modifiche introdotte costituiscono chiarimenti, correzioni (IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" e IFRS 13 "Valutazione del fair value") e comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IAS 40 "Investimenti immobiliari").
- IFRIC 21 "Tributi". L'interpretazione chiarisce che i tributi devono essere rilevati in bilancio solo quando si verifica l'effetto rilevante specificato dalla legge, che fa sorgere la relativa obbligazione.

### Principi e interpretazioni che entreranno in vigore nel 2016

- Emendamenti allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" relativamente ai piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti; le modifiche mirano a semplificare e a chiarire la contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti.
- "Ciclo annuale di miglioramenti 2010-2012". Le modifiche agli IFRS 8 "Settori operativi", IFRS 13 "Valutazione del fair value" e agli IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", 24 "Informativa di bilancio sulle parti correlate" e 38 "Attività immateriali" rappresentano chiarimenti o correzioni ai testi in vigore. Le modifiche agli IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" e 3 "Aggregazioni aziendali" comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione.

### Principi e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2014, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data

- IFRS 9 "Strumenti finanziari".
- IFRS 14 "Regulatory Deferral Accounts".

- 
- IFRS “Revenue from contracts with Customers”.
  - Emendamenti a IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28. Investment Entities: Applying the Consolidation Exception.
  - Emendamenti allo IAS 1: Disclosure Initiative.
  - “Ciclo annuale di miglioramenti 2012-2014”
  - Emendamenti all’IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture.
  - Emendamenti allo IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements.
  - Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41: Bearer Plants.
  - Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation.
  - Emendamenti all’ IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations.

## **Criteria di valutazione e presentazione**

I conti sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per la negoziazione o disponibili per la vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta di presentazione utilizzata nel bilancio è l'euro. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, Italmobiliare S.p.A. ha operato le seguenti scelte:

- per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il prospetto del conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, Italmobiliare S.p.A. ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati, differenze di conversione, presentando separatamente gli elementi che possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita dell'esercizio da quelli che non saranno riclassificati;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

## **Uso di stime**

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe condurre a situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, anche significative ma attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	
	Prospetti contabili	274
	Parte straordinaria	
	<b>Note illustrative</b>	<b>278</b>
	Allegati	318
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	326
	Relazione del Collegio sindacale	327
	Relazione della società di revisione	335

Assunzioni e stime sono, in particolare, materia sensibile in tema di valutazioni di attività non correnti, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, valutazioni delle passività potenziali, accantonamenti per contenziosi. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

In funzione del fatto che il Gruppo Italmobiliare applica lo IAS 34 "Bilanci intermedi" alle relazioni finanziarie semestrali, con conseguente identificazione di un "interim period" semestrale, le eventuali riduzioni di valore registrate vengono storicizzate in sede di chiusura del semestre.

## Imprese controllate e collegate

Le controllate sono imprese in cui la società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili.

Le collegate sono imprese in cui la società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, o pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati. Adeguamenti ed eventuali ripristini di valore sono imputati al conto economico.

## Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, la società ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2004.

Fino al 31 dicembre 2009, le aggregazioni di imprese sono state contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3.

Dal 1° gennaio 2010 le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione come previsto dall'IFRS 3 rivisto.

## Costo dell'aggregazione di imprese

Secondo l'IFRS 3 rivisto, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'IFRS 3 rivisto, prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

## Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

L'avviamento è determinato come eccedenza tra, da una parte:

- la sommatoria del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute e, dall'altra
- il valore netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico.

---

Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

## **Operazioni in valute diverse dalla valuta di conto**

Le operazioni in valuta estera, se presenti, sono convertite nella valuta di conto utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta di conto al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

## **Immobili, impianti e macchinari**

### **Iscrizione e valutazione**

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione e produzione di una immobilizzazione sono capitalizzati. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2005, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi locali ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. Tale valore rivalutato in accordo all'IFRS 1, è stato utilizzato come valore sostitutivo del costo, alla data di transizione IAS/IFRS.

I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Gli immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando un'immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

### **Spese successive**

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene eliminato contabilmente con contropartita in conto economico.

### **Ammortamenti**

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi gli immobili impianti e macchinari. I terreni, il cui valore viene separato da quello degli immobili costruiti sugli stessi, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di immobili, impianti e macchinari è riportato nelle note.

### **Leasing**

Non ci sono contratti di leasing finanziario.

I contratti di leasing si riferiscono alla tipologia di leasing operativi cioè a quei contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	Prospetti contabili	274
	Parte straordinaria	<b>Note illustrative</b>	<b>278</b>
		Allegati	318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	326
		Relazione del Collegio sindacale	327
		Relazione della società di revisione	335

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

## Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento di capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a essi direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione al netto di eventuali perdite di valore.

## Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value, definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La società non ha identificato immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

## Svalutazione di attività

Le attività materiali, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento, sono sottoposte a un test di svalutazione qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono sottoposte ad un test di svalutazione qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di tesoreria attualizzati. Il tasso di attualizzazione viene determinato secondo il WACC (costo medio ponderato del capitale).

## Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (fair value a conto economico).

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno e non correnti se superiore; successivamente sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita, fra le attività correnti e non correnti, e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso le perdite fino a quel momento accumulate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico. La perdita di valore è rilevata quando vi è un'obiettiva evidenza che uno o più eventi, che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, hanno avuto un effetto negativo sui futuri flussi finanziari stimati di quell'attività. L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una perdita di valore comprende l'insolvenza o il mancato pagamento da parte del debitore, indicazioni del fallimento di un debitore o di un emittente, cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti di debitori o emittenti, condizioni economiche che sono correlate alle inadempienze o alla scomparsa di un mercato attivo per il titolo. Inoltre, per i titoli di capitale classificati come

---

disponibili per la vendita, è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa o prolungata del fair value al di sotto del costo. A tal fine Italmobiliare S.p.A. si è dotata di un'apposita policy contabile; tale policy prevede delle soglie di significatività e di durata della perdita del valore di borsa rispetto ai valori di carico di bilancio al superamento delle quali la perdita di valore viene rilevata a conto economico. Tali soglie vengono considerate tra di loro in modo autonomo ed è sufficiente il superamento di una delle due per la contabilizzazione della perdita di valore:

- riduzione del valore di mercato superiore al 60% per i titoli bancari (del 35% per i titoli non bancari) del costo originario alla data di redazione del bilancio;
- un valore di mercato continuamente inferiore al costo originario osservato per un periodo di tempo di tre anni per i titoli bancari (due anni per i titoli non bancari).

In presenza di investimenti a fronte dei quali siano state rilevate perdite di valore in precedenti periodi, ulteriori riduzioni di valore sono automaticamente imputate a conto economico.

Le perdite per riduzione di valore di attività disponibili per la vendita, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico ma a patrimonio netto, anche qualora non sussistano più le motivazioni che hanno condotto alla svalutazione.

Solamente qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente è valutato al costo.

## **Azioni Proprie**

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al loro fair value, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

## **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, gli assegni, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

## **Eliminazione contabile di attività finanziarie**

La società elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività.

## **Benefici per i dipendenti**

Nella società sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

Esistono inoltre impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza ("Altri benefici a lungo termine").

## **Piani a contribuzione definita**

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	<b>274</b>
	Parte straordinaria	<b>Note illustrative</b> <b>278</b>
		Allegati 318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 326
		Relazione del Collegio sindacale 327
		Relazione della società di revisione 335

un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficiente a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

### Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono una obbligazione futura per la società. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. La società, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa o a una società assicurativa, le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

### Piani per cessazione del rapporto di lavoro

I piani per cessazione del rapporto di lavoro contengono gli accantonamenti per costi di ristrutturazione che sono rilevati quando la società ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

### Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad "Altri benefici a lungo termine" (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

### Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate nel conto economico del periodo così come i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

### Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevate in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano, gli utili e le perdite attuariali e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

---

## Onere finanziario netto

L'onere finanziario netto sui piani a benefici definiti raggruppa le seguenti misurazioni:

- gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti;
- i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani;
- gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/oneri finanziari del conto economico.

## Operazioni di pagamento basate sulle azioni

La società ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2004.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite dalla società a dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Alla data di assegnazione il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

## Fondi

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando la società deve fare fronte ad una obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è determinabile e significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazione dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

## Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

## Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato.



		<b>Esercizio 2014</b>
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	<b>274</b>
	Parte straordinaria	<b>Note illustrative</b> <b>278</b>
		Allegati 318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 326
		Relazione del Collegio sindacale 327
		Relazione della società di revisione 335

## Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

I ricavi includono anche i dividendi ricevuti, gli interessi e le commissioni attive.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento.

## Affitti attivi

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza a quote costanti lungo il periodo della locazione.

## Costi

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza e correlazione con i ricavi.

## Strumenti finanziari derivati

La società utilizza strumenti finanziari derivati, quali swap su tassi di interesse a sostanziale copertura dei rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi. Gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value; l'utile o la perdita derivante dalla variazione del fair value è imputato a conto economico, in quanto gli stessi pur essendo sottoscritti per finalità di copertura non sono qualificabili per l'hedge accounting.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Il valore delle attività per imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tale attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

## Rideterminazione dati comparativi

Come ricordato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, l'esercizio 2014 ha rappresentato il secondo periodo d'imposta del triennio 2013/2015 di vigenza del regime del Consolidato Fiscale Nazionale previsto dagli artt. 117 e ss. del TUIR, rinnovato nel 2013 dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A. – che partecipa nel ruolo di controllante-consolidante – e da alcune società controllate direttamente e indirettamente.

---

A seguito dell'operazione straordinaria che ha interessato la società controllata Italcementi S.p.A. e, in particolare, dell'aumento di capitale sociale con conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, Italmobiliare S.p.A. non esercita più il controllo di diritto di cui all'art. 2359, co.1, c.c. e, pertanto, è venuto meno il presupposto fondamentale previsto dall'art. 120, TUIR, per il mantenimento del regime del consolidato fiscale.

Ciò ha determinato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, l'interruzione anticipata del regime fiscale e il deconsolidamento delle sotto indicate società:

- Italcementi S.p.A.
- BravoSolution S.p.A.
- Escavazione Sabbia e Affini Monviso S.r.l
- Gruppo Italsfusi S.r.l.
- Italcementi Ingegneria S.r.l.
- Italgen S.p.A.
- Nuova Sacelit S.r.l.
- Sama S.r.l.
- Società del Gres Ing. Sala S.p.A.

Nell'ambito del processo di riattribuzione alle menzionate società del Gruppo Italcementi delle posizioni di credito verso l'erario e di perdite fiscali al 1° gennaio 2014, è emersa la necessità di un riallineamento complessivo che, in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 8, ha comportato la rielaborazione dei prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2013 e al 31 dicembre 2013, riportati nelle tabelle seguenti.

A livello di Conto Economico, Conto Economico Complessivo e Rendiconto Finanziario tale operazione non ha generato alcuna differenza rispetto ai dati precedentemente pubblicati.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	Prospetti contabili 274
	Parte straordinaria	<b>Note illustrative</b> 278
		Allegati 318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 326
		Relazione del Collegio sindacale 327
		Relazione della società di revisione 335

(euro)	01.01.2013 Rideterminato	01.01.2013 Pubblicato	Variazioni
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	3.617.704	3.617.704	
Investimenti immobiliari	92.878	92.878	
Attività immateriali	13.279	13.279	
Partecipazioni in controllate e collegate	908.237.801	908.237.801	
Partecipazioni in altre imprese	205.878.558	205.878.558	
Attività per imposte anticipate	57.884.710	65.879.222	(7.994.512)
Altre attività non correnti	10.675.066	4.699.793	5.975.273
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.186.399.996</b>	<b>1.188.419.235</b>	<b>(2.019.239)</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	6.652.127	6.652.127	
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	1.684.085	8.230.725	(6.546.640)
Crediti tributari	40.553.616	37.872.718	2.680.898
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	15.353.864	15.353.864	
Disponibilità liquide	1.619.055	1.619.055	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>65.862.747</b>	<b>69.728.489</b>	<b>(3.865.742)</b>
<b>Totale attività</b>	<b>1.252.262.743</b>	<b>1.258.147.724</b>	<b>(5.884.981)</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale	100.166.937	100.166.937	
Riserva da sovrapprezzo azioni	177.191.252	177.191.252	
Riserve	(31.314.762)	(31.314.762)	
Azioni proprie	(21.226.190)	(21.226.190)	
Utili a nuovo	610.319.892	616.165.598	(5.845.706)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>835.137.129</b>	<b>840.982.835</b>	<b>(5.845.706)</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie	148.549.146	148.549.146	
Benefici ai dipendenti	1.700.335	1.700.335	
Fondi	8.645.188	8.645.188	
Altre passività non correnti	90.594.757	90.594.757	
Passività per imposte differite	117.849	117.849	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>249.607.275</b>	<b>249.607.275</b>	
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e prestiti a breve	58.823.500	58.823.500	-
Passività finanziarie	90.687.703	90.687.703	-
Debiti commerciali	3.669.340	3.669.340	-
Fondi	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-
Altre passività correnti	14.337.796	14.377.071	(39.275)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>167.518.339</b>	<b>167.557.614</b>	<b>(39.275)</b>
<b>Totale passività</b>	<b>417.125.614</b>	<b>417.164.889</b>	<b>(39.275)</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>1.252.262.743</b>	<b>1.258.147.724</b>	<b>(5.884.981)</b>

(euro)	31.12.2013 Rideterminato	31.12.2013 Pubblicato	Variazioni
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	3.670.985	3.670.985	
Investimenti immobiliari	90.895	90.895	
Attività immateriali	5.559	5.559	
Partecipazioni in controllate e collegate	875.319.688	875.319.688	
Partecipazioni in altre imprese	264.699.379	264.699.379	
Attività per imposte anticipate	44.453.271	52.447.783	(7.994.512)
Altre attività non correnti	14.753.538	5.325.818	9.427.720
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.202.993.315</b>	<b>1.201.560.107</b>	<b>1.433.208</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	4.988.741	4.988.741	
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	2.367.120	12.366.207	(9.999.087)
Crediti tributari	40.755.333	38.074.435	2.680.898
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	5.815.126	5.815.126	
Disponibilità liquide	6.409.337	6.409.337	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>60.335.657</b>	<b>67.653.846</b>	<b>(7.318.189)</b>
<b>Totale attività</b>	<b>1.263.328.972</b>	<b>1.269.213.953</b>	<b>(5.884.981)</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale	100.166.937	100.166.937	
Riserva da sovrapprezzo azioni	177.191.252	177.191.252	
Riserve	26.210.868	26.210.868	
Azioni proprie	(21.226.190)	(21.226.190)	
Utili a nuovo	611.865.562	617.711.268	(5.845.706)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>894.208.429</b>	<b>900.054.135</b>	<b>(5.845.706)</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie	37.142.857	37.142.857	
Benefici ai dipendenti	1.969.459	1.969.459	
Fondi	5.408.000	5.408.000	
Altre passività non correnti	81.966.855	81.966.855	
Passività per imposte differite	71.516	71.516	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>126.558.687</b>	<b>126.558.687</b>	
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e prestiti a breve	157.590.500	157.590.500	-
Passività finanziarie	68.709.494	68.709.494	-
Debiti commerciali	2.253.043	2.253.043	-
Fondi	-	-	-
Debiti tributari	661.947	661.947	-
Altre passività correnti	13.346.872	13.386.147	(39.275)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>242.561.856</b>	<b>242.601.131</b>	<b>(39.275)</b>
<b>Totale passività</b>	<b>369.120.543</b>	<b>369.159.818</b>	<b>(39.275)</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>1.263.328.972</b>	<b>1.269.213.953</b>	<b>(5.884.981)</b>

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	Prospetti contabili 274
	Parte straordinaria	<b>Note illustrative 278</b>
		Allegati 318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 326
		Relazione del Collegio sindacale 327
		Relazione della società di revisione 335

## Attività

### Attività non correnti

#### 1) Immobili, impianti e macchinari

Ammontano al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, rispettivamente a 3.688 migliaia di euro e a 3.671 migliaia di euro; nel prospetto che segue se ne evidenzia la movimentazione:

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e macchine ufficio	Automezzi	Totale
Valore lordo	4.425	582	966	11	5.984
Fondo ammortamento	(967)	(469)	(866)	(11)	(2.313)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2013</b>	<b>3.458</b>	<b>113</b>	<b>100</b>		<b>3.671</b>
Investimenti		52			52
Decrementi					
Ammortamenti		(27)	(8)		(35)
Utilizzi fondi amm.to					
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>3.458</b>	<b>138</b>	<b>92</b>	-	<b>3.688</b>
Valore lordo	4.425	634	966	11	6.036
Fondo ammortamento	(967)	(496)	(874)	(11)	(2.348)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>3.458</b>	<b>138</b>	<b>92</b>	-	<b>3.688</b>

Le vite utili adottate dalla società, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

- Impianti e macchinari 5 – 10 anni
- Altre immobilizzazioni materiali 4 – 8 anni

#### 2) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 89 migliaia di euro (91 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) sono valutati al costo. Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2014 è pari a 1.365 migliaia di euro ed è stato determinato sulla base di valutazioni effettuate da periti esterni indipendenti.

(migliaia di euro)	Investimenti immobiliari
Valore lordo	133
Fondo	(42)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2013</b>	<b>91</b>
Incrementi	
Decrementi	
Ammortamenti	(2)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>89</b>
Valore lordo	133
Fondo	(44)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>89</b>

Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati con un'aliquota all'1,50% annuo che riflette la loro vita utile residua.

### 3) Attività immateriali

Sono costituite dagli investimenti effettuati in applicazioni di software amministrativo.

(migliaia di euro)	Licenze e diritti vari	Totale
Valore lordo	239	239
Fondo	(234)	(234)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2013</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
Investimenti		
Decrementi		
Ammortamenti	(2)	(2)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
Valore lordo	239	239
Fondo	(236)	(236)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

### 4) Partecipazioni in controllate e collegate

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

### 5) Partecipazioni in altre imprese

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

### 6) Attività per imposte anticipate

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

### 7) Altre attività non correnti

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

### Attività correnti

### 8) Crediti commerciali

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

### 9) Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati

La voce "Altre attività" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti verso dipendenti	4	3	1
Crediti v/enti previdenziali	75	2	73
Altri crediti diversi correnti	1.333	924	409
Derivati su opzioni		108	(108)
Derivati per margini iniziali di garanzia		887	(887)
Ratei attivi v/controllate	21	17	4
Ratei attivi diversi v/altri	24	25	(1)
Risconti attivi v/altri	309	401	(92)
<b>Totale</b>	<b>1.766</b>	<b>2.367</b>	<b>(601)</b>

		<b>Esercizio 2014</b>
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	<b>274</b>
	Parte straordinaria	<b>Note illustrative</b> <b>278</b>
		Allegati 318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 326
		Relazione del Collegio sindacale 327
		Relazione della società di revisione 335

## 10) Crediti tributari

I crediti tributari ammontano complessivamente a 2.019 migliaia di euro (40.755 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e la variazione è conseguente all'interruzione anticipata del Consolidato Fiscale Nazionale già descritto in precedenza.

## 11) Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

## 12) Disponibilità liquide

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

## Patrimonio netto e passività

### Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

#### 13) Capitale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 38.525.745 azioni di valore nominale di 2,6 euro cadauna.

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Numero azioni			
Azioni ordinarie	22.182.583	22.182.583	
Azioni risparmio	16.343.162	16.343.162	
<b>Totale</b>	<b>38.525.745</b>	<b>38.525.745</b>	

#### 14) Riserva da sovrapprezzo azioni e altre riserve

Al 31 dicembre 2014 le riserve ammontano a 207.832 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 4.430 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013 generato da:

- un incremento del valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto dell'effetto della fiscalità differita, per 4.347 migliaia di euro;
- un incremento di 83 migliaia di euro della riserva di stock options.

#### 15) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2014 il costo delle azioni proprie acquistate ammonta a 21.226 migliaia di euro ed è registrato in diminuzione del patrimonio netto. Qui di seguito se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico in euro	N° azioni risparmio	Valore di carico in euro	Valore di carico complessivo
<b>31 dicembre 2014</b>	<b>871.411</b>	<b>20.830</b>	<b>28.500</b>	<b>396</b>	<b>21.226</b>

Le azioni proprie ordinarie in portafoglio al 31 dicembre 2014 a servizio dei piani di stock option a favore di Amministratori e Dirigenti sono n. 721.631.

#### Dividendi pagati

I dividendi dichiarati e pagati negli anni 2014 e 2013 sono così dettagliati:

	2014 (euro per azione)	2013 (euro per azione)	31 dicembre 2014 (migliaia di euro)	31 dicembre 2013 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie	0,150		3.197	
Azioni risparmio	0,255		4.163	
<b>Totale dividendi</b>			<b>7.360</b>	

#### 16) Utili a nuovo

La variazione complessiva che ammonta a 18.052 migliaia di euro è relativa al risultato dell'esercizio 2014 per 18.202 migliaia di euro e per -150 migliaia di euro all'applicazione dei principi contabili IAS 19.

#### Passività non correnti

##### 17) Benefici ai dipendenti

Questa voce comprende il Fondo trattamento di fine rapporto adeguato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19 e le passività riferite agli impegni futuri, sotto forma di premi o incentivi, da erogare ai dipendenti.



		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	Prospetti contabili 274
	Parte straordinaria	<b>Note illustrative 278</b>
		Allegati 318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 326
		Relazione del Collegio sindacale 327
		Relazione della società di revisione 335

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	Trattamento fine rapporto	Premio anzianità	Totale
<b>Al 31 dicembre 2013</b>	1.758	211	<b>1.969</b>
Adeguamento principi IAS 19	150		<b>150</b>
Utilizzo dell'esercizio	(3.450)		<b>(3.450)</b>
Accantonamento dell'esercizio	2.720	(158)	<b>2.562</b>
Attualizzazione tfr	21		<b>21</b>
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>1.199</b>	<b>53</b>	<b>1.252</b>

I costi dell'esercizio includono:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Costi correnti dei servizi	(97)	(104)	7
Oneri finanziari	(57)	(53)	(4)
<b>Totale</b>	<b>(154)</b>	<b>(157)</b>	<b>3</b>

Le assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai benefici a lungo termine sono di seguito illustrate:

	Fondo trattamento fine rapporto	Altri benefici a dipendenti
Tasso di attualizzazione	1,50%	1,50%
Futuri incrementi salariali	3,35%	3,35%
Inflazione	2,00%	2,00%

### Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

Risultano in essere piani di stock option che la società ha posto per Amministratori e dirigenti, che rivestono particolari incarichi nel Gruppo.

Le opzioni di sottoscrizione si riferiscono alle azioni ordinarie; per quanto riguarda le caratteristiche dei piani si rimanda alla relazione sulla gestione nelle sezioni dedicate alla Corporate Governance e ai Piani di stock option.

L'esercizio di opzioni comporta l'ottenimento di azioni in ragione di 1:1.

I termini e le condizioni dei piani di stock option di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
30 marzo 2005	108.437	30/03/2008-29/03/2015			108.437	€ 54,5355
21 marzo 2006	109.880	21/03/2009-20/03/2016			109.880	€ 65,7010
21 marzo 2007	122.479	21/03/2010-20/03/2017			122.479	€ 86,0685
28 marzo 2008	124.200	28/03/2011-27/03/2018			124.200	€ 59,9080
25 marzo 2009	19.350	25/03/2012-24/03/2019			19.350	€ 20,5260
24 marzo 2010	124.385	24/03/2013-23/03/2020			124.385	€ 28,8340
30 marzo 2011	112.900	30/03/2014-30/03/2021			112.900	€ 27,4690
<b>Totale</b>	<b>721.631</b>		-	-	<b>721.631</b>	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio di opzioni nei periodi di riferimento:

(migliaia di euro)	31.12.2014		31.12.2013	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
<b>Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno</b>	<b>817.711</b>	€ <b>50,8517</b>	<b>827.274</b>	€ <b>50,6255</b>
Concesse durante il periodo				
Annullate durante il periodo				
Esercitate durante il periodo				
Scadute durante il periodo	(96.080)		(9.563)	
<b>Opzioni non esercitate alla fine del periodo</b>	<b>721.631</b>	€ <b>52,9357</b>	<b>817.711</b>	€ <b>50,8517</b>
<b>Opzioni esercitabili alla fine del periodo</b>	<b>721.631</b>		<b>704.811</b>	

Il prezzo medio delle azioni ordinarie per l'intero esercizio 2014 è pari a euro 27,204 (17,798 euro per l'intero esercizio 2013).

La vita media residua delle opzioni non esercitate è di 1 anno e 7 mesi.

Il prezzo di esercizio delle opzioni al 31 dicembre 2014 si colloca tra 20,526 euro e 86,0685 euro.

Solo le opzioni relative a piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003 sono state valutate e contabilizzate alla data di transizione agli IFRS.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei piani contabilizzati nella società e i loro costi contabilizzati nel "Costo del personale":

(migliaia di euro)	N° opzioni assegnate	Periodo di maturazione	Costi per il personale	
			2014	2013
<b>Data di assegnazione</b>				
24 marzo 2010	124.385	3 anni		97
30 marzo 2011	112.900	3 anni	83	331
<b>Totale</b>			<b>83</b>	<b>428</b>

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con un modello binomiale che tiene conto dei dividendi. La durata della vita totale delle opzioni è di dieci anni. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico di tre anni al netto di fatti straordinari, sia indicativa dell'andamento futuro.

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni relative agli ultimi cinque piani fra quelli ancora esercitabili:

	Piano 2010	Piano 2009	Piano 2008	Piano 2007	Piano 2006
Valore dell'opzione alla data dell'assegnazione	8,813	9,28	3,78	17,21	23,64
Valore dell'azione	28,4	31,1	21,59	65,1	87,41
Prezzo d'esercizio	27,469	28,834	20,526	59,908	86,068
Volatilità in %	26,2%	24,3%	25,0%	17,5%	17,5%
Durata dell'opzione (in anni)	10	10	10	10	9,75
Dividendi in %	3,01%	2,75%	7,41%	2,23%	1,45%
Tasso senza rischio BTP 10 anni	4,775%	3,920%	4,485%	3,889%	3,652%

## 18) Passività finanziarie

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

## 19) Fondi

I fondi ammontano a 5.408 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e non hanno subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

		<b>Esercizio 2014</b>
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	<b>Prospetti contabili</b> 274
	Parte straordinaria	<b>Note illustrative</b> 278
		Allegati 318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 326
		Relazione del Collegio sindacale 327
		Relazione della società di revisione 335

(migliaia di euro)	<b>Valore iniziale</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Valore finale</b>
Fondi	5.408			5.408

## 20) Altre passività non correnti

Comprendeva essenzialmente il debito verso le controllate per il consolidato fiscale che ammonta al 31 dicembre 2014 a 1.422 migliaia di euro (81.902 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

La variazione in diminuzione è dovuta all'uscita delle società del Gruppo Italcementi dal Consolidato Fiscale Nazionale.

## 21) Passività per imposte differite

Il totale delle imposte differite passive ammonta a 131 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 ed è così composto:

(migliaia di euro)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Imposte e tasse differite - az.disponibili per la vendita		58	(58)
Imposte e tasse differite - obbl.disponibili per la vendita	57		57
Imposte e tasse differite - altre	74	14	60
<b>Totale</b>	<b>131</b>	<b>72</b>	<b>59</b>

## Passività correnti

### 22) Debiti commerciali

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

### 23) Altre passività correnti

(migliaia di euro)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Debiti v/dipendenti	7.294	5.788	1.506
Debiti verso enti previdenziali	869	914	(45)
Debiti verso Erario	801	479	322
Ratei e risconti passivi	128	141	(13)
Altri debiti	1.937	5.520	(3.583)
Opzioni put/call su titoli azionari		141	(141)
Derivati su tassi interesse per trading	135	364	(229)
<b>Totale</b>	<b>11.164</b>	<b>13.347</b>	<b>(2.183)</b>

## Impegni

(migliaia di euro)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>
Garanzie reali prestate	-	43.206
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	103.451	82.110
<b>Totale</b>	<b>103.451</b>	<b>125.316</b>

La variazione in diminuzione delle garanzie reali prestate rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuta essenzialmente all'estinzione anticipata dell'operazione finanziaria di medio lungo termine assistita da titoli azionari prestatati in garanzia.

Il totale delle fidejussioni prestate riporta i valori al loro fair value alla data di bilancio. Il loro incremento si riferisce a nuovi affidamenti concessi a società del Gruppo e garantiti da Italmobiliare S.p.A..

Gli impegni includono, per 14,8 milioni di euro, il commitment residuale per la sottoscrizione di fondi di private equity.

## Prospetto del Conto Economico

### 24) Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente 52.081 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Ricavi per dividendi	11.796	20.615	(8.819)	-42,8%
Ricavi per interessi attivi	360	1.603	(1.243)	-77,5%
Plusvalenze su partecipazioni e titoli	34.124	13.751	20.373	n.s.
Prestazioni di servizi	5.801	6.159	(358)	-5,8%
<b>Totale</b>	<b>52.081</b>	<b>42.128</b>	<b>9.953</b>	<b>23,6%</b>

n.s.= non significativa

L'analisi dettagliata delle voci è la seguente:

Ricavi per dividendi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
<b>Imprese controllate</b>				
Italcementi S.p.A.	6.596	6.596		
Ciments Francais S.A.	1.466	2.931	(1.465)	-50,0%
Punta Ala Promozione Sviluppo Immobiliare S.r.l.	254	202	52	25,7%
So.Par.Fi. Italmobiliare S.A.		8.825	(8.825)	-100,0%
Franco Tosi S.r.l.	50	50		
<b>Totale</b>	<b>8.366</b>	<b>18.604</b>	<b>(10.238)</b>	<b>-55,0%</b>
<b>Imprese collegate</b>				
<b>Totale</b>				
<b>Altre imprese</b>				
Assicurazioni Generali S.p.A.	45		45	100,0%
Atlantia S.p.A.	33		33	100,0%
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.		134	(134)	-100,0%
Emittenti Titoli S.p.A.	30	27	3	11,1%
Fin.Priv. S.r.l.	307	103	204	n.s.
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	114	379	(265)	-69,9%
Mediobanca S.p.A.	2.025		2.025	100,0%
Terna S.p.A.	46		46	100,0%
Unicredit S.p.A.	818	1.227	(409)	-33,3%
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	12	141	(129)	-91,5%
<b>Totale</b>	<b>3.430</b>	<b>2.011</b>	<b>1.419</b>	<b>70,6%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>11.796</b>	<b>20.615</b>	<b>(8.819)</b>	<b>-42,8%</b>

n.s.= non significativo

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	Prospetti contabili	274
	Parte straordinaria	<b>Note illustrative</b>	<b>278</b>
		Allegati	318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	326
		Relazione del Collegio sindacale	327
		Relazione della società di revisione	335

### Ricavi per interessi attivi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi finanziari verso controllate	15	9	6	66,7%
Interessi su titoli e obbligazioni	179	640	(461)	-72,0%
Interessi verso le banche	43	18	25	n.s.
Opzioni su titoli	123	936	(813)	-86,9%
<b>Totale</b>	<b>360</b>	<b>1.603</b>	<b>(1.243)</b>	<b>-77,5%</b>

n.s.= non significativa

### Plusvalenze su partecipazioni e titoli:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
<b>Da cessioni partecipazioni disponibili per la vendita</b>				
Aliserio S.r.l.		3	(3)	-100,0%
Banco Popolare Soc. Coop.	5		5	100,0%
Ciments Francais S.A.	15.168		15.168	100,0%
Mediobanca S.p.A.	6.766		6.766	100,0%
RCS Mediagroup S.p.A.		41	(41)	-100,0%
S.E.S. - Società Editrice Sud		1.902	(1.902)	-100,0%
Ubi S.c.p.A.	7.885	975	6.910	n.s.
Unicredit Spa - azioni	4.060	9.874	(5.814)	-58,9%
<b>Totale</b>	<b>33.884</b>	<b>12.795</b>	<b>21.089</b>	<b>n.s.</b>
<b>Da cessione partecipazioni di trading</b>				
<b>Da cessione titoli obbligazionari di trading</b>				
Mittel TF 6% 12/07/2019		246	(246)	-100,0%
Soprano Inflazione		444	(444)	-100,0%
<b>Totale</b>		<b>690</b>	<b>(690)</b>	<b>-100,0%</b>
<b>Da valutazione Fair value dei titoli di trading</b>				
Fondi comuni	234	180	54	30,0%
Mittel TF 6% 12/07/2019	6	86	(80)	-93,0%
<b>Totale</b>	<b>240</b>	<b>266</b>	<b>(26)</b>	<b>-9,8%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>34.124</b>	<b>13.751</b>	<b>20.373</b>	<b>n.s.</b>

n.s.= non significativo

## 25) Altri ricavi e proventi operativi

Ammontano a 1.733 migliaia di euro (1.825 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e comprendono affitti e recuperi spese condominiali per 289 migliaia di euro, vitalizio amministratori per 186 migliaia di euro, altri proventi per 135 migliaia di euro e sopravvenienze attive per 1.123 migliaia di euro.

## 26) Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 105 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali e macchinari	1	3	(2)	-66,7%
Acquisti di altri materiali	42	42		
Energia elettrica e gas	62	79	(17)	-21,5%
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>124</b>	<b>(19)</b>	<b>-15,3%</b>

## 27) Costi per servizi

I costi per servizi pari a 5.089 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Spese legali, consulenza ed emolumenti collegio sindacale	3.802	2.827	975	34,5%
Affitti e canoni spese beni di terzi	99	104	(5)	-4,8%
Assicurazioni	687	572	115	20,1%
Canone locazione e spese fabbr. civili	109	104	5	4,8%
Spese manutenzione e riparazione	112	182	(70)	-38,5%
Contributi associativi	84	79	5	6,3%
Spese di comunicazione e rappresentanza	51	43	8	18,6%
Spese postelegrafoniche	30	40	(10)	-25,0%
Spese di pulizia	59	109	(50)	-45,9%
Altre spese e servizi residuali	56	99	(43)	-43,4%
<b>Totale</b>	<b>5.089</b>	<b>4.159</b>	<b>930</b>	<b>22,4%</b>

La voce Spese Legali e Consulenze comprende i costi correlati alla operazione i.150 Italcementi per 866 migliaia di euro e per 211 migliaia di euro di oneri spettanti al Collegio Sindacale.

## 28) Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 15.964 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	8.755	10.038	(1.283)	-12,8%
Oneri sociali	2.307	2.394	(87)	-3,6%
Accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	2.737	561	2.176	n.s.
Emolumenti amministratori	2.129	3.991	(1.862)	-46,7%
Altri costi diversi	36	53	(17)	-32,1%
<b>Totale</b>	<b>15.964</b>	<b>17.037</b>	<b>(1.073)</b>	<b>-6,3%</b>

n.s.= non significativo

I costi del personale includono oneri di natura non ordinaria correlati al programma di ristrutturazione della struttura societaria di Italmobiliare S.p.A. per circa 2,5 milioni di euro. Al netto di tali oneri la riduzione effettiva verso l'esercizio precedente sarebbe stata pari al - 20,9%.

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Numero dipendenti alla fine dell'esercizio	25	44
Numero medio dipendenti	39,00	46,25

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	Prospetti contabili	274
	Parte straordinaria	<b>Note illustrative</b>	<b>278</b>
		Allegati	318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	326
		Relazione del Collegio sindacale	327
		Relazione della società di revisione	335

## 29) Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 6.504 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
<b>Oneri finanziari</b>				
Interessi su finanziamenti a breve	1.294	2.658	(1.364)	-51,3%
Interessi su finanziamenti m/l	1.129	1.922	(793)	-41,3%
Interessi passivi c/c e fin.v/contr.te	3	3		
Commissioni	401	783	(382)	-48,8%
Oneri da copertura tassi	47	5	42	n.s.
Altri oneri	113	33	80	n.s.
<b>Totale</b>	<b>2.987</b>	<b>5.404</b>	<b>(2.417)</b>	<b>-44,7%</b>
<b>Minusvalenze e svalutazioni</b>				
Cessione diritti RCS Mediagroup S.p.A.		9.196	(9.196)	-100,0%
Cessione azioni RCS Mediagroup S.p.A.	1.318		1.318	100,0%
Cessione azioni Atlantia S.p.A.	22		22	100,0%
Cessione azioni Assicurazioni Generali S.p.A.	57		57	100,0%
Cessione azioni Terna S.p.A.	6		6	100,0%
Adesione OPS del PO MITTEL 6%		557	(557)	-100,0%
Minusvalenze P.O. Unione di Banche Italiane S.c.p.a.		29	(29)	-100,0%
Opzioni put/call titoli trading		67	(67)	-100,0%
<b>Totale</b>	<b>1.403</b>	<b>9.849</b>	<b>(8.446)</b>	<b>-85,8%</b>
<b>Altri oneri e proventi</b>				
Spese condominiali su immobili di proprietà	189	288	(99)	-34,4%
Altre spese di gestione	59	97	(38)	-39,2%
Iva indetraibile	976	854	122	14,3%
Imu	96	95	1	1,1%
Imposta di registro	364		364	100,0%
Altre imposte	79	47	32	68,1%
Sopravvenienze passive	100	8	92	n.s.
Altri oneri e proventi	251	551	(300)	-54,4%
<b>Totale</b>	<b>2.114</b>	<b>1.940</b>	<b>174</b>	<b>9,0%</b>
<b>Totale oneri e proventi operativi diversi</b>	<b>6.504</b>	<b>17.193</b>	<b>(10.689)</b>	<b>-62,2%</b>

n.s. = non significativo

## 30) Altri proventi e (oneri) non ricorrenti

L'importo di 1.300 migliaia di euro si riferisce alla plusvalenza realizzata a fronte della cessione parziale del Marchio Franco Tosi.

Gli altri oneri al netto dei proventi sono pari a 1.474 migliaia di euro (3.939 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e includono anche un accantonamento di circa 1,2 milioni di euro a fronte del completamento del programma di ristrutturazione in corso.

In dettaglio:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Accantonamenti/prelievi da fondi rischi		3.237	(3.237)	-100,0%
Altri proventi e (oneri)	(1.474)	702	(2.176)	n.s.
<b>Totale</b>	<b>(1.474)</b>	<b>3.939</b>	<b>(5.413)</b>	<b>n.s.</b>

n.s. = non significativo

## 31) Ammortamenti

L'importo complessivo di 39 migliaia di euro (35 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 37 migliaia di euro (27 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e ad ammortamenti di beni immateriali per 2 migliaia di euro (8 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

## 32) Proventi e (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 36 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Prestazioni servizi finanziari	34	18	16	88,9%
Altri oneri finanziari diversi	2	2		
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>20</b>	<b>16</b>	<b>80,0%</b>

## 33) Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore pari a 6.917 migliaia di euro (5.060 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono principalmente a:

- a) R.C.S. Mediagroup S.p.A., società collegata sino al 31/12/2012, nel corso del 2013 è stata riclassificata nella voce "Altre imprese" e assoggettata alla valutazione sulla base del fair value, in accordo al principio contabile IAS 39, che per le società quotate coincide con il valore ufficiale di Borsa alla chiusura dell'esercizio. La rilevazione iniziale che ha coinciso con il valore ufficiale di Borsa del 30 ottobre 2013, pari a 1,6080 euro per azione, (valore di mercato alla data dello scioglimento anticipato del Patto di Sindacato R.C.S. Mediagroup S.p.A.) è stata poi rettificata nel bilancio al 31 dicembre 2013 a 1,3206 euro pari al valore di Borsa del 31/12/2013. L'andamento del titolo RCS nel 2014 ha comportato una ulteriore riduzione di valore con il conseguente allineamento al valore di Borsa del 31/12/2014, pari a 0,9259 euro per azione. Tale allineamento ha comportato il superamento della soglia di significatività del 35% stabilita dalla policy contabile sui titoli di capitale non bancari classificati come disponibili per la vendita e di conseguenza la perdita di valore complessiva è stata rilevata a conto economico con un effetto negativo di 6.895 mila euro.
- b) per i residui -22 migliaia di euro per rettifiche di valore su altre partecipazioni minori.

## 34) Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio, positive per 784 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Imposte correnti				
Imposte differite	(841)	(4.057)	3.216	-79,3%
Imposte esercizi precedenti	57	1.508	(1.451)	-96,2%
<b>Totale</b>	<b>(784)</b>	<b>(2.549)</b>	<b>1.765</b>	<b>-69,2%</b>

Non sono state iscritte imposte anticipate a fronte dell'imponibile fiscale negativo in quanto non si stima probabile una loro recuperabilità futura.

Il rilascio delle imposte differite è riconducibile alla cessione delle azioni Unicredit inerenti le operazioni di Tres eseguite in passato.



		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	274
	Parte straordinaria	<b>Note illustrative</b> 278
		Allegati 318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 326
		Relazione del Collegio sindacale 327
		Relazione della società di revisione 335

## IFRS 7

### Politiche di Gestione dei Rischi

#### Introduzione

Il documento "Regolamento di Gestione delle risorse finanziarie" (il "Regolamento") definisce gli indirizzi strategici generali ed i vincoli di investimento che regolano la gestione delle risorse di Italmobiliare S.p.A..

#### Obiettivi

Per Italmobiliare S.p.A. l'esposizione ai rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili nell'ambito dei vincoli stabiliti in funzione di un'accorta e prudente gestione delle risorse.

#### Strumenti finanziari

Il regolamento sopra menzionato definisce le tipologie degli strumenti finanziari ammessi, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità di approvazione.

I derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti al posizionamento sui mercati. I vincoli definiti nel Regolamento sono particolarmente restrittivi in termini di tipologie delle operazioni ammesse e dei processi di approvazione e controllo.

#### Gestione dei rischi finanziari

##### Rischio di credito (Credit risk)

Italmobiliare S.p.A. è esposta al rischio di credito degli emittenti di strumenti finanziari e delle controparti delle operazioni finanziarie.

A questo proposito il Regolamento definisce i livelli minimi di rating per il singolo investimento (ove applicabile), per tipologia di strumento, per classe di rating ed il limite massimo di esposizione per singola controparte.

Il Regolamento prevede le modalità gestionali con le quali affrontare eventuali superamenti dei suddetti limiti. E' stabilito altresì un sistema di monitoraggio e reportistica alla direzione.

In Italmobiliare S.p.A. non sono presenti significativi rischi di credito commerciale.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione a rischio di credito attraverso la definizione del rating medio delle emissioni delle obbligazioni, delle altre attività finanziarie e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati.

	Fair value (milioni di euro)	Rating Medio	Vita media residua (in anni) (*)
Obbligazioni di Trading per la negoziazione	2,5	n/a	4,50
Obbligazioni AFS disponibili per la vendita	6,3	Ba3	36,00
Altre attività finanziarie	0,7	n/a	n.a.
Fair value derivati	(0,1)	n/a	1,00

(\*) calcolata sulla prima call  
n.a.= non applicabile

Le altre attività finanziarie sono costituite da un fondo comune di investimento mobiliare aperto armonizzato che ha l'obiettivo di generare un rendimento reale positivo (rispetto all'indice dell'inflazione dell'Area Euro) e che investe prevalentemente in titoli obbligazionari a breve.

Nell'ipotesi di un movimento parallelo della curva di credito pari a +100 bps, la stima della variazione complessiva degli strumenti finanziari è pari a -1,85 milioni di euro, con effetto di -0,23 milioni di euro sullo Stato Patrimoniale e -1,62 milioni di euro sul Conto Economico.

## Rischio di liquidità (liquidity risk)

L'obiettivo di risk management di Italmobiliare S.p.A. è quello di porre in essere una gestione delle passività che soddisfi le esigenze di finanziamento nel corso del tempo e minimizzi il costo del debito stante i vincoli del mercato. Viene predisposto periodicamente un report contenente un'analisi dell'andamento e dei rischi della posizione finanziaria netta.

La tabella seguente mostra la posizione finanziaria netta per scadenza (vita residua) comparata, con le linee di credito disponibili e non utilizzate:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(139,5)		(20,0)		(159,5)
Totale attività finanziarie	4,9			9,5	14,4
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(134,6)</b>		<b>(20,0)</b>	<b>9,5</b>	<b>(145,1)</b>
<i>Linee di credito confermate disponibili</i>	<b>(20,0)</b>				<b>(20,0)</b>
<i>Linee di credito non confermate disponibili</i>	<b>(188,6)</b>				<b>(188,6)</b>

Le attività finanziarie con scadenza inferiore a un anno sono principalmente riferite a disponibilità liquide e crediti finanziari verso controllate.

Per quanto riguarda le attività con scadenza oltre i cinque anni si rimanda all'allegato "C".

Gli utilizzi a breve termine di linee di credito confermate sono riclassificati alla scadenza della rispettiva linea di credito.

Di seguito si riportano le principali variazioni nelle operazioni di finanziamento:

- nel dicembre 2010 Italmobiliare ha stipulato un finanziamento con Intesa Sanpaolo per 130 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2015, funzionale all'acquisto da Italcementi di due pacchetti azionari RCS Mediagroup e Mediobanca; a seguito dei rimborsi previsti si è ridotto a 37,1 milioni di euro;
- nel dicembre 2011 Italmobiliare ha stipulato con SO.PAR.FI una linea di credito uncommitted pari a 100 milioni di euro e non utilizzata;
- nel dicembre 2014 Italmobiliare ha negoziato con Intesa Sanpaolo una linea di credito irrevocabile per 20 milioni di euro con scadenza 31 dicembre 2018; al 31 dicembre 2014 era totalmente utilizzata;
- nel 2014 Italmobiliare ha negoziato con Unicredit una linea di credito confermata per 20 milioni di euro con scadenza a 24 mesi; al 31 dicembre 2014 la linea non era stata utilizzata;
- nel corso del 2014 sono state utilizzate linee di credito non confermate che al 31 dicembre 2014 ammontano a 99,4 milioni di euro (Intesa Sanpaolo, Credito Bergamasco, BNL e Banca Popolare di Bergamo).

Al 31 dicembre 2014 sono presenti in alcuni contratti creditizi delle clausole abituali rappresentate da obblighi principalmente di "non fare" (negativi) che potrebbero indebolire la garanzia patrimoniale del debitore (ad esempio: modifica statutaria, modifica dell'attività, riduzione del capitale sociale) e che possono determinare il recesso del finanziatore dal contratto.

## Rischi di Mercato

### Rischio tasso d'Interesse (Interest rate risk)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività, delle passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.

Viene predisposto periodicamente un report contenente un'analisi degli ammontari, delle scadenze e dei costi delle passività.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>		<b>Prospetti contabili</b>
		274
Parte straordinaria		<b>Note illustrative</b>
		278
		Allegati
		318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
		326
		Relazione del Collegio sindacale
		327
		Relazione della società di revisione
		335

La tabella seguente mostra la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 e la sua esposizione al rischio di tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della posizione finanziaria netta.

(milioni di euro)	
<b>Situazione al 31 dicembre 2014</b>	
Passivo finanziario a tasso fisso	
Attivo finanziario a tasso fisso	0,7
<b>PFN a tasso fisso all'origine</b>	<b>0,7</b>
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(11,4)
<b>PFN a tasso fisso dopo le coperture</b>	<b>(10,7)</b>
Passivo finanziario a tasso variabile	(159,4)
Attivo finanziario a tasso variabile	9,6
<b>PFN a tasso variabile all'origine</b>	<b>(149,8)</b>
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	11,4
<b>PFN a tasso variabile dopo le coperture</b>	<b>(138,4)</b>
Attività non soggette al rischio tasso	4,1
Passività non soggette al rischio tasso	(0,1)
<b>PFN totale</b>	<b>(145,1)</b>

Nelle attività a tasso variabile sono stati inclusi i crediti verso società del Gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a tasso variabile sono inclusi i debiti finanziari verso terzi e società del Gruppo.

E' stata effettuata una simulazione al fine di stimare la variazione del fair value della posizione finanziaria netta totale a fronte di un rialzo di 100 bps della curva dei tassi di interesse su tutte le scadenze.

L'analisi evidenzia una stima complessiva pari a -1,71 milioni di euro, con effetto di -0,008 milioni di euro sullo Stato Patrimoniale e -1,702 milioni di euro sul Conto Economico.

### Rischio cambio (Currency risk)

I vincoli di investimento limitano in modo significativo l'esposizione al rischio cambio. Le posizioni in valuta sono contenute e utilizzate con l'obiettivo di decorrelare il rischio delle attività finanziarie tradizionali detenute nel portafoglio di gestione della liquidità.

### Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Italmobiliare S.p.A. è particolarmente esposta al rischio delle oscillazioni dei prezzi dei titoli azionari quotati e valutati a fair value.

Considerando che Italmobiliare S.p.A. è una holding di partecipazioni, l'esposizione al rischio azionario è parte del suo business caratteristico. In alcuni casi, per importi limitati, il Regolamento definisce le modalità e le approvazioni necessarie per l'utilizzo di strumenti derivati al fine di mitigare tale rischio.

Al 31 dicembre 2014 l'ammontare delle attività aventi un rischio di prezzo, classificati come "Disponibili per la Vendita" (AFS), risulta essere pari a 144,2 milioni di euro.

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 7,2 milioni di euro di cui a riduzione del patrimonio netto -6,7 milioni di euro.

(milioni di euro)	Sottostante	Delta Corsi Azionari	Impatto C/E	Impatto Patrimonio
Azioni ( AFS)	144,2	-5%	(0,5)	(6,7)

## Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 è negativa per 145.130 migliaia di euro, con un decremento di 100.027 migliaia di euro rispetto a 245.157 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

La composizione della posizione finanziaria netta è dettagliata nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Disponibilità liquide	2.004	6.409	(4.405)
Crediti finanziari verso Gruppo	2.700	1.866	834
Titoli di Stato ed obbligazionari - correnti	734	1.574	(840)
Titoli di Stato ed obbligazionari - non correnti	6.117	5.313	804
Fondi comuni di investimento	191	615	(424)
Fondi comuni di investimento	642		642
ETF Fondi indicizzati	1.844	1.637	207
Opzioni put/call su titoli azionari		108	(108)
Derivati su Margini Iniziali di Garanzia		887	(887)
Ratei e risconti	193	382	(189)
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>14.425</b>	<b>18.791</b>	<b>(4.366)</b>
Banche passive	(156.561)	(261.341)	104.780
Debiti finanziari controllate	(2.752)	(1.889)	(863)
Derivati su tassi di interessi	(135)	(364)	229
Opzioni put/call su titoli azionari		(141)	141
Ratei e risconti	(107)	(213)	106
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(159.555)</b>	<b>(263.948)</b>	<b>104.393</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(145.130)</b>	<b>(245.157)</b>	<b>100.027</b>

## Confronto tra fair value e valore contabile

La tabella sottostante mostra la composizione per categoria per attività e passività finanziarie tra il valore contabile e il fair value al 31/12/2014 e al 31/12/2013.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
<b>Attività finanziarie</b>				
<b>Attività valutate al Fair Value rilevato a conto economico</b>				
Disponibilità liquide	2.004	2.004	6.409	6.409
Strumenti derivati			995	995
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	5.939	5.939	5.815	5.815
<b>Finanziamenti e crediti</b>				
Crediti commerciali	5.162	5.162	4.989	4.989
Crediti e altre attività non correnti	6.477	6.477	14.754	14.754
<b>Attività disponibili per la vendita</b>				
Partecipazioni non correnti altre imprese	179.248	179.248	264.699	264.699
<b>Investimenti posseduti fino a scadenza</b>				
<b>Totale</b>	<b>198.830</b>	<b>198.830</b>	<b>297.661</b>	<b>297.661</b>
<b>Passività finanziarie</b>				
Debiti commerciali	2.173	2.173	2.253	2.253
Debiti finanziari correnti	2.859	2.859	68.709	68.709
Debiti verso banche e prestiti a breve	136.561	136.561	157.591	157.591
Debiti finanziari non correnti	20.000	20.000	37.143	37.143
Derivati su tassi di interesse	135	135	506	506
<b>Totale</b>	<b>161.728</b>	<b>161.728</b>	<b>266.202</b>	<b>266.202</b>

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	Prospetti contabili	274
	Parte straordinaria	<b>Note illustrative</b>	<b>278</b>
		Allegati	318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	326
		Relazione del Collegio sindacale	327
		Relazione della società di revisione	335

## Fair Value – gerarchia

Italmobiliare S.p.A. per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo,

livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;

livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2014, gli strumenti finanziari valutati a fair value sono così suddivisi:

	31 dicembre 2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3
(migliaia di euro)				
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	3.220	3.220		
Strumenti derivati attivi				
Crediti e altre attività non correnti	6.307		6.117	190
Partecipazioni non correnti	179.247	144.245	14.409	20.593
Debiti finanziari correnti	(139.420)		(139.420)	
Strumenti derivati passivi	(135)			(135)
Debiti finanziari non correnti	(20.000)		(20.000)	

Con riferimento al fair value delle partecipazioni non correnti indicate nel livello 3 per Banca Leonardo è stata effettuata una stima del fair value sulla base dei multipli di mercato e di comparabili.

Per tale multiplo è stata applicata una media degli utili della banca (2010 – 2013) normalizzata dalla gestione non ricorrente.

Una variazione di tale utile normalmente del +/- 10% comporterebbe una variazione di fair value di circa +/- 0,9 milioni di euro. Tale variazione sarebbe contabilizzata come variazione di riserva AFS.

Per Sesaab è stata effettuata una stima sulla base di una transizione disponibile.

Non ci sono stati trasferimenti tra livelli nel 2014.

La variazione del livello 3 è esposta nella seguente tabella:

	Crediti e altre attività non correnti	Partecipazioni non correnti	Strumenti derivati passivi	Totale
(migliaia di euro)				
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>		<b>23.432</b>	<b>(364)</b>	<b>23.068</b>
Variazioni per:				
Acquisti/sottoscrizioni	190			190
Variazioni da FV		(2.021)	229	(1.792)
Vendite/riduzioni capitale		(795)		(795)
Rettifiche di valore		(23)		(23)
<b>Totale variazioni</b>	<b>190</b>	<b>(2.839)</b>	<b>229</b>	<b>(2.420)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>190</b>	<b>20.593</b>	<b>(135)</b>	<b>20.648</b>

## Disponibilità liquide

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
(migliaia di euro)			
Cassa e assegni	12	11	1
Depositi bancari e postali	1.992	6.398	(4.406)
<b>Importo netto</b>	<b>2.004</b>	<b>6.409</b>	<b>(4.405)</b>

I depositi a breve termine sono su varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della società; gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.

Il fair value delle disponibilità liquide corrisponde al valore di bilancio.

## Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce "Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Obbligazioni per la negoziazione	3.220	3.825	(605)
Crediti finanziari v/controllate correnti	2.700	1.866	834
Ratei attivi finanziari	19	96	(77)
<b>Totale</b>	<b>5.939</b>	<b>5.787</b>	<b>152</b>

Le obbligazioni per la negoziazione si decrementano per la vendita delle obbligazioni Mittel per 846 migliaia di euro e si incrementano per 241 migliaia di euro per l'adeguamento derivante dalla valutazione a fair value di fine esercizio.

Il dettaglio della voce "Obbligazioni per la negoziazione" viene specificato nell'allegato "C".

## Crediti commerciali

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Verso clienti	7	8	(1)
Verso società collegate		1.425	(1.425)
Verso società controllate	5.155	3.556	1.599
<b>Totale</b>	<b>5.162</b>	<b>4.989</b>	<b>173</b>

I crediti sono prevalentemente relativi a soggetti nazionali.

## Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 12.697 migliaia di euro (44.453 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono costituite dalle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali realizzate da Italmobiliare S.p.A. e dalle società controllate aderenti al contratto di Consolidato Fiscale Nazionale. L'iscrizione è avvenuta in quanto, sulla base di un esercizio previsionale predisposto dalle società rientranti nel consolidato fiscale, si ritiene probabile che negli esercizi futuri saranno realizzati imponibili fiscali a fronte dei quali potranno essere utilizzate le perdite fiscali pregresse.

La riduzione è principalmente dovuta all'uscita delle società del Gruppo Italcementi dal Consolidato Fiscale Nazionale.

Le differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite sono le seguenti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2014 Ammontare	Effetto fiscale	Esercizio 2013 Ammontare	Effetto fiscale
Fondo rischi	5.408	772	5.408	772

Le imposte anticipate non sono state iscritte non essendo prevedibile il riversamento dei fondi esistenti in un arco temporale ragionevolmente prevedibile.

Le perdite fiscali per le quali non sono state attivate imposte anticipate ammontano a 27 milioni di euro.

		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	Prospetti contabili 274
	Parte straordinaria	<b>Note illustrative 278</b>
		Allegati 318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 326
		Relazione del Collegio sindacale 327
		Relazione della società di revisione 335

## Altre attività non correnti

La voce "Altre attività non correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Obbligazioni disponibili per la vendita	6.308	5.313	995
Depositi cauzionali	13	13	
Crediti consolidato fiscale controllate	156	9.428	(9.272)
<b>Totale</b>	<b>6.477</b>	<b>14.754</b>	<b>(8.277)</b>

L'incremento delle obbligazioni disponibili per la vendita è dovuto principalmente alla valutazione al fair value dei Cashes Unicredit.

## Partecipazioni non correnti in imprese controllate e collegate

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2013 sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	
<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>875.319</b>
Incrementi per acquisizioni azioni Italcementi S.p.A.	8.845
Incrementi per versamento in conto capitale Sirap Gema S.p.A.	6.000
Incrementi per sottoscrizione aumento di capitale Italcementi S.p.A.	225.131
Decrementi per cessioni	(62.507)
Riduzioni per distribuzione riserve di capitale So.Par.Fi S.A.	(180.000)
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>872.788</b>

Gli incrementi si riferiscono alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata Italcementi S.p.A. per 225,1 milioni di euro e al successivo acquisto di azioni ordinarie sul mercato per 8,8 milioni di euro.

Sono stati inoltre versati 6 milioni di euro alla controllata Sirap Gema S.p.A. al fine di garantire una adeguata struttura finanziaria alla controllata.

I decrementi di riferiscono per 62,5 milioni di euro all'adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto lanciata da Italcementi S.p.A. sulle azioni della controllata Ciments Francais S.A. e per 180 milioni di euro al parziale rimborso di riserve di capitale effettuato dalla controllata So.Par.Fi. S.A. (Lussemburgo).

Con riferimento alla controllata Sirap Gema S.p.A., è stato effettuato da un perito indipendente un test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36 ed è stato quindi determinato il valore recuperabile (equity value) attraverso una stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri.

Il valore recuperabile dell'equity di Sirap Gema S.p.A. è stato calcolato secondo il c.d. approccio asset-side che muove dal valore recuperabile dell'attivo operativo netto (EV core) e lo aggiusta in diminuzione per l'indebitamento finanziario netto e i fondi del personale e in aumento del saldo tra attività e passività diverse non operative (c.d. attività nette accessorie o surplus asset).

Poiché il valore recuperabile del capitale investito netto operativo di Sirap Gema S.p.A. corrisponde alla somma dei valori di tutte le sue CGU (Cash Generating Units), tale approccio ha consentito di utilizzare per gran parte delle CGU le stime di valore recuperabile già determinate da Sirap Gema S.p.A. ai fini del proprio impairment test.

Per le CGU non espressamente valutate nell'ambito dell'impairment test del Gruppo Sirap Gema, si è provveduto a stimare il valore recuperabile secondo criteri omogenei. In particolare, si evidenzia che il valore recuperabile di tutte le CGU è stato stimato nella configurazione di valore d'uso fondata sulle proiezioni analitiche dei cash flow futuri per un periodo di cinque anni (2015-2019) e sulla successiva stima di un valore terminale.

Le previsioni dei flussi finanziari del primo anno corrispondono ai dati di budget 2015, mentre le proiezioni per il periodo 2016/2019 rappresentano la migliore stima effettuata del management di Sirap Gema S.p.A. in coerenza con le azioni strategiche e i trend in corso, e con le assunzioni a fondamento del budget 2015.

Nella seguente tabella si riportano le misure di tasso di sconto (costo medio ponderato del capitale – wacc al netto delle imposte) e tasso di crescita nominale (g) utilizzato nel valore terminale impiegati per il calcolo del valore d'uso di ciascuna CGU del Gruppo Sirap Gema (i dati relativi alla CGU Inline Poland si riferiscono a flussi in local currency):

	Costo medio ponderato del capitale (wacc)	Tasso di crescita (g)
CGU Divisione Rigido Italia	6,71%	
CGU Divisione Espanso	7,26%	
CGU Rigido Polonia	6,43%	
CGU Sirap France	6,24%	1,00%
CGU Gruppo Petruzalek	9,19%	2,00%
CGU Sirap Insulation	7,70%	
CGU Universal Imballaggi	7,26%	1,00%

I tassi di crescita nominali (g) utilizzati nel valore terminale sono allineati al tasso d'inflazione o di crescita del PIL attesi al 2019 per i paesi/mercati in cui opera ciascuna CGU.

L'equity value è risultato pari a 75.528 migliaia di euro a fronte di un valore di carico di 35.878 migliaia di euro. Pertanto non sono state imputate rettifiche di valore.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2014 è il seguente:

Imprese controllate	Sede	% di possesso
Bravosolution S.p.A.	Bergamo	7,400
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	Bergamo	45,000
Franco Tosi S.r.l.	Milano	100,00
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	100,00
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	100,00
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	100,00
<b>Imprese collegate</b>		
Società Editrice Sud S.p.A.	Messina	29,358

Bravosolution S.p.A. è considerata una società controllata in quanto detenuta anche indirettamente tramite la controllata Italcementi S.p.A..

Si rinvia agli allegati "A" e "B" per ulteriori informazioni sulle partecipazioni in società controllate e collegate.

Nonostante Italmobiliare S.p.A. possieda meno della metà dei diritti di voto della partecipata Italcementi S.p.A., ritiene di avere il controllo di fatto; la capogruppo infatti ha più diritti di voto rispetto a qualsiasi altro azionista, non esistono gruppi organizzati di azionisti e gli altri azionisti sono molto frammentati.

## Partecipazioni non correnti in altre imprese

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria "disponibili per la vendita" come previsto dal principio IAS 39.



		Esercizio 2014
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	<b>274</b>
	Parte straordinaria	<b>Note illustrative</b> <b>278</b>
		Allegati 318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 326
		Relazione del Collegio sindacale 327
		Relazione della società di revisione 335

(migliaia di euro)

<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>264.699</b>
Acquisti	5.679
Cessioni	(89.933)
Rimborsi di capitale	(796)
Fair value portato a riserva	6.516
Fair value portato a conto economico (impairment)	(6.917)
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>179.248</b>

Gli acquisti si riferiscono a investimenti in società quotate eseguiti nel corso del 2014 e ceduti entro la fine dell'esercizio.

Le cessioni ammontanti a 89,9 milioni di euro si riferiscono ai disinvestimenti eseguiti nel periodo in: Mediobanca S.p.A. per 57,7 milioni di euro, UBI S.c.p.A. per 11,4 milioni di euro, R.C.S. Mediagroup S.p.A. per 8,1 milioni di euro e Unicredit S.p.A. per 7 milioni di euro.

I rimborsi di capitale sono relativi al Gruppo Banca Leonardo S.p.A. e si riferiscono a una parziale distribuzione delle riserve di capitale.

Il fair value portato a riserva per 6,5 milioni di euro riflette principalmente le valutazioni in Mediobanca S.p.A. per 5,2 milioni di euro e in R.C.S. Mediagroup S.p.A. per 2,9 milioni di euro.

Le valutazioni portate a Conto Economico, 6,9 milioni di euro, sono relative prevalentemente alla svalutazione di R.C.S. Mediagroup S.p.A..

Per le altre imprese il fair value delle società quotate è stato calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento mentre il fair value delle società non quotate è calcolato secondo metodologie previste dallo IAS 39.

La composizione delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2014 è la seguente:

(migliaia di euro)	Numero azioni	31 dicembre 2014
<b>Partecipazioni in società quotate:</b>		
Mediobanca S.p.A.	13.500.732	91.084
R.C.S. Mediagroup S.p.A.	10.107.883	9.359
Unicredit S.p.A.	8.182.683	43.803
<b>Totale</b>		<b>144.246</b>
<b>Partecipazioni in società non quotate</b>		
Ambienta S.p.A.	150	14
Atmos S.p.A. in liquidazione	4.000	13
Atmos Venture S.p.A.	200.000	74
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	706
Emittenti Titoli S.p.A.	209.000	180
Fin Priv S.r.l.	2.857	14.409
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	7.576.661	8.800
Idrovia Ticino - Milano Nord - Mincio S.p.A. in liquidazione	100	1
Imm.re Lido di Classe S.p.A.	45.991	
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	30
Sesaab S.p.A.	700.000	9.800
035 Investimenti S.p.A.	1.000.000	975
<b>Totale</b>		<b>35.002</b>
<b>Totale partecipazioni</b>		<b>179.248</b>

L'analisi dei movimenti delle partecipazioni viene esposta in apposito prospetto "allegato A".

## Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti verso fornitori	1.548	1.666	(118)
Debiti verso società del gruppo	625	587	38
<b>Totale</b>	<b>2.173</b>	<b>2.253</b>	<b>(80)</b>

## Passività finanziarie

Nelle seguenti tabelle si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti verso banche medio/lungo termine	20.000	37.143	(17.143)
Debiti verso banche a breve termine	136.561	157.591	(21.030)
Debiti finanziari a breve termine	2.859	68.709	(65.850)
Derivati su tassi di interesse	135	506	(371)
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>159.555</b>	<b>263.949</b>	<b>(104.394)</b>

La riduzione è dovuta all'utilizzo della cassa ottenuta attraverso la compravendita di titoli; si rinvia al Rendiconto Finanziario per maggiori informazioni.

A copertura del passivo finanziario di Italmobiliare regolato a tassi variabili (indicizzati all'Euribor), è in essere un contratto IRS, da tasso variabile a tasso fisso, per un ammontare nozionale di 11,4 milioni di euro con scadenza 31 dicembre 2015. Tale contratto è classificato tra gli strumenti finanziari di trading.

Il fair value di questo strumento derivato al 31 dicembre 2014 è negativo per 135 migliaia di euro.

## Principali finanziamenti bancari e linee di credito

I principali finanziamenti sono i seguenti:

(migliaia di euro)		31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
<b>Con garanzie reali:</b>				
Altri finanziamenti				
- Banca Leonardo	scad. 11/04/2014		29.464	(29.464)
<b>Totale</b>			<b>29.464</b>	<b>(29.464)</b>
<b>Senza garanzie reali:</b>				
- Intesa San Paolo S.p.A.	scad. 31/12/2018	20.000		20.000
- Intesa San Paolo S.p.A.	scad. 31/12/2015		37.143	(37.143)
- Intesa San Paolo S.p.A.	entro 12 mesi	37.143	37.143	
- Intesa San Paolo S.p.A.	a breve termine	15.933	59.591	(43.658)
- Credito Bergamasco S.p.A.	a breve termine		35.000	(35.000)
- Banca Popolare di Bergamo	a breve termine	13.665	25.000	(11.335)
- B.N.L. Brescia	a breve termine	38.000	38.000	
- Banco Popolare	a breve termine	31.820		31.820
<b>Totale</b>		<b>156.561</b>	<b>231.877</b>	<b>(75.316)</b>
<b>Totale finanziamenti</b>		<b>156.561</b>	<b>261.341</b>	<b>(104.780)</b>

La variazione si riferisce all'estinzione di finanziamenti, al rimborso rateizzato con Intesa Sanpaolo e a un nuovo finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo con scadenza 31 dicembre 2018.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	Prospetti contabili	274
	Parte straordinaria	<b>Note illustrative</b>	<b>278</b>
		Allegati	318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	326
		Relazione del Collegio sindacale	327
		Relazione della società di revisione	335

## Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico:

(migliaia di euro)	31/12/2014					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	%		%		%	
<b>Valori di bilancio</b>	<b>909.330</b>		<b>18.202</b>		<b>(145.130)</b>	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	1.300	0,14%	1.300	7,14%	1.300	-0,90%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(1.474)	-0,16%	(1.474)	-8,10%	(300)	0,21%
<b>Totale</b>	<b>(174)</b>	<b>-0,02%</b>	<b>(174)</b>	<b>-0,96%</b>	<b>1.000</b>	<b>-0,69%</b>
<b>Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti</b>	<b>909.504</b>		<b>18.376</b>		<b>(146.130)</b>	

(migliaia di euro)	31/12/2013					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	%		%		%	
<b>Valori di bilancio</b>	<b>894.208</b>		<b>1.716</b>		<b>(245.157)</b>	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni						
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	3.939	0,44%	3.939	n.s.	(300)	0,12%
<b>Totale</b>	<b>3.939</b>	<b>0,44%</b>	<b>3.939</b>	<b>n.s.</b>	<b>(300)</b>	<b>0,12%</b>
<b>Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti</b>	<b>890.269</b>		<b>(2.223)</b>		<b>(244.857)</b>	

n.s.= non significativo

## Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2014 alla Società incaricata della revisione come da Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

Servizi forniti	KPMG
(migliaia di euro)	
Prestazioni di servizi di revisione contabile	280
Altri servizi diversi dalla revisione	-
<b>Totale</b>	<b>280</b>

## Rapporti con parti correlate

I dati al 31 dicembre 2014 relativi ai rapporti con parti correlate sono riepilogati nella sottostante tabella:

### Dettaglio crediti e debiti con parti correlate

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Crediti Commerciali	Franco Tosi S.r.l.	49.757			
imprese controllate	Finter Bank Zurich S.A.	9.718			
	Italcementi S.p.A.	4.755.544			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	28.124			
	Sirap Gema S.p.A.	312.352			
<b>Totale crediti commerciali</b>		<b>5.155.495</b>	<b>99,87%</b>	<b>5.162.084</b>	<b>Nota 8</b>
Altri crediti					
<b>Totale altre attività non correnti</b>		<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>6.476.703</b>	<b>Nota 7</b>
Crediti consolidato fiscale	Franco Tosi S.r.l.	6.931			
imprese controllate	Sirap Insulation S.p.A.	149.571			
Ratei/Risconti attivi	Bravosolution S.p.A.	2.335			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	11.759			
	Italcementi S.p.A.	6.653			
<b>Totale altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati</b>		<b>177.249</b>	<b>10,04%</b>	<b>1.765.938</b>	<b>Nota 9</b>
Crediti di c/c	Sirap Gema S.p.A.	2.700.112			
imprese controllate					
<b>Totale crediti finanziari correnti</b>		<b>2.700.112</b>	<b>45,46%</b>	<b>5.939.423</b>	<b>Nota 11</b>
Debiti di c/c	Franco Tosi S.r.l.	(851.329)			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	(1.214.348)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(685.625)			
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>		<b>(2.751.302)</b>	<b>96,25%</b>	<b>(2.858.643)</b>	<b>Nota 18</b>

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	Prospetti contabili
	Parte straordinaria	<b>Note illustrative</b>
		278
		Allegati
		318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
		326
		Relazione del Collegio sindacale
		327
		Relazione della società di revisione
		335

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Debiti commerciali	Bravosolution S.p.A.	(3.000)			
imprese controllate	Finter Bank Zurich S.A.	(11.553)			
	Franco Tosi S.r.l.	(501.991)			
	Italcementi S.p.A.	(108.438)			
	Altre parti correlate	(19.040)			
<b>Totale debiti commerciali</b>		<b>(644.022)</b>	<b>29,64%</b>	<b>(2.172.887)</b>	<b>Nota 22</b>
Altri debiti consolidato fiscale	Sirap Gema S.p.A.	(1.421.800)			
imprese controllate					
Altri debiti	Bravosolution S.p.A.	(27.778)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(32.156)			
	Gruppo Italfusi S.r.l.	(11.406)			
	Italcementi S.p.A.	(1.257.658)			
	Italcementi Ingegneria S.r.l.	(4.547)			
	Italgen S.p.A.	(40.662)			
	Sama S.p.A.	(3.346)			
<b>Totale altre passività non correnti</b>		<b>(2.799.353)</b>	<b>99,31%</b>	<b>(2.818.857)</b>	<b>Nota 20</b>

#### IMPEGNI CON PARTI CORRELATE

Descrizione	Società	Importo
Lettere di patronage a	Sirap Gema S.p.A.	11.666.669
imprese controllate	Sirap Insulation S.r.l.	2.500.000
	SoParFi S.A.	8.283.632
<b>Totale impegni</b>		<b>22.450.301</b>

## DETTAGLIO RICAVI E COSTI CON PARTI CORRELATE

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Dividendi	Ciments Francais S.A.	1.465.577			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	6.595.530			
	Franco Tosi S.r.l.	50.000			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	254.118			
<b>Totale dividendi</b>		<b>8.365.225</b>	<b>70,92%</b>	<b>11.795.831</b>	<b>Nota 24</b>
Interessi attivi di c/c e finanziari e altri proventi	Italcementi S.p.A.	42			
imprese controllate	Sirap Gema S.p.A.	14.561			
<b>Totale interessi attivi</b>		<b>14.603</b>	<b>4,06%</b>	<b>360.045</b>	<b>Nota 24</b>
Recupero prestazioni servizi	Ciments Francais S.A.	41.521			
imprese controllate	Finter Bank Zurich S.A.	51.954			
	Franco Tosi S.r.l.	92.607			
	Italcementi S.p.A.	4.710.095			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	50.257			
	Sirap Gema S.p.A.	659.752			
	Sirap Insulation S.r.l.	17.000			
	SoParFi S.A.	10.000			
<b>Totale prestazioni di servizi</b>		<b>5.633.186</b>	<b>97,10%</b>	<b>5.801.337</b>	<b>Nota 24</b>
<b>Totale ricavi</b>		<b>14.013.014</b>	<b>78,04%</b>	<b>17.957.213</b>	<b>Nota 24</b>
Altri ricavi e proventi operativi	Bravosolution S.p.A.	58.560			
imprese controllate	Finter Bank Zurich S.A.	9.718			
	Franco Tosi S.r.l.	150.398			
	Italcementi S.p.A.	116.721			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	2.868			
<b>Totale altri ricavi e proventi operativi</b>		<b>338.265</b>	<b>19,51%</b>	<b>1.733.422</b>	<b>Nota 25</b>
Costi per servizi	Finter Bank Zurich S.A.	(20.163)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(1.003.604)			
	Italcementi S.p.A.	(310.163)			
	Altre parti correlate	(22.040)			
<b>Totale costi per servizi</b>		<b>(1.355.970)</b>	<b>26,65%</b>	<b>(5.088.710)</b>	<b>Nota 27</b>
Interessi passivi di c/c e finanziari	Franco Tosi S.r.l.	(1.182)			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	(426)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(1.368)			
<b>Totale oneri e proventi operativi diversi</b>		<b>(2.976)</b>	<b>0,05%</b>	<b>(6.504.249)</b>	<b>Nota 29</b>
Altre parti correlate	(erogazione a Fondazione Italcementi)	(300.000)			
<b>Totale altri proventi/oneri non ricorrenti</b>		<b>(300.000)</b>	<b>20,35%</b>	<b>(1.474.269)</b>	<b>Nota 30</b>
Interessi passivi su debiti commerciali	Bravosolution S.p.A.	(128)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(287)			
	Italcementi S.p.A.	(149)			
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>(564)</b>	<b>1,57%</b>	<b>(35.894)</b>	<b>Nota 32</b>

		<b>Esercizio 2014</b>
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>		<b>274</b>
Parte straordinaria		<b>Note illustrative</b> <b>278</b>
		Allegati 318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 326
		Relazione del Collegio sindacale 327
		Relazione della società di revisione 335

## Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari

(migliaia di euro)	<b>Flussi finanziari</b>	
	<b>Valore</b>	<b>%</b>
Flusso dell'attività operativa con parti correlate	(72.564)	n.s.
Totale A) - da rendiconto finanziario	(20.059)	
Flusso da attività di investimento con parti correlate	19.124	16,1%
Totale B) - da rendiconto finanziario	118.882	
Flusso da attività finanziaria con parti correlate	9.301	-9,0%
Totale C) - da rendiconto finanziario	(103.228)	
<b>Variazione di disponibilità liquide con parti correlate</b>	<b>(44.139)</b>	
<b>Variazione di disponibilità liquide da rendiconto finanziario (A+B+C)</b>	<b>(4.405)</b>	

n.s. non significativo

## Compensi ad amministratori e direttore generale

Di seguito sono riportati i compensi maturati durante l'esercizio agli amministratori, al direttore generale e al dirigente preposto (dirigenti con responsabilità strategica) per gli incarichi ricoperti:

(euro)	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	4.706.777	4.561.784
Benefici successivi al rapporto di lavoro	16.882	1.147.674
Altri benefici a lungo termine	439.445	1.427.481
Pagamenti in azioni (stock option)	68.187	341.423
<b>Totale</b>	<b>5.231.291</b>	<b>7.478.362</b>

## Eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2014.

## Allegato A

### Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese al 31 dicembre 2014

(euro)						
Titoli azionari e quote	Consistenza all'1/1/2014		Incrementi		Decrementi	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Importi
<b>Imprese controllate</b>						
BravoSolution S.p.A.	2.389.332	3.222.666				
Ciments Francais S.A.	977.051	62.507.254			977.051	62.507.254
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	106.914.000	416.155.099	50.257.807	267.067.875 <sup>(2)</sup>		
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	3.011.500	33.092.016			3.011.500	33.092.016
Franco Tosi S.r.l.	260.000	258.228				
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	1.300.000	1.558.523				
Sirap Gema S.p.A.	3.298.625	29.878.428	1.701.375	6.000.000 <sup>(3)</sup>		
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	833.333	319.373.498				180.000.000 <sup>(4)</sup>
<b>Totale imprese controllate</b>		<b>866.045.712</b>		<b>273.067.875</b>		<b>275.599.270</b>
<b>Imprese collegate</b>						
Società Editrice Sud S.p.A.	27.636	9.273.976				
<b>Totale imprese collegate</b>		<b>9.273.976</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>Altre imprese</b>						
Ambienta S.p.A.	150	16.771				
Assicurazioni Generali S.p.A.			100.000	1.689.808	100.000	1.689.808
Atlantia S.p.A.			85.000	1.629.029	85.000	1.629.029
Atmos S.p.A. in liquidazione	4.000	33.650				
Atmos Venture S.p.A.	200.000	75.719				
Banco Popolare Soc. Coop			67.150	988.951	67.150	988.951
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	685.948				
Emittenti Titoli S.p.A.	209.000	175.015				
Fin.Priv. S.r.l.	2.857	13.645.441				
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	7.576.661	11.613.992				795.550 <sup>(4)</sup>
Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. in liquidazione	100	568				
Immobiliare Lido di Classe S.p.A.	45.991	1				
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	29.968				
Mediobanca S.p.A.	22.568.992	143.649.377			9.068.260	57.718.568
R.C.S. Mediagroup S.p.A.	16.250.663	21.460.626			6.142.780	8.112.155
Sesaab S.p.A.	700.000	9.800.000				
Terna - Rete Elettrica Nazionale			350.000	1.371.095	350.000	1.371.095
UniCredit S.p.A. - azioni ordinarie	9.482.683	51.093.644			1.300.000	7.004.530
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	2.318.792	11.418.659			2.318.792	11.418.659
035 Investimenti S.p.A.	1.000.000	1.000.000				
<b>Totale altre imprese</b>		<b>264.699.379</b>		<b>5.678.883</b>		<b>90.728.345</b>
<b>Totale partecipazioni</b>		<b>1.140.019.067</b>		<b>278.746.758</b>		<b>366.327.615</b>

(\*) Su capitale ordinario

(1) Controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) Di cui 33.092.016 per conversione az. di risparmio, 225.130.680 con aumento capitale e 8.845.179 per acquisto azioni

(3) Versamento in conto apporto capitale

(4) Riduzione valore per distribuzione riserve di capitale



Presentazione	4	
Gruppo Italmobiliare	19	
Italmobiliare S.p.A.	196	
Relazione del C.d.A. sulla gestione	196	
<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	Prospetti contabili	274
Parte straordinaria	Note illustrative	278
	<b>Allegati</b>	<b>318</b>
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	326
	Relazione del Collegio sindacale	327
	Relazione della società di revisione	335

Variazioni di Fair Value	Svalutazioni	Quote di possesso	Consistenza al 31/12/2014		Utili (perdite) sulle vendite	
Importi	Importi	%	Quantità	Importi	Importi	Imprese controllate
		7,400 <sup>(1)</sup>	2.389.332	3.222.666	–	BravoSolution S.p.A.
			–	–	15.168.301	Ciments Francais S.A.
		45,000 <sup>(1)</sup>	157.171.807	683.222.974	–	Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie
			–	–	–	Italcementi S.p.A. - azioni risparmio
		100,000	260.000	258.228	–	Franco Tosi S.r.l.
		100,000	1.300.000	1.558.523	–	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
		100,000	5.000.000	35.878.428	–	Sirap Gema S.p.A.
		100,000	833.333	139.373.498	–	Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.
–	–			<b>863.514.317</b>	<b>15.168.301</b>	<b>Totale imprese controllate</b>
						<b>Imprese collegate</b>
		29,358	27.636	9.273.976	–	Società Editrice Sud S.p.A.
–	–			<b>9.273.976</b>	–	<b>Totale imprese collegate</b>
						<b>Altre imprese</b>
(1.928)		1,000	150	14.843	–	Ambienta S.p.A.
			–	–	(57.318)	Assicurazioni Generali S.p.A.
			–	–	(21.791)	Atlantia S.p.A.
	(20.331)	1,818	4.000	13.319	–	Atmos S.p.A. in liquidazione
	(2.501)	9,090	200.000	73.218	–	Atmos Venture S.p.A.
			–	–	4.875	Banco Popolare Soc. Coop
19.745		16,668	20.001	705.693	–	Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.
4.750		2,549	209.000	179.765	–	Emittenti Titoli S.p.A.
763.792		14,285	2.857	14.409.233	–	Fin.Priv. S.r.l.
(2.018.442)		2,894	7.576.661	8.800.000	–	Gruppo Banca Leonardo S.p.A.
			0,200	568	–	Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. in liquidazione
			18,036	45.991	–	Immobiliare Lido di Classe S.p.A.
48		1,784	12.012	30.016	–	Immobiliare Astra S.p.A.
5.153.229		1,563	13.500.732	91.084.038	6.765.911	Mediobanca S.p.A.
2.905.005	(6.894.587)	1,937	10.107.883	9.358.889	(1.318.045)	R.C.S. Mediagroup S.p.A.
			7,000	9.800.000	–	Sesaab S.p.A.
			–	–	(6.173)	Terna - Rete Elettrica Nazionale
(286.394)		0,140 <sup>(1)</sup>	8.182.683	43.802.720	4.201.280	UniCredit S.p.A. - azioni ordinarie
			–	–	7.885.367	Unione di Banche Italiane S.c.p.a.
(24.664)		10,000	1.000.000	975.336	–	035 Investimenti S.p.A.
<b>6.515.141</b>	<b>(6.917.419)</b>			<b>179.247.639</b>	<b>17.454.106</b>	<b>Totale altre imprese</b>
<b>6.515.141</b>	<b>(6.917.419)</b>			<b>1.052.035.932</b>	<b>32.622.407</b>	<b>Totale partecipazioni</b>

## Allegato B

### Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2014

(art. 2427 n.5 cod.civ.)

	Sede	Capitale sociale (in euro)	Patrimonio netto complessivo (in euro)	Risultato d'esercizio (in euro)	Quota di possesso %
<b>Imprese controllate</b>					
BravoSolution S.p.A.	Bergamo	€ 32.286.398	40.811.743	(490.226)	7,400 <sup>(1)</sup>
Italcementi S.p.A.	Bergamo	€ 401.715.071	1.752.405.132	(54.025.014)	45,000
Franco Tosi S.r.l.	Milano	€ 260.000	833.421	(62.987)	100,000
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	€ 1.300.000	1.494.434	(65.567)	100,000
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	€ 5.000.000	12.610.688	(2.051.400)	100,000
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	€ 19.999.992	260.027.208	12.084.800	100,000
<b>Totale imprese controllate</b>					
<b>Imprese collegate</b>					
Società Editrice Sud S.p.A.	Messina	€ 10.695.505	66.116.445	(4.196.432) <sup>(2)</sup>	29,358
<b>Totale imprese collegate</b>					

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) dati al 31/12/2013

Motivazioni della differenza negativa indicata nell'ultima colonna:

- BravoSolution S.p.A.: viene mantenuto il valore di carico poiché inferiore al valore recuperabile
- Punta Ala S.r.l.: viene mantenuto il valore di carico poiché inferiore al valore recuperabile
- Sirap Gema S.p.A.: viene mantenuto il valore di carico poiché inferiore al valore recuperabile

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	196
Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	<b>274</b>
Prospetti contabili	274
Parte straordinaria	278
Note illustrative	278
<b>Allegati</b>	<b>318</b>
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	326
Relazione del Collegio sindacale	327
Relazione della società di revisione	335

Numero azioni o quote	Valore nominale unitario (in euro)	Valore di carico		Valore ex art. 2426 n.4 cod.civ. (migliaia di €) (B)	Differenza (B) - (A)		
		Unitario	Complessivo (in euro) (migliaia di €) (A)				
						<b>Imprese controllate</b>	
2.389.332	1,00	1,35	3.222.666	3.223	2.435	(788) BravoSolution S.p.A.	
157.171.807	–	4,35	683.222.974	683.223	1.443.419	760.196 Italcementi S.p.A.	
260.000	1,00	0,99	258.228	258	811	553 Franco Tosi S.r.l.	
1.300.000	1,00	1,20	1.558.523	1.559	1.495	(64) Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	
5.000.000	1,00	7,18	35.878.428	35.878	16.121	(19.757) Sirap Gema S.p.A.	
833.333	24,00	167,25	139.373.498	139.373	287.208	147.835 Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	
			<b>863.514.317</b>	<b>863.513</b>	<b>1.751.488</b>	<b>887.975</b>	<b>Totale imprese controllate</b>
							<b>Imprese collegate</b>
27.636	56,81	335,58	9.273.976	9.274	18.750	9.476 Società Editrice Sud S.p.A.	
			<b>9.273.976</b>	<b>9.274</b>	<b>18.750</b>	<b>9.476</b>	<b>Totale imprese collegate</b>

## Allegato C

### Prospetto delle variazioni nei titoli obbligazionari intervenute nel corso dell'esercizio 2014

(euro)	Consistenza all' 1.01.2014	Incrementi	Decrementi	Variazioni di Fair Value	Consistenza al 31.12.2014
<b>Portafoglio disponibile per la vendita</b>					
Altri titoli a reddito variabile	5.313.000			803.700	6.116.700
Fondi Comuni		190.708			190.708
<b>Totale</b>	<b>5.313.000</b>	<b>190.708</b>	<b>--</b>	<b>803.700</b>	<b>6.307.408</b>

	Consistenza all'1.01.2014	Incrementi	Decrementi	Adeguamenti al Fair Value	Consistenza al 31.12.2014
<b>Portafoglio trading</b>					
Altri titoli a reddito variabile	2.252.354			234.018	2.486.372
Altri titoli a reddito fisso	1.574.064		846.333	5.914	733.645
<b>Totale</b>	<b>3.826.418</b>	<b>--</b>	<b>846.333</b>	<b>239.932</b>	<b>3.220.017</b>

La consistenza al 31 dicembre 2014 è pari al valore di mercato al 31 dicembre 2014.

		<b>Esercizio 2014</b>
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	<b>274</b>
	Parte straordinaria	278
	<b>Allegati</b>	<b>318</b>
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	326
	Relazione del Collegio sindacale	327
	Relazione della società di revisione	335

## Allegato D

### Confronto tra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2014 relativamente alle partecipazioni in società con azioni quotate

(euro)	Numero Azioni	Importo a valore di libro	Valore unitario di libro	Valore unitario di mercato al 31 dicembre 2014	Importo a valore di mercato al 31 dicembre 2014
<b>Titoli Azionari</b>					
<b>Imprese controllate</b>					
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	157.171.807	683.222.974	4,347	4,9519	778.299.071
		<b>683.222.974</b>			<b>778.299.071</b>
<b>Imprese collegate</b>					
		-			-
<b>Altre imprese</b>					
Mediobanca S.p.A.	13.500.732	91.084.039	6,7466	6,7466	91.084.039
R.C.S. Mediagroup S.p.A.	10.107.883	9.358.889	0,9259	0,9259	9.358.889
Unicredit S.p.A. - azioni ordinarie	8.182.683	43.802.720	5,3531	5,3531	43.802.720
		<b>144.245.648</b>			<b>144.245.648</b>
<b>Azioni proprie (allocate a riduzione patrimonio netto)</b>					
Italmobiliare Società per Azioni - azioni ordinarie (*)	871.411	20.830.105	23,904	18,7997	16.382.265
Italmobiliare Società per Azioni - azioni di risparmio	28.500	396.085	13,898	14,6083	416.337
		<b>21.226.190</b>			<b>16.798.602</b>

(\*) di cui n. 721.631 al servizio piani di stock option

## Allegato E

### Riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato in conto economico

(migliaia di euro)		
<b>A) Risultato prima delle imposte al 31/12/2014</b>		<b>18.986</b>
B) Aliquota IRES corrente	27,5%	
<b>C) IRES teorica ( AxB)</b>		<b>(5.221)</b>
<b>Effetti fiscali sulle differenze permanenti:</b>		
D) - non deducibili		(5.985)
- non tassabili / esenti		11.206
	tot. D)	5.221
E) Imposte anticipate / differite originate nell'esercizio:		
- imposte differite passive su differenze temporanee tassabili non registrate		(841)
- imposte anticipate su differenze temporanee deducibili non registrate		
- imposte anticipate sulla perdita fiscale non registrate		
	tot. E)	(841)
F) Recupero nell'esercizio di imposte anticipate non contabilizzate in esercizi precedenti su differenze temporanee deducibili e/o perdite fiscali	tot. F)	
G) Altre imposte (imposte esercizi precedenti)	tot. G)	
H) Altre variazioni	tot. H)	
<b>Totale</b>	<b>(C+D+E+F+G+H)</b>	<b>(841)</b>
I) Altre imposte (imposte esercizi precedenti)		57
<b>L) Carico di imposta effettivo in conto economico al 31/12/2014</b>		<b>(784)</b>

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	Prospetti contabili 274
	Parte straordinaria	Note illustrative 278
		<b>Allegati 318</b>
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 326
		Relazione del Collegio sindacale 327
		Relazione della società di revisione 335

## Allegato F

### Analisi delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2014

(migliaia di euro) Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>100.167</b>				
<b>Riserve:</b>					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	177.191	A, B, C	177.191		
Riserva stock options	12.054	-			
Riserva fair value attivita' disponibili per la vendita	18.587	-	-		
<b>Totale riserve</b>	<b>207.832</b>	-	<b>177.191</b>		
<b>Azioni proprie al costo</b>	<b>(21.226)</b>	-			
<b>Utili a nuovo:</b>					
Riserve di rivalutazione	-	A, B, C	-	( 86.759)	
Fondo contributi c/capitale	-	A, B, C	-	( 2.164)	
Avanzo di fusione	57.715	A, B, C	57.715		
Fondo ex art.55 DPR 597/1973 e 917/86	-	A, B, C	-	( 1.771)	
Fondo ex art.54 DPR 597/1973 e 917/86	-	A, B, C	-	( 185)	
Riserva art.33 legge 413/91	-	A, B, C	-	( 3)	
Riserva art.34 legge 576/75	60.087	A, B, C	60.087	( 33.155)	
Riserva legale	20.034	B			
Riserva straordinaria	310.757	A, B, C	310.757		
Utili portati a nuovo	140.074	A, B, C	140.074		
Riserva da utili netti su cambi	-	A, B, C			
Riserva ex art.7 D.Lgs. 38/2005	15.688	A, B, C	15.688		
Utile dell'esercizio	18.202		18.202		
<b>Totale utili a nuovo</b>	<b>622.557</b>		<b>602.523</b>	<b>(124.037)</b>	
<b>Totale</b>			<b>779.714</b>		
<b>Quota non distribuibile</b> - art. 2426 n. 5 codice civile					
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>779.714</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale  
B: per copertura perdite  
C: per distribuzione ai soci

# ITALMOBILIARE

---

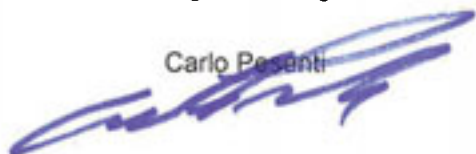
## Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Pesenti, Consigliere Delegato e Giorgio Moroni, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio d'esercizio** nel corso del periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
  - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

24 marzo 2015

Consigliere Delegato

Carlo Pesenti



Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni





Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	274
	Prospetti contabili	274
	Parte straordinaria	278
	Note illustrative	278
	Allegati	318
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	326
	<b>Relazione del Collegio sindacale</b>	<b>327</b>
	Relazione della società di revisione	335

## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Milano, 16 aprile 2015

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2 c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività svolta nell'esercizio nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, la facoltà di formulare proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione nonché alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché delle linee guida della Consob.

\* \* \*

### **Nomina e riunioni del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2014 ed è composto dal dott. Francesco Di Carlo (Presidente), dal dott. Angelo Casò e dalla dott.ssa Luciana Ravicini. Sono sindaci supplenti la dott.ssa Barbara Berlanda, il Dott. Paolo Ludovici e la dott.ssa Maria Rachele Viganì.

Il Collegio Sindacale si è riunito 15 volte dalla data della precedente relazione (15 aprile 2014) e 13 volte nel corso del 2014. L'intero Collegio Sindacale o comunque alcuni dei suoi componenti hanno, inoltre, partecipato a tutte le 8 adunanze del Consiglio di Amministrazione, le 2 adunanze del Comitato Esecutivo, le 12 adunanze del Comitato Controllo e Rischi (in alcuni casi tenutesi in forma congiunta tra i due organi sociali), le 4 adunanze del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e le 3 adunanze del Comitato per le Remunerazioni.

### **Fatti significativi intervenuti nell'esercizio**

Si ricorda che nel corso dell'esercizio la Società ha preso parte, per quanto di propria competenza, all'operazione denominata i150, volta alla semplificazione della struttura societaria e di rafforzamento patrimoniale del Gruppo Italcementi. In particolare, l'operazione – approvata dal Consiglio di Amministrazione della controllata Italcementi S.p.A. nel marzo 2014 e completata a luglio 2014 – è consistita (i) nella conversione delle azioni di risparmio Italcementi in azioni ordinarie, (ii) nell'aumento a pagamento del relativo capitale sociale e (iii) nel promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni emesse da Ciments Francais. In tale ambito:

- le 3.011.500 azioni di risparmio Italcementi di proprietà di Italmobiliare sono state convertite in 1.957.475 azioni ordinarie. La conversione di tutte le azioni di risparmio emesse da Italcementi in azioni ordinarie ha comportato la diluizione della percentuale di capitale di Italcementi detenuto da Italmobiliare dal 60,4% al 44,32%;

<sup>1</sup> In pari data è stato nominato dall'Assemblea il nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha poi provveduto a nominare – sempre in data 27 maggio 2014 – il nuovo Amministratore Delegato ed i nuovi membri del Comitato Esecutivo, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Comitato per le Remunerazioni.

- 
- Italmobiliare ha partecipato all'aumento di capitale effettuato da Italcementi, per complessivi 499,98 milioni euro, comprensivi del sovrapprezzo azioni, con un esborso di 225,13 milioni di euro;
  - Italmobiliare, allora titolare di azioni Ciments Francais, pari al 2,75% del relativo capitale sociale, nel mese di giugno 2014 ha aderito all'OPA promossa da Italcementi al valore di 79,5 euro per azione, cedendo alla stessa tutte le azioni detenute e realizzando una plusvalenza pari a 15,17 milioni di euro.

Per una trattazione completa dei fatti significativi avvenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, si rinvia comunque alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo che, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, riassume in modo completo i fatti di maggior rilievo che hanno riguardato il Gruppo Italmobiliare.

### **Operazioni atipiche o inusuali**

Per operazioni atipiche e/o inusuali, secondo quanto indicato nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, *si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.*

Nell'ambito dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emerse operazioni atipiche o inusuali.

### **Operazioni infragruppo o con parti correlate**

Ai sensi dell'articolo 2391-bis del c.c. e del Regolamento sulle operazioni con parti correlate approvato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, la Società ha predisposto una "Procedura per le operazioni con parti correlate" ed ha istituito un "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate".

Si dà atto che, con delibera del 27 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina dei nuovi membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Nella relazione predisposta con riguardo all'esercizio 2013, il Collegio Sindacale aveva indicato che il Comitato per le operazioni con parti correlate stava proseguendo un'attività di valutazione della procedura adottata dalla Società, alla luce dell'esperienza maturata sulla materia delle operazioni con parti correlate dall'emanazione della relativa normativa ed in considerazione della specifica attività svolta dalla Società, al fine di individuare eventuali spazi di aggiornamento e, se del caso, proporli al Consiglio di Amministrazione della Società. Il Collegio conferma che, nel corso dell'esercizio, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito 4 volte per verificare l'efficacia della Procedura e valutare le modifiche alla medesima da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione e dà atto che, con il parere favorevole del Comitato, sono stati proposti al Consiglio di Amministrazione della Società, e da quest'ultimo approvati, alcuni aggiornamenti alla Procedura.

Il Collegio Sindacale ha condiviso le modifiche della Procedura proposte al Consiglio di Amministrazione e da quest'ultimo approvate e ritiene la Procedura adottata dalla Società e pubblicata sul relativo sito internet conforme rispetto a quanto stabilito dalla vigente normativa, alle prassi di mercato ed alle caratteristiche della Società.

Nel corso dell'esercizio 2014 non risultano poste in essere operazioni con parti correlate che abbiano richiesto – ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate – il parere del

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	
	Prospetti contabili	274
	Parte straordinaria	278
	Note illustrative	278
	Allegati	318
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	326
	<b>Relazione del Collegio sindacale</b>	<b>327</b>
	Relazione della società di revisione	335

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito esclusivamente ai fini sopra esposti.

Anche nell'esercizio 2014, per quanto a conoscenza dello scrivente Collegio, le operazioni infra-gruppo poste in essere consistono essenzialmente in prestazioni reciproche di servizi amministrativi, di consulenza legale, organizzativi, di locazione e finanziari. Dall'analisi delle informazioni messe a disposizione del Collegio non sono emerse anomalie.

Un'informativa di dettaglio in merito alle operazioni con parti correlate è contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Gruppo, nella nota illustrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e nella nota illustrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

#### **Attività di Vigilanza ai sensi del "Testo Unico della Revisione Legale dei conti"**

Il Collegio Sindacale, identificato quale "Comitato Controllo e Rischi e per la Revisione Legale" ai sensi del D.Lgs. 39/2010, è chiamato a vigilare su: (i) processo di informativa finanziaria; (ii) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione a favore dell'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale emergono le seguenti risultanze.

##### *i) Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria*

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie nell'ambito di incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Responsabile della funzione di internal audit (che, a sua volta, svolge un'attività di verifica sul processo di informativa finanziaria), ottenendo dagli stessi evidenza del processo di formazione dell'informativa finanziaria, delle procedure amministrative e contabili della Società e del processo di *reporting* in essere da parte delle società controllate, anche ai sensi dell'art.114, comma 2, D.Lgs 58/98 e dell'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

L'attività di verifica svolta non ha fatto emergere carenze o fatti da sottoporre all'Assemblea.

##### *ii) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio*

Nel corso dell'esercizio, con delibera del 27 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina dei nuovi membri del Comitato Controlli e Rischi.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le adunanze del Comitato Controlli e Rischi ed ha altresì condotto riunioni di controllo congiunte con il Comitato stesso, curando in tali ambiti un costante scambio di informazioni sulle attività svolte dai due organi.

Nelle proprie verifiche di rito, il Collegio ha periodicamente incontrato il Responsabile della Funzione di internal audit, talune volte congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, ottenendo aggiornamenti in merito all'esecuzione del piano di audit e, quindi, agli interventi di audit effettuati ed alle relative risultanze. Inoltre, il Collegio ha ricevuto periodicamente dal Responsabile della Funzione di internal audit le relazioni predisposte a conclusione delle singole attività di controllo effettuate dalla Funzione stessa.

Nell'ambito degli incontri con il Responsabile della Funzione di internal audit ed attraverso l'esame della documentazione dallo stesso prodotta, il Collegio ha valutato l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno della Società, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali nonché l'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento.

---

Anche nel periodo di riferimento della presente relazione, particolare attenzione è stata prestata alla controllata Finter Bank che, si ricorda, è dotata di un'autonoma funzione di internal audit. Al riguardo si rinvia a quanto di seguito esposto.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato il Piano di Audit per l'esercizio 2015, giudicandolo adeguato.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione predisposta dalla Società di revisione ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010 sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale risulta l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Con riguardo alle società controllate escluse dal piano di audit della Società, in quanto dotate di autonome funzioni di audit, in relazione alle quali il Responsabile della Funzione di internal audit ed il Comitato Controlli e Rischi curano la disamina e valutazione delle relazioni ricevute dalle omologhe funzioni di controllo delle società stesse, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento ad Italcementi, nell'ambito degli scambi di informazioni, il Collegio Sindacale della Controllata ci ha informato che la Funzione di internal audit di Italcementi è adeguata e qualificata. Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione del Comitato Controlli e Rischi della Controllata rilasciata in data 4 marzo 2015, dalla quale emerge un giudizio di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- per quanto attiene a Finter Bank, il Collegio ha continuato a svolgere – anche in via congiunta con il Comitato Controlli e Rischi – un'attività di monitoraggio in relazione alle debolezze nel sistema dei controlli emerse nei precedenti esercizi e che sono state oggetto di attenzione anche da parte dell'Autorità di vigilanza svizzera (FINMA). Tale attività è stata svolta attraverso una costante reportistica ottenuta dal Responsabile della Funzione di internal audit e – sia attraverso quest'ultimo, sia direttamente – dalle funzioni di controllo della Banca stessa nonché nell'ambito di incontri con esponenti aziendali della Banca (ivi inclusi il Consigliere Delegato ed il Dirigente Preposto di Italmobiliare, che siedono nel Consiglio di Amministrazione della Banca). Per quanto noto allo scrivente Collegio, sono proseguiti gli interventi richiamati nella relazione predisposta dallo scrivente Collegio Sindacale con riguardo all'esercizio 2013 e sono intervenuti significativi miglioramenti anche (ma non soltanto) in relazione al sistema dei controlli della Banca. Si condivide al contempo l'attenzione che, anche con riguardo all'esercizio in corso, il Responsabile della Funzione di internal audit della Società ha deciso di dedicare al monitoraggio del completamento dei necessari interventi sul sistema di controllo interno della Banca. Il Collegio conferma, infine, che anche nel corso del periodo di riferimento della presente relazione i flussi informativi dalla funzione di internal audit di Finter Bank – e, più in generale, dei diversi soggetti che compongono il sistema dei controlli della Banca – alla Funzione di internal audit della Società sono stati ritenuti adeguati e soddisfacenti da quest'ultima.

Con riguardo alle società controllate ricomprese nel piano di audit della Società, si evidenzia che nel mese di luglio 2014 è stato istituito un Comitato controlli e rischi presso la Sirap Gema S.p.A.; inoltre è in corso di individuazione una risorsa che curi l'internal audit presso la Controllata stessa. Una volta assunta tale risorsa, Sirap Gema risulterà dotata di un'autonoma funzione di internal audit e, quindi, non formerà ulteriormente oggetto di revisione diretta da parte della Funzione di internal audit di Italmobiliare.

Rispetto a quanto illustrato nella relazione dello scrivente Collegio relativa all'esercizio 2013, si evidenzia che è giunto a scadenza l'accordo – di durata annuale – tra Italcementi e Italmobiliare che regolava il distacco parziale e temporaneo di personale dell'Unità di internal audit della prima società a favore della seconda. Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	274
	Prospetti contabili	274
	Parte straordinaria	278
	Note illustrative	278
	Allegati	318
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	326
	<b>Relazione del Collegio sindacale</b>	<b>327</b>
	Relazione della società di revisione	335

constatato l'adeguatezza della soluzione individuata e, quindi, del sistema dei controlli interni della Società. A seguito della cessazione dell'accordo, il Collegio Sindacale ha ricevuto rassicurazioni dal Responsabile della Funzione di internal audit della Società in ordine all'adeguatezza delle risorse oggi disponibili, anche rispetto al piano di audit per il 2015; ciò anche in ragione di quanto sopra indicato in merito al fatto che è in corso di individuazione una risorsa che curi l'internal audit presso Sirap Gema e che, pertanto, la stessa risulterà a breve dotata di un'autonoma funzione di internal audit. Sarà cura del Collegio Sindacale monitorare l'adeguatezza nel tempo delle risorse che compongono la Funzione di internal audit della Società e, quindi, del sistema di controllo interno della Società, verificando in tale ambito che venga a breve individuato il responsabile dell'istituenda funzione di internal audit presso Sirap Gema.

Sulla base di tutto quanto precede ed, in particolare, delle informazioni fornite al Collegio Sindacale dal Comitato Controllo e Rischi e dal Responsabile della Funzione di internal audit, è emerso che i poteri, le risorse ed i mezzi messi a disposizione dal Consiglio di Amministrazione della Società al Responsabile della Funzione di internal audit sono adeguati ed idonei.

Alla luce delle risultanze dell'attività svolta, di quanto appreso dal Comitato Controllo e Rischi e di quanto rappresentato dal Comitato stesso nella propria relazione annuale, tenuto conto dei contenuti della relazione predisposta dalla Società di revisione ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010 e confortati dai colloqui con la stessa intercorsi, nonché considerate le informazioni acquisite dal Collegio Sindacale di Italcementi (per quanto attiene al sistema di controllo interno della principale controllata) e riportate nella relazione annuale del Comitato Controllo e Rischi della Controllata stessa nonché delle informazioni acquisite dai competenti organi di Finter Bank, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e – fermo restando l'esigenza di monitoraggio dell'adeguatezza della relativa dotazione di risorse – della Funzione di internal audit anche ai fini della sua efficacia.

La Società non ha istituito una apposita funzione di gestione del rischio, rimettendo tale attività alle diverse funzioni operative. Al contempo, lo scrivente Organo di controllo ha preso atto del progetto di gestione dei rischi avviato da Italmobiliare – caratterizzato da un nuovo modello che tiene conto della specificità dei diversi settori in cui opera la Società –, ha potuto apprendere dal Collegio Sindacale di Italcementi che il sistema di gestione del rischio della principale controllata della Società continua ad essere ben strutturato ed efficace ed è stato inoltre informato dal Responsabile della Funzione di internal audit della Società dell'avvio del progetto di Enterprise Risk Management presso il Gruppo Sirap. In considerazione di ciò, il Collegio esprime un giudizio di adeguatezza del presidio dei rischi operativi a livello di Gruppo, fermo restando che l'esigenza di istituire una autonoma funzione di gestione del rischio deve continuare a formare oggetto di valutazione nel tempo, alla luce delle evoluzioni del Gruppo e del contesto di riferimento, al fine di garantire un adeguato presidio dei potenziali rischi derivanti dall'attività svolta dalla Società e dalle altre controllate.

Infine, il Collegio Sindacale ha preso atto che è stata completata la formalizzazione delle linee di indirizzo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

### *iii) Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati*

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato i responsabili della Società di revisione (KPMG S.p.A.), con i quali è stato instaurato il previsto scambio di informazioni. Dagli incontri effettuati siamo stati informati sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione che hanno riguardato tematiche valutative e, in tale ambito, le attività di impairment. Ci è stato inoltre riferito che, in sede di revisione, non sono emerse carenze significative nel sistema di

---

controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010.

*iv) Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione*

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione, prendendo atto della procedura autorizzativa adottata da KPMG con riguardo alle richieste di servizi professionali rivolte alle società aderenti al network KPMG da parte delle società del Gruppo Italmobiliare. La procedura in essere permette di presidiare in via preventiva l'assunzione di incarichi che possano pregiudicare l'indipendenza di KPMG ed è adeguata rispetto agli standard di mercato noti ai componenti il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, ricevuto dalla Società di revisione la conferma annuale dell'indipendenza, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D.Lgs. 39/2010.

La Società di revisione ha comunicato al Collegio i compensi percepiti da essa e da soggetti, anche esteri, appartenenti al network KPMG, evidenziando i compensi relativi ad attività diverse da quelle di revisione legale. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, KPMG S.p.A. e le società appartenenti alla medesima rete hanno percepito complessivamente dal Gruppo Italmobiliare 4.419 migliaia di euro così suddivisi: per le attività di revisione 3.006 migliaia di euro e per servizi diversi 1.413 migliaia di euro. Dal 1 gennaio 2015 alla data di redazione della presente relazione, le società del network KPMG hanno fornito a Italmobiliare S.p.A. servizi diversi da quelli di revisione legale per un importo complessivo pari a 23 migliaia di euro.

La prestazione degli incarichi diversi da quelli di revisione resi da società appartenenti alla rete KPMG a favore del Gruppo non pregiudica, a nostro parere, l'indipendenza della Società di revisione.

### ***Bilancio di esercizio (separato) e bilancio consolidato***

Relativamente al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, fermo restando che i compiti in materia di revisione legale e, quindi, il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato sono attribuiti in via esclusiva alla società di revisione, KPMG, si evidenzia che:

- il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle norme procedurali inerenti la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché sull'impostazione generale degli stessi, sulla loro generale conformità alla legge per ciò che riguarda la forma e la struttura e non ha alcuna osservazione al riguardo;
- il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2014, che sono stati debitamente descritti nelle note illustrative, così come è stata data evidenza dei principi, degli emendamenti e delle interpretazioni omologati dalla Unione Europea, intervenuti rispetto al 31 dicembre 2013. Come pure indicato nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Gruppo, il principale cambiamento riguarda l'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto": in particolare, mentre fino al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha consolidato le joint venture con il metodo proporzionale, il nuovo IAS 28 ("Partecipazioni in società collegate e joint venture") e l'IFRS 11 prevedono per tale fattispecie il consolidamento con il metodo del patrimonio netto. Come indicato nella Relazione sulla gestione di Gruppo, *l'applicazione dal primo gennaio 2014 dei nuovi principi, pur di impatto limitato, ha comportato, ai fini di una rappresentazione omogenea con l'anno precedente, la rielaborazione delle voci patrimoniali, economiche e finanziarie del 2013;*

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	Prospetti contabili	274
	Parte straordinaria	Note illustrative	278
		Allegati	318
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	326
		<b>Relazione del Collegio sindacale</b>	<b>327</b>
		Relazione della società di revisione	335

- come indicato nelle note illustrative al bilancio consolidato ed al bilancio di esercizio, nei paragrafi aventi ad oggetto la rideterminazione dei dati comparativi e pure riportato nelle Relazioni al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 predisposte dalla Società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, con riguardo ai dati dell'esercizio precedente e alla situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2013 riportati nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato ai fini comparativi, per effetto della necessità di riallineare le posizioni di credito verso l'erario e di perdite fiscali a seguito dell'uscita dal consolidato fiscale in capo ad Italmobiliare S.p.A. del Gruppo Italcementi, in conformità con quanto previsto dallo IAS 8, sono stati riesposti alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2013 rispetto ai dati precedentemente presentati. Da quanto appreso dalla Società incaricata della revisione legale, KPMG, le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state dalla stessa esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014;
- vi è rispondenza tra il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, da un lato, ed i fatti e le informazioni dei quali il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e nello svolgimento delle proprie attività di controllo, dall'altro lato;
- anche con riguardo all'esercizio 2014, particolare attenzione è stata prestata dalla Società allo svolgimento degli impairment test;
- è stato rispettato il disposto dell'art. 154-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/98.

Come sopra indicato, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato la Società incaricata della revisione legale, KPMG, ai fini di uno scambio di informazioni in via continuativa sulle attività di controllo svolte dalla Società stessa, da un lato, e dal Collegio, dall'altro lato. Nell'ambito di detti incontri, non sono emerse criticità degne di nota. Il Collegio ha preso visione delle relazioni predisposte dalla Società di revisione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 ed ha preso atto:

- dei giudizi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 in esse riportati, dai quali emerge che gli stessi sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio rispettivamente separato e consolidato;
- dell'assenza di richiami di informativa;
- dei giudizi di coerenza della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Gruppo rispettivamente con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato nonché sulle informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente a quelle di cui all'art. 123-bis, comma 1 lett. c), d), f), l) ed n) e comma 2 lett. b), del D.Lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, preso visione delle relazioni di attestazione predisposte dal Consigliere Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, D.Lgs. 58/98 con riguardo al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato ed ha preso atto della completezza dei relativi contenuti.

### **Relazione sulla gestione e sulla gestione di Gruppo**

Il Collegio Sindacale ha verificato i contenuti della Relazione sulla gestione e della Relazione sulla gestione di Gruppo predisposte dal Consiglio di Amministrazione. Nelle Relazioni sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione della Società e del Gruppo.

---

Ad esito dall'esame delle Relazioni, il Collegio Sindacale, per quanto a propria conoscenza, ha constatato la completezza delle stesse rispetto alle vigenti disposizioni di legge nonché la chiarezza delle informazioni in esse contenute.

### ***Ulteriori attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta da Consob***

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'articolo 2403 c.c. e dall'articolo 149 del TUF, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

Ai sensi dell'art. 2405 del c.c., come sopra indicato, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e ottenuto dagli Amministratori, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandosi che le delibere assunte non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio ha inoltre partecipato all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nella quale si illustra in maniera adeguata e completa l'adesione della società al Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Con riguardo agli organi sociali, si segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione – nominato il 27 maggio 2014 – è composto, alla data della presente relazione, da 14 Amministratori, di cui 6 in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel corso del 2014, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 8 riunioni;
- il Comitato Esecutivo è composto da 5 Amministratori e nel 2014 si è riunito 2 volte. Si evidenzia che il Comitato Esecutivo della Società ha le medesime competenze del Consiglio di Amministrazione – con la sola eccezione di quelle non delegabili – e, pertanto, si riunisce esclusivamente laddove, in presenza di tematiche caratterizzate da urgenza, l'organizzazione di un'adunanza del Comitato risulti maggiormente agevole rispetto a quella del Consiglio;
- il Comitato Controllo e Rischi è composto da 3 Amministratori, 2 dei quali sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel 2014, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 12 volte. Alcuni degli incontri sono stati organizzati nella forma di riunioni congiunte del Collegio Sindacale e del Comitato Controlli e Rischi;
- il Comitato per la Remunerazione è composto da 3 Amministratori, 2 dei quali sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel corso del 2014, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 3 volte per l'esame e l'approvazione della politica di remunerazione per amministratori esecutivi investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche ed ha formulato proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione di amministratori e dirigenti;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da 3 Amministratori indipendenti. Nel corso del 2014, il Comitato si è riunito 4 volte, per l'aggiornamento della Procedura sulle operazioni con parti correlate e per sottoporre alcune modifiche della Procedura al Consiglio di Amministrazione.

Partecipando alle riunioni dei diversi Organi sociali, in relazione a quanto previsto dal Codice di autodisciplina, il Collegio Sindacale ha potuto constatare che l'Organo amministrativo ha espletato le diverse funzioni ad esso attribuite; il Collegio ha potuto, inoltre, constatare il corretto



Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	
	Prospetti contabili	274
	Parte straordinaria	278
	Note illustrative	278
	Allegati	318
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	326
	<b>Relazione del Collegio sindacale</b>	<b>327</b>
	Relazione della società di revisione	335

funzionamento del Comitato Esecutivo, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, rispetto a quanto previsto nel Codice di autodisciplina e nella procedura per le operazioni con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha incontrato il Lead Independent Director ed ha constatato che lo stesso non ha ricevuto istanze e/o contributi da parte degli altri Amministratori indipendenti – e, più in generale, degli Amministratori non esecutivi – della Società nell'esercizio 2014 e fino alla data di redazione della presente relazione.

Nell'ambito delle proprie verifiche, ai fini di un costante scambio di informazioni, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato:

- la Società incaricata della revisione legale, curando con la stessa un continuo scambio di informazioni in relazione alle attività di verifica svolte;
- il Responsabile della Funzione di internal audit, ricevendo dallo stesso le informazioni circa gli esiti dell'attività svolta;
- i membri dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ricevendo dagli stessi le informazioni circa gli esiti dell'attività di vigilanza svolta, poi confermati nelle Relazioni dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione. Dalle Relazioni emerge che non sono state riscontrate anomalie o fatti censurabili e che l'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni da soggetti interni e/o esterni alla Società inerenti presunte violazioni del Modello di organizzazione e gestione o delle relative procedure;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il Collegio Sindacale di Italcementi, ottenendo dallo stesso le informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e di controllo interno della Controllata – ed un giudizio di efficacia e di adeguatezza al riguardo – nonché sull'andamento generale dell'attività sociale.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissions, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi di controllo e vigilanza esterni o la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del c.c., né sono ad esso pervenuti esposti, né il Collegio è stato chiamato a rilasciare alcuno dei pareri previsti dalla vigente normativa.

\* \* \*

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale, anche alla luce della relazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale e del relativo giudizio sul bilancio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate all'Assemblea degli Azionisti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Francesco Di Carlo  
Angelo Casò  
Luciana Ravicini



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763,1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Italmobiliare S.p.A.

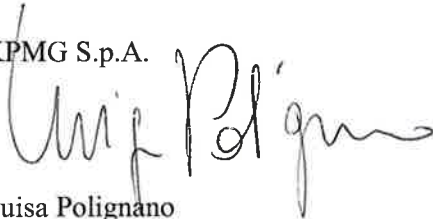
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto del conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Italmobiliare S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2013. Come indicato nella nota illustrativa al paragrafo "Rideterminazione dei dati comparativi", per effetto della necessità di riallineare le posizioni di credito verso l'erario e di perdite fiscali a seguito dell'uscita dal consolidato fiscale in capo ad Italmobiliare S.p.A. del Gruppo Italcementi in conformità con quanto previsto dallo IAS 8, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2013, che deriva dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 15 aprile 2014 ed in data 12 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 16 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Luisa Polignano  
Socio